

Rassegna stampa

del libro di Giovanni Criscione, *La strage di Modica (29 maggio 1921). Un caso irrisolto di cento anni fa*, Edizioni Sicilia Punto L, Ragusa, 2024

Stampa

Il libro

La strage dei socialisti così gli squadristi a Modica fecero le prove del fascismo

Nel maggio del 1921
in un clima arroventato
dagli assalti ai municipi
un corteo fu assalito
con colpi di arma da fuoco
Ancora imprecisato il numero
delle vittime: da sette a nove
secondo gli storici

di Gian Mauro Costa

C'è un filo nero che lega, nel tempo, Budapest a Siracusa. Che mette in relazione l'attuale macabra presenza di vigilantes neonazisti al processo contro Ilaria Salis, l'insegnante antifascista milanese accusata di violenze ai danni di due seguaci di Hitler, al clima di intimidazioni e minacce che avvolsero, un secolo fa, le udienze nel tribunale aretuseo per l'eccidio di Passogatta, a Modica. Perché talvolta – e purtroppo, in questi casi – la Storia si ripete. E

in particolare si riaffacciano in Europa gli spettri del totalitarismo, della sopraffazione, della distorsione dei fatti. Ma cos'è "l'eccidio di Passogatta"?

Non sono in molti, ancora oggi, a conoscere una delle pagine più buie della Sicilia, e dell'Italia intera, nel periodo che vide affermarsi, con la violenza e la sopraffazione, e con la complice inerzia dello Stato, il fascismo: il 29 maggio 1921 un corteo di socialisti formatosi dopo una manifestazione pacifica svoltasi alle porte di Modica – appunto in contrada Passogatta – fu assalito a

colpi di arma da fuoco prima dell'ingresso in paese. Le pressioni sui giudici – in un quadro nazionale e locale di assalti con pistole e manganelli ai municipi e alle sedi socialiste e sindacali, roghi e devastazioni –, l'intimidazione fascista a testimoni e pubblici ufficiali, la misteriosa sparizione di interi fascicoli giudiziari, ha fatto sì che, a distanza di più di un secolo, sulla strage non ci sia una ricostruzione definitiva, né tantomeno la condanna dei responsabili. E neanche l'esatto numero dei morti: almeno quattro, di sicuro, come da rapporto di polizia. Ma otto secondo i giornali, sette o nove per gli storici. E di loro, solo tre regolarmente registrati nelle carte del locale cimitero. Per gli altri, così come per molte voci "scomode", solo l'oblio.

Per cercare di riportare la realtà dei fatti, e ristabilire una pur tardiva giustizia, arriva adesso un saggio dello studioso ragusano di Storia contemporanea Giovanni Criscione, edito a cura dell'associazione culturale "Sicilia punto L". Un lavoro frutto di appassionate ricerche negli archivi giudiziari, comunali e dei giornali, di fonti e testimonianze, di encomiabile acribia nel rintracciare ogni elemento utile alla verità storica.

Criscione divide il libro in tre sezioni: la strage del 29 maggio, il prima e il dopo. Negli antefatti di quel che accadde a Passogatta, attraverso il resoconto delle vicende politiche che caratterizzarono la Sicilia sud-orientale nei primi due decenni del Novecento, viene offerto un quadro di comprensione generale del destino del Paese. A Modica – allora ancora in provincia di Siracusa, prima della costituzione di quella di Ragusa, vivono più di 60 mila abitanti e la città, più popolosa dello stesso capoluogo, è considerata la “piccola capitale” della Sicilia orientale. Il movimento contadino è particolarmente forte e a capeggiare le rivendicazioni e le occupazioni delle terre è Vincenzo Vacirca, capopopolo socialista, originario di Chiaramonte Gulfi, costretto dalle persecuzioni sbrresche a girovagare per l'Italia e financo in Sud America e poi approdato nel 1919 direttamente a Montecitorio dal carcere di Modica dove si trovava recluso. Le speranze di giustizia sociale suscitate dai socialisti provocano un vero e proprio terremoto elettorale e nell'autunno del 1920, alle amministrative, la lista del sole dell'avvenire conquista 3 mila comuni in tutta Italia e, fatto unico nel Sud, 13 su 32 in provincia di Siracusa. È da quel momento che parte la reazione degli agrari, nazionalisti che affidano al braccio armato del fascismo la ripresa del comando dei municipi. Con la coercizione, se necessario.

Si attua in quei mesi la prova generale della presa del potere da parte del partito Mussolini, allora ancora movimento. Una sfida che parte proprio dall'assalto ai Comuni, come ha recentemente ricordato in un suo intervento a Bari il filologo Luciano Canfora. Le amministrazioni socialiste, impreparate e anche infiacchite dalle divisioni interne dopo la scissione comunista di Livorno, non reggono all'urto delle provocazioni e degli assalti da parte degli squadristi che, coltello tra i denti, espugnano le sedi comunali per sostituire alla bandiera rossa il tricolore. E senza che la forza pubblica muova un solo dito per intervenire. I sindaci sociali-

sti, compreso quello di Modica Vayola, privati delle sedi e della stessa libertà d'azione, sono costretti, a volte anche sotto la minaccia di una pistola, a dimettersi. In questo clima arroventato e senza alcuna garanzia democratica si va dunque verso una nuova tornata elettorale, che dovrebbe “rimettere le cose a posto” per i possidenti terrieri e i nazionalisti.

L'episodio di Passogatta si colloca proprio in questo contesto. Per evitare scontri e nuovi pretesti per la repressione, i manifestanti, circa 1500 secondo la polizia (3 mila per gli organizzatori, anche que-

sta vecchia storia), si radunano fuori città e poi convergono verso Modica per poi sparpagliarsi. Ma ecco, alle porte della città, l'agguato, annunciato da un colpo di pistola. «È stato il socialista Pinelli, ha sparato in direzione del vice commissario Muccio», sostiene la polizia trovando in un manifestante dal cognome pieno di presagi il responsabile del pandemonio successivo. Ma questa versione, come quella del “fuoco amico” sul corteo, non regge nelle successive ricostruzioni. Entrano in scena cosiddetti “cittadini comuni” andati ad armarsi

per il timore che i socialisti possano assaltare le loro abitazioni. Ma anche questa ipotesi vacillerà.

Nel saggio di Criscione, la verità, anche se non supportata da documenti scomparsi, testimoni dei fatti a cui si è impedita la deposizione, e sentenze ufficiali, affiora: all'eccidio hanno partecipato attivamente alcuni squadristi. Hanno ordito loro l'agguato, hanno sparato loro verso la folla.

Le inchieste si incarteranno, i processi si concluderanno con l'assoluzione dei fascisti dall'imputazione più grave (omicidio) e con la condanna di un paio di socialisti per incitamento all'odio di classe. Su Passogatta sarà steso il velo del regime e della memoria. Inutile anche il tentativo, nel secondo dopoguerra, di riaprire un'inchiesta e giungere a un nuovo processo.

Il 29 maggio diventerà per le amministrazioni di Modica il giorno delle puntuali commemorazioni dell'eccidio di Passogatta. Un'altra strage rimasta senza giustizia. Ma questa, al contrario di piazza Fontana o di Brescia e Bologna, penalizzata pure dalla memoria.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Un libro fa nuova luce sul tragico evento che sconvolse Modica

La strage del 1921 a Passogatta

La città di Modica detiene il triste primato di essere stata teatro di una delle stragi più sanguinarie compiute dal fascismo in terra iblea quando, al suo sorgere, si fece strada seminando il terrore nella classe lavoratrice e nelle organizzazioni sindacali e politiche da essa espresse.

La strage di cui parliamo è avvenuta a Modica Alta il 29 maggio del 1921, ben 103 anni fa; viene ricordata ogni anno con commemorazioni pubbliche in prossimità del luogo dove fu versato il sangue innocente di 9 lavoratori e dove campeggia la statua che lo scultore Giovanni Blandino ha dedicato ai "martiri di Passogatta", inaugurata nel 1989.

Sui fatti di Passogatta però sono rimasti misteri e silenzi che hanno messo a dura prova la memoria storica. Ha cercato rimediare a questo aspetto a dir poco preoccupante, uno studio di Giovanni Criscione, studioso e giornalista modicano che per la prima volta ha provato a far luce - per quanto possibile, ma sicuramente nella maniera più esaustiva - sulle nebbie che hanno avvolto per oltre cento anni il ricordo, la memoria e la verità storica sulla strage.

E' uscito in questo mese di aprile per i tipi di Sicilia Punto L, *La strage di Modica (29 maggio 1921). Un caso irrisolto di cento anni fa*, quasi 200 pagine di fitta ricostruzione non solo del momento saliente, l'agguato fascista ad un corteo di socialisti di ritorno da un raduno in campagna dove, in un clima tra la festa e la lotta politica, circa 3000 persone, comprese molte donne e bam-

Giovanni Criscione

LA STRAGE DI MODICA

(29 maggio 1921)

Un caso irrisolto di cento anni fa



Sicilia Punto L

**La strage di Modica (29 maggio 1921).
Un caso irrisolto di cento anni fa,
Sicilia Punto L,
collana Storia/interventi n. 42, pagg. 200,
euro 14,00.
Per informazioni: info@sicilialibertaria.it
A Modica il libro è reperibile
presso la libreria Zazie.**

che alzavano la testa avevano indotto la borghesia agraria e la sua banca, l'alta borghesia imprenditrice o dedita alle libere professioni, un mondo di ereditieri e parassiti proprietari terrieri, a finanziare il sorgere di squadre fasciste senza scrupoli. In questo territorio non avevano i gabellotti o i campieri a fare il lavoro sporco come accadeva in altre province dell'isola, dove la mafia era schierata a difesa dei ricchi possidenti contro le masse contadine ed operaie. In territorio ibleo era necessario mettere in piedi le milizie armate, raccattando la peggiore feccia sociale presente e disponibile, e scagliandola contro

questa è la chiave del libro, che potremmo anche definire un'inchiesta tra le carte processuali, gli archivi, gli articoli di giornali, le testimonianze, attraverso cui emerge la complicità di forze dell'ordine e magistratura nell'intorbidire le acque, far scomparire le prove allo scopo di far rimanere impunita la strage, se non addirittura farla passare alla storia come l'esito di uno scontro violento provocato dai socialisti contro inermi "cittadini". Nelle varie fasi processuali, concluse nel dicembre 1922, verranno inquisiti 8 socialisti e tre fascisti, ma i colpevoli della strage non saranno mai trovati.

Il libro di Criscione è prezioso non solo quindi per la puntigliosa disanima dei fatti del 29 maggio, ma per la messa a fuoco dei depistaggi e delle manipolazioni che hanno permesso per 100 anni che un episodio così tragico e oggettivamente importante, potesse rimanere avvolto nel mistero. Infatti lo stesso numero dei morti, i loro nomi, le loro biografie, sono stati avvolti nel dubbio e nell'oblio (di alcuni non si sa praticamente nulla), e faticosamente ricuciti e riconsegnati - dentro i limiti di una documentazione scarna e omissiva - alla memoria storica, come atto di verità e di giustizia, in un periodo storico come l'attuale in cui da più parti, compresi gli scranni ministeriali, si cerca di ridare lustro a quei tragici anni, di revisionare la storia e riconfezionare il fascismo ad uso e consumo della borghesia reazionaria odierna.

bini, avevano pranzato assieme ed ascoltato diversi oratori. Criscione infatti ci fa entrare nel contesto degli intensi mesi che precedono il 29 maggio, dalle lotte politiche, sindacali e amministrative, all'irrompere delle squadre fasciste, dall'attiva propaganda di Vincenzo Vacirca, fine tessitore del predominio socialista in questa zona della provincia di Siracusa, alle dinamiche nazionali che in questo periodo storico andavano modificando drasticamente la società italiana. Tornando a quell'assemblea tra i campi attorno alle strade per Noto e Giarratana, essa si era resa necessaria a causa del clima di violenza fisica che i fascisti avevano instaurato nella città ed in tutto il suo circondario; la campagna rimaneva il luogo sicuro dove poter apertamente manifestare le proprie idee, le preoccupazioni e le proposte per rispondere al sempre più duro attacco dei fascisti, sempre protetti dalla forza pubblica.

I sindacati e le amministrazioni socialiste di quasi tutti i comuni di quella che diventerà la futura provincia di Ragusa, erano stati costretti, sotto la minaccia delle armi, a dimettersi; le sedi dei partiti di sinistra e delle leghe contadine erano state assaltate, incendiate e distrutte. Morti e feriti si erano già verificati, sempre in campo socialista, contadino ed operaio a Vittoria, Comiso, Scicli, Pozzallo e Ragusa. In tutti i casi, i responsabili delle violenze non erano stati toccati, ma tenuti sotto l'ala protettiva di polizia, carabinieri e magistratura, che si erano sempre accaniti con le vittime stesse, accusate di avere provocato la reazione dei fascisti.

La Sicilia Sud Orientale era da tempo nel mirino per via della forza raggiunta dal movimento socialista e sindacale, che aveva strappato conquiste significative alle classi dominanti e aveva dominato le elezioni amministrative. Tutti questi "morti di fame"

i "nemici" della proprietà privata. Non a caso il fascismo ibleo può essere considerato, per effervescenza, al pari di quello romagnolo.

Quel 29 maggio a bloccare il passo della colonna socialista c'erano i carabinieri, ma dietro di loro, nelle viuzze adiacenti, sui balconi e sui tetti delle prime case di Modica Alta erano appostati gli squadristi, che non esitarono a sparare nel mucchio provocando il panico, la morte di 9 persone e il ferimento di svariate decine. A cadere furono Vincenzo Garulli, bracciante comunista di 22 anni; Raffaele Ferlisi, contadino socialista di 36 anni; Rosario Liuzzo di 23 anni; Agostino Civello di 43 anni, bracciante povero; Francesco Caccamo, contadino di 52 anni; Carmelo Polara, contadino anarchico, uno degli oratori di Passogatta; Carmelo Vacirca, contadino anarchico; Luigi Azzarelli, ferroviere di 38 anni; Carmelo Geloso.

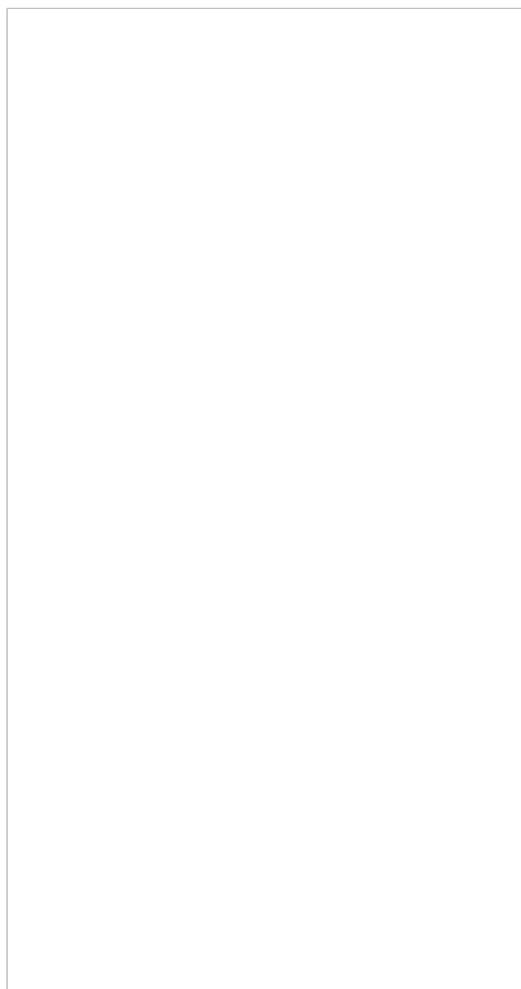
Nell'assemblea in campagna si era deciso di sfidare il clima di violenza andando in corteo sin dentro la città; certamente i convenuti non si fidavano della forza pubblica, alcuni fra i presenti, anzi, erano per prepararsi ad uno scontro armato, i cui segnali quel giorno stesso erano stati evidenti. Tuttavia era prevalsa la logica della fiducia e un ottimismo purtroppo smentiti dai tragici fatti. Il sottotitolo del lavoro di Giovanni Criscione, come abbiamo visto, è "Un caso irrisolto di cento anni fa", e

Quella che stiamo vivendo è un'operazione ad ampio raggio che passa dalle scuole alle forze armate, dalla toponomastica all'editoria, dalle carceri ai tribunali, dal razzismo antimigranti alle adunate di piazza, a volte spudoratamente, e per tanto, visibile e confutabile, altre volte subdolamente, e quindi tanto più pericolosa.

Libri come questo di Giovanni Criscione contribuiscono a far chiarezza e a informare le nuove generazioni, aprendo prospettive di maggior coscienza rispetto ai rischi odierni rappresentati dal ritorno del fascismo, sia pure sotto forme e linguaggi moderni.

•

Pippo Gurrieri



SICILIA LIBERTARIA

Giornale anarchico per la liberazione sociale e l'internazionalismo

NUMERO 447 ■ APRILE 2024 ■ ANNO XLVIII ■

4 Le battaglie culturali

LIBRI. 29 maggio 1921, strage fascista a Modica

E' appena stato pubblicato da Sicilia Punto L lo studio di Giovanni Criscione sulla "strage di Modica" del 29 maggio 1921, un'opera che prova a far luce sull'agguato fascista in località Pasogatta contro un corteo socialista.

Quel giorno i manifestanti provenivano dalla campagna, luogo sicuro dove avevano potuto incontrarsi ed ascoltare gli interventi di diversi oratori, dal sindaco Vayola, all'ex assessore Agosta al contadino anarchico Carmelo Pollara dirigente del-

la lega. Una di quelle assemblee in cui intere famiglie si incontravano, unite dal comune sentire in un clima per metà di festa e per metà di lotta.

Il raduno tra i campi, nel vallone da cui si diramano le strade per Noto e Giarratana, a circa 3 km dal centro abitato, era anche dovuto all'esigenza di dover allontanarsi da una città in preda alla violenza instaurata dai fascisti che ormai spadroneggiavano a Modica ed in tutto il circondario.

I sindaci e le amministrazioni socialiste di quasi tutti i comuni della futura provincia di Ragusa erano stati costretti a dimettersi

sotto la minaccia delle armi; le sedi socialiste e delle leghe contadine erano state ovunque prese d'assalto e distrutte. Morti e feriti si erano già verificati a Vittoria, Comiso, Ragusa, Scicli, Pozzallo senza che i responsabili delle violenze fossero stati perseguiti, potendo godere della protezione di polizia, carabinieri e magistratura, che avevano denunciato e arrestato regolarmente esponenti socialisti.



Nella Sicilia Sud Orientale la forza del movimento socialista e sindacale avevo conseguito numerose conquiste, allarmando le classi dominanti: in primo luogo gli agrari e la loro banca, l'alta borghesia imprenditrice o dedita alle libere professioni, caste di privilegiati e ricchi ereditieri che si sentivano addosso il fiato dei subalterni in marcia verso una riscossa tanto attesa. Da qui il finanziamento di squadre fasciste composte da uomini violenti e senza scrupoli. In una terra dove non c'erano i gabellotti o i campieri a fare il lavoro sporco contro i contadini, come accadeva in altre province dell'isola in cui era la mafia a difendere i ricchi dalle masse contadine ed operaie, si era reso necessario inventare le milizie armate, raccattando e armando la peggiore feccia, disposta a compiere le violenze più efferate, fino all'omicidio politico. Il fascismo ibleo in questo non ha avuto nulla da invidiare a quello romagnolo.

Il 29 maggio a bloccare il passo della colonna socialista, composta da circa 3000 persone, comprese donne e bambini, c'erano i carabinieri, ma dietro di loro, nei vicoli adiacenti, sui balconi e sui tetti delle prime case di Modica Alta erano appostati gli squadristi, che non esitarono a sparare nel mucchio provocando la morte di 9 persone e il ferimento di svariate decine. Una strage annunciata dai segnali emersi nei giorni precedenti, dalle continue provocazioni, dalle spie che seguivano la sfilata. Un gruppo di manifestanti avrebbe voluto evitare quel corteo, ma la massa lo isolò, non volendo cedere alle minacce.

Il sottotitolo del libro di Giovanni Criscione è "Un caso irrisolto di cento anni fa". Infatti, se chiare sono le dinamiche generali degli avvenimenti, estremamente confuse sono le ricostruzioni che ne diedero la stampa e i verbali dei carabinieri, e che ebbero influenza nei processi

che seguirono l'eccidio. Il lavoro di Criscione può essere considerato pertanto un'inchiesta a posteriori negli archivi e tra le carte processuali, gli articoli di giornale, le testimonianze raccolte all'epoca ma anche fino agli anni '90; ed è attraverso questo materiale che si evince la complicità di forze dell'ordine e magistratura con gli aggressori, l'intorbidamento o la scomparsa delle prove, che hanno fatto sì che questa strage passasse alla storia come il probabile esito di uno scontro violento provocato dai socialisti contro inermi "cittadini". A finire in carcere e sotto processo sono infatti otto esponenti socialisti e tre fascisti. Dopo un lungo iter giudiziario, il 20 dicembre 1922, tutti verranno assolti tranne due, ma non verrà risolto il quesito di chi si è macchiato dell'omicidio dei 9 lavoratori.

Quello di Modica non è stato né l'unico né l'ultimo degli eccidi, in Sicilia come altrove, finito senza colpevoli, grazie ai quali è stata spianata la strada al regime fascista.

Il libro di Criscione è prezioso non solo per la puntigliosa disamina dei fatti del 29 maggio, ma per l'accurato studio del contesto storico generale e locale; per la descrizione di luoghi e personaggi coinvolti nella strage; per la messa a fuoco dei depistaggi e delle manipolazioni che hanno permesso per 100 anni che un episodio così tragico, sicuramente il più grave fra i tanti fatti luttuosi che hanno interessato la provincia di Siracusa, potesse rimanere avvolto nel mistero.

Perché lo stesso numero dei morti, i loro nomi, le loro biografie, sono stati avvolti nel dubbio e nell'oblio e faticosamente ricuciti e riconsegnati alla memoria storica dal Criscione, artefice di un atto postumo di verità e di giustizia, in un periodo storico come l'attuale in cui da più parti, compresi gli scranni

ministeriali, si cerca di ridare lustro al ventennio e al suo turbinoso esordio, si tenta di revisionare la storia e riconfezionare il fascismo ad uso e consumo degli interessi reazionari odierni. Un'operazione ad ampio raggio che passa dalle scuole alle forze armate, dalla toponomastica all'editoria, dalle carceri ai tribunali, dal razzismo anti-migranti alle parate in piazza.

Libri come questo rappresentano i mattoni del muro che l'antifascismo oggi deve alzare contro la canea montante foriera di altre e sempre possibili avventure autoritarie. ■

P. G.

Giovanni Criscione, La strage di Modica (29 maggio 1921). Un caso irrisolto di cento anni fa, Sicilia Punto L, collana Storia/interventi n.42, pagg. 200, euro 14,00. Per informazioni: info@sicilialibertaria.it

Web

Strage di Modica, un libro fa luce su un “cold case” di cento anni fa

blogsicilia.it/comunicati-stampa/strage-di-modica-un-libro-fa-luce-su-un-cold-case-di-cento-anni-fa/996233/

Giovanni Criscione

LA STRAGE DI MODICA

(29 maggio 1921)

Un caso irrisolto di cento anni fa



Sicilia Punto L

Modica (RG) – Nove vittime, due indagini, nessun responsabile. A distanza di oltre cento anni lo storico Giovanni Criscione riapre il dossier sull'eccidio di Passogatta del 1921. E lo fa con il libro "La strage di Modica (29 maggio 1921). Un caso irrisolto di cento anni fa" appena pubblicato dalle Edizioni Sicilia Punto L, che fa luce su quell'oscuro episodio della storia italiana.

L'eccidio di Passogatta, così chiamato dalla contrada alle porte di Modica dove 9 persone persero la vita nello scontro tra socialisti, fascisti e forze dell'ordine, segnò il culmine della violenza fascista nell'allora provincia di Siracusa, a cavallo tra il biennio rosso e quello nero.

Palermo e Siviglia, insieme per una Sanità migliore

Il libro di Giovanni Criscione si propone di svelare i misteri e rompere i silenzi che avvolgono ancora gli avvenimenti. Quanti furono realmente i morti? Chi sparò? E perché? Le indagini ufficiali, condotte sia dal Ministero dell'Interno che dalla magistratura, non riuscirono a chiarire l'accaduto, in parte a causa della manipolazione dei testimoni e della sparizione di documenti che resero complicata la ricostruzione dei fatti. Autorità di pubblica sicurezza e forze dell'ordine non furono estranee al massacro. Coordinarono, depistarono e insabbiarono le indagini, garantendo l'impunità ai responsabili.

Basandosi su inediti documenti d'archivio e fonti giudiziarie, l'autore offre un'attenta ricostruzione del contesto storico. Il libro esplora le tensioni politiche e sociali che precedettero l'eccidio, ricostruisce le storie dei protagonisti e delle vittime, ripercorre gli istanti di quel tragico giorno, le indagini, i tentativi di depistaggio, gli arresti, il processo tenutosi nella Corte di Assise di Siracusa che mandò assolti i presunti responsabili; l'oblio durante il ventennio fascista, il tentativo di riaprire il caso dopo la caduta del regime, fino all'uso strumentale della strage nella propaganda politica del dopoguerra.

La vicenda narrata, oltre ad apportare un significativo contributo alla comprensione della storia di quegli anni, offre un chiaro esempio di finzione democratica. Si evidenzia il divario tra l'apparenza di una democrazia e la sua sostanza effettiva, tra elezioni manipolate, limitazioni dei diritti politici, controllo della stampa e dipendenza dei magistrati dalla politica. Un invito alla riflessione, affinché il senso e la memoria di quei giorni che videro l'alba di una dittatura non siano dimenticati e possano essere compresi nelle loro sfumature più profonde.

Giovanni Criscione (Ragusa, 1972), dottore di ricerca in Storia contemporanea, si è occupato di antifascismo, emigrazione e storia delle imprese. Tra i suoi lavori principali: *Le radici e le ali. Niccolò Curella e la Banca popolare Sant'Angelo*, (Kalòs, Palermo, 2017); *Per una storia del turismo e del commercio, in Storia di Siracusa. Economia, politica, società (1946-2000)*, Donzelli, Roma, 2014; *La Dolceria Bonajuto. Storia della cioccolateria più antica di Sicilia* (Kalòs, Palermo, 2013).

Il libro può essere richiesto sul sito www.siciliapuntoL.it o tramite il distributore DIEST distribuzioni Torino.

Strage di Modica: un libro fa luce su un cold case di cento anni fa

canale74.it/2024/03/22/strage-di-modica-un-libro-fa-luce-su-un-cold-case-di-cento-anni-fa/

Giovanni Criscione

LA STRAGE DI MODICA

(29 maggio 1921)

Un caso irrisolto di cento anni fa



Sicilia Punto L

Nove vittime, due indagini, nessun responsabile. A distanza di oltre cento anni lo storico Giovanni Criscione riapre il dossier sull'eccidio di Passogatta del 1921. E lo fa con il libro "La strage di Modica (29 maggio 1921). Un caso irrisolto di cento anni fa" appena pubblicato dalle Edizioni Sicilia Punto L, che fa luce su quell'oscuro episodio della storia italiana

L'eccidio di Passogatta, così chiamato dalla contrada alle porte di Modica dove 9 persone persero la vita nello scontro tra socialisti, fascisti e forze dell'ordine, segnò il culmine della violenza fascista nell'allora provincia di Siracusa, a cavallo tra il biennio rosso e quello nero.

Il libro di Giovanni Criscione si propone di svelare i misteri e rompere i silenzi che avvolgono ancora gli avvenimenti. Quanti furono realmente i morti? Chi sparò? E perché? Le indagini ufficiali, condotte sia dal Ministero dell'Interno che dalla magistratura, non riuscirono a chiarire l'accaduto, in parte a causa della manipolazione dei testimoni e della sparizione di documenti che resero complicata la ricostruzione dei fatti. Autorità di pubblica sicurezza e forze dell'ordine non furono estranee al massacro. Coordinarono, depistarono e insabbiarono le indagini, garantendo l'impunità ai responsabili.

Basandosi su inediti documenti d'archivio e fonti giudiziarie, l'autore offre un'attenta ricostruzione del contesto storico. Il libro esplora le tensioni politiche e sociali che precedettero l'eccidio, ricostruisce le storie dei protagonisti e delle vittime, ripercorre gli istanti di quel tragico giorno, le indagini, i tentativi di depistaggio, gli arresti, il processo tenutosi nella Corte di Assise di Siracusa che mandò assolti i presunti responsabili; l'oblio durante il ventennio fascista, il tentativo di riaprire il caso dopo la caduta del regime, fino all'uso strumentale della strage nella propaganda politica del dopoguerra.

La vicenda narrata, oltre ad apportare un significativo contributo alla comprensione della storia di quegli anni, offre un chiaro esempio di finzione democratica. Si evidenzia il divario tra l'apparenza di una democrazia e la sua sostanza effettiva, tra elezioni manipolate, limitazioni dei diritti politici, controllo della stampa e dipendenza dei magistrati dalla politica. Un invito alla riflessione, affinché il senso e la memoria di quei giorni che videro l'alba di una dittatura non siano dimenticati e possano essere compresi nelle loro sfumature più profonde.

Giovanni Criscione (Ragusa, 1972), dottore di ricerca in Storia contemporanea, si è occupato di antifascismo, emigrazione e storia delle imprese. Tra i suoi lavori principali: *Le radici e le ali. Niccolò Curella e la Banca popolare Sant'Angelo*, (Kalòs, Palermo, 2017); *Per una storia del turismo e del commercio, in Storia di Siracusa. Economia, politica, società (1946-2000)*, Donzelli, Roma, 2014; *La Dolceria Bonajuto. Storia della cioccolateria più antica di Sicilia* (Kalòs, Palermo, 2013).

Il libro può essere richiesto sul sito www.siciliapunto1.it o tramite il distributore DIEST distribuzioni Torino.

 326 visualizzazioni totali, 326 visualizzazioni oggi

Strage di Modica (29 maggio 1921), un libro fa luce su un “cold case” di cento anni fa

comunicati.eu/strage-di-modica-29-maggio-1921-un-libro-fa-luce-su-un-cold-case-di-cento-anni-fa-92130



Nove vittime, due indagini, nessun responsabile. A distanza di oltre cento anni lo storico Giovanni Criscione riapre il dossier sull'eccidio di Passogatta del 1921. E lo fa con il libro “La strage di Modica (29 maggio 1921). Un caso irrisolto di cento anni fa” appena pubblicato dalle Edizioni Sicilia Punto L, che fa luce su quell'oscuro episodio della storia italiana.

L'eccidio di Passogatta, così chiamato dalla contrada alle porte di Modica dove 9 persone persero la vita nello scontro tra socialisti, fascisti e forze dell'ordine, segnò il culmine della violenza fascista nell'allora provincia di Siracusa, a cavallo tra il biennio rosso e quello nero.

Il libro di Giovanni Criscione si propone di svelare i misteri e rompere i silenzi che avvolgono ancora gli avvenimenti. Quanti furono realmente i morti? Chi sparò? E perché? Le indagini ufficiali, condotte sia dal Ministero dell'Interno che dalla magistratura, non riuscirono a chiarire l'accaduto, in parte a causa della manipolazione dei testimoni e della sparizione di documenti che resero complicata la ricostruzione dei fatti. Autorità di pubblica sicurezza e forze dell'ordine non furono estranee al massacro. Coordinarono, depistarono e insabbiarono le indagini, garantendo l'impunità ai responsabili. Basandosi su inediti documenti d'archivio e fonti giudiziarie, l'autore offre un'attenta ricostruzione del contesto storico. Il libro esplora le tensioni politiche e sociali che precedettero l'eccidio, ricostruisce le storie dei protagonisti e delle vittime, ripercorre gli istanti di quel tragico giorno, le indagini, i tentativi di depistaggio, gli arresti, il processo tenutosi nella Corte di Assise di Siracusa che mandò assolti i presunti responsabili; l'oblio durante il ventennio fascista, il tentativo di riaprire il caso dopo la caduta del regime, fino all'uso strumentale della strage nella propaganda politica del dopoguerra.

La vicenda narrata, oltre ad apportare un significativo contributo alla comprensione della storia di quegli anni, offre un chiaro esempio di finzione democratica. Si evidenzia il divario tra l'apparenza di una democrazia e la sua sostanza effettiva, tra elezioni manipolate, limitazioni dei diritti politici, controllo della stampa e dipendenza dei magistrati dalla politica. Un invito alla riflessione, affinché il senso e la memoria di quei giorni che videro l'alba di una dittatura non siano dimenticati e possano essere compresi nelle loro sfumature più profonde.

Giovanni Criscione (Ragusa, 1972), dottore di ricerca in Storia contemporanea, si è occupato di antifascismo, emigrazione e storia delle imprese. Tra i suoi lavori principali: *Le radici e le ali. Niccolò Curella e la Banca popolare Sant'Angelo*, (Kalòs, Palermo, 2017); *Per una storia del turismo e del commercio*, in *Storia di Siracusa. Economia, politica, società (1946-2000)*, Donzelli, Roma, 2014; *La Dolceria Bonajuto. Storia della cioccolateria più antica di Sicilia* (Kalòs, Palermo, 2013).

Il libro può essere richiesto sul sito www.siciliapunto1.it o tramite il distributore DIEST distribuzioni Torino.

Info e contatti

info@sicilialibertaria.it

366 4328940

Strage di Modica (29 maggio 1921), un libro fa luce su un “cold case” di cento anni fa

comunicati-stampa.com/libri-2/strage-di-modica-29-maggio-1921-un-libro-fa-luce-su-un-cold-case-di-cento-anni-fa-156004/



Nove vittime, due indagini, nessun responsabile. A distanza di oltre cento anni lo storico Giovanni Criscione riapre il dossier sull'eccidio di Passogatta del 1921. E lo fa con il libro “La strage di Modica (29 maggio 1921). Un caso irrisolto di cento anni fa” appena pubblicato dalle Edizioni Sicilia Punto L, che fa luce su quell’oscuro episodio della storia italiana.

L'eccidio di Passogatta, così chiamato dalla contrada alle porte di Modica dove 9 persone persero la vita nello scontro tra socialisti, fascisti e forze dell'ordine, segnò il culmine della violenza fascista nell'allora provincia di Siracusa, a cavallo tra il biennio rosso e quello nero.

Il libro di Giovanni Criscione si propone di svelare i misteri e rompere i silenzi che avvolgono ancora gli avvenimenti. Quanti furono realmente i morti? Chi

sparò? E perché? Le indagini ufficiali, condotte sia dal Ministero dell'Interno che dalla magistratura, non riuscirono a chiarire l'accaduto, in parte a causa della manipolazione dei testimoni e della sparizione di documenti che resero complicata la ricostruzione dei fatti. Autorità di pubblica sicurezza e forze dell'ordine non furono estranee al massacro. Coordinarono, depistarono e insabbiarono le indagini, garantendo l'impunità ai responsabili.

Basandosi su inediti documenti d'archivio e fonti giudiziarie, l'autore offre un'attenta ricostruzione del contesto storico. Il libro esplora le tensioni politiche e sociali che precedettero l'eccidio, ricostruisce le storie dei protagonisti e delle vittime, ripercorre gli istanti di quel tragico giorno, le indagini, i tentativi di depistaggio, gli arresti, il processo tenutosi nella Corte di Assise di Siracusa che mandò assolti i presunti responsabili; l'oblio durante il ventennio fascista, il tentativo di riaprire il caso dopo la caduta del regime, fino all'uso strumentale della strage nella propaganda politica del dopoguerra.

La vicenda narrata, oltre ad apportare un significativo contributo alla comprensione della storia di quegli anni, offre un chiaro esempio di finzione democratica. Si evidenzia il divario tra l'apparenza di una democrazia e la sua sostanza effettiva, tra elezioni manipolate, limitazioni dei diritti politici, controllo della stampa e dipendenza dei magistrati dalla politica. Un invito alla riflessione, affinché il senso e la memoria di quei giorni che videro l'alba di una dittatura non siano dimenticati e possano essere compresi nelle loro sfumature più profonde.

Giovanni Criscione (Ragusa, 1972), dottore di ricerca in Storia contemporanea, si è occupato di antifascismo, emigrazione e storia delle imprese. Tra i suoi lavori principali: *Le radici e le ali. Niccolò Curella e la Banca popolare Sant'Angelo*, (Kalòs, Palermo, 2017); *Per una storia del turismo e del commercio*, in *Storia di Siracusa. Economia, politica, società (1946-2000)*, Donzelli, Roma, 2014; *La Dolceria Bonajuto. Storia della cioccolateria più antica di Sicilia* (Kalòs, Palermo, 2013).

Il libro può essere richiesto sul sito www.siciliapunto1.it o tramite il distributore DIEST distribuzioni Torino. **Info e contatti**

info@sicilialibertaria.it

366 4328940

Libri d'aprile: la storia delle Strage di Modica e il giallo 'vintage' di Edith Caroline Rivett

controluce.it/libri-daprile-la-storia-delle-strage-di-modica-e-il-giallo-vintage-di-edith-caroline-rivett/

Giovanni Criscione

LA STRAGE DI MODICA

(29 maggio 1921)

Un caso irrisolto di cento anni fa



Sicilia Punto L

Strage di Modica (29 maggio 1921), un libro fa luce su un cold case di cento anni fa

Nove vittime, due indagini, nessun responsabile. A distanza di oltre cento anni lo storico **Giovanni Criscione** riapre il dossier sull'eccidio di Passogatta del 1921. E lo fa con il libro **La strage di Modica (29 maggio 1921). Un caso irrisolto di cento anni fa**, pubblicato dalle Edizioni Sicilia Punto L, che fa luce su quell'oscuro episodio della storia italiana

L'eccidio di Passogatta, così chiamato dalla contrada alle porte di Modica dove 9 persone persero la vita nello scontro tra socialisti, fascisti e forze dell'ordine, segnò il culmine della violenza fascista nell'allora provincia di Siracusa, a cavallo tra il biennio rosso e quello nero.

Il libro di Giovanni Criscione si propone di svelare i misteri e rompere i silenzi che avvolgono ancora gli avvenimenti. Quanti furono realmente i morti? Chi sparò? E perché? Le indagini ufficiali, condotte sia dal Ministero dell'Interno che dalla magistratura, non riuscirono a chiarire l'accaduto, in parte a causa della manipolazione dei testimoni e della sparizione di documenti che resero complicata la ricostruzione dei fatti. Autorità di pubblica sicurezza e forze dell'ordine non furono estranee al massacro. Coordinarono, depistarono e insabbiarono le indagini, garantendo l'impunità ai responsabili.

Basandosi su inediti documenti d'archivio e fonti giudiziarie, l'autore offre un'attenta ricostruzione del contesto storico. Il libro esplora le tensioni politiche e sociali che precedettero l'eccidio, ricostruisce le storie dei protagonisti e delle vittime, ripercorre gli istanti di quel tragico giorno, le indagini, i tentativi di depistaggio, gli arresti, il processo tenutosi nella Corte di Assise di Siracusa che mandò assolti i presunti responsabili; l'oblio durante il ventennio fascista, il tentativo di riaprire il caso dopo la caduta del regime, fino all'uso strumentale della strage nella propaganda politica del dopoguerra.

La vicenda narrata, oltre ad apportare un significativo contributo alla comprensione della storia di quegli anni, offre un chiaro esempio di finzione democratica. Si evidenzia il divario tra l'apparenza di una democrazia e la sua sostanza effettiva, tra elezioni manipolate, limitazioni dei diritti politici, controllo della stampa e dipendenza dei magistrati dalla politica. Un invito alla riflessione, affinché il senso e la memoria di quei giorni che videro l'alba di una dittatura non siano dimenticati e possano essere compresi nelle loro sfumature più profonde.

Giovanni Criscione (Ragusa, 1972), dottore di ricerca in Storia contemporanea, si è occupato di antifascismo, emigrazione e storia delle imprese. Tra i suoi lavori principali: *Le radici e le ali. Niccolò Curella e la Banca popolare Sant'Angelo*, (Kalòs, Palermo, 2017); *Per una storia del turismo e del commercio, in Storia di Siracusa. Economia, politica, società (1946-2000)*, Donzelli, Roma, 2014; *La Dolceria Bonajuto. Storia della cioccolateria più antica di Sicilia* (Kalòs, Palermo, 2013). Il libro può essere richiesto sul sito www.siciliapuntol.it o tramite il distributore DIEST distribuzioni Torino.

Sul sentiero dell'assassino di E.C.R. Lorac

Le Edizioni Le Assassine presentano il *vintage* ***Sul sentiero dell'assassino di E.C.R. Lorac***. Il libro è la traduzione del manoscritto originale acquisito da un libraio antiquario di Leicester, un importante commerciante di libri rari e anche un esigente collezionista. Il lavoro sull'opera originale dell'autrice emozionante e allo stesso tempo una vera sfida. Per amore di verità anche la *British Library* ha avuto modo di condividere una copia dattiloscritta, a cui sono state apportate delle piccole modifiche grazie a Martin Edwards, un grande scrittore del genere, per migliorarne il senso e la coerenza stilistica, ma noi, nella traduzione, ci siamo attenuti il più possibile all'originale in nostre mani, facendo solo attenzione a preservare la leggibilità del testo.

Il romanzo è stato scritto negli anni Cinquanta da un'autrice di successo dopo essere stato "perso" per più di settant'anni. La sua pubblicazione rappresenta infatti un affascinante contributo al patrimonio della narrativa poliziesca e un inatteso tesoro che giunge fino a noi dalla *Golden Age* del giallo.

In una notte buia e nebbiosa di un freddo gennaio, nella contea che si estende fino alle scogliere del Canale della Manica, Nicholas Brent, ex comandante della marina britannica e ora proprietario di una locanda, e Dilys, una bellissima ragazza molto corteggiata, sono di ritorno dal Ballo della Caccia, evento imperdibile per gli abitanti del luogo, quando, percorrendo una strada secondaria, si trovano davanti al cadavere di un uomo. Brent si dirige allora verso la casa più vicina per chiamare la polizia, ma è colpito e stordito e il presunto aggressore sembra essere il padrone di casa, Michael Reeve, figlio e nipote dei nobili ormai decaduti che spadroneggiavano nella contea. Questi eventi danno l'avvio all'indagine della polizia, resa ancora più complicata dalla riluttanza di molti a rivelare quello che sanno e dalla mappa del luogo in cui è avvenuto il ritrovamento del cadavere. Chi è il morto? Si è trattato di incidente o di omicidio, e allora quale sarebbe il movente e chi l'assassino? A queste domande a cui sembra difficile dare una risposta, si aggiungono altri fatti irrisolti che infittiscono il mistero che, come la nebbia, avvolge la contea.

E.C.R. LORAC è uno dei molti pseudonimi della scrittrice inglese **Edith Caroline Rivett** (1894-1958), nota anche come Carol Carnac, Carol Rivett o Mary Le Bourne, autrice molto apprezzata nel periodo della *Golden Age* e membro del *Detection Club*, di cui facevano parte nomi illustri come Agatha Christie. Pubblica il suo primo romanzo nel 1931, inaugurando così la sua lunga carriera di scrittrice tra le migliori del genere e tra le più prolifiche: oltre settanta romanzi pubblicati sotto diversi nomi.

Strage di Modica (29 maggio 1921), un libro fa luce su un caso irrisolto di cento anni fa

Basandosi su inediti documenti d'archivio e fonti giudiziarie, l'autore offre un'attenta ricostruzione del contesto storico.

MODICA, RAGUSA, ITALY, March 27, 2024 /EINPresswire.com/ -- Nove vittime, due indagini, nessun responsabile. A distanza di oltre cento anni lo storico Giovanni Criscione riapre il dossier sull'eccidio di Passogatta del 1921. E lo fa con il libro "La strage di Modica (29 maggio 1921). Un caso irrisolto di cento anni fa" appena pubblicato dalle Edizioni Sicilia Punto L, che fa luce su quell'oscuro episodio della storia italiana.

L'eccidio di Passogatta, così chiamato dalla contrada alle porte di Modica dove 9 persone persero la vita nello scontro tra socialisti, fascisti e forze dell'ordine, segnò il culmine della violenza fascista nell'allora provincia di Siracusa, a cavallo tra il biennio rosso e quello nero.

Il libro di Giovanni Criscione si propone di svelare i misteri e rompere i silenzi che avvolgono ancora gli avvenimenti. Quanti furono realmente i morti? Chi sparò? E perché? Le indagini ufficiali, condotte sia dal Ministero dell'Interno che dalla magistratura, non riuscirono a chiarire l'accaduto, in parte a causa



cover



copertina

della manipolazione dei testimoni e della sparizione di documenti che resero complicata la ricostruzione dei fatti. Autorità di pubblica sicurezza e forze dell'ordine non furono estranee al massacro. Coordinarono, depistarono e insabbiarono le indagini, garantendo l'impunità ai responsabili.

Basandosi su inediti documenti d'archivio e fonti giudiziarie, l'autore offre un'attenta ricostruzione del contesto storico. Il libro esplora le tensioni politiche e sociali che precedettero l'eccidio, ricostruisce le storie dei protagonisti e delle vittime, ripercorre gli istanti di quel tragico giorno, le indagini, i tentativi di depistaggio, gli arresti, il processo tenutosi nella Corte di Assise di Siracusa che mandò assolti i presunti responsabili; l'oblio durante il ventennio fascista, il tentativo di riaprire il caso dopo la caduta del regime, fino all'uso strumentale della strage nella propaganda politica del dopoguerra.

La vicenda narrata, oltre ad apportare un significativo contributo alla comprensione della storia di quegli anni, offre un chiaro esempio di finzione democratica. Si evidenzia il divario tra l'apparenza di una democrazia e la sua sostanza effettiva, tra elezioni manipolate, limitazioni dei diritti politici, controllo della stampa e dipendenza dei magistrati dalla politica. Un invito alla riflessione, affinché il senso e la memoria di quei giorni che videro l'alba di una dittatura non siano dimenticati e possano essere compresi nelle loro sfumature più profonde.

Giovanni Criscione (Ragusa, 1972), dottore di ricerca in Storia contemporanea, si è occupato di antifascismo, emigrazione e storia delle imprese. Tra i suoi lavori principali: *Le radici e le ali. Niccolò Curella e la Banca popolare Sant'Angelo*, (Kalòs, Palermo, 2017); *Per una storia del turismo e del commercio*, in *Storia di Siracusa. Economia, politica, società (1946-2000)*, Donzelli, Roma, 2014; *La Dolceria Bonajuto. Storia della cioccolateria più antica di Sicilia* (Kalòs, Palermo, 2013).

Il libro può essere richiesto sul sito www.siciliapuntol.it o tramite il distributore DIEST distribuzioni Torino. Info e contatti
info@sicilialibertaria.it
366 4328940

Giovanni Criscione
Edizioni Sicilia punto L
+39 366 432 8940

[email us here](#)

Visit us on social media:

[Facebook](#)

This press release can be viewed online at: <https://www.einpresswire.com/article/698783277>

EIN Presswire's priority is source transparency. We do not allow opaque clients, and our editors try to be careful about weeding out false and misleading content. As a user, if you see something we have missed, please do bring it to our attention. Your help is welcome. EIN Presswire,

Everyone's Internet News Presswire™, tries to define some of the boundaries that are reasonable in today's world. Please see our Editorial Guidelines for more information.

© 1995-2024 Newsmatics Inc. All Right Reserved.

Strage di Modica 29 maggio 1921, un libro fa luce su un "cold case" di cento anni fa

fattitaliani.it/2024/03/strage-di-modica-29-maggio-1921-un.html



Novem vittime, due indagini, nessun responsabile. A distanza di oltre cento anni lo storico Giovanni Criscione riapre il dossier sull'eccidio di Passogatta del 1921.

E lo fa con il libro "La strage di Modica (29 maggio 1921). Un caso irrisolto di cento anni fa" appena pubblicato dalle Edizioni Sicilia Punto L, che fa luce su quell'oscuro episodio della storia italiana

L'eccidio di Passogatta, così chiamato dalla contrada alle porte di Modica dove 9 persone persero la vita nello scontro tra socialisti, fascisti e forze dell'ordine, segnò il culmine della violenza fascista nell'allora provincia di Siracusa, a cavallo tra il biennio rosso e quello nero.

Il libro di Giovanni Criscione si propone di svelare i misteri e rompere i silenzi che avvolgono ancora gli avvenimenti. Quanti furono realmente i morti? Chi sparò? E perché? Le indagini ufficiali, condotte sia dal Ministero dell'Interno che dalla magistratura, non riuscirono a chiarire l'accaduto, in parte a causa della manipolazione dei testimoni e della sparizione di documenti che resero complicata la ricostruzione dei fatti. Autorità di pubblica sicurezza e forze dell'ordine non furono estranee al massacro. Coordinarono, depistarono e insabbiarono le indagini, garantendo l'impunità ai responsabili.

Basandosi su inediti documenti d'archivio e fonti giudiziarie, l'autore offre un'attenta ricostruzione del contesto storico. Il libro esplora le tensioni politiche e sociali che precedettero l'eccidio, ricostruisce le storie dei protagonisti e delle vittime, ripercorre gli istanti di quel tragico giorno, le indagini, i tentativi di depistaggio, gli arresti, il processo tenutosi nella Corte di Assise di Siracusa che mandò assolti i presunti responsabili; l'oblio durante il ventennio fascista, il tentativo di riaprire il caso dopo la caduta del regime, fino all'uso strumentale della strage nella propaganda politica del dopoguerra.

La vicenda narrata, oltre ad apportare un significativo contributo alla comprensione della storia di quegli anni, offre un chiaro esempio di finzione democratica. Si evidenzia il divario tra l'apparenza di una democrazia e la sua sostanza effettiva, tra elezioni manipolate, limitazioni dei diritti politici, controllo della stampa e dipendenza dei magistrati dalla politica. Un invito alla riflessione, affinché il senso e la memoria di quei giorni che videro l'alba di una dittatura non siano dimenticati e possano essere compresi nelle loro sfumature più profonde.

Giovanni Criscione (Ragusa, 1972), dottore di ricerca in Storia contemporanea, si è occupato di antifascismo, emigrazione e storia delle imprese. Tra i suoi lavori principali: *Le radici e le ali. Niccolò Curella e la Banca popolare Sant'Angelo*, (Kalòs, Palermo, 2017); *Per una storia del turismo e del commercio*, in *Storia di Siracusa. Economia, politica, società (1946-2000)*, Donzelli, Roma, 2014; *La Dolceria Bonajuto. Storia della cioccolateria più antica di Sicilia* (Kalòs, Palermo, 2013).

Il libro può essere richiesto sul sito www.siciliapunto1.it o tramite il distributore DIEST distribuzioni Torino.



(29 maggio 1921), un libro fa luce su un cold case di cento anni fa. Nove vittime, due indagini, nessun responsabile. A distanza di oltre cento anni lo storico Giovanni Criscione riapre il dossier sull'eccidio di Passogatta del 1921. E lo fa con il libro "La strage di Modica (29 maggio 1921). Un caso irrisolto di cento anni fa" appena pubblicato dalle Edizioni Sicilia Punto L, che fa luce su quell'oscuro episodio della storia italiana L'eccidio di Passogatta, così chiamato dalla contrada alle porte di Modica dove 9 persone persero la vita nello scontro tra socialisti, fascisti e forze dell'ordine, segnò il culmine della violenza fascista nell'allora provincia di Siracusa, a cavallo tra il biennio rosso e quello nero. Il libro di Giovanni Criscione si propone di svelare i misteri e rompere i silenzi che avvolgono ancora gli avvenimenti. Quanti furono realmente i morti? Chi sparò? E perché? Le indagini ufficiali, condotte sia dal Ministero dell'Interno che dalla magistratura, non riuscirono a chiarire l'accaduto, in parte a causa della manipolazione dei testimoni e della sparizione di documenti che resero complicata la ricostruzione dei fatti. Autorità di pubblica sicurezza e forze dell'ordine non furono estranee al massacro. Coordinarono, depistarono e insabbiarono le indagini, garantendo l'impunità ai responsabili. Basandosi su inediti documenti d'archivio e fonti giudiziarie, l'autore offre un'attenta ricostruzione del contesto storico. Il libro esplora le tensioni politiche e sociali che precedettero l'eccidio, ricostruisce le storie dei protagonisti e delle vittime, ripercorre gli istanti di quel tragico giorno, le indagini, i tentativi di depistaggio, gli arresti, il processo tenutosi nella Corte di Assise di Siracusa che mandò assolti i presunti responsabili; l'oblio durante il ventennio fascista, il tentativo di riaprire il caso dopo la caduta del regime, fino all'uso strumentale della strage nella propaganda politica del dopoguerra. La vicenda narrata, oltre ad apportare un significativo contributo alla comprensione della storia di quegli anni, offre un chiaro esempio di finzione democratica. Si evidenzia il divario tra l'apparenza di una democrazia e la sua sostanza effettiva, tra elezioni manipolate, limitazioni dei diritti politici, controllo della stampa e dipendenza dei magistrati dalla politica. Un invito alla riflessione, affinché il senso e la memoria di quei giorni che videro l'alba di una dittatura non siano dimenticati e possano essere compresi nelle loro sfumature più profonde. Giovanni Criscione (Ragusa, 1972), dottore di ricerca in Storia contemporanea, si è occupato di antifascismo, emigrazione e storia delle imprese. Tra i suoi lavori principali:

Le radici e le ali. Niccolò Curella e la Banca popolare Sant'Angelo, (Kalòs, Palermo, 2017); Per una storia del turismo e del commercio, in Storia di Siracusa. Economia, politica, società (1946-2000), Donzelli, Roma, 2014; La Dolceria Bonajuto. Storia della cioccolateria più antica di Sicilia (Kalòs, Palermo, 2013). Il libro può essere richiesto sul sito <http://www.siciliapunto1.it> o tramite il distributore DIEST distribuzioni Torino.

Strage di Modica (29 maggio 1921), un libro fa luce su un cold case di cento anni fa

imgpress.it/culture/strage-di-modica-29-maggio-1921-un-libro-fa-luce-su-un-cold-case-di-cento-anni-fa/

L 29 maggio 1921 MODICA, in SICILIA, fu teatro di un tragico conflitto durante una manifestazione socialista. L'eccidio di Passogatta, così chiamato dalla contrada dove si svolsero gli eventi, segnò un oscuro capitolo nella storia italiana, rappresentando l'apice della violenza fascista nel passaggio dal biennio rosso al biennio nero. Autorità e forza pubblica non furono estranee al massacro. Coordinarono, depistarono, insabbiarono le indagini, garantendo l'impunità ai responsabili. A oltre cento anni di distanza, i contorni di quegli eventi restano avvolti nel mistero. Quanti furono i morti? Chi sparò? L'autore, basandosi su fonti giudiziarie, offre una ricostruzione plausibile, separando i fatti dalle opinioni e illuminando il contesto storico. Il libro esplora le tensioni politiche e sociali che preludono all'eccidio, ricostruisce le vite dei protagonisti, le indagini, gli arresti e il processo. La vicenda è un esempio da manuale di finzione democratica, nel quale si evidenzia il divario tra l'apparenza di una democrazia e la sua sostanza effettiva, tra elezioni manipolate, limitazioni ai diritti politici, controllo della stampa, dipendenza della magistratura dalla politica. Un invito alla riflessione, affinché quei fatti possano essere compresi nelle loro sfumature più profonde.

Giovanni Criscione (Ragusa, 1972) ha conseguito il dottorato di ricerca in Storia contemporanea presso la Facoltà di Scienze politiche di Catania (2010) con una tesi sugli Antifascisti ibili nel Casellario politico centrale. Si è occupato di Antifascismo, emigrazione nonché di Storia delle imprese. Tra i suoi lavori principali: *Le radici e le ali*, *Niccolò Currella e la Banca popolare Sante'Angelo* (Kalos, Palermo, 2017); *Per una storia del turismo e del commercio*, in *Storia di Siracusa. Economia, politica, società (1946-2000)*, Donzelli, Roma, 2014; *La Dolceria Bonajuto. Storia della cioccolateria più antica di Sicilia* (Kalos, Palermo, 2013).



A STRAGE DI MODICA - Un caso irrisolto di cento anni fa
Sicilia Punto L



Nove vittime, due indagini, nessun responsabile. A distanza di oltre cento anni lo storico Giovanni Criscione riapre il dossier sull'eccidio di Passogatta del 1921. E lo fa con il libro "La strage di Modica (29 maggio 1921). Un caso irrisolto di cento anni fa" appena pubblicato dalle Edizioni Sicilia Punto L, che fa luce su quell'oscuro episodio della storia italiana

Il libro contestualizza e descrive l'eccidio di Passogatta avvenuto il 29 maggio 1921 alle porte di Modica durante una manifestazione socialista, dove si verificò uno scontro a fuoco tra dimostranti, forze dell'ordine e fascisti, con morti e feriti tra i manifestanti. L'eccidio segnò il punto culminante della violenza fascista nel Circondario di Modica durante il passaggio dal biennio rosso al biennio nero. Nonostante siano trascorsi oltre cento anni, molti dettagli restano avvolti nel mistero, come il numero esatto delle vittime e chi effettivamente sparò. La memoria pubblica dell'eccidio si commemora ogni anno il 29 maggio, ma il significato storico dell'evento è spesso oscurato dalla ritualità delle celebrazioni.

L'autore si propone di fornire una ricostruzione plausibile degli eventi, cercando di illuminare il contesto storico nel quale avvenne la strage. Si basa principalmente su inedite fonti giudiziarie e d'archivio per fornire una visione più completa possibile degli eventi. Due indagini ufficiali non furono in grado di fare piena luce sugli eventi e i documenti d'archivio sono incompleti o mancanti. La mancanza di testimonianze e di documentazione rese difficile una ricostruzione accurata degli avvenimenti. Il libro esplora

le tensioni politiche e sociali che precedettero l'eccidio, ricostruisce le storie dei protagonisti e delle vittime, ripercorre gli istanti di quel tragico giorno, le indagini, i tentativi di depistaggio, gli arresti, il processo tenutosi nella Corte di Assise di Siracusa che mandò assolti i presunti responsabili; l'oblio durante il ventennio fascista, il tentativo di riaprire il caso dopo la caduta del regime, fino all'uso strumentale della strage nella propaganda politica del dopoguerra. La memoria pubblica dell'eccidio si commemora ogni anno il 29 maggio, ma il significato storico dell'evento è spesso oscurato dalla ritualità delle celebrazioni.

La vicenda narrata, oltre ad apportare un significativo contributo alla comprensione della storia di quegli anni, offre un chiaro esempio di finzione democratica. Evidenzia, infatti, il divario tra l'apparenza di una democrazia e la sua sostanza effettiva, tra elezioni manipolate, limitazioni dei diritti politici, controllo della stampa e dipendenza dei magistrati dalla politica. Un invito alla riflessione, affinché il senso e la memoria di quei giorni che videro l'alba di una dittatura non siano dimenticati e possano essere compresi nelle loro sfumature più profonde.

Giovanni Criscione (Ragusa, 1972), dottore di ricerca in Storia contemporanea, si è occupato di antifascismo, emigrazione e storia delle imprese. Tra i suoi lavori principali: Le radici e le ali. Niccolò Curella e la Banca popolare Sant'Angelo, (Kalòs, Palermo, 2017); Per una storia del turismo e del commercio, in Storia di Siracusa. Economia, politica, società (1946-2000), Donzelli, Roma, 2014; La Dolceria Bonajuto. Storia della cioccolateria più antica di Sicilia (Kalòs, Palermo, 2013).

Il libro può essere richiesto sul sito www.siciliapunto1.it o tramite il distributore DIEST distribuzioni Torino.

Strage di Modica (29 maggio 1921), un libro fa luce su un "cold case" di cento anni fa

infooggi.it/articolo/strage-di-modica-29-maggio-1921-un-libro-fa-luce-su-un-cold-case-di-cento-anni-fa/138832



Occhio alla notizia

Cultura e Spettacolo Sicilia Ragusa

domenica 24 marzo, 2024

i

Entra nel nostro Canale Telegram!

Ricevi tutte le notizie in tempo reale direttamente sul tuo smartphone!

Entra!

Nove vittime, due indagini, nessun responsabile. A distanza di oltre cento anni lo storico Giovanni Criscione riapre il dossier sull'eccidio di Passogatta del 1921. E lo fa con il libro "La strage di Modica (29 maggio 1921). Un caso irrisolto di cento anni fa" appena pubblicato dalle Edizioni Sicilia Punto L, che fa luce su quell'oscuro episodio della storia italiana.

L'eccidio di Passogatta, così chiamato dalla contrada alle porte di Modica dove 9 persone persero la vita nello scontro tra socialisti, fascisti e forze dell'ordine, segnò il culmine della violenza fascista nell'allora provincia di Siracusa, a cavallo tra il biennio rosso e quello nero.

Il libro di Giovanni Criscione si propone di svelare i misteri e rompere i silenzi che avvolgono ancora gli avvenimenti. Quanti furono realmente i morti? Chi sparò? E perché? Le indagini ufficiali, condotte sia dal Ministero dell'Interno che dalla magistratura, non riuscirono a chiarire l'accaduto, in parte a causa della manipolazione dei testimoni e della sparizione di documenti che resero complicata la ricostruzione dei fatti. Autorità di pubblica sicurezza e forze dell'ordine non furono estranee al massacro. Coordinarono, depistarono e insabbiarono le indagini, garantendo l'impunità ai responsabili.

Basandosi su inediti documenti d'archivio e fonti giudiziarie, l'autore offre un'attenta ricostruzione del contesto storico. Il libro esplora le tensioni politiche e sociali che precedettero l'eccidio, ricostruisce le storie dei protagonisti e delle vittime, ripercorre gli istanti di quel tragico giorno, le indagini, i tentativi di depistaggio, gli arresti, il processo tenutosi nella Corte di Assise di Siracusa che mandò assolti i presunti responsabili; l'oblio durante il ventennio fascista, il tentativo di riaprire il caso dopo la caduta del regime, fino all'uso strumentale della strage nella propaganda politica del dopoguerra.

La vicenda narrata, oltre ad apportare un significativo contributo alla comprensione della storia di quegli anni, offre un chiaro esempio di finzione democratica. Si evidenzia il divario tra l'apparenza di una democrazia e la sua sostanza effettiva, tra elezioni manipolate, limitazioni dei diritti politici, controllo della stampa e dipendenza dei magistrati dalla politica. Un invito alla riflessione, affinché il senso e la memoria di quei giorni che videro l'alba di una dittatura non siano dimenticati e possano essere compresi nelle loro sfumature più profonde.

Giovanni Criscione (Ragusa, 1972), dottore di ricerca in Storia contemporanea, si è occupato di antifascismo, emigrazione e storia delle imprese. Tra i suoi lavori principali: *Le radici e le ali. Niccolò Curella e la Banca popolare Sant'Angelo*, (Kalòs, Palermo, 2017); *Per una storia del turismo e del commercio*, in *Storia di Siracusa. Economia, politica, società (1946-2000)*, Donzelli, Roma, 2014; *La Dolceria Bonajuto. Storia della cioccolateria più antica di Sicilia* (Kalòs, Palermo, 2013).

Il libro può essere richiesto sul sito www.siciliapuntol.it o tramite il distributore DIEST distribuzioni Torino.

Info e contatti

info@sicilialibertaria.it

366 4328940

Strage di Modica (29 maggio 1921), un libro Modica – .

 it.italy24.press/local/1149005.html

Modica – Nove vittime, due indagini, nessun responsabile. Oltre cento anni dopo, lo studioso Giovanni Criscione scrive della strage di Passogatta del 1921. E lo fa con il libro “La strage di Modica (29 maggio 1921). Un caso irrisolto di cento anni fa” appena pubblicato da Edizioni Sicilia Punto L, che torna a parlare dell’episodio oscuro della storia italiana.

La strage di Passogatta, così chiamata dalla contrada alle porte di Modica dove persero la vita 9 persone nello scontro tra socialisti, fascisti e polizia, segnò il culmine della violenza fascista nell’allora provincia di Siracusa, a cavallo tra il biennio rosso e quello quello nero.

Il libro di Giovanni Criscione si propone di svelare i misteri e rompere i silenzi che ancora avvolgono gli avvenimenti. Quante persone sono effettivamente morte? Chi ha sparato? E perché? Le indagini ufficiali, condotte sia dal Ministero dell’Interno che dalla magistratura, non sono riuscite a chiarire quanto accaduto, anche a causa della manipolazione di testimoni e della scomparsa di documenti che hanno reso complicata la ricostruzione dei fatti. Le autorità di pubblica sicurezza e le forze dell’ordine non erano estranee al massacro. Hanno coordinato, indirizzato erroneamente e insabbiato le indagini, garantendo l’impunità ai responsabili. Sulla base di documenti d’archivio inediti e fonti giudiziarie, l’autore offre un’attenta ricostruzione del contesto storico. Il libro esplora le tensioni politiche e sociali che precedettero la strage, ricostruisce le storie dei protagonisti e delle vittime, ripercorre i momenti di quella tragica giornata, le indagini, i tentativi di depistaggio, gli arresti, il processo celebrato presso la Corte d’Assise di Siracusa che ha assolto i presunti responsabili; dall’oblio durante il ventennio fascista, al tentativo di riaprire il caso dopo la caduta del regime, fino all’uso strumentale della strage nella propaganda politica del dopoguerra. La storia raccontata, oltre a dare un contributo significativo alla comprensione della storia di quegli anni, offre un chiaro esempio di finzione democratica. Viene evidenziato il divario tra l’apparenza di una democrazia e la sua sostanza effettiva, tra elezioni manipolate, limitazioni dei diritti politici, controllo della stampa e dipendenza dei magistrati dalla politica.

Un invito alla riflessione, affinché il significato e la memoria di quei giorni che videro l’alba di una dittatura non vengano dimenticati e possano essere compresi nelle loro sfumature più profonde.

Giovanni Criscione (Ragusa, 1972), dottore di ricerca in Storia contemporanea, si è occupato di antifascismo, emigrazione e storia d’impresa. Tra le sue opere principali: *Le Radici e le Ali. Niccolò Curella e la Banca Popolare Sant’Angelo*, (Kalòs, Palermo, 2017); *Per una storia del turismo e del commercio*, in *Storia di Siracusa. Economia, politica,*

società (1946-2000), Donzelli, Roma, 2014; La Dolceria Bonajuto. Storia della più antica cioccolateria della Sicilia (Kalòs, Palermo, 2013). Il libro può essere richiesto sul sito www.siciliapuntol.it o tramite il distributore DIEST ordini Torino.

For Latest Updates Follow us on [Google News](#)

Strage di Modica (29 maggio 1921): un libro fa luce su un “cold case” di cento anni fa

 itanews24.com/strage-di-modica-29-maggio-1921-un-libro-fa-luce-su-un-cold-case-di-cento-anni-fa/

L'eccidio di Passogatta, così chiamato dalla contrada alle porte di Modica dove 9 persone persero la vita nello scontro tra socialisti, fascisti e forze dell'ordine, segnò il culmine della violenza fascista nell'allora provincia di Siracusa, a cavallo tra il biennio rosso e quello nero.

L'articolo [Strage di Modica \(29 maggio 1921\): un libro fa luce su un “cold case” di cento anni fa](#) proviene da [LiquidArte.it](#).

La strage di Modica

lafolla.it/lf246strage9438.php

libri: Giovanni Criscione

Giovanni Criscione

LA STRAGE DI MODICA

(29 maggio 1921)

Un caso irrisolto di cento anni fa



Sicilia Punto L

Nove vittime, due indagini, nessun responsabile. A distanza di oltre cento anni lo storico Giovanni Criscione riapre il dossier sull'eccidio di Passogatta del 1921. E lo fa con il libro "La strage di Modica (29 maggio 1921). Un caso irrisolto di cento anni fa" appena pubblicato dalle Edizioni Sicilia Punto L, che fa luce su quell'oscuro episodio della storia italiana

L'eccidio di Passogatta, così chiamato dalla contrada alle porte di Modica dove 9 persone persero la vita nello scontro tra socialisti, fascisti e forze dell'ordine, segnò il culmine della violenza fascista nell'allora provincia di Siracusa, a cavallo tra il biennio rosso e quello nero.

Il libro di Giovanni Criscione si propone di svelare i misteri e rompere i silenzi che avvolgono ancora gli avvenimenti. Quanti furono realmente i morti? Chi sparò? E perché? Le indagini ufficiali, condotte sia dal Ministero dell'Interno che dalla magistratura, non riuscirono a chiarire l'accaduto, in parte a causa della manipolazione dei testimoni e della sparizione di documenti che resero complicata la ricostruzione dei fatti. Autorità di pubblica sicurezza e forze dell'ordine non furono estranee al massacro. Coordinarono, depistarono e insabbiarono le indagini, garantendo l'impunità ai responsabili.

Basandosi su inediti documenti d'archivio e fonti giudiziarie, l'autore offre un'attenta ricostruzione del contesto storico. Il libro esplora le tensioni politiche e sociali che precedettero l'eccidio, ricostruisce le storie dei protagonisti e delle vittime, ripercorre gli istanti di quel tragico giorno, le indagini, i tentativi di depistaggio, gli arresti, il processo

tenutosi nella Corte di Assise di Siracusa che mandò assolti i presunti responsabili; l'oblio durante il ventennio fascista, il tentativo di riaprire il caso dopo la caduta del regime, fino all'uso strumentale della strage nella propaganda politica del dopoguerra.

La vicenda narrata, oltre ad apportare un significativo contributo alla comprensione della storia di quegli anni, offre un chiaro esempio di finzione democratica. Si evidenzia il divario tra l'apparenza di una democrazia e la sua sostanza effettiva, tra elezioni manipolate, limitazioni dei diritti politici, controllo della stampa e dipendenza dei magistrati dalla politica. Un invito alla riflessione, affinché il senso e la memoria di quei giorni che videro l'alba di una dittatura non siano dimenticati e possano essere compresi nelle loro sfumature più profonde.

Giovanni Criscione (Ragusa, 1972), dottore di ricerca in Storia contemporanea, si è occupato di antifascismo, emigrazione e storia delle imprese. Tra i suoi lavori principali: *Le radici e le ali. Niccolò Curella e la Banca popolare Sant'Angelo*, (Kalòs, Palermo, 2017); *Per una storia del turismo e del commercio*, in *Storia di Siracusa. Economia, politica, società (1946-2000)*, Donzelli, Roma, 2014; *La Dolceria Bonajuto. Storia della cioccolateria più antica di Sicilia* (Kalòs, Palermo, 2013).

Il libro può essere richiesto sul sito www.siciliapunto1.it o tramite il distributore DIEST distribuzioni Torino.

articolo pubblicato il: **22/03/2024**

La Folla del XXI Secolo - periodico di politica e cultura

direttore responsabile: Gabriele Martinelli - grafica e layout: G. M. Martinelli

fondato il 1/12/2001 - reg. Trib. di Roma n 559 2002 - tutte le collaborazioni sono a titolo gratuito

[cookie_policy](#).

Strage di Modica (29 maggio 1921), un libro fa luce su un “cold case” di cento anni fa

laprimapagina.it/2024/03/24/strage-di-modica-29-maggio-1921-un-libro-fa-luce-su-un-cold-case-di-cento-anni-fa/



Nove vittime, due indagini, nessun responsabile. A distanza di oltre cento anni lo storico Giovanni Criscione riapre il dossier sull'eccidio di Passogatta del 1921. E lo fa con il libro "La strage di Modica (29 maggio 1921). Un caso irrisolto di cento anni fa" appena pubblicato dalle Edizioni Sicilia Punto L, che fa luce su quell'oscuro episodio della storia italiana.

L'eccidio di Passogatta, così chiamato dalla contrada alle porte di Modica dove 9 persone persero la vita nello scontro tra socialisti, fascisti e forze dell'ordine, segnò il culmine della violenza fascista nell'allora provincia di Siracusa, a cavallo tra il biennio rosso e quello nero.

Il libro di Giovanni Criscione si propone di svelare i misteri e rompere i silenzi che avvolgono ancora gli avvenimenti. Quanti furono realmente i morti? Chi sparò? E perché? Le indagini ufficiali, condotte sia dal Ministero dell'Interno che dalla magistratura, non riuscirono a chiarire l'accaduto, in parte a causa della manipolazione dei testimoni e della sparizione di documenti che resero complicata la ricostruzione dei fatti. Autorità di pubblica sicurezza e forze dell'ordine non furono estranee al massacro. Coordinarono, depistarono e insabbiarono le indagini, garantendo l'impunità ai responsabili.

Basandosi su inediti documenti d'archivio e fonti giudiziarie, l'autore offre un'attenta ricostruzione del contesto storico. Il libro esplora le tensioni politiche e sociali che precedettero l'eccidio, ricostruisce le storie dei protagonisti e delle vittime, ripercorre gli istanti di quel tragico giorno, le indagini, i tentativi di depistaggio, gli arresti, il processo tenutosi nella Corte di Assise di Siracusa che mandò assolti i presunti responsabili; l'oblio durante il ventennio fascista, il tentativo di riaprire il caso dopo la caduta del regime, fino all'uso strumentale della strage nella propaganda politica del dopoguerra. La vicenda narrata, oltre ad apportare un significativo contributo alla comprensione della storia di quegli anni, offre un chiaro esempio di finzione democratica. Si evidenzia il divario tra l'apparenza di una democrazia e la sua sostanza effettiva, tra elezioni manipolate, limitazioni dei diritti politici, controllo della stampa e dipendenza dei magistrati dalla

politica. Un invito alla riflessione, affinché il senso e la memoria di quei giorni che videro l'alba di una dittatura non siano dimenticati e possano essere compresi nelle loro sfumature più profonde.

Giovanni Criscione (Ragusa, 1972), dottore di ricerca in Storia contemporanea, si è occupato di antifascismo, emigrazione e storia delle imprese. Tra i suoi lavori principali: *Le radici e le ali. Niccolò Curella e la Banca popolare Sant'Angelo*, (Kalòs, Palermo, 2017); *Per una storia del turismo e del commercio, in Storia di Siracusa. Economia, politica, società (1946-2000)*, Donzelli, Roma, 2014; *La Dolceria Bonajuto. Storia della cioccolateria più antica di Sicilia* (Kalòs, Palermo, 2013).

Modica, l'eccidio di Passogatta: un caso irrisolto di cento anni fa

lasicilia.it/ragusa/modica-leccidio-di-passogatta-un-caso-irrisolto-di-cento-anni-fa-2083826/

Società

Il libro di Giovanni Criscione si propone di svelare i misteri e rompere i silenzi che avvolgono ancora gli avvenimenti

Nove vittime, due indagini, nessun responsabile. A distanza di oltre cento anni lo storico Giovanni Criscione riapre il dossier sull'eccidio di Passogatta del 1921. E lo fa con il libro "La strage di Modica (29 maggio 1921). Un caso irrisolto di cento anni fa" appena pubblicato dalle Edizioni Sicilia Punto L, che fa luce su quell'oscuro episodio della storia italiana. L'eccidio di Passogatta, così chiamato dalla contrada alle porte di Modica dove 9 persone persero la vita nello scontro tra socialisti, fascisti e forze dell'ordine, segnò il culmine della violenza fascista nell'allora provincia di Siracusa, a cavallo tra il biennio rosso e quello nero.

Il libro di Giovanni Criscione si propone di svelare i misteri e rompere i silenzi che avvolgono ancora gli avvenimenti. Quanti furono realmente i morti? Chi sparò? E perché? Le indagini ufficiali, condotte sia dal ministero dell'Interno che dalla magistratura, non riuscirono a chiarire l'accaduto, in parte a causa della manipolazione dei testimoni e della sparizione di documenti che resero complicata la ricostruzione dei fatti. Autorità di pubblica sicurezza e forze dell'ordine non furono estranee al massacro. Coordinarono, depistarono e insabbiarono le indagini, garantendo l'impunità ai responsabili.

Basandosi su inediti documenti d'archivio e fonti giudiziarie, l'autore offre un'attenta ricostruzione del contesto storico. Il libro esplora le tensioni politiche e sociali che precedettero l'eccidio, ricostruisce le storie dei protagonisti e delle vittime, ripercorre gli istanti di quel tragico giorno, le indagini, i tentativi di depistaggio, gli arresti, il processo tenutosi nella Corte di Assise di Siracusa che mandò assolti i presunti responsabili; l'oblio durante il ventennio fascista, il tentativo di riaprire il caso dopo la caduta del regime, fino all'uso strumentale della strage nella propaganda politica del dopoguerra.

La vicenda narrata, oltre ad apportare un significativo contributo alla comprensione della storia di quegli anni, offre un chiaro esempio di finzione democratica. Si evidenzia il divario tra l'apparenza di una democrazia e la sua sostanza effettiva, tra elezioni manipolate, limitazioni dei diritti politici, controllo della stampa e dipendenza dei magistrati dalla politica. Un invito alla riflessione, affinché il senso e la memoria di quei giorni che videro l'alba di una dittatura non siano dimenticati e possano essere compresi nelle loro sfumature più profonde.



Giovanni Criscione (Ragusa, 1972), dottore di ricerca in Storia contemporanea, si è occupato di antifascismo, emigrazione e storia delle imprese. Tra i suoi lavori principali: *Le radici e le ali. Niccolò Curella e la Banca popolare Sant'Angelo*, (Kalòs, Palermo, 2017); *Per una storia del turismo e del commercio*, in *Storia di Siracusa. Economia, politica, società (1946-2000)*, Donzelli, Roma, 2014; *La Dolceria Bonajuto. Storia della cioccolateria più antica di Sicilia* (Kalòs, Palermo, 2013). COPYRIGHT LASICILIA.IT © RIPRODUZIONE RISERVATA

Strage di Modica (29 maggio 1921): un libro fa luce su un “cold case” di cento anni fa

liquidarte.it/strage-di-modica-29-maggio-1921-un-libro-fa-luce-su-un-cold-case-di-cento-anni-fa.html

Giovanni Criscione

LA STRAGE DI MODICA

(29 maggio 1921)

Un caso irrisolto di cento anni fa



Sicilia Punto L

Nove vittime, due indagini, nessun responsabile. A distanza di oltre cento anni lo storico Giovanni Criscione riapre il dossier sull'eccidio di Passogatta del 1921. E lo fa con il libro “La strage di Modica (29 maggio 1921). Un caso irrisolto di cento anni fa” appena pubblicato dalle Edizioni Sicilia Punto L, che fa luce su quell'oscuro episodio della storia italiana.

L'eccidio di Passogatta, così chiamato dalla contrada alle porte di Modica dove 9 persone persero la vita nello scontro tra socialisti, fascisti e forze dell'ordine, segnò il culmine della violenza fascista nell'allora provincia di Siracusa, a cavallo tra il biennio rosso e quello nero.

Il libro di Giovanni Criscione si propone di svelare i misteri e rompere i silenzi che avvolgono ancora gli avvenimenti. Quanti furono realmente i morti? Chi sparò? E perché? Le indagini ufficiali, condotte sia dal Ministero dell'Interno che dalla magistratura, non riuscirono a chiarire l'accaduto, in parte a causa della manipolazione dei testimoni e della sparizione di documenti che resero complicata la ricostruzione dei fatti. Autorità di pubblica sicurezza e forze dell'ordine non furono estranee al massacro. Coordinarono, depistarono e insabbiarono le indagini, garantendo l'impunità ai responsabili.

Basandosi su inediti documenti d'archivio e fonti giudiziarie, l'autore offre un'attenta ricostruzione del contesto storico. Il libro esplora le tensioni politiche e sociali che precedettero l'eccidio, ricostruisce le storie dei protagonisti e delle vittime, ripercorre gli istanti di quel tragico giorno, le indagini, i tentativi di depistaggio, gli arresti, il processo tenutosi nella Corte di Assise di Siracusa che mandò assolti i presunti responsabili; l'oblio durante il ventennio fascista, il tentativo di riaprire il caso dopo la caduta del regime, fino all'uso strumentale della strage nella propaganda politica del dopoguerra.

La vicenda narrata, oltre ad apportare un significativo contributo alla comprensione della storia di quegli anni, offre un chiaro esempio di finzione democratica. Si evidenzia il divario tra l'apparenza di una democrazia e la sua sostanza effettiva, tra elezioni manipolate, limitazioni dei diritti politici, controllo della stampa e dipendenza dei magistrati dalla politica. Un invito alla riflessione, affinché il senso e la memoria di quei giorni che videro l'alba di una dittatura non siano dimenticati e possano essere compresi nelle loro sfumature più profonde.

Giovanni Criscione (Ragusa, 1972), dottore di ricerca in Storia contemporanea, si è occupato di antifascismo, emigrazione e storia delle imprese. Tra i suoi lavori principali: *Le radici e le ali. Niccolò Curella e la Banca popolare Sant'Angelo*, (Kalòs, Palermo, 2017); *Per una storia del turismo e del commercio*, in *Storia di Siracusa. Economia, politica, società (1946-2000)*, Donzelli, Roma, 2014; *La Dolceria Bonajuto. Storia della cioccolateria più antica di Sicilia* (Kalòs, Palermo, 2013).

Il libro può essere richiesto sul sito <https://www.siciliapuntol.it> o tramite il distributore DIEST distribuzioni Torino.

Info e contatti

info@sicilialibertaria.it

366 4328940

Strage di Modica (29 maggio 1921), un libro fa luce su un cold case di cento anni fa

livenet.it/cultura/strage-di-modica-29-maggio-1921-un-libro-fa-luce-su-un-cold-case-di-cento-anni-fa/

Nove vittime, due indagini, nessun responsabile. A distanza di oltre cento anni lo storico Giovanni Criscione riapre il dossier sull'eccidio di Passogatta del 1921. E lo fa con il libro "La strage di Modica (29 maggio 1921). Un caso irrisolto di cento anni fa" appena pubblicato dalle Edizioni Sicilia Punto L, che fa luce su quell'oscuro episodio della storia italiana

L'eccidio di Passogatta, così chiamato dalla contrada alle porte di Modica dove 9 persone persero la vita nello scontro tra socialisti, fascisti e forze dell'ordine, segnò il culmine della violenza fascista nell'allora provincia di Siracusa, a cavallo tra il biennio rosso e quello nero.

Il libro di Giovanni Criscione si propone di svelare i misteri e rompere i silenzi che avvolgono ancora gli avvenimenti. Quanti furono realmente i morti? Chi sparò? E perché? Le indagini ufficiali, condotte sia dal Ministero dell'Interno che dalla magistratura, non riuscirono a chiarire l'accaduto, in parte a causa della manipolazione dei testimoni e della sparizione di documenti che resero complicata la ricostruzione dei fatti. Autorità di pubblica sicurezza e forze dell'ordine non furono estranee al massacro. Coordinarono, depistarono e insabbiarono le indagini, garantendo l'impunità ai responsabili.

Basandosi su inediti documenti d'archivio e fonti giudiziarie, l'autore offre un'attenta ricostruzione del contesto storico. Il libro esplora le tensioni politiche e sociali che precedettero l'eccidio, ricostruisce le storie dei protagonisti e delle vittime, ripercorre gli istanti di quel tragico giorno, le indagini, i tentativi di depistaggio, gli arresti, il processo tenutosi nella Corte di Assise di Siracusa che mandò assolti i presunti responsabili; l'oblio durante il ventennio fascista, il tentativo di riaprire il caso dopo la caduta del regime, fino all'uso strumentale della strage nella propaganda politica del dopoguerra.

La vicenda narrata, oltre ad apportare un significativo contributo alla comprensione della storia di quegli anni, offre un chiaro esempio di finzione democratica. Si evidenzia il divario tra l'apparenza di una democrazia e la sua sostanza effettiva, tra elezioni manipolate, limitazioni dei diritti politici, controllo della stampa e dipendenza dei magistrati dalla politica. Un invito alla riflessione, affinché il senso e la memoria di quei giorni che videro l'alba di una dittatura non siano dimenticati e possano essere compresi nelle loro sfumature più profonde.



Giovanni Criscione (Ragusa, 1972), dottore di ricerca in Storia contemporanea, si è occupato di antifascismo, emigrazione e storia delle imprese. Tra i suoi lavori principali: *Le radici e le ali. Niccolò Curella e la Banca popolare Sant'Angelo*, (Kalòs, Palermo, 2017); *Per una storia del turismo e del commercio, in Storia di Siracusa. Economia, politica, società (1946-2000)*, Donzelli, Roma, 2014; *La Dolceria Bonajuto. Storia della cioccolateria più antica di Sicilia* (Kalòs, Palermo, 2013).

Il libro può essere richiesto sul sito www.siciliapuntol.it o tramite il distributore DIEST distribuzioni Torino.

Strage di Modica (29 maggio 1921), un libro fa luce su un “cold case” di cento anni fa

loftcultura.it/2024/03/22/libri/strage-di-modica-29-maggio-1921-un-libro-fa-luce-su-un-cold-case-di-cento-anni-fa/

(27 maggio 1921)

Un caso irrisolto di cento anni fa



Nove vittime, due indagini, nessun responsabile. A distanza di oltre cento anni lo storico Giovanni Criscione riapre il dossier sull'eccidio di Passogatta del 1921. E lo fa con il libro "La strage di Modica (29 maggio 1921). Un caso irrisolto di cento anni fa" appena pubblicato dalle Edizioni Sicilia Punto L, che fa luce su quell'oscuro episodio della storia italiana

L'eccidio di Passogatta, così chiamato dalla contrada alle porte di Modica dove 9 persone persero la vita nello scontro tra socialisti, fascisti e forze dell'ordine, segnò il culmine della violenza fascista nell'allora provincia di Siracusa, a cavallo tra il biennio rosso e quello nero.

Il libro di Giovanni Criscione si propone di svelare i misteri e rompere i silenzi che avvolgono ancora gli avvenimenti. Quanti furono realmente i morti? Chi sparò? E perché? Le indagini ufficiali, condotte sia dal Ministero dell'Interno che dalla magistratura, non riuscirono a chiarire l'accaduto, in parte a causa della manipolazione dei testimoni e della sparizione di documenti che resero complicata la ricostruzione dei fatti. Autorità di pubblica sicurezza e forze dell'ordine non furono estranee al massacro. Coordinarono, depistarono e insabbiarono le indagini, garantendo l'impunità ai responsabili.

Basandosi su inediti documenti d'archivio e fonti giudiziarie, l'autore offre un'attenta ricostruzione del contesto storico. Il libro esplora le tensioni politiche e sociali che precedettero l'eccidio, ricostruisce le storie dei protagonisti e delle vittime, ripercorre gli istanti di quel tragico giorno, le indagini, i tentativi di depistaggio, gli arresti, il processo tenutosi nella Corte di Assise di Siracusa che mandò assolti i presunti responsabili; l'oblio durante il ventennio fascista, il tentativo di riaprire il caso dopo la caduta del regime, fino all'uso strumentale della strage nella propaganda politica del dopoguerra.

La vicenda narrata, oltre ad apportare un significativo contributo alla comprensione della storia di quegli anni, offre un chiaro esempio di finzione democratica. Si evidenzia il divario tra l'apparenza di una democrazia e la sua sostanza effettiva, tra elezioni manipolate, limitazioni dei diritti politici, controllo della stampa e dipendenza dei magistrati dalla politica. Un invito alla riflessione, affinché il senso e la memoria di quei giorni che videro l'alba di una dittatura non siano dimenticati e possano essere compresi nelle loro sfumature più profonde.

Giovanni Criscione (Ragusa, 1972), dottore di ricerca in Storia contemporanea, si è occupato di antifascismo, emigrazione e storia delle imprese. Tra i suoi lavori principali: *Le radici e le ali. Niccolò Curella e la Banca popolare Sant'Angelo*, (Kalòs, Palermo, 2017); *Per una storia del turismo e del commercio, in Storia di Siracusa. Economia, politica, società (1946-2000)*, Donzelli, Roma, 2014; *La Dolceria Bonajuto. Storia della cioccolateria più antica di Sicilia* (Kalòs, Palermo, 2013).

Il libro può essere richiesto sul sito www.siciliapunto1.it o tramite il distributore DIEST distribuzioni Torino.

Strage di Modica (29 maggio 1921), un libro fa luce su un “cold case” di cento anni fa

mediterraneanews.org/2024/03/22/strage-di-modica-29-maggio-1921-un-libro-fa-luce-su-un-cold-case-di-cento-anni-fa/



Nove vittime, due indagini, nessun responsabile. A distanza di oltre cento anni lo storico Giovanni Criscione riapre il dossier sull'eccidio di Passogatta del 1921. E lo fa con il libro “La strage di Modica (29 maggio 1921). Un caso irrisolto di cento anni fa” appena pubblicato dalle Edizioni Sicilia Punto L, che fa luce su quell'oscuro episodio della storia italiana.

L'eccidio di Passogatta, così chiamato dalla contrada alle porte di Modica dove 9 persone persero la vita nello scontro tra socialisti, fascisti e forze dell'ordine, segnò il culmine della violenza fascista nell'allora provincia di Siracusa, a cavallo tra il biennio rosso e quello nero.

Il libro di Giovanni Criscione si propone di svelare i misteri e rompere i silenzi che avvolgono ancora gli avvenimenti. Quanti furono realmente i morti? Chi sparò? E perché? Le indagini ufficiali, condotte sia dal Ministero dell'Interno che dalla magistratura, non riuscirono a chiarire l'accaduto, in parte a causa della manipolazione dei testimoni e della sparizione di documenti che resero complicata la ricostruzione dei fatti. Autorità di pubblica sicurezza e forze dell'ordine non furono estranee al massacro. Coordinarono, depistarono e insabbiarono le indagini, garantendo l'impunità ai responsabili.

Basandosi su inediti documenti d'archivio e fonti giudiziarie, l'autore offre un'attenta ricostruzione del contesto storico. Il libro esplora le tensioni politiche e sociali che precedettero l'eccidio, ricostruisce le storie dei protagonisti e delle vittime, ripercorre gli istanti di quel tragico giorno, le indagini, i tentativi di depistaggio, gli arresti, il processo tenutosi nella Corte di Assise di Siracusa che mandò assolti i presunti responsabili; l'oblio durante il ventennio fascista, il tentativo di riaprire il caso dopo la caduta del regime, fino all'uso strumentale della strage nella propaganda politica del dopoguerra.

La vicenda narrata, oltre ad apportare un significativo contributo alla comprensione della storia di quegli anni, offre un chiaro esempio di finzione democratica. Si evidenzia il divario tra l'apparenza di una democrazia e la sua sostanza effettiva, tra elezioni manipolate, limitazioni dei diritti politici, controllo della stampa e dipendenza dei magistrati dalla politica. Un invito alla riflessione, affinché il senso e la memoria di quei giorni che videro l'alba di una dittatura non siano dimenticati e possano essere compresi nelle loro sfumature più profonde.

Giovanni Criscione (Ragusa, 1972), dottore di ricerca in Storia contemporanea, si è occupato di antifascismo, emigrazione e storia delle imprese. Tra i suoi lavori principali: *Le radici e le ali. Niccolò Curella e la Banca popolare Sant'Angelo*, (Kalòs, Palermo, 2017); *Per una storia del turismo e del commercio*, in *Storia di Siracusa. Economia, politica, società (1946-2000)*, Donzelli, Roma, 2014; *La Dolceria Bonajuto. Storia della cioccolateria più antica di Sicilia* (Kalòs, Palermo, 2013). Il libro può essere richiesto sul sito www.siciliapuntol.it o tramite il distributore DIEST distribuzioni Torino.

Tag

Strage di Modica (29 maggio 1921), un libro fa luce su un "cold case" di cento anni fa

[nellanotizia.net/scheda_it_138826_Strage-di-Modica-\(29-maggio-1921\),-un-libro-fa-luce-su-un--cold-case--di-cento-anni-fa_1.html](http://nellanotizia.net/scheda_it_138826_Strage-di-Modica-(29-maggio-1921),-un-libro-fa-luce-su-un--cold-case--di-cento-anni-fa_1.html)



Nove vittime, due indagini, nessun responsabile. A distanza di oltre cento anni lo storico Giovanni Criscione riapre il dossier sull'eccidio di Passogatta del 1921. E lo fa con il libro "La strage di Modica (29 maggio 1921). Un caso irrisolto di cento anni fa" appena pubblicato dalle Edizioni Sicilia Punto L, che fa luce su quell'oscuro episodio della storia italiana.

L'eccidio di Passogatta, così chiamato dalla contrada alle porte di Modica dove 9 persone persero la vita nello scontro tra socialisti, fascisti e forze dell'ordine, segnò il culmine della violenza fascista nell'allora provincia di Siracusa, a cavallo tra il biennio rosso e quello nero.

Il libro di Giovanni Criscione si propone di svelare i misteri e rompere i silenzi che avvolgono ancora gli avvenimenti. Quanti furono realmente i morti? Chi sparò? E perché? Le indagini ufficiali, condotte sia dal Ministero dell'Interno che dalla magistratura, non riuscirono a chiarire l'accaduto, in parte a causa della manipolazione dei testimoni e della sparizione di documenti che resero complicata la ricostruzione dei fatti. Autorità di pubblica sicurezza e forze dell'ordine non furono estranee al massacro. Coordinarono, depistarono e insabbiarono le indagini, garantendo l'impunità ai responsabili.

Basandosi su inediti documenti d'archivio e fonti giudiziarie, l'autore offre un'attenta ricostruzione del contesto storico. Il libro esplora le tensioni politiche e sociali che precedettero l'eccidio, ricostruisce le storie dei protagonisti e delle vittime, ripercorre gli

istanti di quel tragico giorno, le indagini, i tentativi di depistaggio, gli arresti, il processo tenutosi nella Corte di Assise di Siracusa che mandò assolti i presunti responsabili; l'oblio durante il ventennio fascista, il tentativo di riaprire il caso dopo la caduta del regime, fino all'uso strumentale della strage nella propaganda politica del dopoguerra.

La vicenda narrata, oltre ad apportare un significativo contributo alla comprensione della storia di quegli anni, offre un chiaro esempio di finzione democratica. Si evidenzia il divario tra l'apparenza di una democrazia e la sua sostanza effettiva, tra elezioni manipolate, limitazioni dei diritti politici, controllo della stampa e dipendenza dei magistrati dalla politica. Un invito alla riflessione, affinché il senso e la memoria di quei giorni che videro l'alba di una dittatura non siano dimenticati e possano essere compresi nelle loro sfumature più profonde.

Giovanni Criscione (Ragusa, 1972), dottore di ricerca in Storia contemporanea, si è occupato di antifascismo, emigrazione e storia delle imprese. Tra i suoi lavori principali: *Le radici e le ali. Niccolò Curella e la Banca popolare Sant'Angelo*, (Kalòs, Palermo, 2017); *Per una storia del turismo e del commercio, in Storia di Siracusa. Economia, politica, società (1946-2000)*, Donzelli, Roma, 2014; *La Dolceria Bonajuto. Storia della cioccolateria più antica di Sicilia* (Kalòs, Palermo, 2013).

Il libro può essere richiesto sul sito www.siciliapunto1.it o tramite il distributore DIEST distribuzioni Torino.

Info e contatti

info@sicilialibertaria.it 366 4328940

Fonte notizia

www.inpressufficiostampa.com/2024/03/strage-di-modica-29-maggio-1921-un.html

Modica massacre, a book sheds light on a “cold case” from a hundred years ago – BlogSicilia

 news.italy24.press/local/1381957.html

Modica massacre, a book sheds light on a “cold case” from a hundred years ago – BlogSicilia

Modica (RG) – Nine victims, two investigations, no one responsible. Over a hundred years later, the historian Giovanni Criscione reopens the dossier on the Passogatta massacre of 1921. And he does so with the book “The Modica massacre (29 May 1921). An unsolved case from a hundred years ago” just published by Edizioni Sicilia Punto L, which sheds light on that dark episode in Italian history.

The Passogatta massacre, so called from the district on the outskirts of Modica where 9 people lost their lives in the clash between socialists, fascists and the police, marked the peak of fascist violence in the then province of Syracuse, between the two years red and black one.

Giovanni Criscione’s book aims to reveal the mysteries and break the silences that still surround the events. How many people actually died? Who shot? And why? The official investigations, conducted by both the Ministry of the Interior and the judiciary, failed to clarify what happened, partly due to the manipulation of witnesses and the disappearance of documents which made the reconstruction of the facts complicated. Public security authorities and law enforcement were no strangers to the massacre. They coordinated, misdirected and covered up the investigations, ensuring impunity for those responsible.

Based on unpublished archival documents and judicial sources, the author offers a careful reconstruction of the historical context. The book explores the political and social tensions that preceded the massacre, reconstructs the stories of the protagonists and victims, retraces the moments of that tragic day, the investigations, the attempts at misdirection, the arrests, the trial held in the Court of Assizes of Syracuse which acquitted the alleged perpetrators; the oblivion during the twenty years of fascism, the attempt to reopen the case after the fall of the regime, up to the instrumental use of the massacre in post-war political propaganda.


The story told, in addition to making a significant contribution to understanding the history of those years, offers a clear example of democratic fiction. The gap between the appearance of a democracy and its actual substance is highlighted, between manipulated elections, limitations of political rights, control of the press and dependence of magistrates on politics. An invitation to reflection, so that the meaning and memory of those days that saw the dawn of a dictatorship are not forgotten and can be understood in their deepest nuances.

Giovanni Criscione (Ragusa, 1972), PhD in Contemporary History, has worked on anti-fascism, emigration and business history. Among his main works: *The Roots and the Wings. Niccolò Curella and the Banca Popolare Sant'Angelo*, (Kalòs, Palermo, 2017); *For a history of tourism and trade, in History of Syracuse. Economy, politics, society (1946-2000)*, Donzelli, Rome, 2014; *The Bonajuto Dolceria. History of the oldest chocolate shop in Sicily* (Kalòs, Palermo, 2013).

The book can be requested on the website www.siciliapuntol.it or through the distributor DIEST ordini Torino.

For Latest Updates Follow us on [Google News](#)

Strage di Modica (29 maggio 1921), un libro fa luce su un "cold case" di cento anni fa

 notizenazionali.it/notizie/attualita/60260/strage-di-modica-29-maggio-1921-un-libro-fa-luce-su-un-cold-case-di-cento-anni-fa

Nove vittime, due indagini, nessun responsabile. A distanza di oltre cento anni lo storico Giovanni Criscione riapre il dossier sull'eccidio di Passogatta del 1921. E lo fa con il libro "La strage di Modica (29 maggio 1921). Un caso irrisolto di cento anni fa" appena pubblicato dalle Edizioni Sicilia Punto L, che fa luce su quell'oscuro episodio della storia italiana.

L'eccidio di Passogatta, così chiamato dalla contrada alle porte di Modica dove 9 persone persero la vita nello scontro tra socialisti, fascisti e forze dell'ordine, segnò il culmine della violenza fascista nell'allora provincia di Siracusa, a cavallo tra il biennio rosso e quello nero.

Il libro di Giovanni Criscione si propone di svelare i misteri e rompere i silenzi che avvolgono ancora gli avvenimenti. Quanti furono realmente i morti? Chi sparò? E perché? Le indagini ufficiali, condotte sia dal Ministero dell'Interno che dalla magistratura, non riuscirono a chiarire l'accaduto, in parte a causa della manipolazione dei testimoni e della sparizione di documenti che resero complicata la ricostruzione dei fatti. Autorità di pubblica sicurezza e forze dell'ordine non furono estranee al massacro. Coordinarono, depistarono e insabbiarono le indagini, garantendo l'impunità ai responsabili.

Basandosi su inediti documenti d'archivio e fonti giudiziarie, l'autore offre un'attenta ricostruzione del contesto storico. Il libro esplora le tensioni politiche e sociali che precedettero l'eccidio, ricostruisce le storie dei protagonisti e delle vittime, ripercorre gli istanti di quel tragico giorno, le indagini, i tentativi di depistaggio, gli arresti, il processo tenutosi nella Corte di Assise di Siracusa che mandò assolti i presunti responsabili; l'oblio durante il ventennio fascista, il tentativo di riaprire il caso dopo la caduta del regime, fino all'uso strumentale della strage nella propaganda politica del dopoguerra.

La vicenda narrata, oltre ad apportare un significativo contributo alla comprensione della storia di quegli anni, offre un chiaro esempio di finzione democratica. Si evidenzia il divario tra l'apparenza di una democrazia e la sua sostanza effettiva, tra elezioni manipolate, limitazioni dei diritti politici, controllo della stampa e dipendenza dei magistrati dalla politica. Un invito alla riflessione, affinché il senso e la memoria di quei giorni che videro l'alba di una dittatura non siano dimenticati e possano essere compresi nelle loro sfumature più profonde.

Giovanni Criscione (Ragusa, 1972), dottore di ricerca in Storia contemporanea, si è occupato di antifascismo, emigrazione e storia delle imprese. Tra i suoi lavori principali: Le radici e le ali. Niccolò Curella e la Banca popolare Sant'Angelo, (Kalòs, Palermo,

2017); Per una storia del turismo e del commercio, in Storia di Siracusa. Economia, politica, società (1946-2000), Donzelli, Roma, 2014; La Dolceria Bonajuto. Storia della cioccolateria più antica di Sicilia (Kalòs, Palermo, 2013).

Il libro può essere richiesto sul sito www.siciliapunto1.it o tramite il distributore DIEST distribuzioni Torino.

Info e contatti

info@sicilialibertaria.it

366 4328940

La strage di Modica (29 maggio 1921), un libro fa luce su un cold case di cento anni fa

nuovosud.it/articoli/234045-cultura-ragusa/la-strage-di-modica-29-maggio-1921-un-libro-fa-luce-su-un-cold-case

Nove vittime, due indagini, nessun responsabile. A distanza di oltre cento anni lo storico Giovanni Criscione riapre il dossier sull'eccidio di Passogatta del 1921. E lo fa con il libro "La strage di Modica (29 maggio 1921). Un caso irrisolto di cento anni fa" appena pubblicato dalle Edizioni Sicilia Punto L, che fa luce su quell'oscuro episodio della storia italiana

L'eccidio di Passogatta, così chiamato dalla contrada alle porte di Modica dove 9 persone persero la vita nello scontro tra socialisti, fascisti e forze dell'ordine, segnò il culmine della violenza fascista nell'allora provincia di Siracusa, a cavallo tra il biennio rosso e quello nero.

Il libro di Giovanni Criscione si propone di svelare i misteri e rompere i silenzi che avvolgono ancora gli avvenimenti. Quanti furono realmente i morti? Chi sparò? E perché? Le indagini ufficiali, condotte sia dal Ministero dell'Interno che dalla magistratura, non riuscirono a chiarire l'accaduto, in parte a causa della manipolazione dei testimoni e della sparizione di documenti che resero complicata la ricostruzione dei fatti. Autorità di pubblica sicurezza e forze dell'ordine non furono estranee al massacro. Coordinarono, depistarono e insabbiarono le indagini, garantendo l'impunità ai responsabili.

Basandosi su inediti documenti d'archivio e fonti giudiziarie, l'autore offre un'attenta ricostruzione del contesto storico. Il libro esplora le tensioni politiche e sociali che precedettero l'eccidio, ricostruisce le storie dei protagonisti e delle vittime, ripercorre gli istanti di quel tragico giorno, le indagini, i tentativi di depistaggio, gli arresti, il processo tenutosi nella Corte di Assise di Siracusa che mandò assolti i presunti responsabili; l'oblio durante il ventennio fascista, il tentativo di riaprire il caso dopo la caduta del regime, fino all'uso strumentale della strage nella propaganda politica del dopoguerra. La vicenda narrata, oltre ad apportare un significativo contributo alla comprensione della storia di quegli anni, offre un chiaro esempio di finzione democratica. Si evidenzia il divario tra l'apparenza di una democrazia e la sua sostanza effettiva, tra elezioni manipolate, limitazioni dei diritti politici, controllo della stampa e dipendenza dei magistrati dalla politica. Un invito alla riflessione, affinché il senso e la memoria di quei giorni che videro l'alba di una dittatura non siano dimenticati e possano essere compresi nelle loro sfumature più profonde.

Giovanni Criscione (Ragusa, 1972), dottore di ricerca in Storia contemporanea, si è occupato di antifascismo, emigrazione e storia delle imprese. Tra i suoi lavori principali: *Le radici e le ali. Niccolò Curella e la Banca popolare Sant'Angelo*, (Kalòs, Palermo, 2017); *Per una storia del turismo e del commercio, in Storia di Siracusa. Economia, politica, società (1946-2000)*, Donzelli, Roma, 2014; *La Dolceria Bonajuto. Storia della*

cioccolateria più antica di Sicilia (Kalòs, Palermo, 2013).

Il libro può essere richiesto sul sito www.siciliapunto1.it o tramite il distributore DIEST distribuzioni Torino.

La strage di Modica (29 maggio 1921). Un caso irrisolto di cento anni fa

paginatre.it/la-strage-di-modica-29-maggio-1921-un-caso-irrisolto-di-cento-anni-fa/

[Home](#) [Libri](#) La strage di Modica (29 maggio 1921). Un caso irrisolto di cento...

Giovanni Criscione

LA STRAGE DI MODICA

(29 maggio 1921)

Un caso irrisolto di cento anni fa



Sicilia Punto L

Libri

Di

Giovanni Criscione

-

27



Nove vittime, due indagini, nessun responsabile. A distanza di oltre cento anni lo storico Giovanni Criscione riapre il dossier sull'eccidio di Passogatta del 1921. E lo fa con il libro "La strage di Modica (29 maggio 1921). Un caso irrisolto di cento anni fa" appena pubblicato dalle Edizioni Sicilia Punto L, che fa luce su quell'oscuro episodio della storia italiana.

L'eccidio di Passogatta, così chiamato dalla contrada alle porte di Modica dove 9 persone persero la vita nello scontro tra socialisti, fascisti e forze dell'ordine, segnò il culmine della violenza fascista nell'allora provincia di Siracusa, a cavallo tra il biennio rosso e quello nero.

Il libro di Giovanni Criscione si propone di svelare i misteri e rompere i silenzi che avvolgono ancora gli avvenimenti. Quanti furono realmente i morti? Chi sparò? E perché? Le indagini ufficiali, condotte sia dal Ministero dell'Interno che dalla magistratura, non riuscirono a chiarire l'accaduto, in parte a causa della manipolazione dei testimoni e della sparizione di documenti che resero complicata la ricostruzione dei fatti. Autorità di pubblica sicurezza e forze dell'ordine non furono estranee al massacro. Coordinarono, depistarono e insabbiarono le indagini, garantendo l'impunità ai responsabili.

Basandosi su inediti documenti d'archivio e fonti giudiziarie, l'autore offre un'attenta ricostruzione del contesto storico. Il libro esplora le tensioni politiche e sociali che precedettero l'eccidio, ricostruisce le storie dei protagonisti e delle vittime, ripercorre gli istanti di quel tragico giorno, le indagini, i tentativi di depistaggio, gli arresti, il processo

tenutosi nella Corte di Assise di Siracusa che mandò assolti i presunti responsabili; l'oblio durante il ventennio fascista, il tentativo di riaprire il caso dopo la caduta del regime, fino all'uso strumentale della strage nella propaganda politica del dopoguerra.

La vicenda narrata, oltre ad apportare un significativo contributo alla comprensione della storia di quegli anni, offre un chiaro esempio di finzione democratica. Si evidenzia il divario tra l'apparenza di una democrazia e la sua sostanza effettiva, tra elezioni manipolate, limitazioni dei diritti politici, controllo della stampa e dipendenza dei magistrati dalla politica. Un invito alla riflessione, affinché il senso e la memoria di quei giorni che videro l'alba di una dittatura non siano dimenticati e possano essere compresi nelle loro sfumature più profonde.

Giovanni Criscione (Ragusa, 1972), dottore di ricerca in Storia contemporanea, si è occupato di antifascismo, emigrazione e storia delle imprese. Tra i suoi lavori principali: *Le radici e le ali. Niccolò Curella e la Banca popolare Sant'Angelo*, (Kalòs, Palermo, 2017); *Per una storia del turismo e del commercio*, in *Storia di Siracusa. Economia, politica, società (1946-2000)*, Donzelli, Roma, 2014; *La Dolceria Bonajuto. Storia della cioccolateria più antica di Sicilia* (Kalòs, Palermo, 2013).

Il libro può essere richiesto sul sito www.siciliapunto1.it o tramite il distributore DIEST distribuzioni Torino.

Info e contatti

info@sicilialibertaria.it

366 4328940

La strage di Modica (29 maggio 1921) in un libro

quotidianodiragusa.it/2024/03/22/cultura/la-strage-di-modica-29-maggio-1921-in-un-libro/

Giovanni Criscione

LA STRAGE DI MODICA

(29 maggio 1921)

Un caso irrisolto di cento anni fa



Nove vittime, due indagini, nessun responsabile. A distanza di oltre cento anni lo storico Giovanni Criscione riapre il dossier sull'eccidio di Passogatta del 1921. E lo fa con il libro "La strage di Modica (29 maggio 1921). Un caso irrisolto di cento anni fa" appena pubblicato dalle Edizioni Sicilia Punto L, che fa luce su quell'oscuro episodio della storia italiana

L'eccidio di Passogatta, così chiamato dalla contrada alle porte di Modica dove 9 persone persero la vita nello scontro tra socialisti, fascisti e forze dell'ordine, segnò il culmine della violenza fascista nell'allora provincia di Siracusa, a cavallo tra il biennio rosso e quello nero.

Il libro di Giovanni Criscione si propone di svelare i misteri e rompere i silenzi che avvolgono ancora gli avvenimenti. Quanti furono realmente i morti? Chi sparò? E perché? Le indagini ufficiali, condotte sia dal Ministero dell'Interno che dalla magistratura, non riuscirono a chiarire l'accaduto, in parte a causa della manipolazione dei testimoni e della sparizione di documenti che resero complicata la ricostruzione dei fatti. Autorità di pubblica sicurezza e forze dell'ordine non furono estranee al massacro. Coordinarono, depistarono e insabbiarono le indagini, garantendo l'impunità ai responsabili.

Basandosi su inediti documenti d'archivio e fonti giudiziarie, l'autore offre un'attenta ricostruzione del contesto storico. Il libro esplora le tensioni politiche e sociali che precedettero l'eccidio, ricostruisce le storie dei protagonisti e delle vittime, ripercorre gli istanti di quel tragico giorno, le indagini, i tentativi di depistaggio, gli arresti, il processo tenutosi nella Corte di Assise di Siracusa che mandò assolti i presunti responsabili; l'oblio durante il ventennio fascista, il tentativo di riaprire il caso dopo la caduta del regime, fino all'uso strumentale della strage nella propaganda politica del dopoguerra.

La vicenda narrata, oltre ad apportare un significativo contributo alla comprensione della storia di quegli anni, offre un chiaro esempio di finzione democratica. Si evidenzia il divario tra l'apparenza di una democrazia e la sua sostanza effettiva, tra elezioni manipolate, limitazioni dei diritti politici, controllo della stampa e dipendenza dei magistrati dalla politica. Un invito alla riflessione, affinché il senso e la memoria di quei giorni che videro l'alba di una dittatura non siano dimenticati e possano essere compresi nelle loro sfumature più profonde.



Giovanni Criscione (Ragusa, 1972), dottore di ricerca in Storia contemporanea, si è occupato di antifascismo, emigrazione e storia delle imprese. Tra i suoi lavori principali: *Le radici e le ali. Niccolò Curella e la Banca popolare Sant'Angelo*, (Kalòs, Palermo, 2017); *Per una storia del turismo e del commercio*, in *Storia di Siracusa. Economia, politica, società (1946-2000)*, Donzelli, Roma, 2014; *La Dolceria Bonajuto. Storia della cioccolateria più antica di Sicilia* (Kalòs, Palermo, 2013).

Strage di Modica (1921), un libro fa luce su un cold case di cento anni fa

radiortm.it/2024/03/22/531877/

Giovanni Criscione

LA STRAGE DI MODICA

(29 maggio 1921)

Un caso irrisolto di cento anni fa



Sicilia Punto L

Nove vittime, due indagini, nessun responsabile. A distanza di oltre cento anni lo storico Giovanni Criscione riapre il dossier sull'eccidio di Passogatta del 1921. E lo fa con il libro "La strage di Modica (29 maggio 1921). Un caso irrisolto di cento anni fa" appena pubblicato dalle Edizioni Sicilia Punto L, che fa luce su quell'oscuro episodio della storia italiana

L'eccidio di Passogatta, così chiamato dalla contrada alle porte di Modica dove 9 persone persero la vita nello scontro tra socialisti, fascisti e forze dell'ordine, segnò il culmine della violenza fascista nell'allora provincia di Siracusa, a cavallo tra il biennio rosso e quello nero.

Il libro di Giovanni Criscione si propone di svelare i misteri e rompere i silenzi che avvolgono ancora gli avvenimenti. Quanti furono realmente i morti? Chi sparò? E perché? Le indagini ufficiali, condotte sia dal Ministero dell'Interno che dalla magistratura, non riuscirono a chiarire l'accaduto, in parte a causa della manipolazione dei testimoni e della sparizione di documenti che resero complicata la ricostruzione dei fatti. Autorità di pubblica sicurezza e forze dell'ordine non furono estranee al massacro. Coordinarono, depistarono e insabbiarono le indagini, garantendo l'impunità ai responsabili.

Basandosi su inediti documenti d'archivio e fonti giudiziarie, l'autore offre un'attenta ricostruzione del contesto storico. Il libro esplora le tensioni politiche e sociali che precedettero l'eccidio, ricostruisce le storie dei protagonisti e delle vittime, ripercorre gli istanti di quel tragico giorno, le indagini, i tentativi di depistaggio, gli arresti, il processo tenutosi nella Corte di Assise di Siracusa che mandò assolti i presunti responsabili; l'oblio durante il ventennio fascista, il tentativo di riaprire il caso dopo la caduta del regime, fino all'uso strumentale della strage nella propaganda politica del dopoguerra.

La vicenda narrata, oltre ad apportare un significativo contributo alla comprensione della storia di quegli anni, offre un chiaro esempio di finzione democratica. Si evidenzia il divario tra l'apparenza di una democrazia e la sua sostanza effettiva, tra elezioni manipolate, limitazioni dei diritti politici, controllo della stampa e dipendenza dei magistrati dalla politica. Un invito alla riflessione, affinché il senso e la memoria di quei giorni che videro l'alba di una dittatura non siano dimenticati e possano essere compresi nelle loro sfumature più profonde.

Giovanni Criscione (Ragusa, 1972), dottore di ricerca in Storia contemporanea, si è occupato di antifascismo, emigrazione e storia delle imprese. Tra i suoi lavori principali: *Le radici e le ali. Niccolò Curella e la Banca popolare Sant'Angelo*, (Kalòs, Palermo, 2017); *Per una storia del turismo e del commercio*, in *Storia di Siracusa. Economia, politica, società (1946-2000)*, Donzelli, Roma, 2014; *La Dolceria Bonajuto. Storia della cioccolateria più antica di Sicilia* (Kalòs, Palermo, 2013).

Il libro può essere richiesto sul sito www.siciliapuntol.it o tramite il distributore DIEST distribuzioni Torino.

Strage di Modica (29 maggio 1921), un libro

ragusanews.com/attualita-strage-di-modica-29-maggio-1921-un-libro-199788/

Il libro “La strage di Modica (29 maggio 1921). Un caso irrisolto di cento anni fa” appena pubblicato dalle Edizioni Sicilia Punto L

Giovanni Criscione

LA STRAGE DI MODICA

(29 maggio 1921)

Un caso irrisolto di cento anni fa



Sicilia Punto L

Strage di Modica (29 maggio 1921), un libro

Modica - Nove vittime, due indagini, nessun responsabile. A distanza di oltre cento anni lo studioso Giovanni Criscione scrive sull'eccidio di Passogatta del 1921. E lo fa con il libro “La strage di Modica (29 maggio 1921). Un caso irrisolto di cento anni fa” appena pubblicato dalle Edizioni Sicilia Punto L, che torna a parlare dell'oscuro episodio della storia italiana.

L'eccidio di Passogatta, così chiamato dalla contrada alle porte di Modica dove 9 persone persero la vita nello scontro tra socialisti, fascisti e forze dell'ordine, segnò il culmine della violenza fascista nell'allora provincia di Siracusa, a cavallo tra il biennio rosso e quello nero.

Il libro di Giovanni Criscione si propone di svelare i misteri e rompere i silenzi che avvolgono ancora gli avvenimenti. Quanti furono realmente i morti? Chi sparò? E perché? Le indagini ufficiali, condotte sia dal Ministero dell'Interno che dalla magistratura, non riuscirono a chiarire l'accaduto, in parte a causa della manipolazione dei testimoni e della sparizione di documenti che resero complicata la ricostruzione dei fatti. Autorità di pubblica sicurezza e forze dell'ordine non furono estranee al massacro. Coordinarono, depistarono e insabbiarono le indagini, garantendo l'impunità ai responsabili. Basandosi su inediti documenti d'archivio e fonti giudiziarie, l'autore offre un'attenta ricostruzione del contesto storico. Il libro esplora le tensioni politiche e sociali che precedettero l'eccidio, ricostruisce le storie dei protagonisti e delle vittime, ripercorre gli istanti di quel tragico giorno, le indagini, i tentativi di depistaggio, gli arresti, il processo tenutosi nella Corte di Assise di Siracusa che mandò assolti i presunti responsabili; l'oblio durante il ventennio fascista, il tentativo di riaprire il caso dopo la caduta del regime, fino all'uso strumentale della strage nella propaganda politica del dopoguerra. La vicenda narrata, oltre ad apportare un significativo contributo alla comprensione della storia di quegli anni, offre un chiaro esempio di finzione democratica. Si evidenzia il divario tra l'apparenza di una democrazia e la sua sostanza effettiva, tra elezioni manipolate, limitazioni dei diritti politici, controllo della stampa e dipendenza dei magistrati dalla politica.

Un invito alla riflessione, affinché il senso e la memoria di quei giorni che videro l'alba di una dittatura non siano dimenticati e possano essere compresi nelle loro sfumature più profonde.

Giovanni Criscione (Ragusa, 1972), dottore di ricerca in Storia contemporanea, si è occupato di antifascismo, emigrazione e storia delle imprese. Tra i suoi lavori principali: *Le radici e le ali. Niccolò Curella e la Banca popolare Sant'Angelo*, (Kalòs, Palermo, 2017); *Per una storia del turismo e del commercio, in Storia di Siracusa. Economia, politica, società (1946-2000)*, Donzelli, Roma, 2014; *La Dolceria Bonajuto. Storia della cioccolateria più antica di Sicilia* (Kalòs, Palermo, 2013). Il libro può essere richiesto sul sito www.siciliapuntol.it o tramite il distributore DIEST distribuzioni Torino.

© Riproduzione riservata

"La strage di Modica. Un caso irrisolto di cento anni fa". Un libro di Giovanni Criscione

 ragusaoggi.it/la-strage-di-modica-un-caso-irrisolto-di-cento-anni-fa-un-libro-di-giovanni-criscione/

"La strage di Modica. Un caso irrisolto di cento anni fa". Un libro di Giovanni Criscione

di I.S. -

22 Mar 2024 09:02

L'eccidio di Passogatta, avvenuto nel 1921 alle porte di Modica, rimane un oscuro episodio della storia italiana, segnando il culmine della violenza fascista nel contesto del biennio rosso e nero. Il libro **"La strage di Modica (29 maggio 1921). Un caso irrisolto di cento anni fa"** di **Giovanni Criscione** si propone di gettare luce su questi eventi, riaprendo il dossier dopo oltre cento anni.

L'autore si basa su inediti documenti d'archivio e fonti giudiziarie per offrire una ricostruzione accurata del contesto storico e degli avvenimenti che portarono alla strage. Il libro esplora le tensioni politiche e sociali dell'epoca, ricostruisce le storie dei protagonisti e delle vittime, e ripercorre gli istanti del tragico giorno, le indagini, i tentativi di depistaggio e gli arresti.

Criscione mette in luce il ruolo delle autorità di pubblica sicurezza e delle forze dell'ordine nel coordinare e insabbiare le indagini, garantendo l'impunità ai responsabili. Nonostante gli sforzi delle indagini ufficiali, i responsabili non furono mai identificati, in parte a causa della manipolazione dei testimoni e della perdita di documenti.

Il libro non solo contribuisce alla comprensione della storia di quegli anni, ma offre anche un'analisi della finzione democratica dell'epoca, evidenziando il divario tra l'apparenza di democrazia e la realtà dei fatti, inclusi gli abusi del potere politico e la limitazione dei diritti democratici.

Giovanni Criscione, dottore di ricerca in Storia contemporanea, ha dedicato la sua ricerca a vari aspetti della storia italiana, tra cui l'antifascismo e la storia delle imprese. Il suo libro sulla strage di Modica rappresenta un contributo significativo alla comprensione di questo tragico episodio della storia italiana.

© Riproduzione riservata

Strage di Modica (29 maggio 1921), un libro fa luce su un “cold case” di cento anni fa

siciliaoggi.it/2024/03/22/strage-di-modica-29-maggio-1921-un-libro-fa-luce-su-un-cold-case-di-cento-anni-fa/

Cultura



By Redazione

22 Marzo 2024



Nove vittime, due indagini, nessun responsabile. A distanza di oltre cento anni lo storico Giovanni Criscione riapre il dossier sull'eccidio di Passogatta del 1921. E lo fa con il libro “La strage di Modica (29 maggio 1921). Un caso irrisolto di cento anni fa” appena pubblicato dalle Edizioni Sicilia Punto L, che fa luce su quell'oscuro episodio della storia italiana

L'eccidio di Passogatta, così chiamato dalla contrada alle porte di Modica dove 9 persone persero la vita nello scontro tra socialisti, fascisti e forze dell'ordine, segnò il culmine della violenza fascista nell'allora provincia di Siracusa, a cavallo tra il biennio rosso e quello nero.

Il libro di Giovanni Criscione si propone di svelare i misteri e rompere i silenzi che avvolgono ancora gli avvenimenti. Quanti furono realmente i morti? Chi sparò? E perché? Le indagini ufficiali, condotte sia dal Ministero dell'Interno che dalla magistratura, non riuscirono a chiarire l'accaduto, in parte a causa della manipolazione dei testimoni e della sparizione di documenti che resero complicata la ricostruzione dei fatti. Autorità di pubblica sicurezza e forze dell'ordine non furono estranee al massacro. Coordinarono, depistarono e insabbiarono le indagini, garantendo l'impunità ai responsabili.

Basandosi su inediti documenti d'archivio e fonti giudiziarie, l'autore offre un'attenta ricostruzione del contesto storico. Il libro esplora le tensioni politiche e sociali che precedettero l'eccidio, ricostruisce le storie dei protagonisti e delle vittime, ripercorre gli istanti di quel tragico giorno, le indagini, i tentativi di depistaggio, gli arresti, il processo tenutosi nella Corte di Assise di Siracusa che mandò assolti i presunti responsabili; l'oblio durante il ventennio fascista, il tentativo di riaprire il caso dopo la caduta del regime, fino all'uso strumentale della strage nella propaganda politica del dopoguerra.

La vicenda narrata, oltre ad apportare un significativo contributo alla comprensione della storia di quegli anni, offre un chiaro esempio di finzione democratica. Si evidenzia il divario tra l'apparenza di una democrazia e la sua sostanza effettiva, tra elezioni manipolate, limitazioni dei diritti politici, controllo della stampa e dipendenza dei magistrati dalla politica. Un invito alla riflessione, affinché il senso e la memoria di quei giorni che videro l'alba di una dittatura non siano dimenticati e possano essere compresi nelle loro sfumature più profonde.

Giovanni Criscione (Ragusa, 1972), dottore di ricerca in Storia contemporanea, si è occupato di antifascismo, emigrazione e storia delle imprese. Tra i suoi lavori principali: *Le radici e le ali. Niccolò Curella e la Banca popolare Sant'Angelo*, (Kalòs, Palermo, 2017); *Per una storia del turismo e del commercio, in Storia di Siracusa. Economia, politica, società (1946-2000)*, Donzelli, Roma, 2014; *La Dolceria Bonajuto. Storia della cioccolateria più antica di Sicilia* (Kalòs, Palermo, 2013).

Il libro può essere richiesto sul sito www.siciliapuntoL.it o tramite il distributore DIEST distribuzioni Torino.

Giovanni Criscione

LA STRAGE DI MODICA

(29 maggio 1921)

Un caso irrisolto di cento anni fa



Sicilia Punto L

La strage di Modica (29 maggio 1921). Un caso irrisolto di cento anni fa

spiritual.it/it/cultura/la-strage-di-modica-29-maggio-1921-un-caso-irrisolto-di-cento-anni-fa,3,110122

Cultura

[Stampa](#)

[Torna indietro](#)

Giovanni Criscione
LA STRAGE DI MODICA
(29 maggio 1921)
Un caso irrisolto di cento anni fa



Sicilia Punto L

Nove vittime, due indagini, nessun responsabile. A distanza di oltre cento anni lo storico Giovanni Criscione riapre il dossier sull'eccidio di Passogatta del 1921. E lo fa con il libro "La strage di Modica (29 maggio 1921). Un caso irrisolto di cento anni fa" appena pubblicato dalle Edizioni Sicilia Punto L, che fa luce su quell'oscuro episodio della storia italiana.

L'eccidio di Passogatta, così chiamato dalla contrada alle porte di Modica dove 9 persone persero la vita nello scontro tra socialisti, fascisti e forze dell'ordine, segnò il culmine della violenza fascista nell'allora provincia di Siracusa, a cavallo tra il biennio rosso e quello nero.

Il libro di Giovanni Criscione si propone di svelare i misteri e rompere i silenzi che avvolgono ancora gli avvenimenti. Quanti furono realmente i morti? Chi sparò? E perché? Le indagini ufficiali, condotte sia dal Ministero dell'Interno che dalla magistratura, non riuscirono a chiarire l'accaduto, in parte a causa della manipolazione dei testimoni e

della sparizione di documenti che resero complicata la ricostruzione dei fatti. Autorità di pubblica sicurezza e forze dell'ordine non furono estranee al massacro. Coordinarono, depistarono e insabbiarono le indagini, garantendo l'impunità ai responsabili.

Basandosi su inediti documenti d'archivio e fonti giudiziarie, l'autore offre un'attenta ricostruzione del contesto storico. Il libro esplora le tensioni politiche e sociali che precedettero l'eccidio, ricostruisce le storie dei protagonisti e delle vittime, ripercorre gli istanti di quel tragico giorno, le indagini, i tentativi di depistaggio, gli arresti, il processo tenutosi nella Corte di Assise di Siracusa che mandò assolti i presunti responsabili; l'oblio durante il ventennio fascista, il tentativo di riaprire il caso dopo la caduta del regime, fino all'uso strumentale della strage nella propaganda politica del dopoguerra.

La vicenda narrata, oltre ad apportare un significativo contributo alla comprensione della storia di quegli anni, offre un chiaro esempio di finzione democratica. Si evidenzia il divario tra l'apparenza di una democrazia e la sua sostanza effettiva, tra elezioni manipolate, limitazioni dei diritti politici, controllo della stampa e dipendenza dei magistrati dalla politica. Un invito alla riflessione, affinché il senso e la memoria di quei giorni che videro l'alba di una dittatura non siano dimenticati e possano essere compresi nelle loro sfumature più profonde.

Giovanni Criscione (Ragusa, 1972), dottore di ricerca in Storia contemporanea, si è occupato di antifascismo, emigrazione e storia delle imprese. Tra i suoi lavori principali: *Le radici e le ali. Niccolò Curella e la Banca popolare Sant'Angelo*, (Kalòs, Palermo, 2017); *Per una storia del turismo e del commercio*, in *Storia di Siracusa. Economia, politica, società (1946-2000)*, Donzelli, Roma, 2014; *La Dolceria Bonajuto. Storia della cioccolateria più antica di Sicilia* (Kalòs, Palermo, 2013).

Il libro può essere richiesto sul sito www.siciliapunto1.it o tramite il distributore DIEST distribuzioni Torino.

Info e contatti

info@sicilialibertaria.it

366 4328940

Scheda dettagli:

Data: 24 marzo 2024 **Autore:** Giovanni Criscione

Fonte/Casa Editrice: Edizioni Sicilia Punto L

Allegato:

[inpressufficiostampa.com-Strage di Modica 29 maggio 1921 un libro fa luce su un cold case di cento anni fa.pdf](http://inpressufficiostampa.com-Strage%20di%20Modica%2029%20maggio%201921%20un%20libro%20fa%20luce%20su%20un%20cold%20case%20di%20cento%20anni%20fa.pdf)

Strage di Modica (29 maggio 1921), un libro fa luce su un "cold case" di cento anni fa

L'eccidio di Passogatta, così chiamato dalla contrada alle porte di Modica dove 9 persone persero la vita nello scontro tra socialisti, fascisti e forze dell'ordine, segnò il culmine della violenza fascista nell'allora provincia di Siracusa, a cavallo tra il biennio rosso e quello nero.

Modica, 24/03/2024 (informazione.it - comunicati stampa)

Nove vittime, due indagini, nessun responsabile. A distanza di oltre cento anni lo storico Giovanni Criscione riapre il dossier sull'eccidio di Passogatta del 1921. E lo fa con il libro "La strage di Modica (29 maggio 1921). Un caso irrisolto di cento anni fa" appena pubblicato dalle Edizioni Sicilia Punto L, che fa luce su quell'oscuro episodio della storia italiana.

L'eccidio di Passogatta, così chiamato dalla contrada alle porte di Modica dove 9 persone persero la vita nello scontro tra socialisti, fascisti e forze dell'ordine, segnò il culmine della violenza fascista nell'allora provincia di Siracusa, a cavallo tra il biennio rosso e quello nero.

Il libro di Giovanni Criscione si propone di svelare i misteri e rompere i silenzi che avvolgono ancora gli avvenimenti. Quanti furono realmente i morti? Chi sparò? E perché? Le indagini ufficiali, condotte sia dal Ministero dell'Interno che dalla magistratura, non riuscirono a chiarire l'accaduto, in parte a causa della manipolazione dei testimoni e della sparizione di documenti che resero complicata la ricostruzione dei fatti. Autorità di pubblica sicurezza e forze dell'ordine non furono estranee al massacro. Coordinarono, depistarono e insabbiarono le indagini, garantendo l'impunità ai responsabili.

Basandosi su inediti documenti d'archivio e fonti giudiziarie, l'autore offre un'attenta ricostruzione del contesto storico. Il libro esplora le tensioni politiche e sociali che precedettero l'eccidio, ricostruisce le storie dei protagonisti e delle

vittime, ripercorre gli istanti di quel tragico giorno, le indagini, i tentativi di depistaggio, gli arresti, il processo tenutosi nella Corte di Assise di Siracusa che mandò assolti i presunti responsabili; l'oblio durante il ventennio fascista, il tentativo di riaprire il caso dopo la caduta del regime, fino all'uso strumentale della strage nella propaganda politica del dopoguerra.

La vicenda narrata, oltre ad apportare un significativo contributo alla comprensione della storia di quegli anni, offre un chiaro esempio di finzione democratica. Si evidenzia il divario tra l'apparenza di una democrazia e la sua sostanza effettiva, tra elezioni manipolate, limitazioni dei diritti politici, controllo della stampa e dipendenza dei magistrati dalla politica. Un invito alla riflessione, affinché il senso e la memoria di quei giorni che videro l'alba di una dittatura non siano dimenticati e possano essere compresi nelle loro sfumature più profonde.

Giovanni Criscione (Ragusa, 1972), dottore di ricerca in Storia contemporanea, si è occupato di antifascismo, emigrazione e storia delle imprese. Tra i suoi lavori principali: *Le radici e le ali. Niccolò Curella e la Banca popolare Sant'Angelo*, (Kalòs, Palermo, 2017); *Per una storia del turismo e del commercio*, in *Storia di Siracusa. Economia, politica, società (1946-2000)*, Donzelli, Roma, 2014; *La Dolceria Bonajuto. Storia della cioccolateria più antica di Sicilia* (Kalòs, Palermo, 2013).

Il libro può essere richiesto sul sito www.siciliapuntol.it o tramite il distributore DIEST distribuzioni Torino.

Info e contatti

info@sicilialibertaria.it

366 4328940

Riferimenti Contatto

<https://www.inpressufficiostampa.com/2024/03/strage-di-modica-29-maggio-1921-un.html>

Strage di Modica (29 maggio 1921), un libro

virgilio.it/italia/modica/notizielocali/strage_di_modica_29_maggio_1921_un_libro-73035744.html

UNA IMMAGINE DI ANTONIO

Un caso irrisolto di cento anni fa



Modica - Nove vittime, due indagini, nessun responsabile. A distanza di oltre cento anni lo studioso Giovanni Criscione scrive sull'eccidio di Passogatta del 1921. E lo fa con il libro 'La strage di... [Leggi tutta la notizia](#)

22-03-2024 09:39

Strage di Modica (29 maggio 1921), un libro fa luce su un “cold case” di cento anni fa

zarabaza.it/2024/03/24/strage-di-modica-29-maggio-1921-un-libro-fa-luce-su-un-cold-case-di-cento-anni-fa/



Nove vittime, due indagini, nessun responsabile. A distanza di oltre cento anni lo storico Giovanni Criscione riapre il dossier sull'eccidio di Passogatta del 1921. E lo fa con il libro “La strage di Modica (29 maggio 1921). Un caso irrisolto di cento anni fa” appena pubblicato dalle Edizioni Sicilia Punto L, che fa luce su quell'oscuro episodio della storia italiana. L'eccidio di Passogatta, così chiamato dalla contrada alle porte di Modica dove 9 persone persero la vita nello scontro tra socialisti, fascisti e forze dell'ordine, segnò il culmine della violenza fascista nell'allora provincia di Siracusa, a cavallo tra il biennio rosso e quello nero.

Il libro di Giovanni Criscione si propone di svelare i misteri e rompere i silenzi che avvolgono ancora gli avvenimenti. Quanti furono realmente i morti? Chi sparò? E perché? Le indagini ufficiali, condotte sia dal Ministero dell'Interno che dalla magistratura, non riuscirono a chiarire l'accaduto, in parte a causa della manipolazione dei testimoni e della sparizione di documenti che resero complicata la ricostruzione dei fatti. Autorità di pubblica sicurezza e forze dell'ordine non furono estranee al massacro. Coordinarono, depistarono e insabbiarono le indagini, garantendo l'impunità ai responsabili.

Basandosi su inediti documenti d'archivio e fonti giudiziarie, l'autore offre un'attenta ricostruzione del contesto storico. Il libro esplora le tensioni politiche e sociali che precedettero l'eccidio, ricostruisce le storie dei protagonisti e delle vittime, ripercorre gli istanti di quel tragico giorno, le indagini, i tentativi di depistaggio, gli arresti, il processo tenutosi nella Corte di Assise di Siracusa che mandò assolti i presunti responsabili; l'oblio durante il ventennio fascista, il tentativo di riaprire il caso dopo la caduta del regime, fino all'uso strumentale della strage nella propaganda politica del dopoguerra.

La vicenda narrata, oltre ad apportare un significativo contributo alla comprensione della storia di quegli anni, offre un chiaro esempio di finzione democratica. Si evidenzia il divario tra l'apparenza di una democrazia e la sua sostanza effettiva, tra elezioni manipolate, limitazioni dei diritti politici, controllo della stampa e dipendenza dei magistrati

dalla politica. Un invito alla riflessione, affinché il senso e la memoria di quei giorni che videro l'alba di una dittatura non siano dimenticati e possano essere compresi nelle loro sfumature più profonde.

Giovanni Criscione (Ragusa, 1972), dottore di ricerca in Storia contemporanea, si è occupato di antifascismo, emigrazione e storia delle imprese. Tra i suoi lavori principali: *Le radici e le ali. Niccolò Curella e la Banca popolare Sant'Angelo*, (Kalòs, Palermo, 2017); *Per una storia del turismo e del commercio, in Storia di Siracusa. Economia, politica, società (1946-2000)*, Donzelli, Roma, 2014; *La Dolceria Bonajuto. Storia della cioccolateria più antica di Sicilia* (Kalòs, Palermo, 2013).

Il libro può essere richiesto sul sito www.siciliapuntol.it o tramite il distributore DIEST distribuzioni Torino.

Info e contatti

info@sicilialibertaria.it

366 4328940

Strage di Modica 29 maggio 1921 | un libro fa luce su un “cold case” di cento anni fa

zazoom.it/2024-03-24/strage-di-modica-29-maggio-1921-un-libro-fa-luce-su-un-cold-case-di-cento-anni-fa/14485373/



Fonte : [laprimapagina](#)

Strage di Modica (29 maggio 1921), un libro fa luce su un “cold case” di cento anni fa (Di domenica 24 marzo 2024) Nove vittime, due indagini, nessun responsabile. A distanza di oltre **cento anni** lo storico Giovanni Criscione riapre il dossier sull’eccidio di Passogatta del **1921**. E lo fa con il libro “**La Strage di Modica (29 maggio 1921)**. Un caso irrisolto di **cento anni fa**” appena pubblicato dalle Edizioni Sicilia Punto L, che fa **luce** su quell’oscuro episodio della storia italiana. L’eccidio di Passogatta, così chiamato dalla contrada alle porte di **Modica** dove 9 persone persero la vita nello scontro tra socialisti, fascisti e forze dell’ordine, segnò il culmine della violenza fascista nell’allora provincia di Siracusa, a cavallo tra il biennio rosso e quello nero. Il ...[Leggi tutta la notizia su laprimapagina](#)

Strage di Modica (29 maggio 1921), un libro fa luce su un “cold case” di cento anni fa - Nove vittime, due indagini, nessun responsabile. A distanza di oltre cento anni lo storico Giovanni Criscione riapre il dossier sull’eccidio di Passogatta del 1921. E lo fa con il libro “**La Strage di ...[mediterraneus](#)**

Strage di Modica (1921), un libro fa luce su un cold case di cento anni fa - Nove vittime, due indagini, nessun responsabile. A distanza di oltre cento anni lo storico Giovanni Criscione riapre il dossier sull'eccidio di Passogatta del 1921. E lo fa con il libro “**La Strage di ...[radiortm](#)**

© Articolo pubblicato secondo le condizioni dell' Autore.

Segnalazione: “La strage di Modica” di Giovanni Criscione

labottegadelibri.it/segnalazione-la-strage-di-modica-di-giovanni-criscione/segnalazione/

“La strage di Modica” di Giovanni Criscione



Strage di Modica (29 maggio 1921), un libro fa luce su un cold case di cento anni fa

Nove vittime, due indagini, nessun responsabile. A distanza di oltre cento anni lo storico Giovanni Criscione riapre il dossier sull'eccidio di Passogatta del 1921. E lo fa con il libro “La strage di Modica (29 maggio 1921). Un caso irrisolto di cento anni fa” appena pubblicato dalle Edizioni Sicilia Punto L, che fa luce su quell'oscuro episodio della storia italiana

L'eccidio di Passogatta, così chiamato dalla contrada alle porte di Modica dove 9 persone persero la vita nello scontro tra socialisti, fascisti e forze dell'ordine, segnò il culmine della violenza fascista nell'allora provincia di Siracusa, a cavallo tra il biennio rosso e quello nero.

Il libro di Giovanni Criscione si propone di svelare i misteri e rompere i silenzi che avvolgono ancora gli avvenimenti. Quanti furono realmente i morti? Chi sparò? E perché? Le indagini ufficiali, condotte sia dal Ministero dell'Interno che dalla magistratura, non riuscirono a chiarire l'accaduto, in parte a causa della manipolazione dei testimoni e della sparizione di documenti che resero complicata la ricostruzione dei fatti.

AUTORE

Giovanni Criscione (Ragusa, 1972), dottore di ricerca in Storia contemporanea, si è occupato di antifascismo, emigrazione e storia delle imprese. Tra i suoi lavori principali: *Le radici e le ali. Niccolò Curella e la Banca popolare Sant'Angelo*, (Kalòs, Palermo, 2017); *Per una storia del turismo e del commercio, in Storia di Siracusa. Economia, politica, società (1946-2000)*, Donzelli, Roma, 2014; *La Dolceria Bonajuto. Storia della cioccolateria più antica di Sicilia* (Kalòs, Palermo, 2013).

Il libro può essere richiesto sul sito www.siciliapunto1.it o tramite il distributore DIEST distribuzioni Torino.

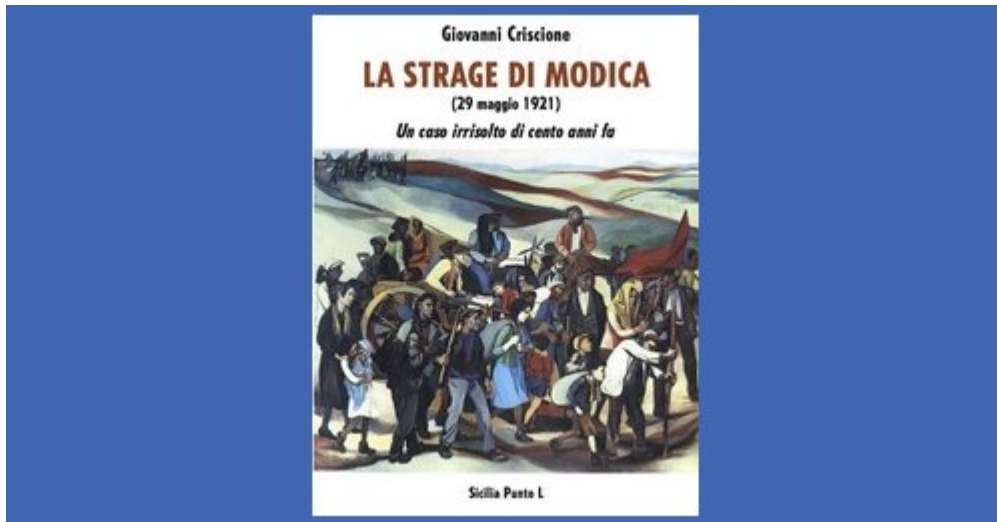


Maria Rita

Sono principalmente moglie e mamma di due splendide ragazze ed ho la passione per la musica ma soprattutto per la lettura. Leggo di tutto romanzi, saggi, storici, ma non leggo libri né di fantascienza né di horror.

La strage di Modica (29 maggio 1921). Un caso irrisolto di cento anni fa di Giovanni Criscione

notizie.today/post/la-strage-di-modica-29-maggio-1921-un-caso-irrisolto-di-cento-anni-fa-di-giovanni-criscione-1299286.html



La pubblicazione di *La strage di Modica (29 maggio 1921). Un caso irrisolto di cento anni fa* di Giovanni Criscione (Edizioni Sicilia Punto L, 2024) rivela una trama intricata di violenza politica e ingiustizia nella storia italiana del XX secolo. L'autore riapre il dossier sull'eccidio di Passogatta, una tragica giornata che segnò il culmine della violenza fascista nella provincia di Siracusa durante il periodo tumultuoso tra il biennio rosso e quello nero. Il testo si propone di gettare nuova luce sui misteri che circondano l'evento, esaminando le circostanze e le motivazioni dietro

Questo editore non consente la riproduzione intera dell'articolo. Ai sensi dell'art. 12 relativo alla legge sulla protezione del diritto d'autore.

La strage di Modica (29 maggio 1921). Un caso irrisolto di cento anni fa - Giovanni Criscione

sololibri.net/La-strage-di-Modica-Giovanni-Criscione.html

RECENSIONI DI LIBRI

***La strage di Modica (29 maggio 1921). Un caso irrisolto di cento anni fa* di Giovanni Criscione**

Edizioni Sicilia Punto L, 2024 - L'autore riapre il dossier sull'eccidio di Passogatta, una tragica giornata che segnò il culmine della violenza fascista nella provincia di Siracusa.

doragi Pubblicato il 31-03-2024



La strage di Modica (29 maggio 1921). Un caso irrisolto di cento anni fa

Autore: Giovanni Criscione

Genere: **Romanzi e saggi storici**

Categoria: **Saggistica**

Anno di pubblicazione: 2024

La pubblicazione di ***La strage di Modica (29 maggio 1921). Un caso irrisolto di cento anni fa*** di Giovanni Criscione (Edizioni Sicilia Punto L, 2024) rivela una trama intricata di violenza politica e ingiustizia nella storia italiana del XX secolo.

L'autore riapre il dossier sull'eccidio di Passogatta, una tragica giornata che segnò il culmine della violenza fascista nella provincia di Siracusa durante il periodo tumultuoso tra il biennio rosso e quello nero.

Il testo si propone di gettare nuova luce sui misteri che circondano l'evento, esaminando le circostanze e le motivazioni dietro agli omicidi.

Criscione sfrutta inediti documenti d'archivio e fonti giudiziarie per una ricostruzione accurata del contesto storico. Attraverso una narrazione dettagliata, esplora le tensioni politiche e sociali dell'epoca, i protagonisti coinvolti, gli istanti cruciali della tragedia, i tentativi di depistaggio e la manipolazione delle indagini da parte delle autorità.

Particolarmente rilevante è l'analisi delle lacune nelle indagini ufficiali, sottolineando la complicata ricostruzione dei fatti a causa della manipolazione dei testimoni e della sparizione di documenti cruciali. Si mette in luce il coinvolgimento delle autorità di pubblica sicurezza e delle forze dell'ordine nell'eccidio, sottolineando il ruolo nel coordinare, depistare e insabbiare le indagini per garantire l'impunità ai responsabili.

Il libro non solo fornisce un contributo significativo alla comprensione di quel periodo storico, ma solleva anche importanti interrogativi sulla democrazia e sulla sua effettiva applicazione. Si evidenzia il divario tra l'apparenza di una democrazia e la sua sostanza, con riferimento alle elezioni manipolate, alla limitazione dei diritti politici, al controllo della stampa e alla dipendenza dei magistrati dalla politica.

In definitiva, ***La strage di Modica. Un caso irrisolto di cento anni fa*** non solo commemora le vittime di un evento oscuro della storia italiana, ma offre anche uno spunto di riflessione sulla fragilità della democrazia e sulla necessità di preservare la memoria storica per comprendere appieno le sfumature dei tempi passati e le lezioni che possono ancora insegnarci.

© Riproduzione riservata SoloLibri.net

[Lascia il tuo commento](#)

Strage di Modica (29 maggio 1921), un libro fa luce su un caso irrisolto di cento anni fa

247businessreporter.com/article/698783277-strage-di-modica-29-maggio-1921-un-libro-fa-luce-su-un-caso-irrisolto-di-cento-anni-fa



copertina

Basandosi su inediti documenti d'archivio e fonti giudiziarie, l'autore offre un'attenta ricostruzione del contesto storico.

MODICA, RAGUSA, ITALY, March 27, 2024 /EINPresswire.com/ -- Nove vittime, due indagini, nessun responsabile. A distanza di oltre cento anni lo storico Giovanni Criscione riapre il dossier sull'eccidio di Passogatta del 1921. E lo fa con il libro "La strage di Modica (29 maggio 1921). Un caso irrisolto di cento anni fa" appena pubblicato dalle Edizioni Sicilia Punto L, che fa luce su quell'oscuro episodio della storia italiana.

L'eccidio di Passogatta, così chiamato dalla contrada alle porte di Modica dove 9 persone persero la vita nello scontro tra socialisti, fascisti e forze dell'ordine, segnò il culmine della violenza fascista nell'allora provincia di Siracusa, a cavallo tra il biennio rosso e quello nero.

Il libro di Giovanni Criscione si propone di svelare i misteri e rompere i silenzi che avvolgono ancora gli avvenimenti. Quanti furono realmente i morti? Chi sparò? E perché? Le indagini ufficiali, condotte sia dal Ministero dell'Interno che dalla magistratura, non riuscirono a chiarire l'accaduto, in parte a causa della manipolazione dei testimoni e della sparizione di documenti che resero complicata la ricostruzione dei fatti. Autorità di pubblica sicurezza e forze dell'ordine non furono estranee al massacro. Coordinarono, depistarono e insabbiarono le indagini, garantendo l'impunità ai responsabili.

Basandosi su inediti documenti d'archivio e fonti giudiziarie, l'autore offre un'attenta ricostruzione del contesto storico. Il libro esplora le tensioni politiche e sociali che precedettero l'eccidio, ricostruisce le storie dei protagonisti e delle vittime, ripercorre gli istanti di quel tragico giorno, le indagini, i tentativi di depistaggio, gli arresti, il processo tenutosi nella Corte di Assise di Siracusa che mandò assolti i presunti responsabili; l'oblio durante il ventennio fascista, il tentativo di riaprire il caso dopo la caduta del regime, fino all'uso strumentale della strage nella propaganda politica del dopoguerra.

La vicenda narrata, oltre ad apportare un significativo contributo alla comprensione della storia di quegli anni, offre un chiaro esempio di finzione democratica. Si evidenzia il divario tra l'apparenza di una democrazia e la sua sostanza effettiva, tra elezioni manipolate, limitazioni dei diritti politici, controllo della stampa e dipendenza dei magistrati dalla politica. Un invito alla riflessione, affinché il senso e la memoria di quei giorni che videro l'alba di una dittatura non siano dimenticati e possano essere compresi nelle loro sfumature più profonde.

Giovanni Criscione (Ragusa, 1972), dottore di ricerca in Storia contemporanea, si è occupato di antifascismo, emigrazione e storia delle imprese. Tra i suoi lavori principali: *Le radici e le ali. Niccolò Curella e la Banca popolare Sant'Angelo*, (Kalòs, Palermo, 2017); *Per una storia del turismo e del commercio, in Storia di Siracusa. Economia, politica, società (1946-2000)*, Donzelli, Roma, 2014; *La Dolceria Bonajuto. Storia della cioccolateria più antica di Sicilia* (Kalòs, Palermo, 2013).

Il libro può essere richiesto sul sito www.siciliapuntoL.it o tramite il distributore DIEST distribuzioni Torino. Info e contatti

info@sicilialibertaria.it

366 4328940

Giovanni Criscione

Edizioni Sicilia punto L

+39 366 432 8940

[email us here](#)

Visit us on social media:

[Facebook](#)

Strage di Modica (29 maggio 1921), un libro fa luce su un caso irrisolto di cento anni fa

artsocietyandme.com/article/698783277-strage-di-modica-29-maggio-1921-un-libro-fa-luce-su-un-caso-irrisolto-di-cento-anni-fa



copertina

Basandosi su inediti documenti d'archivio e fonti giudiziarie, l'autore offre un'attenta ricostruzione del contesto storico.

MODICA, RAGUSA, ITALY, March 27, 2024 /EINPresswire.com/ -- Nove vittime, due indagini, nessun responsabile. A distanza di oltre cento anni lo storico Giovanni Criscione riapre il dossier sull'eccidio di Passogatta del 1921. E lo fa con il libro "La strage di Modica (29 maggio 1921). Un caso irrisolto di cento anni fa" appena pubblicato dalle Edizioni Sicilia Punto L, che fa luce su quell'oscuro episodio della storia italiana.

L'eccidio di Passogatta, così chiamato dalla contrada alle porte di Modica dove 9 persone persero la vita nello scontro tra socialisti, fascisti e forze dell'ordine, segnò il culmine della violenza fascista nell'allora provincia di Siracusa, a cavallo tra il biennio rosso e quello nero.

Il libro di Giovanni Criscione si propone di svelare i misteri e rompere i silenzi che avvolgono ancora gli avvenimenti. Quanti furono realmente i morti? Chi sparò? E perché? Le indagini ufficiali, condotte sia dal Ministero dell'Interno che dalla magistratura, non riuscirono a chiarire l'accaduto, in parte a causa della manipolazione dei testimoni e della sparizione di documenti che resero complicata la ricostruzione dei fatti. Autorità di pubblica sicurezza e forze dell'ordine non furono estranee al massacro. Coordinarono, depistarono e insabbiarono le indagini, garantendo l'impunità ai responsabili.

Basandosi su inediti documenti d'archivio e fonti giudiziarie, l'autore offre un'attenta ricostruzione del contesto storico. Il libro esplora le tensioni politiche e sociali che precedettero l'eccidio, ricostruisce le storie dei protagonisti e delle vittime, ripercorre gli istanti di quel tragico giorno, le indagini, i tentativi di depistaggio, gli arresti, il processo tenutosi nella Corte di Assise di Siracusa che mandò assolti i presunti responsabili; l'oblio durante il ventennio fascista, il tentativo di riaprire il caso dopo la caduta del regime, fino all'uso strumentale della strage nella propaganda politica del dopoguerra.

La vicenda narrata, oltre ad apportare un significativo contributo alla comprensione della storia di quegli anni, offre un chiaro esempio di finzione democratica. Si evidenzia il divario tra l'apparenza di una democrazia e la sua sostanza effettiva, tra elezioni manipolate, limitazioni dei diritti politici, controllo della stampa e dipendenza dei magistrati dalla politica. Un invito alla riflessione, affinché il senso e la memoria di quei giorni che videro l'alba di una dittatura non siano dimenticati e possano essere compresi nelle loro sfumature più profonde.

Giovanni Criscione (Ragusa, 1972), dottore di ricerca in Storia contemporanea, si è occupato di antifascismo, emigrazione e storia delle imprese. Tra i suoi lavori principali: *Le radici e le ali. Niccolò Curella e la Banca popolare Sant'Angelo*, (Kalòs, Palermo, 2017); *Per una storia del turismo e del commercio*, in *Storia di Siracusa. Economia, politica, società (1946-2000)*, Donzelli, Roma, 2014; *La Dolceria Bonajuto. Storia della cioccolateria più antica di Sicilia* (Kalòs, Palermo, 2013).

Il libro può essere richiesto sul sito www.siciliapuntoL.it o tramite il distributore DIEST distribuzioni Torino. Info e contatti

info@sicilialibertaria.it

366 4328940

Giovanni Criscione

Edizioni Sicilia punto L

+39 366 432 8940

[email us here](#)

Visit us on social media:

[Facebook](#)

Strage di Modica (29 maggio 1921), un libro fa luce su un caso irrisolto di cento anni fa

booklaunchexpress.com/article/698783277-strage-di-modica-29-maggio-1921-un-libro-fa-luce-su-un-caso-irrisolto-di-cento-anni-fa



copertina

Basandosi su inediti documenti d'archivio e fonti giudiziarie, l'autore offre un'attenta ricostruzione del contesto storico.

MODICA, RAGUSA, ITALY, March 27, 2024 /EINPresswire.com/ -- Nove vittime, due indagini, nessun responsabile. A distanza di oltre cento anni lo storico Giovanni Criscione riapre il dossier sull'eccidio di Passogatta del 1921. E lo fa con il libro "La strage di Modica (29 maggio 1921). Un caso irrisolto di cento anni fa" appena pubblicato dalle Edizioni Sicilia Punto L, che fa luce su quell'oscuro episodio della storia italiana.

L'eccidio di Passogatta, così chiamato dalla contrada alle porte di Modica dove 9 persone persero la vita nello scontro tra socialisti, fascisti e forze dell'ordine, segnò il culmine della violenza fascista nell'allora provincia di Siracusa, a cavallo tra il biennio rosso e quello nero.

Il libro di Giovanni Criscione si propone di svelare i misteri e rompere i silenzi che avvolgono ancora gli avvenimenti. Quanti furono realmente i morti? Chi sparò? E perché? Le indagini ufficiali, condotte sia dal Ministero dell'Interno che dalla magistratura, non riuscirono a chiarire l'accaduto, in parte a causa della manipolazione dei testimoni e della sparizione di documenti che resero complicata la ricostruzione dei fatti. Autorità di pubblica sicurezza e forze dell'ordine non furono estranee al massacro. Coordinarono, depistarono e insabbiarono le indagini, garantendo l'impunità ai responsabili.

Basandosi su inediti documenti d'archivio e fonti giudiziarie, l'autore offre un'attenta ricostruzione del contesto storico. Il libro esplora le tensioni politiche e sociali che precedettero l'eccidio, ricostruisce le storie dei protagonisti e delle vittime, ripercorre gli istanti di quel tragico giorno, le indagini, i tentativi di depistaggio, gli arresti, il processo tenutosi nella Corte di Assise di Siracusa che mandò assolti i presunti responsabili; l'oblio durante il ventennio fascista, il tentativo di riaprire il caso dopo la caduta del regime, fino all'uso strumentale della strage nella propaganda politica del dopoguerra.

La vicenda narrata, oltre ad apportare un significativo contributo alla comprensione della storia di quegli anni, offre un chiaro esempio di finzione democratica. Si evidenzia il divario tra l'apparenza di una democrazia e la sua sostanza effettiva, tra elezioni manipolate, limitazioni dei diritti politici, controllo della stampa e dipendenza dei magistrati dalla politica. Un invito alla riflessione, affinché il senso e la memoria di quei giorni che videro l'alba di una dittatura non siano dimenticati e possano essere compresi nelle loro sfumature più profonde.

Giovanni Criscione (Ragusa, 1972), dottore di ricerca in Storia contemporanea, si è occupato di antifascismo, emigrazione e storia delle imprese. Tra i suoi lavori principali: *Le radici e le ali. Niccolò Curella e la Banca popolare Sant'Angelo*, (Kalòs, Palermo, 2017); *Per una storia del turismo e del commercio, in Storia di Siracusa. Economia, politica, società (1946-2000)*, Donzelli, Roma, 2014; *La Dolceria Bonajuto. Storia della cioccolateria più antica di Sicilia* (Kalòs, Palermo, 2013).

Il libro può essere richiesto sul sito www.siciliapuntoL.it o tramite il distributore DIEST distribuzioni Torino. Info e contatti

info@sicilialibertaria.it

366 4328940

Giovanni Criscione

Edizioni Sicilia punto L

+39 366 432 8940

[email us here](#)

Visit us on social media:

[Facebook](#)

Strage di Modica (29 maggio 1921), un libro fa luce su un caso irrisolto di cento anni fa

bookpublishercentral.com/article/698783277-strage-di-modica-29-maggio-1921-un-libro-fa-luce-su-un-caso-irrisolto-di-cento-anni-fa



cover



copertina

Basandosi su inediti documenti d'archivio e fonti giudiziarie, l'autore offre un'attenta ricostruzione del contesto storico.

MODICA, RAGUSA, ITALY, March 27, 2024 /EINPresswire.com/ -- Nove vittime, due indagati, nessun responsabile. A distanza di oltre cento anni lo storico Giovanni Criscione riapre il dossier sull'eccidio di Passogatta del 1921. E lo fa con il libro "La strage di Modica (29 maggio 1921). Un caso irrisolto di cento anni fa" appena pubblicato dalle Edizioni Sicilia Punto L, che fa luce su quell'oscuro episodio della storia italiana.

L'eccidio di Passogatta, così chiamato dalla contrada alle porte di Modica dove 9 persone persero la vita nello scontro tra socialisti, fascisti e forze dell'ordine, segnò il culmine della violenza fascista nell'allora provincia di Siracusa, a cavallo tra il biennio rosso e quello nero.

Il libro di Giovanni Criscione si propone di svelare i misteri e rompere i silenzi che avvolgono ancora gli avvenimenti. Quanti furono realmente i morti? Chi sparò? E perché? Le indagini ufficiali, condotte sia dal Ministero dell'Interno che dalla magistratura, non riuscirono a chiarire l'accaduto, in parte a causa della manipolazione dei testimoni e della sparizione di documenti che resero complicata la ricostruzione dei fatti. Autorità di pubblica sicurezza e forze dell'ordine non furono estranee al massacro. Coordinarono, depistarono e insabbiarono le indagini, garantendo l'impunità ai responsabili.

Basandosi su inediti documenti d'archivio e fonti giudiziarie, l'autore offre un'attenta ricostruzione del contesto storico. Il libro esplora le tensioni politiche e sociali che precedettero l'eccidio, ricostruisce le storie dei protagonisti e delle vittime, ripercorre gli istanti di quel tragico giorno, le indagini, i tentativi di depistaggio, gli arresti, il processo tenutosi nella Corte di Assise di Siracusa che mandò assolti i presunti responsabili; l'oblio durante il ventennio fascista, il tentativo di riaprire il caso dopo la caduta del regime, fino all'uso strumentale della strage nella propaganda politica del dopoguerra.

La vicenda narrata, oltre ad apportare un significativo contributo alla comprensione della storia di quegli anni, offre un chiaro esempio di finzione democratica. Si evidenzia il divario tra l'apparenza di una democrazia e la sua sostanza effettiva, tra elezioni manipolate, limitazioni dei diritti politici, controllo della stampa e dipendenza dei magistrati dalla politica. Un invito alla riflessione, affinché il senso e la memoria di quei giorni che videro l'alba di una dittatura non siano dimenticati e possano essere compresi nelle loro sfumature più profonde.

Giovanni Criscione (Ragusa, 1972), dottore di ricerca in Storia contemporanea, si è occupato di antifascismo, emigrazione e storia delle imprese. Tra i suoi lavori principali: *Le radici e le ali. Niccolò Curella e la Banca popolare Sant'Angelo*, (Kalòs, Palermo, 2017); *Per una storia del turismo e del commercio, in Storia di Siracusa. Economia, politica, società (1946-2000)*, Donzelli, Roma, 2014; *La Dolceria Bonajuto. Storia della cioccolateria più antica di Sicilia* (Kalòs, Palermo, 2013).

Il libro può essere richiesto sul sito www.siciliapunto1.it o tramite il distributore DIEST distribuzioni Torino. Info e contatti

info@sicilialibertaria.it

366 4328940

Giovanni Criscione

Edizioni Sicilia punto L

+39 366 432 8940

[email us here](#)

Visit us on social media:

[Facebook](#)

Strage di Modica (29 maggio 1921), un libro fa luce su un caso irrisolto di cento anni fa

bookspoetsandcats.com/article/698783277-strage-di-modica-29-maggio-1921-un-libro-fa-luce-su-un-caso-irrisolto-di-cento-anni-fa



cover



copertina

Basandosi su inediti documenti d'archivio e fonti giudiziarie, l'autore offre un'attenta ricostruzione del contesto storico.

MODICA, RAGUSA, ITALY, March 27, 2024 /EINPresswire.com/ -- Nove vittime, due indagati, nessun responsabile. A distanza di oltre cento anni lo storico Giovanni Criscione riapre il dossier sull'eccidio di Passogatta del 1921. E lo fa con il libro "La strage di Modica (29 maggio 1921). Un caso irrisolto di cento anni fa" appena pubblicato dalle Edizioni Sicilia Punto L, che fa luce su quell'oscuro episodio della storia italiana.

L'eccidio di Passogatta, così chiamato dalla contrada alle porte di Modica dove 9 persone persero la vita nello scontro tra socialisti, fascisti e forze dell'ordine, segnò il culmine della violenza fascista nell'allora provincia di Siracusa, a cavallo tra il biennio rosso e quello nero.

Il libro di Giovanni Criscione si propone di svelare i misteri e rompere i silenzi che avvolgono ancora gli avvenimenti. Quanti furono realmente i morti? Chi sparò? E perché? Le indagini ufficiali, condotte sia dal Ministero dell'Interno che dalla magistratura, non riuscirono a chiarire l'accaduto, in parte a causa della manipolazione dei testimoni e della sparizione di documenti che resero complicata la ricostruzione dei fatti. Autorità di pubblica sicurezza e forze dell'ordine non furono estranee al massacro. Coordinarono, depistarono e insabbiarono le indagini, garantendo l'impunità ai responsabili.

Basandosi su inediti documenti d'archivio e fonti giudiziarie, l'autore offre un'attenta ricostruzione del contesto storico. Il libro esplora le tensioni politiche e sociali che precedettero l'eccidio, ricostruisce le storie dei protagonisti e delle vittime, ripercorre gli istanti di quel tragico giorno, le indagini, i tentativi di depistaggio, gli arresti, il processo tenutosi nella Corte di Assise di Siracusa che mandò assolti i presunti responsabili; l'oblio durante il ventennio fascista, il tentativo di riaprire il caso dopo la caduta del regime, fino all'uso strumentale della strage nella propaganda politica del dopoguerra.

La vicenda narrata, oltre ad apportare un significativo contributo alla comprensione della storia di quegli anni, offre un chiaro esempio di finzione democratica. Si evidenzia il divario tra l'apparenza di una democrazia e la sua sostanza effettiva, tra elezioni manipolate, limitazioni dei diritti politici, controllo della stampa e dipendenza dei magistrati dalla politica. Un invito alla riflessione, affinché il senso e la memoria di quei giorni che videro l'alba di una dittatura non siano dimenticati e possano essere compresi nelle loro sfumature più profonde.

Giovanni Criscione (Ragusa, 1972), dottore di ricerca in Storia contemporanea, si è occupato di antifascismo, emigrazione e storia delle imprese. Tra i suoi lavori principali: *Le radici e le ali. Niccolò Curella e la Banca popolare Sant'Angelo*, (Kalòs, Palermo, 2017); *Per una storia del turismo e del commercio, in Storia di Siracusa. Economia, politica, società (1946-2000)*, Donzelli, Roma, 2014; *La Dolceria Bonajuto. Storia della cioccolateria più antica di Sicilia* (Kalòs, Palermo, 2013).

Il libro può essere richiesto sul sito www.siciliapunto1.it o tramite il distributore DIEST distribuzioni Torino. Info e contatti

info@sicilialibertaria.it

366 4328940

Giovanni Criscione

Edizioni Sicilia punto L

+39 366 432 8940

[email us here](#)

Visit us on social media:

[Facebook](#)

Strage di Modica (29 maggio 1921), un libro fa luce su un caso irrisolto di cento anni fa

bookspressreleases.com/article/698783277-strage-di-modica-29-maggio-1921-un-libro-fa-luce-su-un-caso-irrisolto-di-cento-anni-fa

f t in



cover



copertina

Basandosi su inediti documenti d'archivio e fonti giudiziarie, l'autore offre un'attenta ricostruzione del contesto storico.

MODICA, RAGUSA, ITALY, March 27, 2024 /EINPresswire.com/ -- Nove vittime, due indagini, nessun responsabile. A distanza di oltre cento anni lo storico Giovanni Criscione riapre il dossier sull'eccidio di Passogatta del 1921. E lo fa con il libro "La strage di Modica (29 maggio 1921). Un caso irrisolto di cento anni fa" appena pubblicato dalle Edizioni Sicilia Punto L, che fa luce su quell'oscuro episodio della storia italiana.

L'eccidio di Passogatta, così chiamato dalla contrada alle porte di Modica dove 9 persone persero la vita nello scontro tra socialisti, fascisti e forze dell'ordine, segnò il culmine della violenza fascista nell'allora provincia di Siracusa, a cavallo tra il biennio rosso e quello nero.

Il libro di Giovanni Criscione si propone di svelare i misteri e rompere i silenzi che avvolgono ancora gli avvenimenti. Quanti furono realmente i morti? Chi sparò? E perché? Le indagini ufficiali, condotte sia dal Ministero dell'Interno che dalla magistratura, non riuscirono a chiarire l'accaduto, in parte a causa della manipolazione dei testimoni e della sparizione di documenti che resero complicata la ricostruzione dei fatti. Autorità di pubblica sicurezza e forze dell'ordine non furono estranee al massacro. Coordinarono, depistarono e insabbiarono le indagini, garantendo l'impunità ai responsabili.

Basandosi su inediti documenti d'archivio e fonti giudiziarie, l'autore offre un'attenta ricostruzione del contesto storico. Il libro esplora le tensioni politiche e sociali che precedettero l'eccidio, ricostruisce le storie dei protagonisti e delle vittime, ripercorre gli istanti di quel tragico giorno, le indagini, i tentativi di depistaggio, gli arresti, il processo tenutosi nella Corte di Assise di Siracusa che mandò assolti i presunti responsabili; l'oblio durante il ventennio fascista, il tentativo di riaprire il caso dopo la caduta del regime, fino all'uso strumentale della strage nella propaganda politica del dopoguerra.

La vicenda narrata, oltre ad apportare un significativo contributo alla comprensione della storia di quegli anni, offre un chiaro esempio di finzione democratica. Si evidenzia il divario tra l'apparenza di una democrazia e la sua sostanza effettiva, tra elezioni manipolate, limitazioni dei diritti politici, controllo della stampa e dipendenza dei magistrati dalla politica. Un invito alla riflessione, affinché il senso e la memoria di quei giorni che videro l'alba di una dittatura non siano dimenticati e possano essere compresi nelle loro sfumature più profonde.

Giovanni Criscione (Ragusa, 1972), dottore di ricerca in Storia contemporanea, si è occupato di antifascismo, emigrazione e storia delle imprese. Tra i suoi lavori principali: *Le radici e le ali. Niccolò Curella e la Banca popolare Sant'Angelo*, (Kalòs, Palermo, 2017); *Per una storia del turismo e del commercio, in Storia di Siracusa. Economia, politica, società (1946-2000)*, Donzelli, Roma, 2014; *La Dolceria Bonajuto. Storia della cioccolateria più antica di Sicilia* (Kalòs, Palermo, 2013).

Il libro può essere richiesto sul sito www.siciliapunto1.it o tramite il distributore DIEST distribuzioni Torino. Info e contatti

info@sicilialibertaria.it

366 4328940

Giovanni Criscione

Edizioni Sicilia punto L

+39 366 432 8940

[email us here](#)

Visit us on social media:

[Facebook](#)

Strage di Modica (29 maggio 1921), un libro fa luce su un caso irrisolto di cento anni fa

bookstorenewswire.com/article/698783277-strage-di-modica-29-maggio-1921-un-libro-fa-luce-su-un-caso-irrisolto-di-cento-anni-fa

[Submit Press Release](#)



Il 29 maggio 1921 Modica, in Sicilia, fu teatro di un tragico conflitto durante una manifestazione sindacale. I socialisti di Passogatta, così chiamato dalla contrada dove si svolsero gli scontri, seguirono un percorso capzioso nella storia italiana, rappresentando l'apice della violenza fascista nel passaggio dal biennio rosso al biennio nero. Autorità e forze pubbliche non furono estranee al massacro. Coordinarono, depistarono, insabbiarono le indagini, garantendo l'impunità ai responsabili. A oltre cento anni di distanza, i racconti di quegli eventi restano oscuri nel tempo. Quanti furono i morti? Che ruolo? E ancora, basandosi su fonti giudiziarie, offre una ricostruzione puntuale, separando i fatti dalle opinioni e distaccando il contesto storico. Il libro esplora le versioni politiche e sociali che precedono l'eccidio, ricostruisce le vite dei protagonisti, le indagini, gli arresti e il processo. La vicenda è un esempio di violenza di massa democratica, nel quale si evidenzia il divario tra l'apparenza di una democrazia e la sua sostanza effettiva, tra ideologia manipolata, limitazioni ai diritti politici, controllo della stampa, opacità delle notizie e mancanza di trasparenza. Un lavoro di rilevanza, affinché quei fatti possano essere compresi nelle loro dimensioni più profonde.

Gianni Criscione (Napoli, 1972) ha conseguito il dottorato di ricerca in Storia contemporanea presso la Facoltà di Scienze politiche di Catania (2006) con una tesi sugli Anarchici (1881) ed il Comitato politico socialista. Ha insegnato di Storia contemporanea, discipline storiche di laurea, della magistrato. Ha lavorato come giornalista, ha collaborato con "L'Espresso", "L'Espresso", "L'Espresso", "L'Espresso" e "L'Espresso".

Il libro "La strage di Modica" è stato pubblicato da Edizioni Sicilia Punto L, Napoli, 2024. (La strage di Modica) (Napoli, 2024).



copertina

Basandosi su inediti documenti d'archivio e fonti giudiziarie, l'autore offre un'attenta ricostruzione del contesto storico.

MODICA, RAGUSA, ITALY, March 27, 2024 /EINPresswire.com/ -- Nove vittime, due indagini, nessun responsabile. A distanza di oltre cento anni lo storico Giovanni Criscione riapre il dossier sull'eccidio di Passogatta del 1921. E lo fa con il libro "La strage di Modica (29 maggio 1921). Un caso irrisolto di cento anni fa" appena pubblicato dalle Edizioni Sicilia Punto L, che fa luce su quell'oscuro episodio della storia italiana.

L'eccidio di Passogatta, così chiamato dalla contrada alle porte di Modica dove 9 persone persero la vita nello scontro tra socialisti, fascisti e forze dell'ordine, segnò il culmine della violenza fascista nell'allora provincia di Siracusa, a cavallo tra il biennio rosso e quello nero.

Il libro di Giovanni Criscione si propone di svelare i misteri e rompere i silenzi che avvolgono ancora gli avvenimenti. Quanti furono realmente i morti? Chi sparò? E perché? Le indagini ufficiali, condotte sia dal Ministero dell'Interno che dalla magistratura, non riuscirono a chiarire l'accaduto, in parte a causa della manipolazione dei testimoni e della sparizione di documenti che resero complicata la ricostruzione dei fatti. Autorità di pubblica sicurezza e forze dell'ordine non furono estranee al massacro. Coordinarono, depistarono e insabbiarono le indagini, garantendo l'impunità ai responsabili.

Basandosi su inediti documenti d'archivio e fonti giudiziarie, l'autore offre un'attenta ricostruzione del contesto storico. Il libro esplora le tensioni politiche e sociali che precedettero l'eccidio, ricostruisce le storie dei protagonisti e delle vittime, ripercorre gli istanti di quel tragico giorno, le indagini, i tentativi di depistaggio, gli arresti, il processo tenutosi nella Corte di Assise di Siracusa che mandò assolti i presunti responsabili; l'oblio durante il ventennio fascista, il tentativo di riaprire il caso dopo la caduta del regime, fino all'uso strumentale della strage nella propaganda politica del dopoguerra.

La vicenda narrata, oltre ad apportare un significativo contributo alla comprensione della storia di quegli anni, offre un chiaro esempio di finzione democratica. Si evidenzia il divario tra l'apparenza di una democrazia e la sua sostanza effettiva, tra elezioni manipolate, limitazioni dei diritti politici, controllo della stampa e dipendenza dei magistrati dalla politica. Un invito alla riflessione, affinché il senso e la memoria di quei giorni che videro l'alba di una dittatura non siano dimenticati e possano essere compresi nelle loro sfumature più profonde.

Giovanni Criscione (Ragusa, 1972), dottore di ricerca in Storia contemporanea, si è occupato di antifascismo, emigrazione e storia delle imprese. Tra i suoi lavori principali: *Le radici e le ali. Niccolò Curella e la Banca popolare Sant'Angelo*, (Kalòs, Palermo, 2017); *Per una storia del turismo e del commercio, in Storia di Siracusa. Economia, politica, società (1946-2000)*, Donzelli, Roma, 2014; *La Dolceria Bonajuto. Storia della cioccolateria più antica di Sicilia* (Kalòs, Palermo, 2013).

Il libro può essere richiesto sul sito www.siciliapuntoL.it o tramite il distributore DIEST distribuzioni Torino. Info e contatti

info@sicilialibertaria.it

366 4328940

Giovanni Criscione

Edizioni Sicilia punto L

+39 366 432 8940

[email us here](#)

Visit us on social media:

[Facebook](#)

Strage di Modica (29 maggio 1921), un libro fa luce su un caso irrisolto di cento anni fa

bookworldgazette.com/article/698783277-strage-di-modica-29-maggio-1921-un-libro-fa-luce-su-un-caso-irrisolto-di-cento-anni-fa



cover



copertina

Basandosi su inediti documenti d'archivio e fonti giudiziarie, l'autore offre un'attenta ricostruzione del contesto storico.

MODICA, RAGUSA, ITALY, March 27, 2024 /EINPresswire.com/ -- Nove vittime, due indagati, nessun responsabile. A distanza di oltre cento anni lo storico Giovanni Criscione riapre il dossier sull'eccidio di Passogatta del 1921. E lo fa con il libro "La strage di Modica (29 maggio 1921). Un caso irrisolto di cento anni fa" appena pubblicato dalle Edizioni Sicilia Punto L, che fa luce su quell'oscuro episodio della storia italiana.

L'eccidio di Passogatta, così chiamato dalla contrada alle porte di Modica dove 9 persone persero la vita nello scontro tra socialisti, fascisti e forze dell'ordine, segnò il culmine della violenza fascista nell'allora provincia di Siracusa, a cavallo tra il biennio rosso e quello nero.

Il libro di Giovanni Criscione si propone di svelare i misteri e rompere i silenzi che avvolgono ancora gli avvenimenti. Quanti furono realmente i morti? Chi sparò? E perché? Le indagini ufficiali, condotte sia dal Ministero dell'Interno che dalla magistratura, non riuscirono a chiarire l'accaduto, in parte a causa della manipolazione dei testimoni e della sparizione di documenti che resero complicata la ricostruzione dei fatti. Autorità di pubblica sicurezza e forze dell'ordine non furono estranee al massacro. Coordinarono, depistarono e insabbiarono le indagini, garantendo l'impunità ai responsabili.

Basandosi su inediti documenti d'archivio e fonti giudiziarie, l'autore offre un'attenta ricostruzione del contesto storico. Il libro esplora le tensioni politiche e sociali che precedettero l'eccidio, ricostruisce le storie dei protagonisti e delle vittime, ripercorre gli istanti di quel tragico giorno, le indagini, i tentativi di depistaggio, gli arresti, il processo tenutosi nella Corte di Assise di Siracusa che mandò assolti i presunti responsabili; l'oblio durante il ventennio fascista, il tentativo di riaprire il caso dopo la caduta del regime, fino all'uso strumentale della strage nella propaganda politica del dopoguerra.

La vicenda narrata, oltre ad apportare un significativo contributo alla comprensione della storia di quegli anni, offre un chiaro esempio di finzione democratica. Si evidenzia il divario tra l'apparenza di una democrazia e la sua sostanza effettiva, tra elezioni manipolate, limitazioni dei diritti politici, controllo della stampa e dipendenza dei magistrati dalla politica. Un invito alla riflessione, affinché il senso e la memoria di quei giorni che videro l'alba di una dittatura non siano dimenticati e possano essere compresi nelle loro sfumature più profonde.

Giovanni Criscione (Ragusa, 1972), dottore di ricerca in Storia contemporanea, si è occupato di antifascismo, emigrazione e storia delle imprese. Tra i suoi lavori principali: *Le radici e le ali. Niccolò Curella e la Banca popolare Sant'Angelo*, (Kalòs, Palermo, 2017); *Per una storia del turismo e del commercio, in Storia di Siracusa. Economia, politica, società (1946-2000)*, Donzelli, Roma, 2014; *La Dolceria Bonajuto. Storia della cioccolateria più antica di Sicilia* (Kalòs, Palermo, 2013).

Il libro può essere richiesto sul sito www.siciliapunto1.it o tramite il distributore DIEST distribuzioni Torino. Info e contatti

info@sicilialibertaria.it

366 4328940

Giovanni Criscione

Edizioni Sicilia punto L

+39 366 432 8940

[email us here](#)

Visit us on social media:

[Facebook](#)

We use cookies

Hello, this website uses essential cookies to ensure its proper operation and tracking cookies to understand how you interact with it. The latter will be set only upon approval.

Strage di Modica (29 maggio 1921), un libro fa luce su un caso irrisolto di cento anni fa

breakingnewsfromitaly.com/article/698783277-strage-di-modica-29-maggio-1921-un-libro-fa-luce-su-un-caso-irrisolto-di-cento-anni-fa

Questions? +1 (202) 335-9303 | [Contact](#)

[Submit Press Release](#)



cover

copertina

Basandosi su inediti documenti d'archivio e fonti giudiziarie, l'autore offre un'attenta ricostruzione del contesto storico.

MODICA, RAGUSA, ITALY, March 27, 2024 /EINPresswire.com/ -- Nove vittime, due indagini, nessun responsabile. A distanza di oltre cento anni lo storico Giovanni Criscione riapre il dossier sull'eccidio di Passogatta del 1921. E lo fa con il libro "La strage di Modica (29 maggio 1921). Un caso irrisolto di cento anni fa" appena pubblicato dalle Edizioni Sicilia Punto L, che fa luce su quell'oscuro episodio della storia italiana.

L'eccidio di Passogatta, così chiamato dalla contrada alle porte di Modica dove 9 persone persero la vita nello scontro tra socialisti, fascisti e forze dell'ordine, segnò il culmine della violenza fascista nell'allora provincia di Siracusa, a cavallo tra il biennio rosso e quello nero.

Il libro di Giovanni Criscione si propone di svelare i misteri e rompere i silenzi che avvolgono ancora gli avvenimenti. Quanti furono realmente i morti? Chi sparò? E perché? Le indagini ufficiali, condotte sia dal Ministero dell'Interno che dalla magistratura, non riuscirono a chiarire l'accaduto, in parte a causa della manipolazione dei testimoni e della sparizione di documenti che resero complicata la ricostruzione dei fatti. Autorità di pubblica sicurezza e forze dell'ordine non furono estranee al massacro. Coordinarono, depistarono e insabbiarono le indagini, garantendo l'impunità ai responsabili.

Basandosi su inediti documenti d'archivio e fonti giudiziarie, l'autore offre un'attenta ricostruzione del contesto storico. Il libro esplora le tensioni politiche e sociali che precedettero l'eccidio, ricostruisce le storie dei protagonisti e delle vittime, ripercorre gli istanti di quel tragico giorno, le indagini, i tentativi di depistaggio, gli arresti, il processo tenutosi nella Corte di Assise di Siracusa che mandò assolti i presunti responsabili; l'oblio durante il ventennio fascista, il tentativo di riaprire il caso dopo la caduta del regime, fino all'uso strumentale della strage nella propaganda politica del dopoguerra.

La vicenda narrata, oltre ad apportare un significativo contributo alla comprensione della storia di quegli anni, offre un chiaro esempio di finzione democratica. Si evidenzia il divario tra l'apparenza di una democrazia e la sua sostanza effettiva, tra elezioni manipolate, limitazioni dei diritti politici, controllo della stampa e dipendenza dei magistrati dalla politica. Un invito alla riflessione, affinché il senso e la memoria di quei giorni che videro l'alba di una dittatura non siano dimenticati e possano essere compresi nelle loro sfumature più profonde.

Giovanni Criscione (Ragusa, 1972), dottore di ricerca in Storia contemporanea, si è occupato di antifascismo, emigrazione e storia delle imprese. Tra i suoi lavori principali: *Le radici e le ali. Niccolò Curella e la Banca popolare Sant'Angelo*, (Kalòs, Palermo, 2017); *Per una storia del turismo e del commercio, in Storia di Siracusa. Economia, politica, società (1946-2000)*, Donzelli, Roma, 2014; *La Dolceria Bonajuto. Storia della cioccolateria più antica di Sicilia* (Kalòs, Palermo, 2013).

Il libro può essere richiesto sul sito www.siciliapuntoL.it o tramite il distributore DIEST distribuzioni Torino. Info e contatti

info@sicilialibertaria.it

366 4328940

Giovanni Criscione

Edizioni Sicilia punto L

+39 366 432 8940

[email us here](#)

Visit us on social media:

[Facebook](#)

Strage di Modica (29 maggio 1921), un libro fa luce su un caso irrisolto di cento anni fa

businessheraldonline.com/article/698783277-strage-di-modica-29-maggio-1921-un-libro-fa-luce-su-un-caso-irrisolto-di-cento-anni-fa

f t in



copertina

Basandosi su inediti documenti d'archivio e fonti giudiziarie, l'autore offre un'attenta ricostruzione del contesto storico.

MODICA, RAGUSA, ITALY, March 27, 2024 /EINPresswire.com/ -- Nove vittime, due indagini, nessun responsabile. A distanza di oltre cento anni lo storico Giovanni Criscione riapre il dossier sull'eccidio di Passogatta del 1921. E lo fa con il libro "La strage di Modica (29 maggio 1921). Un caso irrisolto di cento anni fa" appena pubblicato dalle Edizioni Sicilia Punto L, che fa luce su quell'oscuro episodio della storia italiana.

L'eccidio di Passogatta, così chiamato dalla contrada alle porte di Modica dove 9 persone persero la vita nello scontro tra socialisti, fascisti e forze dell'ordine, segnò il culmine della violenza fascista nell'allora provincia di Siracusa, a cavallo tra il biennio rosso e quello nero.

Il libro di Giovanni Criscione si propone di svelare i misteri e rompere i silenzi che avvolgono ancora gli avvenimenti. Quanti furono realmente i morti? Chi sparò? E perché? Le indagini ufficiali, condotte sia dal Ministero dell'Interno che dalla magistratura, non riuscirono a chiarire l'accaduto, in parte a causa della manipolazione dei testimoni e della sparizione di documenti che resero complicata la ricostruzione dei fatti. Autorità di pubblica sicurezza e forze dell'ordine non furono estranee al massacro. Coordinarono, depistarono e insabbiarono le indagini, garantendo l'impunità ai responsabili.

Basandosi su inediti documenti d'archivio e fonti giudiziarie, l'autore offre un'attenta ricostruzione del contesto storico. Il libro esplora le tensioni politiche e sociali che precedettero l'eccidio, ricostruisce le storie dei protagonisti e delle vittime, ripercorre gli istanti di quel tragico giorno, le indagini, i tentativi di depistaggio, gli arresti, il processo tenutosi nella Corte di Assise di Siracusa che mandò assolti i presunti responsabili; l'oblio durante il ventennio fascista, il tentativo di riaprire il caso dopo la caduta del regime, fino all'uso strumentale della strage nella propaganda politica del dopoguerra.

La vicenda narrata, oltre ad apportare un significativo contributo alla comprensione della storia di quegli anni, offre un chiaro esempio di finzione democratica. Si evidenzia il divario tra l'apparenza di una democrazia e la sua sostanza effettiva, tra elezioni manipolate, limitazioni dei diritti politici, controllo della stampa e dipendenza dei magistrati dalla politica. Un invito alla riflessione, affinché il senso e la memoria di quei giorni che videro l'alba di una dittatura non siano dimenticati e possano essere compresi nelle loro sfumature più profonde.

Giovanni Criscione (Ragusa, 1972), dottore di ricerca in Storia contemporanea, si è occupato di antifascismo, emigrazione e storia delle imprese. Tra i suoi lavori principali: *Le radici e le ali. Niccolò Curella e la Banca popolare Sant'Angelo*, (Kalòs, Palermo, 2017); *Per una storia del turismo e del commercio, in Storia di Siracusa. Economia, politica, società (1946-2000)*, Donzelli, Roma, 2014; *La Dolceria Bonajuto. Storia della cioccolateria più antica di Sicilia* (Kalòs, Palermo, 2013).

Il libro può essere richiesto sul sito www.siciliapuntoL.it o tramite il distributore DIEST distribuzioni Torino. Info e contatti

info@sicilialibertaria.it

366 4328940

Giovanni Criscione

Edizioni Sicilia punto L

+39 366 432 8940

[email us here](#)

Visit us on social media:

[Facebook](#)

Strage di Modica (29 maggio 1921), un libro fa luce su un caso irrisolto di cento anni fa

businesspostexaminer.com/article/698783277-strage-di-modica-29-maggio-1921-un-libro-fa-luce-su-un-caso-irrisolto-di-cento-anni-fa



cover



copertina

Basandosi su inediti documenti d'archivio e fonti giudiziarie, l'autore offre un'attenta ricostruzione del contesto storico.

MODICA, RAGUSA, ITALY, March 27, 2024 /EINPresswire.com/ -- Nove vittime, due indagati, nessun responsabile. A distanza di oltre cento anni lo storico Giovanni Criscione riapre il dossier sull'eccidio di Passogatta del 1921. E lo fa con il libro "La strage di Modica (29 maggio 1921). Un caso irrisolto di cento anni fa" appena pubblicato dalle Edizioni Sicilia Punto L, che fa luce su quell'oscuro episodio della storia italiana.

L'eccidio di Passogatta, così chiamato dalla contrada alle porte di Modica dove 9 persone persero la vita nello scontro tra socialisti, fascisti e forze dell'ordine, segnò il culmine della violenza fascista nell'allora provincia di Siracusa, a cavallo tra il biennio rosso e quello nero.

Il libro di Giovanni Criscione si propone di svelare i misteri e rompere i silenzi che avvolgono ancora gli avvenimenti. Quanti furono realmente i morti? Chi sparò? E perché? Le indagini ufficiali, condotte sia dal Ministero dell'Interno che dalla magistratura, non riuscirono a chiarire l'accaduto, in parte a causa della manipolazione dei testimoni e della sparizione di documenti che resero complicata la ricostruzione dei fatti. Autorità di pubblica sicurezza e forze dell'ordine non furono estranee al massacro. Coordinarono, depistarono e insabbiarono le indagini, garantendo l'impunità ai responsabili.

Basandosi su inediti documenti d'archivio e fonti giudiziarie, l'autore offre un'attenta ricostruzione del contesto storico. Il libro esplora le tensioni politiche e sociali che precedettero l'eccidio, ricostruisce le storie dei protagonisti e delle vittime, ripercorre gli istanti di quel tragico giorno, le indagini, i tentativi di depistaggio, gli arresti, il processo tenutosi nella Corte di Assise di Siracusa che mandò assolti i presunti responsabili; l'oblio durante il ventennio fascista, il tentativo di riaprire il caso dopo la caduta del regime, fino all'uso strumentale della strage nella propaganda politica del dopoguerra.

La vicenda narrata, oltre ad apportare un significativo contributo alla comprensione della storia di quegli anni, offre un chiaro esempio di finzione democratica. Si evidenzia il divario tra l'apparenza di una democrazia e la sua sostanza effettiva, tra elezioni manipolate, limitazioni dei diritti politici, controllo della stampa e dipendenza dei magistrati dalla politica. Un invito alla riflessione, affinché il senso e la memoria di quei giorni che videro l'alba di una dittatura non siano dimenticati e possano essere compresi nelle loro sfumature più profonde.

Giovanni Criscione (Ragusa, 1972), dottore di ricerca in Storia contemporanea, si è occupato di antifascismo, emigrazione e storia delle imprese. Tra i suoi lavori principali: *Le radici e le ali. Niccolò Curella e la Banca popolare Sant'Angelo*, (Kalòs, Palermo, 2017); *Per una storia del turismo e del commercio, in Storia di Siracusa. Economia, politica, società (1946-2000)*, Donzelli, Roma, 2014; *La Dolceria Bonajuto. Storia della cioccolateria più antica di Sicilia* (Kalòs, Palermo, 2013).

Il libro può essere richiesto sul sito www.siciliapunto1.it o tramite il distributore DIEST distribuzioni Torino. Info e contatti

info@sicilialibertaria.it

366 4328940

Giovanni Criscione

Edizioni Sicilia punto L

+39 366 432 8940

[email us here](#)

Visit us on social media:

[Facebook](#)

Strage di Modica (29 maggio 1921), un libro fa luce su un caso irrisolto di cento anni fa

businessstimesjournal.com/article/698783277-strage-di-modica-29-maggio-1921-un-libro-fa-luce-su-un-caso-irrisolto-di-cento-anni-fa



copertina

Basandosi su inediti documenti d'archivio e fonti giudiziarie, l'autore offre un'attenta ricostruzione del contesto storico.

MODICA, RAGUSA, ITALY, March 27, 2024 /EINPresswire.com/ -- Nove vittime, due indagini, nessun responsabile. A distanza di oltre cento anni lo storico Giovanni Criscione riapre il dossier sull'eccidio di Passogatta del 1921. E lo fa con il libro "La strage di Modica (29 maggio 1921). Un caso irrisolto di cento anni fa" appena pubblicato dalle Edizioni Sicilia Punto L, che fa luce su quell'oscuro episodio della storia italiana.

L'eccidio di Passogatta, così chiamato dalla contrada alle porte di Modica dove 9 persone persero la vita nello scontro tra socialisti, fascisti e forze dell'ordine, segnò il culmine della violenza fascista nell'allora provincia di Siracusa, a cavallo tra il biennio rosso e quello nero.

Il libro di Giovanni Criscione si propone di svelare i misteri e rompere i silenzi che avvolgono ancora gli avvenimenti. Quanti furono realmente i morti? Chi sparò? E perché? Le indagini ufficiali, condotte sia dal Ministero dell'Interno che dalla magistratura, non riuscirono a chiarire l'accaduto, in parte a causa della manipolazione dei testimoni e della sparizione di documenti che resero complicata la ricostruzione dei fatti. Autorità di pubblica sicurezza e forze dell'ordine non furono estranee al massacro. Coordinarono, depistarono e insabbiarono le indagini, garantendo l'impunità ai responsabili.

Basandosi su inediti documenti d'archivio e fonti giudiziarie, l'autore offre un'attenta ricostruzione del contesto storico. Il libro esplora le tensioni politiche e sociali che precedettero l'eccidio, ricostruisce le storie dei protagonisti e delle vittime, ripercorre gli istanti di quel tragico giorno, le indagini, i tentativi di depistaggio, gli arresti, il processo tenutosi nella Corte di Assise di Siracusa che mandò assolti i presunti responsabili; l'oblio durante il ventennio fascista, il tentativo di riaprire il caso dopo la caduta del regime, fino all'uso strumentale della strage nella propaganda politica del dopoguerra.

La vicenda narrata, oltre ad apportare un significativo contributo alla comprensione della storia di quegli anni, offre un chiaro esempio di finzione democratica. Si evidenzia il divario tra l'apparenza di una democrazia e la sua sostanza effettiva, tra elezioni manipolate, limitazioni dei diritti politici, controllo della stampa e dipendenza dei magistrati dalla politica. Un invito alla riflessione, affinché il senso e la memoria di quei giorni che videro l'alba di una dittatura non siano dimenticati e possano essere compresi nelle loro sfumature più profonde.

Giovanni Criscione (Ragusa, 1972), dottore di ricerca in Storia contemporanea, si è occupato di antifascismo, emigrazione e storia delle imprese. Tra i suoi lavori principali: *Le radici e le ali. Niccolò Curella e la Banca popolare Sant'Angelo*, (Kalòs, Palermo, 2017); *Per una storia del turismo e del commercio, in Storia di Siracusa. Economia, politica, società (1946-2000)*, Donzelli, Roma, 2014; *La Dolceria Bonajuto. Storia della cioccolateria più antica di Sicilia* (Kalòs, Palermo, 2013).

Il libro può essere richiesto sul sito www.siciliapuntoL.it o tramite il distributore DIEST distribuzioni Torino. Info e contatti

info@sicilialibertaria.it

366 4328940

Giovanni Criscione

Edizioni Sicilia punto L

+39 366 432 8940

[email us here](#)

Visit us on social media:

[Facebook](#)

Strage di Modica (29 maggio 1921), un libro fa luce su un caso irrisolto di cento anni fa

 centraleuropeonline.com/article/698783277-strage-di-modica-29-maggio-1921-un-libro-fa-luce-su-un-caso-irrisolto-di-cento-anni-fa

Basandosi su inediti documenti d'archivio e fonti giudiziarie, l'autore offre un'attenta ricostruzione del contesto storico.

MODICA, RAGUSA, ITALY, March 27, 2024 /EINPresswire.com/ -- Nove vittime, due indagini, nessun responsabile. A distanza di oltre cento anni lo storico Giovanni Criscione riapre il dossier sull'eccidio di Passogatta del 1921. E lo fa con il libro "La strage di Modica (29 maggio 1921). Un caso irrisolto di cento anni fa" appena pubblicato dalle Edizioni Sicilia Punto L, che fa luce su quell'oscuro episodio della storia italiana.

L'eccidio di Passogatta, così chiamato dalla contrada alle porte di Modica dove 9 persone persero la vita nello scontro tra socialisti, fascisti e forze dell'ordine, segnò il culmine della violenza fascista nell'allora provincia di Siracusa, a cavallo tra il biennio rosso e quello nero.

Il libro di Giovanni Criscione si propone di svelare i misteri e rompere i silenzi che avvolgono ancora gli avvenimenti. Quanti furono realmente i morti? Chi sparò? E perché? Le indagini ufficiali, condotte sia dal Ministero dell'Interno che dalla magistratura, non riuscirono a chiarire l'accaduto, in parte a causa della manipolazione dei testimoni e della sparizione di documenti che resero complicata la ricostruzione dei fatti. Autorità di pubblica sicurezza e forze dell'ordine non furono estranee al massacro. Coordinarono, depistarono e insabbiarono le indagini, garantendo l'impunità ai responsabili.

Basandosi su inediti documenti d'archivio e fonti giudiziarie, l'autore offre un'attenta ricostruzione del contesto storico. Il libro esplora le tensioni politiche e sociali che precedettero l'eccidio, ricostruisce le storie dei protagonisti e delle vittime, ripercorre gli istanti di quel tragico giorno, le indagini, i tentativi di depistaggio, gli arresti, il processo tenutosi nella Corte di Assise di Siracusa che mandò assolti i presunti responsabili; l'oblio durante il ventennio fascista, il tentativo di riaprire il caso dopo la caduta del regime, fino all'uso strumentale della strage nella propaganda politica del dopoguerra.

La vicenda narrata, oltre ad apportare un significativo contributo alla comprensione della storia di quegli anni, offre un chiaro esempio di finzione democratica. Si evidenzia il divario tra l'apparenza di una democrazia e la sua sostanza effettiva, tra elezioni manipolate, limitazioni dei diritti politici, controllo della stampa e dipendenza dei magistrati dalla politica. Un invito alla riflessione, affinché il senso e la memoria di quei giorni che videro l'alba di una dittatura non siano dimenticati e possano essere compresi nelle loro sfumature più profonde.

Giovanni Criscione (Ragusa, 1972), dottore di ricerca in Storia contemporanea, si è occupato di antifascismo, emigrazione e storia delle imprese. Tra i suoi lavori principali: *Le radici e le ali. Niccolò Curella e la Banca popolare Sant'Angelo*, (Kalòs, Palermo, 2017); *Per una storia del turismo e del commercio, in Storia di Siracusa. Economia, politica, società (1946-2000)*, Donzelli, Roma, 2014; *La Dolceria Bonajuto. Storia della cioccolateria più antica di Sicilia* (Kalòs, Palermo, 2013).

Il libro può essere richiesto sul sito www.siciliapuntoL.it o tramite il distributore DIEST distribuzioni Torino. Info e contatti

info@sicilialibertaria.it

366 4328940

Giovanni Criscione

Edizioni Sicilia punto L

+39 366 432 8940

[email us here](#)

Visit us on social media:

[Facebook](#)

Strage di Modica (29 maggio 1921), un libro fa luce su un caso irrisolto di cento anni fa

channelonestyle.com/article/698783277-strage-di-modica-29-maggio-1921-un-libro-fa-luce-su-un-caso-irrisolto-di-cento-anni-fa



cover



copertina

Basandosi su inediti documenti d'archivio e fonti giudiziarie, l'autore offre un'attenta ricostruzione del contesto storico.

MODICA, RAGUSA, ITALY, March 27, 2024 /EINPresswire.com/ -- Nove vittime, due indagati, nessun responsabile. A distanza di oltre cento anni lo storico Giovanni Criscione riapre il dossier sull'eccidio di Passogatta del 1921. E lo fa con il libro "La strage di Modica (29 maggio 1921). Un caso irrisolto di cento anni fa" appena pubblicato dalle Edizioni Sicilia Punto L, che fa luce su quell'oscuro episodio della storia italiana.

L'eccidio di Passogatta, così chiamato dalla contrada alle porte di Modica dove 9 persone persero la vita nello scontro tra socialisti, fascisti e forze dell'ordine, segnò il culmine della violenza fascista nell'allora provincia di Siracusa, a cavallo tra il biennio rosso e quello nero.

Il libro di Giovanni Criscione si propone di svelare i misteri e rompere i silenzi che avvolgono ancora gli avvenimenti. Quanti furono realmente i morti? Chi sparò? E perché? Le indagini ufficiali, condotte sia dal Ministero dell'Interno che dalla magistratura, non riuscirono a chiarire l'accaduto, in parte a causa della manipolazione dei testimoni e della sparizione di documenti che resero complicata la ricostruzione dei fatti. Autorità di pubblica sicurezza e forze dell'ordine non furono estranee al massacro. Coordinarono, depistarono e insabbiarono le indagini, garantendo l'impunità ai responsabili.

Basandosi su inediti documenti d'archivio e fonti giudiziarie, l'autore offre un'attenta ricostruzione del contesto storico. Il libro esplora le tensioni politiche e sociali che precedettero l'eccidio, ricostruisce le storie dei protagonisti e delle vittime, ripercorre gli istanti di quel tragico giorno, le indagini, i tentativi di depistaggio, gli arresti, il processo tenutosi nella Corte di Assise di Siracusa che mandò assolti i presunti responsabili; l'oblio durante il ventennio fascista, il tentativo di riaprire il caso dopo la caduta del regime, fino all'uso strumentale della strage nella propaganda politica del dopoguerra.

La vicenda narrata, oltre ad apportare un significativo contributo alla comprensione della storia di quegli anni, offre un chiaro esempio di finzione democratica. Si evidenzia il divario tra l'apparenza di una democrazia e la sua sostanza effettiva, tra elezioni manipolate, limitazioni dei diritti politici, controllo della stampa e dipendenza dei magistrati dalla politica. Un invito alla riflessione, affinché il senso e la memoria di quei giorni che videro l'alba di una dittatura non siano dimenticati e possano essere compresi nelle loro sfumature più profonde.

Giovanni Criscione (Ragusa, 1972), dottore di ricerca in Storia contemporanea, si è occupato di antifascismo, emigrazione e storia delle imprese. Tra i suoi lavori principali: *Le radici e le ali. Niccolò Curella e la Banca popolare Sant'Angelo*, (Kalòs, Palermo, 2017); *Per una storia del turismo e del commercio, in Storia di Siracusa. Economia, politica, società (1946-2000)*, Donzelli, Roma, 2014; *La Dolceria Bonajuto. Storia della cioccolateria più antica di Sicilia* (Kalòs, Palermo, 2013).

Il libro può essere richiesto sul sito www.siciliapunto1.it o tramite il distributore DIEST distribuzioni Torino. Info e contatti

info@sicilialibertaria.it

366 4328940

Giovanni Criscione

Edizioni Sicilia punto L

+39 366 432 8940

[email us here](#)

Visit us on social media:

[Facebook](#)

Strage di Modica (29 maggio 1921), un libro fa luce su un caso irrisolto di cento anni fa

ciaolifestyle.com/article/698783277-strage-di-modica-29-maggio-1921-un-libro-fa-luce-su-un-caso-irrisolto-di-cento-anni-fa



cover



copertina

Basandosi su inediti documenti d'archivio e fonti giudiziarie, l'autore offre un'attenta ricostruzione del contesto storico.

MODICA, RAGUSA, ITALY, March 27, 2024 /EINPresswire.com/ -- Nove vittime, due indagati, nessun responsabile. A distanza di oltre cento anni lo storico Giovanni Criscione riapre il dossier sull'eccidio di Passogatta del 1921. E lo fa con il libro "La strage di Modica (29 maggio 1921). Un caso irrisolto di cento anni fa" appena pubblicato dalle Edizioni Sicilia Punto L, che fa luce su quell'oscuro episodio della storia italiana.

L'eccidio di Passogatta, così chiamato dalla contrada alle porte di Modica dove 9 persone persero la vita nello scontro tra socialisti, fascisti e forze dell'ordine, segnò il culmine della violenza fascista nell'allora provincia di Siracusa, a cavallo tra il biennio rosso e quello nero.

Il libro di Giovanni Criscione si propone di svelare i misteri e rompere i silenzi che avvolgono ancora gli avvenimenti. Quanti furono realmente i morti? Chi sparò? E perché? Le indagini ufficiali, condotte sia dal Ministero dell'Interno che dalla magistratura, non riuscirono a chiarire l'accaduto, in parte a causa della manipolazione dei testimoni e della sparizione di documenti che resero complicata la ricostruzione dei fatti. Autorità di pubblica sicurezza e forze dell'ordine non furono estranee al massacro. Coordinarono, depistarono e insabbiarono le indagini, garantendo l'impunità ai responsabili.

Basandosi su inediti documenti d'archivio e fonti giudiziarie, l'autore offre un'attenta ricostruzione del contesto storico. Il libro esplora le tensioni politiche e sociali che precedettero l'eccidio, ricostruisce le storie dei protagonisti e delle vittime, ripercorre gli istanti di quel tragico giorno, le indagini, i tentativi di depistaggio, gli arresti, il processo tenutosi nella Corte di Assise di Siracusa che mandò assolti i presunti responsabili; l'oblio durante il ventennio fascista, il tentativo di riaprire il caso dopo la caduta del regime, fino all'uso strumentale della strage nella propaganda politica del dopoguerra.

La vicenda narrata, oltre ad apportare un significativo contributo alla comprensione della storia di quegli anni, offre un chiaro esempio di finzione democratica. Si evidenzia il divario tra l'apparenza di una democrazia e la sua sostanza effettiva, tra elezioni manipolate, limitazioni dei diritti politici, controllo della stampa e dipendenza dei magistrati dalla politica. Un invito alla riflessione, affinché il senso e la memoria di quei giorni che videro l'alba di una dittatura non siano dimenticati e possano essere compresi nelle loro sfumature più profonde.

Giovanni Criscione (Ragusa, 1972), dottore di ricerca in Storia contemporanea, si è occupato di antifascismo, emigrazione e storia delle imprese. Tra i suoi lavori principali: *Le radici e le ali. Niccolò Curella e la Banca popolare Sant'Angelo*, (Kalòs, Palermo, 2017); *Per una storia del turismo e del commercio, in Storia di Siracusa. Economia, politica, società (1946-2000)*, Donzelli, Roma, 2014; *La Dolceria Bonajuto. Storia della cioccolateria più antica di Sicilia* (Kalòs, Palermo, 2013).

Il libro può essere richiesto sul sito www.siciliapunto1.it o tramite il distributore DIEST distribuzioni Torino. Info e contatti

info@sicilialibertaria.it

366 4328940

Giovanni Criscione

Edizioni Sicilia punto L

+39 366 432 8940

[email us here](#)

Visit us on social media:

[Facebook](#)

Strage di Modica (29 maggio 1921), un libro fa luce su un caso irrisolto di cento anni fa

 consumerworldreport.com/article/698783277-strage-di-modica-29-maggio-1921-un-libro-fa-luce-su-un-caso-irrisolto-di-cento-anni-fa

cover



copertina

Basandosi su inediti documenti d'archivio e fonti giudiziarie, l'autore offre un'attenta ricostruzione del contesto storico.

MODICA, RAGUSA, ITALY, March 27, 2024 /EINPresswire.com/ -- Nove vittime, due indagini, nessun responsabile. A distanza di oltre cento anni lo storico Giovanni Criscione riapre il dossier sull'eccidio di Passogatta del 1921. E lo fa con il libro "La strage di Modica (29 maggio 1921). Un caso irrisolto di cento anni fa" appena pubblicato dalle Edizioni Sicilia Punto L, che fa luce su quell'oscuro episodio della storia italiana.

L'eccidio di Passogatta, così chiamato dalla contrada alle porte di Modica dove 9 persone persero la vita nello scontro tra socialisti, fascisti e forze dell'ordine, segnò il culmine della violenza fascista nell'allora provincia di Siracusa, a cavallo tra il biennio rosso e quello nero.

Il libro di Giovanni Criscione si propone di svelare i misteri e rompere i silenzi che avvolgono ancora gli avvenimenti. Quanti furono realmente i morti? Chi sparò? E perché? Le indagini ufficiali, condotte sia dal Ministero dell'Interno che dalla magistratura, non riuscirono a chiarire l'accaduto, in parte a causa della manipolazione dei testimoni e della sparizione di documenti che resero complicata la ricostruzione dei fatti. Autorità di pubblica sicurezza e forze dell'ordine non furono estranee al massacro. Coordinarono, depistarono e insabbiarono le indagini, garantendo l'impunità ai responsabili.

Basandosi su inediti documenti d'archivio e fonti giudiziarie, l'autore offre un'attenta ricostruzione del contesto storico. Il libro esplora le tensioni politiche e sociali che precedettero l'eccidio, ricostruisce le storie dei protagonisti e delle vittime, ripercorre gli istanti di quel tragico giorno, le indagini, i tentativi di depistaggio, gli arresti, il processo tenutosi nella Corte di Assise di Siracusa che mandò assolti i presunti responsabili; l'oblio durante il ventennio fascista, il tentativo di riaprire il caso dopo la caduta del regime, fino all'uso strumentale della strage nella propaganda politica del dopoguerra.

La vicenda narrata, oltre ad apportare un significativo contributo alla comprensione della storia di quegli anni, offre un chiaro esempio di finzione democratica. Si evidenzia il divario tra l'apparenza di una democrazia e la sua sostanza effettiva, tra elezioni manipolate, limitazioni dei diritti politici, controllo della stampa e dipendenza dei magistrati dalla politica. Un invito alla riflessione, affinché il senso e la memoria di quei giorni che videro l'alba di una dittatura non siano dimenticati e possano essere compresi nelle loro sfumature più profonde.

Giovanni Criscione (Ragusa, 1972), dottore di ricerca in Storia contemporanea, si è occupato di antifascismo, emigrazione e storia delle imprese. Tra i suoi lavori principali: *Le radici e le ali. Niccolò Curella e la Banca popolare Sant'Angelo*, (Kalòs, Palermo, 2017); *Per una storia del turismo e del commercio, in Storia di Siracusa. Economia, politica, società (1946-2000)*, Donzelli, Roma, 2014; *La Dolceria Bonajuto. Storia della cioccolateria più antica di Sicilia* (Kalòs, Palermo, 2013).

Il libro può essere richiesto sul sito www.siciliapuntoL.it o tramite il distributore DIEST distribuzioni Torino. Info e contatti

info@sicilialibertaria.it

366 4328940

Giovanni Criscione

Edizioni Sicilia punto L

+39 366 432 8940

[email us here](#)

Visit us on social media:

[Facebook](#)

Strage di Modica (29 maggio 1921), un libro fa luce su un caso irrisolto di cento anni fa

 cornerbookstoreonline.com/article/698783277-strage-di-modica-29-maggio-1921-un-libro-fa-luce-su-un-caso-irrisolto-di-cento-anni-fa



copertina

Basandosi su inediti documenti d'archivio e fonti giudiziarie, l'autore offre un'attenta ricostruzione del contesto storico.

MODICA, RAGUSA, ITALY, March 27, 2024 /EINPresswire.com/ -- Nove vittime, due indagini, nessun responsabile. A distanza di oltre cento anni lo storico Giovanni Criscione riapre il dossier sull'eccidio di Passogatta del 1921. E lo fa con il libro "La strage di Modica (29 maggio 1921). Un caso irrisolto di cento anni fa" appena pubblicato dalle Edizioni Sicilia Punto L, che fa luce su quell'oscuro episodio della storia italiana.

L'eccidio di Passogatta, così chiamato dalla contrada alle porte di Modica dove 9 persone persero la vita nello scontro tra socialisti, fascisti e forze dell'ordine, segnò il culmine della violenza fascista nell'allora provincia di Siracusa, a cavallo tra il biennio rosso e quello nero.

Il libro di Giovanni Criscione si propone di svelare i misteri e rompere i silenzi che avvolgono ancora gli avvenimenti. Quanti furono realmente i morti? Chi sparò? E perché? Le indagini ufficiali, condotte sia dal Ministero dell'Interno che dalla magistratura, non riuscirono a chiarire l'accaduto, in parte a causa della manipolazione dei testimoni e della sparizione di documenti che resero complicata la ricostruzione dei fatti. Autorità di pubblica sicurezza e forze dell'ordine non furono estranee al massacro. Coordinarono, depistarono e insabbiarono le indagini, garantendo l'impunità ai responsabili.

Basandosi su inediti documenti d'archivio e fonti giudiziarie, l'autore offre un'attenta ricostruzione del contesto storico. Il libro esplora le tensioni politiche e sociali che precedettero l'eccidio, ricostruisce le storie dei protagonisti e delle vittime, ripercorre gli istanti di quel tragico giorno, le indagini, i tentativi di depistaggio, gli arresti, il processo tenutosi nella Corte di Assise di Siracusa che mandò assolti i presunti responsabili; l'oblio durante il ventennio fascista, il tentativo di riaprire il caso dopo la caduta del regime, fino all'uso strumentale della strage nella propaganda politica del dopoguerra.

La vicenda narrata, oltre ad apportare un significativo contributo alla comprensione della storia di quegli anni, offre un chiaro esempio di finzione democratica. Si evidenzia il divario tra l'apparenza di una democrazia e la sua sostanza effettiva, tra elezioni manipolate, limitazioni dei diritti politici, controllo della stampa e dipendenza dei magistrati dalla politica. Un invito alla riflessione, affinché il senso e la memoria di quei giorni che videro l'alba di una dittatura non siano dimenticati e possano essere compresi nelle loro sfumature più profonde.

Giovanni Criscione (Ragusa, 1972), dottore di ricerca in Storia contemporanea, si è occupato di antifascismo, emigrazione e storia delle imprese. Tra i suoi lavori principali: *Le radici e le ali. Niccolò Curella e la Banca popolare Sant'Angelo*, (Kalòs, Palermo, 2017); *Per una storia del turismo e del commercio, in Storia di Siracusa. Economia, politica, società (1946-2000)*, Donzelli, Roma, 2014; *La Dolceria Bonajuto. Storia della cioccolateria più antica di Sicilia* (Kalòs, Palermo, 2013).

Il libro può essere richiesto sul sito www.siciliapuntoL.it o tramite il distributore DIEST distribuzioni Torino. Info e contatti

info@sicilialibertaria.it

366 4328940

Giovanni Criscione

Edizioni Sicilia punto L

+39 366 432 8940

[email us here](#)

Visit us on social media:

[Facebook](#)

We use cookies

Hello, this website uses essential cookies to ensure its proper operation and tracking cookies to understand how you interact with it. The latter will be set only upon approval.

Strage di Modica (29 maggio 1921), un libro fa luce su un caso irrisolto di cento anni fa

culturewatchupdate.com/article/698783277-strage-di-modica-29-maggio-1921-un-libro-fa-luce-su-un-caso-irrisolto-di-cento-anni-fa

Questions? [+1 \(202\) 335-9303](tel:+12023359303) | [Contact](#)

[Submit Press Release](#)

[f](#) [t](#) [in](#)

cover



copertina

Basandosi su inediti documenti d'archivio e fonti giudiziarie, l'autore offre un'attenta ricostruzione del contesto storico.

MODICA, RAGUSA, ITALY, March 27, 2024 /EINPresswire.com/ -- Nove vittime, due indagini, nessun responsabile. A distanza di oltre cento anni lo storico Giovanni Criscione riapre il dossier sull'eccidio di Passogatta del 1921. E lo fa con il libro "La strage di Modica (29 maggio 1921). Un caso irrisolto di cento anni fa" appena pubblicato dalle Edizioni Sicilia Punto L, che fa luce su quell'oscuro episodio della storia italiana.

L'eccidio di Passogatta, così chiamato dalla contrada alle porte di Modica dove 9 persone persero la vita nello scontro tra socialisti, fascisti e forze dell'ordine, segnò il culmine della violenza fascista nell'allora provincia di Siracusa, a cavallo tra il biennio rosso e quello nero.

Il libro di Giovanni Criscione si propone di svelare i misteri e rompere i silenzi che avvolgono ancora gli avvenimenti. Quanti furono realmente i morti? Chi sparò? E perché? Le indagini ufficiali, condotte sia dal Ministero dell'Interno che dalla magistratura, non

riuscirono a chiarire l'accaduto, in parte a causa della manipolazione dei testimoni e della sparizione di documenti che resero complicata la ricostruzione dei fatti. Autorità di pubblica sicurezza e forze dell'ordine non furono estranee al massacro. Coordinarono, depistarono e insabbiarono le indagini, garantendo l'impunità ai responsabili.

Basandosi su inediti documenti d'archivio e fonti giudiziarie, l'autore offre un'attenta ricostruzione del contesto storico. Il libro esplora le tensioni politiche e sociali che precedettero l'eccidio, ricostruisce le storie dei protagonisti e delle vittime, ripercorre gli istanti di quel tragico giorno, le indagini, i tentativi di depistaggio, gli arresti, il processo tenutosi nella Corte di Assise di Siracusa che mandò assolti i presunti responsabili; l'oblio durante il ventennio fascista, il tentativo di riaprire il caso dopo la caduta del regime, fino all'uso strumentale della strage nella propaganda politica del dopoguerra.

La vicenda narrata, oltre ad apportare un significativo contributo alla comprensione della storia di quegli anni, offre un chiaro esempio di finzione democratica. Si evidenzia il divario tra l'apparenza di una democrazia e la sua sostanza effettiva, tra elezioni manipolate, limitazioni dei diritti politici, controllo della stampa e dipendenza dei magistrati dalla politica. Un invito alla riflessione, affinché il senso e la memoria di quei giorni che videro l'alba di una dittatura non siano dimenticati e possano essere compresi nelle loro sfumature più profonde.

Giovanni Criscione (Ragusa, 1972), dottore di ricerca in Storia contemporanea, si è occupato di antifascismo, emigrazione e storia delle imprese. Tra i suoi lavori principali: *Le radici e le ali. Niccolò Curella e la Banca popolare Sant'Angelo*, (Kalòs, Palermo, 2017); *Per una storia del turismo e del commercio, in Storia di Siracusa. Economia, politica, società (1946-2000)*, Donzelli, Roma, 2014; *La Dolceria Bonajuto. Storia della cioccolateria più antica di Sicilia* (Kalòs, Palermo, 2013).

Il libro può essere richiesto sul sito www.siciliapunto1.it o tramite il distributore DIEST distribuzioni Torino. Info e contatti

info@sicilialibertaria.it

366 4328940

Giovanni Criscione

Edizioni Sicilia punto L

+39 366 432 8940

[email us here](#)

Visit us on social media:

[Facebook](#)

Strage di Modica (29 maggio 1921), un libro fa luce su un caso irrisolto di cento anni fa

culturezoneeurope.com/article/698783277-strage-di-modica-29-maggio-1921-un-libro-fa-luce-su-un-caso-irrisolto-di-cento-anni-fa



cover



copertina

Basandosi su inediti documenti d'archivio e fonti giudiziarie, l'autore offre un'attenta ricostruzione del contesto storico.

MODICA, RAGUSA, ITALY, March 27, 2024 /EINPresswire.com/ -- Nove vittime, due indagati, nessun responsabile. A distanza di oltre cento anni lo storico Giovanni Criscione riapre il dossier sull'eccidio di Passogatta del 1921. E lo fa con il libro "La strage di Modica (29 maggio 1921). Un caso irrisolto di cento anni fa" appena pubblicato dalle Edizioni Sicilia Punto L, che fa luce su quell'oscuro episodio della storia italiana.

L'eccidio di Passogatta, così chiamato dalla contrada alle porte di Modica dove 9 persone persero la vita nello scontro tra socialisti, fascisti e forze dell'ordine, segnò il culmine della violenza fascista nell'allora provincia di Siracusa, a cavallo tra il biennio rosso e quello nero.

Il libro di Giovanni Criscione si propone di svelare i misteri e rompere i silenzi che avvolgono ancora gli avvenimenti. Quanti furono realmente i morti? Chi sparò? E perché? Le indagini ufficiali, condotte sia dal Ministero dell'Interno che dalla magistratura, non riuscirono a chiarire l'accaduto, in parte a causa della manipolazione dei testimoni e della sparizione di documenti che resero complicata la ricostruzione dei fatti. Autorità di pubblica sicurezza e forze dell'ordine non furono estranee al massacro. Coordinarono, depistarono e insabbiarono le indagini, garantendo l'impunità ai responsabili.

Basandosi su inediti documenti d'archivio e fonti giudiziarie, l'autore offre un'attenta ricostruzione del contesto storico. Il libro esplora le tensioni politiche e sociali che precedettero l'eccidio, ricostruisce le storie dei protagonisti e delle vittime, ripercorre gli istanti di quel tragico giorno, le indagini, i tentativi di depistaggio, gli arresti, il processo tenutosi nella Corte di Assise di Siracusa che mandò assolti i presunti responsabili; l'oblio durante il ventennio fascista, il tentativo di riaprire il caso dopo la caduta del regime, fino all'uso strumentale della strage nella propaganda politica del dopoguerra.

La vicenda narrata, oltre ad apportare un significativo contributo alla comprensione della storia di quegli anni, offre un chiaro esempio di finzione democratica. Si evidenzia il divario tra l'apparenza di una democrazia e la sua sostanza effettiva, tra elezioni manipolate, limitazioni dei diritti politici, controllo della stampa e dipendenza dei magistrati dalla politica. Un invito alla riflessione, affinché il senso e la memoria di quei giorni che videro l'alba di una dittatura non siano dimenticati e possano essere compresi nelle loro sfumature più profonde.

Giovanni Criscione (Ragusa, 1972), dottore di ricerca in Storia contemporanea, si è occupato di antifascismo, emigrazione e storia delle imprese. Tra i suoi lavori principali: *Le radici e le ali. Niccolò Curella e la Banca popolare Sant'Angelo*, (Kalòs, Palermo, 2017); *Per una storia del turismo e del commercio, in Storia di Siracusa. Economia, politica, società (1946-2000)*, Donzelli, Roma, 2014; *La Dolceria Bonajuto. Storia della cioccolateria più antica di Sicilia* (Kalòs, Palermo, 2013).

Il libro può essere richiesto sul sito www.siciliapunto1.it o tramite il distributore DIEST distribuzioni Torino. Info e contatti

info@sicilialibertaria.it

366 4328940

Giovanni Criscione

Edizioni Sicilia punto L

+39 366 432 8940

[email us here](#)

Visit us on social media:

[Facebook](#)

Strage di Modica (29 maggio 1921), un libro fa luce su un caso irrisolto di cento anni fa

economicnewsobserver.com/article/698783277-strage-di-modica-29-maggio-1921-un-libro-fa-luce-su-un-caso-irrisolto-di-cento-anni-fa



Basandosi su inediti documenti d'archivio e fonti giudiziarie, l'autore offre un'attenta ricostruzione del contesto storico.

MODICA, RAGUSA, ITALY, March 27, 2024 /EINPresswire.com/ -- Nove vittime, due indagini, nessun responsabile. A distanza di oltre cento anni lo storico Giovanni Criscione riapre il dossier sull'eccidio di Passogatta del 1921. E lo fa con il libro "La strage di Modica (29 maggio 1921). Un caso irrisolto di cento anni fa" appena pubblicato dalle Edizioni Sicilia Punto L, che fa luce su quell'oscuro episodio della storia italiana.

L'eccidio di Passogatta, così chiamato dalla contrada alle porte di Modica dove 9 persone persero la vita nello scontro tra socialisti, fascisti e forze dell'ordine, segnò il culmine della violenza fascista nell'allora provincia di Siracusa, a cavallo tra il biennio rosso e quello nero.

Il libro di Giovanni Criscione si propone di svelare i misteri e rompere i silenzi che avvolgono ancora gli avvenimenti. Quanti furono realmente i morti? Chi sparò? E perché? Le indagini ufficiali, condotte sia dal Ministero dell'Interno che dalla magistratura, non riuscirono a chiarire l'accaduto, in parte a causa della manipolazione dei testimoni e della sparizione di documenti che resero complicata la ricostruzione dei fatti. Autorità di pubblica sicurezza e forze dell'ordine non furono estranee al massacro. Coordinarono, depistarono e insabbiarono le indagini, garantendo l'impunità ai responsabili.

Basandosi su inediti documenti d'archivio e fonti giudiziarie, l'autore offre un'attenta ricostruzione del contesto storico. Il libro esplora le tensioni politiche e sociali che precedettero l'eccidio, ricostruisce le storie dei protagonisti e delle vittime, ripercorre gli

istanti di quel tragico giorno, le indagini, i tentativi di depistaggio, gli arresti, il processo tenutosi nella Corte di Assise di Siracusa che mandò assolti i presunti responsabili; l'oblio durante il ventennio fascista, il tentativo di riaprire il caso dopo la caduta del regime, fino all'uso strumentale della strage nella propaganda politica del dopoguerra.

La vicenda narrata, oltre ad apportare un significativo contributo alla comprensione della storia di quegli anni, offre un chiaro esempio di finzione democratica. Si evidenzia il divario tra l'apparenza di una democrazia e la sua sostanza effettiva, tra elezioni manipolate, limitazioni dei diritti politici, controllo della stampa e dipendenza dei magistrati dalla politica. Un invito alla riflessione, affinché il senso e la memoria di quei giorni che videro l'alba di una dittatura non siano dimenticati e possano essere compresi nelle loro sfumature più profonde.

Giovanni Criscione (Ragusa, 1972), dottore di ricerca in Storia contemporanea, si è occupato di antifascismo, emigrazione e storia delle imprese. Tra i suoi lavori principali: *Le radici e le ali. Niccolò Curella e la Banca popolare Sant'Angelo*, (Kalòs, Palermo, 2017); *Per una storia del turismo e del commercio, in Storia di Siracusa. Economia, politica, società (1946-2000)*, Donzelli, Roma, 2014; *La Dolceria Bonajuto. Storia della cioccolateria più antica di Sicilia* (Kalòs, Palermo, 2013).

Il libro può essere richiesto sul sito www.siciliapuntoL.it o tramite il distributore DIEST distribuzioni Torino. Info e contatti

info@sicilialibertaria.it

366 4328940

Giovanni Criscione

Edizioni Sicilia punto L

+39 366 432 8940

[email us here](#)

Visit us on social media:

[Facebook](#)

Strage di Modica (29 maggio 1921), un libro fa luce su un caso irrisolto di cento anni fa

economicpolicytimes.com/article/698783277-strage-di-modica-29-maggio-1921-un-libro-fa-luce-su-un-caso-irrisolto-di-cento-anni-fa

f t in



copertina

Basandosi su inediti documenti d'archivio e fonti giudiziarie, l'autore offre un'attenta ricostruzione del contesto storico.

MODICA, RAGUSA, ITALY, March 27, 2024 /EINPresswire.com/ -- Nove vittime, due indagini, nessun responsabile. A distanza di oltre cento anni lo storico Giovanni Criscione riapre il dossier sull'eccidio di Passogatta del 1921. E lo fa con il libro "La strage di Modica (29 maggio 1921). Un caso irrisolto di cento anni fa" appena pubblicato dalle Edizioni Sicilia Punto L, che fa luce su quell'oscuro episodio della storia italiana.

L'eccidio di Passogatta, così chiamato dalla contrada alle porte di Modica dove 9 persone persero la vita nello scontro tra socialisti, fascisti e forze dell'ordine, segnò il culmine della violenza fascista nell'allora provincia di Siracusa, a cavallo tra il biennio rosso e quello nero.

Il libro di Giovanni Criscione si propone di svelare i misteri e rompere i silenzi che avvolgono ancora gli avvenimenti. Quanti furono realmente i morti? Chi sparò? E perché? Le indagini ufficiali, condotte sia dal Ministero dell'Interno che dalla magistratura, non riuscirono a chiarire l'accaduto, in parte a causa della manipolazione dei testimoni e della sparizione di documenti che resero complicata la ricostruzione dei fatti. Autorità di pubblica sicurezza e forze dell'ordine non furono estranee al massacro. Coordinarono, depistarono e insabbiarono le indagini, garantendo l'impunità ai responsabili.

Basandosi su inediti documenti d'archivio e fonti giudiziarie, l'autore offre un'attenta ricostruzione del contesto storico. Il libro esplora le tensioni politiche e sociali che precedettero l'eccidio, ricostruisce le storie dei protagonisti e delle vittime, ripercorre gli istanti di quel tragico giorno, le indagini, i tentativi di depistaggio, gli arresti, il processo tenutosi nella Corte di Assise di Siracusa che mandò assolti i presunti responsabili; l'oblio durante il ventennio fascista, il tentativo di riaprire il caso dopo la caduta del regime, fino all'uso strumentale della strage nella propaganda politica del dopoguerra.

La vicenda narrata, oltre ad apportare un significativo contributo alla comprensione della storia di quegli anni, offre un chiaro esempio di finzione democratica. Si evidenzia il divario tra l'apparenza di una democrazia e la sua sostanza effettiva, tra elezioni manipolate, limitazioni dei diritti politici, controllo della stampa e dipendenza dei magistrati dalla politica. Un invito alla riflessione, affinché il senso e la memoria di quei giorni che videro l'alba di una dittatura non siano dimenticati e possano essere compresi nelle loro sfumature più profonde.

Giovanni Criscione (Ragusa, 1972), dottore di ricerca in Storia contemporanea, si è occupato di antifascismo, emigrazione e storia delle imprese. Tra i suoi lavori principali: *Le radici e le ali. Niccolò Curella e la Banca popolare Sant'Angelo*, (Kalòs, Palermo, 2017); *Per una storia del turismo e del commercio, in Storia di Siracusa. Economia, politica, società (1946-2000)*, Donzelli, Roma, 2014; *La Dolceria Bonajuto. Storia della cioccolateria più antica di Sicilia* (Kalòs, Palermo, 2013).

Il libro può essere richiesto sul sito www.siciliapuntoL.it o tramite il distributore DIEST distribuzioni Torino. Info e contatti

info@sicilialibertaria.it

366 4328940

Giovanni Criscione

Edizioni Sicilia punto L

+39 366 432 8940

[email us here](#)

Visit us on social media:

[Facebook](#)

Strage di Modica (29 maggio 1921)

 effebook.com/strage-di-modica-29-maggio-1921/

Modica (RG), 22 marzo 2024

Strage di Modica (29 maggio 1921), un libro fa luce su un *cold case* di cento anni fa

Nove vittime, due indagini, nessun responsabile. A distanza di oltre cento anni lo storico Giovanni Criscione riapre il dossier sull'eccidio di Passogatta del 1921. E lo fa con il libro "La strage di Modica (29 maggio 1921). Un caso irrisolto di cento anni fa" appena pubblicato dalle Edizioni Sicilia Punto L, che fa luce su quell'oscuro episodio della storia italiana

L'eccidio di Passogatta, così chiamato dalla contrada alle porte di Modica dove 9 persone persero la vita nello scontro tra socialisti, fascisti e forze dell'ordine, segnò il culmine della violenza fascista nell'allora provincia di Siracusa, a cavallo tra il biennio rosso e quello nero.

Il libro di Giovanni Criscione si propone di svelare i misteri e rompere i silenzi che avvolgono ancora gli avvenimenti. Quanti furono realmente i morti? Chi sparò? E perché? Le indagini ufficiali, condotte sia dal Ministero dell'Interno che dalla magistratura, non riuscirono a chiarire l'accaduto, in parte a causa della manipolazione dei testimoni e della sparizione di documenti che resero complicata la ricostruzione dei fatti. Autorità di pubblica sicurezza e forze dell'ordine non furono estranee al massacro. Coordinarono, depistarono e insabbiarono le indagini, garantendo l'impunità ai responsabili

Basandosi su inediti documenti d'archivio e fonti giudiziarie, l'autore offre un'attenta ricostruzione del contesto storico. Il libro esplora le tensioni politiche e sociali che precedettero l'eccidio, ricostruisce le storie dei protagonisti e delle vittime, ripercorre gli istanti di quel tragico giorno, le indagini, i tentativi di depistaggio, gli arresti, il processo tenutosi nella Corte di Assise di Siracusa che mandò assolti i presunti responsabili; l'oblio durante il ventennio fascista, il tentativo di riaprire il caso dopo la caduta del regime, fino all'uso strumentale della strage nella propaganda politica del dopoguerra.

La vicenda narrata, oltre ad apportare un significativo contributo alla comprensione della storia di quegli anni, offre un chiaro esempio di finzione democratica. Si evidenzia il divario tra l'apparenza di una democrazia e la sua sostanza effettiva, tra elezioni manipolate, limitazioni dei diritti politici, controllo della stampa e dipendenza dei magistrati dalla politica. Un invito alla riflessione, affinché il senso e la memoria di quei giorni che videro l'alba di una dittatura non siano dimenticati e possano essere compresi nelle loro sfumature più profonde.



Giovanni Criscione (Ragusa, 1972), dottore di ricerca in Storia contemporanea, si è occupato di antifascismo, emigrazione e storia delle imprese. Tra i suoi lavori principali: *Le radici e le ali. Niccolò Curella e la Banca popolare Sant'Angelo*, (Kalòs, Palermo, 2017); *Per una storia del turismo e del commercio*, in *Storia di Siracusa. Economia, politica, società (1946-2000)*, Donzelli, Roma, 2014; *La Dolceria Bonajuto. Storia della cioccolateria più antica di Sicilia* (Kalòs, Palermo, 2013).

Il libro può essere richiesto sul sito www.siciliapunto1.it o tramite il distributore DIEST distribuzioni Torino.

Giovanni Criscione

LA STRAGE DI MODICA

(29 maggio 1921)

Un caso irrisolto di cento anni fa



Sicilia Punto L

Strage di Modica (29 maggio 1921), un libro fa luce su un caso irrisolto di cento anni fa

entrepreneurshipreporter.com/article/698783277-strage-di-modica-29-maggio-1921-un-libro-fa-luce-su-un-caso-irrisolto-di-cento-anni-fa



copertina

Basandosi su inediti documenti d'archivio e fonti giudiziarie, l'autore offre un'attenta ricostruzione del contesto storico.

MODICA, RAGUSA, ITALY, March 27, 2024 /EINPresswire.com/ -- Nove vittime, due indagini, nessun responsabile. A distanza di oltre cento anni lo storico Giovanni Criscione riapre il dossier sull'eccidio di Passogatta del 1921. E lo fa con il libro "La strage di Modica (29 maggio 1921). Un caso irrisolto di cento anni fa" appena pubblicato dalle Edizioni Sicilia Punto L, che fa luce su quell'oscuro episodio della storia italiana.

L'eccidio di Passogatta, così chiamato dalla contrada alle porte di Modica dove 9 persone persero la vita nello scontro tra socialisti, fascisti e forze dell'ordine, segnò il culmine della violenza fascista nell'allora provincia di Siracusa, a cavallo tra il biennio rosso e quello nero.

Il libro di Giovanni Criscione si propone di svelare i misteri e rompere i silenzi che avvolgono ancora gli avvenimenti. Quanti furono realmente i morti? Chi sparò? E perché? Le indagini ufficiali, condotte sia dal Ministero dell'Interno che dalla magistratura, non riuscirono a chiarire l'accaduto, in parte a causa della manipolazione dei testimoni e della sparizione di documenti che resero complicata la ricostruzione dei fatti. Autorità di pubblica sicurezza e forze dell'ordine non furono estranee al massacro. Coordinarono, depistarono e insabbiarono le indagini, garantendo l'impunità ai responsabili.

Basandosi su inediti documenti d'archivio e fonti giudiziarie, l'autore offre un'attenta ricostruzione del contesto storico. Il libro esplora le tensioni politiche e sociali che precedettero l'eccidio, ricostruisce le storie dei protagonisti e delle vittime, ripercorre gli istanti di quel tragico giorno, le indagini, i tentativi di depistaggio, gli arresti, il processo tenutosi nella Corte di Assise di Siracusa che mandò assolti i presunti responsabili; l'oblio durante il ventennio fascista, il tentativo di riaprire il caso dopo la caduta del regime, fino all'uso strumentale della strage nella propaganda politica del dopoguerra.

La vicenda narrata, oltre ad apportare un significativo contributo alla comprensione della storia di quegli anni, offre un chiaro esempio di finzione democratica. Si evidenzia il divario tra l'apparenza di una democrazia e la sua sostanza effettiva, tra elezioni manipolate, limitazioni dei diritti politici, controllo della stampa e dipendenza dei magistrati dalla politica. Un invito alla riflessione, affinché il senso e la memoria di quei giorni che videro l'alba di una dittatura non siano dimenticati e possano essere compresi nelle loro sfumature più profonde.

Giovanni Criscione (Ragusa, 1972), dottore di ricerca in Storia contemporanea, si è occupato di antifascismo, emigrazione e storia delle imprese. Tra i suoi lavori principali: *Le radici e le ali. Niccolò Curella e la Banca popolare Sant'Angelo*, (Kalòs, Palermo, 2017); *Per una storia del turismo e del commercio, in Storia di Siracusa. Economia, politica, società (1946-2000)*, Donzelli, Roma, 2014; *La Dolceria Bonajuto. Storia della cioccolateria più antica di Sicilia* (Kalòs, Palermo, 2013).

Il libro può essere richiesto sul sito www.siciliapuntoL.it o tramite il distributore DIEST distribuzioni Torino. Info e contatti

info@sicilialibertaria.it

366 4328940

Giovanni Criscione

Edizioni Sicilia punto L

+39 366 432 8940

[email us here](#)

Visit us on social media:

[Facebook](#)

Strage di Modica (29 maggio 1921), un libro fa luce su un caso irrisolto di cento anni fa

eurobroadcastnews.com/article/698783277-strage-di-modica-29-maggio-1921-un-libro-fa-luce-su-un-caso-irrisolto-di-cento-anni-fa



copertina

Basandosi su inediti documenti d'archivio e fonti giudiziarie, l'autore offre un'attenta ricostruzione del contesto storico.

MODICA, RAGUSA, ITALY, March 27, 2024 /EINPresswire.com/ -- Nove vittime, due indagini, nessun responsabile. A distanza di oltre cento anni lo storico Giovanni Criscione riapre il dossier sull'eccidio di Passogatta del 1921. E lo fa con il libro "La strage di Modica (29 maggio 1921). Un caso irrisolto di cento anni fa" appena pubblicato dalle Edizioni Sicilia Punto L, che fa luce su quell'oscuro episodio della storia italiana.

L'eccidio di Passogatta, così chiamato dalla contrada alle porte di Modica dove 9 persone persero la vita nello scontro tra socialisti, fascisti e forze dell'ordine, segnò il culmine della violenza fascista nell'allora provincia di Siracusa, a cavallo tra il biennio rosso e quello nero.

Il libro di Giovanni Criscione si propone di svelare i misteri e rompere i silenzi che avvolgono ancora gli avvenimenti. Quanti furono realmente i morti? Chi sparò? E perché? Le indagini ufficiali, condotte sia dal Ministero dell'Interno che dalla magistratura, non riuscirono a chiarire l'accaduto, in parte a causa della manipolazione dei testimoni e della sparizione di documenti che resero complicata la ricostruzione dei fatti. Autorità di pubblica sicurezza e forze dell'ordine non furono estranee al massacro. Coordinarono, depistarono e insabbiarono le indagini, garantendo l'impunità ai responsabili.

Basandosi su inediti documenti d'archivio e fonti giudiziarie, l'autore offre un'attenta ricostruzione del contesto storico. Il libro esplora le tensioni politiche e sociali che precedettero l'eccidio, ricostruisce le storie dei protagonisti e delle vittime, ripercorre gli istanti di quel tragico giorno, le indagini, i tentativi di depistaggio, gli arresti, il processo tenutosi nella Corte di Assise di Siracusa che mandò assolti i presunti responsabili; l'oblio durante il ventennio fascista, il tentativo di riaprire il caso dopo la caduta del regime, fino all'uso strumentale della strage nella propaganda politica del dopoguerra.

La vicenda narrata, oltre ad apportare un significativo contributo alla comprensione della storia di quegli anni, offre un chiaro esempio di finzione democratica. Si evidenzia il divario tra l'apparenza di una democrazia e la sua sostanza effettiva, tra elezioni manipolate, limitazioni dei diritti politici, controllo della stampa e dipendenza dei magistrati dalla politica. Un invito alla riflessione, affinché il senso e la memoria di quei giorni che videro l'alba di una dittatura non siano dimenticati e possano essere compresi nelle loro sfumature più profonde.

Giovanni Criscione (Ragusa, 1972), dottore di ricerca in Storia contemporanea, si è occupato di antifascismo, emigrazione e storia delle imprese. Tra i suoi lavori principali: *Le radici e le ali. Niccolò Curella e la Banca popolare Sant'Angelo*, (Kalòs, Palermo, 2017); *Per una storia del turismo e del commercio, in Storia di Siracusa. Economia, politica, società (1946-2000)*, Donzelli, Roma, 2014; *La Dolceria Bonajuto. Storia della cioccolateria più antica di Sicilia* (Kalòs, Palermo, 2013).

Il libro può essere richiesto sul sito www.siciliapuntoL.it o tramite il distributore DIEST distribuzioni Torino. Info e contatti

info@sicilialibertaria.it

366 4328940

Giovanni Criscione

Edizioni Sicilia punto L


+39 366 432 8940

[email us here](#)

Visit us on social media:

[Facebook](#)

Strage di Modica (29 maggio 1921), un libro fa luce su un caso irrisolto di cento anni fa

 europeancurrent.com/article/698783277-strage-di-modica-29-maggio-1921-un-libro-fa-luce-su-un-caso-irrisolto-di-cento-anni-fa

Basandosi su inediti documenti d'archivio e fonti giudiziarie, l'autore offre un'attenta ricostruzione del contesto storico.

MODICA, RAGUSA, ITALY, March 27, 2024 /EINPresswire.com/ -- Nove vittime, due indagini, nessun responsabile. A distanza di oltre cento anni lo storico Giovanni Criscione riapre il dossier sull'eccidio di Passogatta del 1921. E lo fa con il libro "La strage di Modica (29 maggio 1921). Un caso irrisolto di cento anni fa" appena pubblicato dalle Edizioni Sicilia Punto L, che fa luce su quell'oscuro episodio della storia italiana.

L'eccidio di Passogatta, così chiamato dalla contrada alle porte di Modica dove 9 persone persero la vita nello scontro tra socialisti, fascisti e forze dell'ordine, segnò il culmine della violenza fascista nell'allora provincia di Siracusa, a cavallo tra il biennio rosso e quello nero.

Il libro di Giovanni Criscione si propone di svelare i misteri e rompere i silenzi che avvolgono ancora gli avvenimenti. Quanti furono realmente i morti? Chi sparò? E perché? Le indagini ufficiali, condotte sia dal Ministero dell'Interno che dalla magistratura, non riuscirono a chiarire l'accaduto, in parte a causa della manipolazione dei testimoni e della sparizione di documenti che resero complicata la ricostruzione dei fatti. Autorità di pubblica sicurezza e forze dell'ordine non furono estranee al massacro. Coordinarono, depistarono e insabbiarono le indagini, garantendo l'impunità ai responsabili.

Basandosi su inediti documenti d'archivio e fonti giudiziarie, l'autore offre un'attenta ricostruzione del contesto storico. Il libro esplora le tensioni politiche e sociali che precedettero l'eccidio, ricostruisce le storie dei protagonisti e delle vittime, ripercorre gli istanti di quel tragico giorno, le indagini, i tentativi di depistaggio, gli arresti, il processo tenutosi nella Corte di Assise di Siracusa che mandò assolti i presunti responsabili; l'oblio durante il ventennio fascista, il tentativo di riaprire il caso dopo la caduta del regime, fino all'uso strumentale della strage nella propaganda politica del dopoguerra.

La vicenda narrata, oltre ad apportare un significativo contributo alla comprensione della storia di quegli anni, offre un chiaro esempio di finzione democratica. Si evidenzia il divario tra l'apparenza di una democrazia e la sua sostanza effettiva, tra elezioni manipolate, limitazioni dei diritti politici, controllo della stampa e dipendenza dei magistrati dalla politica. Un invito alla riflessione, affinché il senso e la memoria di quei giorni che videro l'alba di una dittatura non siano dimenticati e possano essere compresi nelle loro sfumature più profonde.

Giovanni Criscione (Ragusa, 1972), dottore di ricerca in Storia contemporanea, si è occupato di antifascismo, emigrazione e storia delle imprese. Tra i suoi lavori principali: *Le radici e le ali. Niccolò Curella e la Banca popolare Sant'Angelo*, (Kalòs, Palermo, 2017); *Per una storia del turismo e del commercio, in Storia di Siracusa. Economia, politica, società (1946-2000)*, Donzelli, Roma, 2014; *La Dolceria Bonajuto. Storia della cioccolateria più antica di Sicilia* (Kalòs, Palermo, 2013).

Il libro può essere richiesto sul sito www.siciliapunto.it o tramite il distributore DIEST distribuzioni Torino. Info e contatti

info@sicilialibertaria.it

366 4328940

Giovanni Criscione

Edizioni Sicilia punto L

+39 366 432 8940

[email us here](#)

Visit us on social media:

[Facebook](#)

Strage di Modica (29 maggio 1921), un libro fa luce su un caso irrisolto di cento anni fa

europeanglobaltimes.com/article/698783277-strage-di-modica-29-maggio-1921-un-libro-fa-luce-su-un-caso-irrisolto-di-cento-anni-fa



copertina

Basandosi su inediti documenti d'archivio e fonti giudiziarie, l'autore offre un'attenta ricostruzione del contesto storico.

MODICA, RAGUSA, ITALY, March 27, 2024 /EINPresswire.com/ -- Nove vittime, due indagini, nessun responsabile. A distanza di oltre cento anni lo storico Giovanni Criscione riapre il dossier sull'eccidio di Passogatta del 1921. E lo fa con il libro "La strage di Modica (29 maggio 1921). Un caso irrisolto di cento anni fa" appena pubblicato dalle Edizioni Sicilia Punto L, che fa luce su quell'oscuro episodio della storia italiana.

L'eccidio di Passogatta, così chiamato dalla contrada alle porte di Modica dove 9 persone persero la vita nello scontro tra socialisti, fascisti e forze dell'ordine, segnò il culmine della violenza fascista nell'allora provincia di Siracusa, a cavallo tra il biennio rosso e quello nero.

Il libro di Giovanni Criscione si propone di svelare i misteri e rompere i silenzi che avvolgono ancora gli avvenimenti. Quanti furono realmente i morti? Chi sparò? E perché? Le indagini ufficiali, condotte sia dal Ministero dell'Interno che dalla magistratura, non riuscirono a chiarire l'accaduto, in parte a causa della manipolazione dei testimoni e della sparizione di documenti che resero complicata la ricostruzione dei fatti. Autorità di pubblica sicurezza e forze dell'ordine non furono estranee al massacro. Coordinarono, depistarono e insabbiarono le indagini, garantendo l'impunità ai responsabili.

Basandosi su inediti documenti d'archivio e fonti giudiziarie, l'autore offre un'attenta ricostruzione del contesto storico. Il libro esplora le tensioni politiche e sociali che precedettero l'eccidio, ricostruisce le storie dei protagonisti e delle vittime, ripercorre gli istanti di quel tragico giorno, le indagini, i tentativi di depistaggio, gli arresti, il processo tenutosi nella Corte di Assise di Siracusa che mandò assolti i presunti responsabili; l'oblio durante il ventennio fascista, il tentativo di riaprire il caso dopo la caduta del regime, fino all'uso strumentale della strage nella propaganda politica del dopoguerra.

La vicenda narrata, oltre ad apportare un significativo contributo alla comprensione della storia di quegli anni, offre un chiaro esempio di finzione democratica. Si evidenzia il divario tra l'apparenza di una democrazia e la sua sostanza effettiva, tra elezioni manipolate, limitazioni dei diritti politici, controllo della stampa e dipendenza dei magistrati dalla politica. Un invito alla riflessione, affinché il senso e la memoria di quei giorni che videro l'alba di una dittatura non siano dimenticati e possano essere compresi nelle loro sfumature più profonde.

Giovanni Criscione (Ragusa, 1972), dottore di ricerca in Storia contemporanea, si è occupato di antifascismo, emigrazione e storia delle imprese. Tra i suoi lavori principali: *Le radici e le ali. Niccolò Curella e la Banca popolare Sant'Angelo*, (Kalòs, Palermo, 2017); *Per una storia del turismo e del commercio, in Storia di Siracusa. Economia, politica, società (1946-2000)*, Donzelli, Roma, 2014; *La Dolceria Bonajuto. Storia della cioccolateria più antica di Sicilia* (Kalòs, Palermo, 2013).

Il libro può essere richiesto sul sito www.siciliapuntoL.it o tramite il distributore DIEST distribuzioni Torino. Info e contatti

info@sicilialibertaria.it

366 4328940

Giovanni Criscione

Edizioni Sicilia punto L


+39 366 432 8940

[email us here](#)

Visit us on social media:

[Facebook](#)

Strage di Modica (29 maggio 1921), un libro fa luce su un caso irrisolto di cento anni fa

 europeanglobe.com/article/698783277-strage-di-modica-29-maggio-1921-un-libro-fa-luce-su-un-caso-irrisolto-di-cento-anni-fa

Basandosi su inediti documenti d'archivio e fonti giudiziarie, l'autore offre un'attenta ricostruzione del contesto storico.

MODICA, RAGUSA, ITALY, March 27, 2024 /EINPresswire.com/ -- Nove vittime, due indagini, nessun responsabile. A distanza di oltre cento anni lo storico Giovanni Criscione riapre il dossier sull'eccidio di Passogatta del 1921. E lo fa con il libro "La strage di Modica (29 maggio 1921). Un caso irrisolto di cento anni fa" appena pubblicato dalle Edizioni Sicilia Punto L, che fa luce su quell'oscuro episodio della storia italiana.

L'eccidio di Passogatta, così chiamato dalla contrada alle porte di Modica dove 9 persone persero la vita nello scontro tra socialisti, fascisti e forze dell'ordine, segnò il culmine della violenza fascista nell'allora provincia di Siracusa, a cavallo tra il biennio rosso e quello nero.

Il libro di Giovanni Criscione si propone di svelare i misteri e rompere i silenzi che avvolgono ancora gli avvenimenti. Quanti furono realmente i morti? Chi sparò? E perché? Le indagini ufficiali, condotte sia dal Ministero dell'Interno che dalla magistratura, non riuscirono a chiarire l'accaduto, in parte a causa della manipolazione dei testimoni e della sparizione di documenti che resero complicata la ricostruzione dei fatti. Autorità di pubblica sicurezza e forze dell'ordine non furono estranee al massacro. Coordinarono, depistarono e insabbiarono le indagini, garantendo l'impunità ai responsabili.

Basandosi su inediti documenti d'archivio e fonti giudiziarie, l'autore offre un'attenta ricostruzione del contesto storico. Il libro esplora le tensioni politiche e sociali che precedettero l'eccidio, ricostruisce le storie dei protagonisti e delle vittime, ripercorre gli istanti di quel tragico giorno, le indagini, i tentativi di depistaggio, gli arresti, il processo tenutosi nella Corte di Assise di Siracusa che mandò assolti i presunti responsabili; l'oblio durante il ventennio fascista, il tentativo di riaprire il caso dopo la caduta del regime, fino all'uso strumentale della strage nella propaganda politica del dopoguerra.

La vicenda narrata, oltre ad apportare un significativo contributo alla comprensione della storia di quegli anni, offre un chiaro esempio di finzione democratica. Si evidenzia il divario tra l'apparenza di una democrazia e la sua sostanza effettiva, tra elezioni manipolate, limitazioni dei diritti politici, controllo della stampa e dipendenza dei magistrati dalla politica. Un invito alla riflessione, affinché il senso e la memoria di quei giorni che videro l'alba di una dittatura non siano dimenticati e possano essere compresi nelle loro sfumature più profonde.

Giovanni Criscione (Ragusa, 1972), dottore di ricerca in Storia contemporanea, si è occupato di antifascismo, emigrazione e storia delle imprese. Tra i suoi lavori principali: *Le radici e le ali. Niccolò Curella e la Banca popolare Sant'Angelo*, (Kalòs, Palermo, 2017); *Per una storia del turismo e del commercio, in Storia di Siracusa. Economia, politica, società (1946-2000)*, Donzelli, Roma, 2014; *La Dolceria Bonajuto. Storia della cioccolateria più antica di Sicilia* (Kalòs, Palermo, 2013).

Il libro può essere richiesto sul sito www.siciliapuntoL.it o tramite il distributore DIEST distribuzioni Torino. Info e contatti

info@sicilialibertaria.it

366 4328940

Giovanni Criscione

Edizioni Sicilia punto L

+39 366 432 8940

[email us here](#)

Visit us on social media:

[Facebook](#)

Strage di Modica (29 maggio 1921), un libro fa luce su un caso irrisolto di cento anni fa

europeanledger.com/article/698783277-strage-di-modica-29-maggio-1921-un-libro-fa-luce-su-un-caso-irrisolto-di-cento-anni-fa



copertina

Basandosi su inediti documenti d'archivio e fonti giudiziarie, l'autore offre un'attenta ricostruzione del contesto storico.

MODICA, RAGUSA, ITALY, March 27, 2024 /EINPresswire.com/ -- Nove vittime, due indagini, nessun responsabile. A distanza di oltre cento anni lo storico Giovanni Criscione riapre il dossier sull'eccidio di Passogatta del 1921. E lo fa con il libro "La strage di Modica (29 maggio 1921). Un caso irrisolto di cento anni fa" appena pubblicato dalle Edizioni Sicilia Punto L, che fa luce su quell'oscuro episodio della storia italiana.

L'eccidio di Passogatta, così chiamato dalla contrada alle porte di Modica dove 9 persone persero la vita nello scontro tra socialisti, fascisti e forze dell'ordine, segnò il culmine della violenza fascista nell'allora provincia di Siracusa, a cavallo tra il biennio rosso e quello nero.

Il libro di Giovanni Criscione si propone di svelare i misteri e rompere i silenzi che avvolgono ancora gli avvenimenti. Quanti furono realmente i morti? Chi sparò? E perché? Le indagini ufficiali, condotte sia dal Ministero dell'Interno che dalla magistratura, non riuscirono a chiarire l'accaduto, in parte a causa della manipolazione dei testimoni e della sparizione di documenti che resero complicata la ricostruzione dei fatti. Autorità di pubblica sicurezza e forze dell'ordine non furono estranee al massacro. Coordinarono, depistarono e insabbiarono le indagini, garantendo l'impunità ai responsabili.

Basandosi su inediti documenti d'archivio e fonti giudiziarie, l'autore offre un'attenta ricostruzione del contesto storico. Il libro esplora le tensioni politiche e sociali che precedettero l'eccidio, ricostruisce le storie dei protagonisti e delle vittime, ripercorre gli istanti di quel tragico giorno, le indagini, i tentativi di depistaggio, gli arresti, il processo tenutosi nella Corte di Assise di Siracusa che mandò assolti i presunti responsabili; l'oblio durante il ventennio fascista, il tentativo di riaprire il caso dopo la caduta del regime, fino all'uso strumentale della strage nella propaganda politica del dopoguerra.

La vicenda narrata, oltre ad apportare un significativo contributo alla comprensione della storia di quegli anni, offre un chiaro esempio di finzione democratica. Si evidenzia il divario tra l'apparenza di una democrazia e la sua sostanza effettiva, tra elezioni manipolate, limitazioni dei diritti politici, controllo della stampa e dipendenza dei magistrati dalla politica. Un invito alla riflessione, affinché il senso e la memoria di quei giorni che videro l'alba di una dittatura non siano dimenticati e possano essere compresi nelle loro sfumature più profonde.

Giovanni Criscione (Ragusa, 1972), dottore di ricerca in Storia contemporanea, si è occupato di antifascismo, emigrazione e storia delle imprese. Tra i suoi lavori principali: *Le radici e le ali. Niccolò Curella e la Banca popolare Sant'Angelo*, (Kalòs, Palermo, 2017); *Per una storia del turismo e del commercio, in Storia di Siracusa. Economia, politica, società (1946-2000)*, Donzelli, Roma, 2014; *La Dolceria Bonajuto. Storia della cioccolateria più antica di Sicilia* (Kalòs, Palermo, 2013).

Il libro può essere richiesto sul sito www.siciliapuntoL.it o tramite il distributore DIEST distribuzioni Torino. Info e contatti

info@sicilialibertaria.it

366 4328940

Giovanni Criscione

Edizioni Sicilia punto L

+39 366 432 8940

[email us here](#)

Visit us on social media:

[Facebook](#)

Strage di Modica (29 maggio 1921), un libro fa luce su un caso irrisolto di cento anni fa

europeanmorning.com/article/698783277-strage-di-modica-29-maggio-1921-un-libro-fa-luce-su-un-caso-irrisolto-di-cento-anni-fa



copertina

Basandosi su inediti documenti d'archivio e fonti giudiziarie, l'autore offre un'attenta ricostruzione del contesto storico.

MODICA, RAGUSA, ITALY, March 27, 2024 /EINPresswire.com/ -- Nove vittime, due indagini, nessun responsabile. A distanza di oltre cento anni lo storico Giovanni Criscione riapre il dossier sull'eccidio di Passogatta del 1921. E lo fa con il libro "La strage di Modica (29 maggio 1921). Un caso irrisolto di cento anni fa" appena pubblicato dalle Edizioni Sicilia Punto L, che fa luce su quell'oscuro episodio della storia italiana.

L'eccidio di Passogatta, così chiamato dalla contrada alle porte di Modica dove 9 persone persero la vita nello scontro tra socialisti, fascisti e forze dell'ordine, segnò il culmine della violenza fascista nell'allora provincia di Siracusa, a cavallo tra il biennio rosso e quello nero.

Il libro di Giovanni Criscione si propone di svelare i misteri e rompere i silenzi che avvolgono ancora gli avvenimenti. Quanti furono realmente i morti? Chi sparò? E perché? Le indagini ufficiali, condotte sia dal Ministero dell'Interno che dalla magistratura, non riuscirono a chiarire l'accaduto, in parte a causa della manipolazione dei testimoni e della sparizione di documenti che resero complicata la ricostruzione dei fatti. Autorità di pubblica sicurezza e forze dell'ordine non furono estranee al massacro. Coordinarono, depistarono e insabbiarono le indagini, garantendo l'impunità ai responsabili.

Basandosi su inediti documenti d'archivio e fonti giudiziarie, l'autore offre un'attenta ricostruzione del contesto storico. Il libro esplora le tensioni politiche e sociali che precedettero l'eccidio, ricostruisce le storie dei protagonisti e delle vittime, ripercorre gli istanti di quel tragico giorno, le indagini, i tentativi di depistaggio, gli arresti, il processo tenutosi nella Corte di Assise di Siracusa che mandò assolti i presunti responsabili; l'oblio durante il ventennio fascista, il tentativo di riaprire il caso dopo la caduta del regime, fino all'uso strumentale della strage nella propaganda politica del dopoguerra.

La vicenda narrata, oltre ad apportare un significativo contributo alla comprensione della storia di quegli anni, offre un chiaro esempio di finzione democratica. Si evidenzia il divario tra l'apparenza di una democrazia e la sua sostanza effettiva, tra elezioni manipolate, limitazioni dei diritti politici, controllo della stampa e dipendenza dei magistrati dalla politica. Un invito alla riflessione, affinché il senso e la memoria di quei giorni che videro l'alba di una dittatura non siano dimenticati e possano essere compresi nelle loro sfumature più profonde.

Giovanni Criscione (Ragusa, 1972), dottore di ricerca in Storia contemporanea, si è occupato di antifascismo, emigrazione e storia delle imprese. Tra i suoi lavori principali: *Le radici e le ali. Niccolò Curella e la Banca popolare Sant'Angelo*, (Kalòs, Palermo, 2017); *Per una storia del turismo e del commercio, in Storia di Siracusa. Economia, politica, società (1946-2000)*, Donzelli, Roma, 2014; *La Dolceria Bonajuto. Storia della cioccolateria più antica di Sicilia* (Kalòs, Palermo, 2013).

Il libro può essere richiesto sul sito www.siciliapuntoL.it o tramite il distributore DIEST distribuzioni Torino. Info e contatti

info@sicilialibertaria.it

366 4328940

Giovanni Criscione

Edizioni Sicilia punto L

+39 366 432 8940

[email us here](#)

Visit us on social media:

[Facebook](#)

Strage di Modica (29 maggio 1921), un libro fa luce su un caso irrisolto di cento anni fa

europeanewsonline.com/article/698783277-strage-di-modica-29-maggio-1921-un-libro-fa-luce-su-un-caso-irrisolto-di-cento-anni-fa



copertina

Basandosi su inediti documenti d'archivio e fonti giudiziarie, l'autore offre un'attenta ricostruzione del contesto storico.

MODICA, RAGUSA, ITALY, March 27, 2024 /EINPresswire.com/ -- Nove vittime, due indagini, nessun responsabile. A distanza di oltre cento anni lo storico Giovanni Criscione riapre il dossier sull'eccidio di Passogatta del 1921. E lo fa con il libro "La strage di Modica (29 maggio 1921). Un caso irrisolto di cento anni fa" appena pubblicato dalle Edizioni Sicilia Punto L, che fa luce su quell'oscuro episodio della storia italiana.

L'eccidio di Passogatta, così chiamato dalla contrada alle porte di Modica dove 9 persone persero la vita nello scontro tra socialisti, fascisti e forze dell'ordine, segnò il culmine della violenza fascista nell'allora provincia di Siracusa, a cavallo tra il biennio rosso e quello nero.

Il libro di Giovanni Criscione si propone di svelare i misteri e rompere i silenzi che avvolgono ancora gli avvenimenti. Quanti furono realmente i morti? Chi sparò? E perché? Le indagini ufficiali, condotte sia dal Ministero dell'Interno che dalla magistratura, non riuscirono a chiarire l'accaduto, in parte a causa della manipolazione dei testimoni e della sparizione di documenti che resero complicata la ricostruzione dei fatti. Autorità di pubblica sicurezza e forze dell'ordine non furono estranee al massacro. Coordinarono, depistarono e insabbiarono le indagini, garantendo l'impunità ai responsabili.

Basandosi su inediti documenti d'archivio e fonti giudiziarie, l'autore offre un'attenta ricostruzione del contesto storico. Il libro esplora le tensioni politiche e sociali che precedettero l'eccidio, ricostruisce le storie dei protagonisti e delle vittime, ripercorre gli istanti di quel tragico giorno, le indagini, i tentativi di depistaggio, gli arresti, il processo tenutosi nella Corte di Assise di Siracusa che mandò assolti i presunti responsabili; l'oblio durante il ventennio fascista, il tentativo di riaprire il caso dopo la caduta del regime, fino all'uso strumentale della strage nella propaganda politica del dopoguerra.

La vicenda narrata, oltre ad apportare un significativo contributo alla comprensione della storia di quegli anni, offre un chiaro esempio di finzione democratica. Si evidenzia il divario tra l'apparenza di una democrazia e la sua sostanza effettiva, tra elezioni manipolate, limitazioni dei diritti politici, controllo della stampa e dipendenza dei magistrati dalla politica. Un invito alla riflessione, affinché il senso e la memoria di quei giorni che videro l'alba di una dittatura non siano dimenticati e possano essere compresi nelle loro sfumature più profonde.

Giovanni Criscione (Ragusa, 1972), dottore di ricerca in Storia contemporanea, si è occupato di antifascismo, emigrazione e storia delle imprese. Tra i suoi lavori principali: *Le radici e le ali. Niccolò Curella e la Banca popolare Sant'Angelo*, (Kalòs, Palermo, 2017); *Per una storia del turismo e del commercio, in Storia di Siracusa. Economia, politica, società (1946-2000)*, Donzelli, Roma, 2014; *La Dolceria Bonajuto. Storia della cioccolateria più antica di Sicilia* (Kalòs, Palermo, 2013).

Il libro può essere richiesto sul sito www.siciliapuntoL.it o tramite il distributore DIEST distribuzioni Torino. Info e contatti

info@sicilialibertaria.it

366 4328940

Giovanni Criscione

Edizioni Sicilia punto L

+39 366 432 8940

[email us here](#)

Visit us on social media:

[Facebook](#)

Strage di Modica (29 maggio 1921), un libro fa luce su un caso irrisolto di cento anni fa

europeannewsupdate.com/article/698783277-strage-di-modica-29-maggio-1921-un-libro-fa-luce-su-un-caso-irrisolto-di-cento-anni-fa

Questions? +1 (202) 335-9303 | [Contact](#)

[Submit Press Release](#)



cover



copertina

Basandosi su inediti documenti d'archivio e fonti giudiziarie, l'autore offre un'attenta ricostruzione del contesto storico.

MODICA, RAGUSA, ITALY, March 27, 2024 /EINPresswire.com/ -- Nove vittime, due indagini, nessun responsabile. A distanza di oltre cento anni lo storico Giovanni Criscione riapre il dossier sull'eccidio di Passogatta del 1921. E lo fa con il libro "La strage di

Modica (29 maggio 1921). Un caso irrisolto di cento anni fa” appena pubblicato dalle Edizioni Sicilia Punto L, che fa luce su quell’oscuro episodio della storia italiana.

L’eccidio di Passogatta, così chiamato dalla contrada alle porte di Modica dove 9 persone persero la vita nello scontro tra socialisti, fascisti e forze dell’ordine, segnò il culmine della violenza fascista nell’allora provincia di Siracusa, a cavallo tra il biennio rosso e quello nero.

Il libro di Giovanni Criscione si propone di svelare i misteri e rompere i silenzi che avvolgono ancora gli avvenimenti. Quanti furono realmente i morti? Chi sparò? E perché? Le indagini ufficiali, condotte sia dal Ministero dell’Interno che dalla magistratura, non riuscirono a chiarire l’accaduto, in parte a causa della manipolazione dei testimoni e della sparizione di documenti che resero complicata la ricostruzione dei fatti. Autorità di pubblica sicurezza e forze dell’ordine non furono estranee al massacro. Coordinarono, depistarono e insabbiarono le indagini, garantendo l’impunità ai responsabili.

Basandosi su inediti documenti d’archivio e fonti giudiziarie, l’autore offre un’attenta ricostruzione del contesto storico. Il libro esplora le tensioni politiche e sociali che precedettero l’eccidio, ricostruisce le storie dei protagonisti e delle vittime, ripercorre gli istanti di quel tragico giorno, le indagini, i tentativi di depistaggio, gli arresti, il processo tenutosi nella Corte di Assise di Siracusa che mandò assolti i presunti responsabili; l’oblio durante il ventennio fascista, il tentativo di riaprire il caso dopo la caduta del regime, fino all’uso strumentale della strage nella propaganda politica del dopoguerra.

La vicenda narrata, oltre ad apportare un significativo contributo alla comprensione della storia di quegli anni, offre un chiaro esempio di finzione democratica. Si evidenzia il divario tra l’apparenza di una democrazia e la sua sostanza effettiva, tra elezioni manipolate, limitazioni dei diritti politici, controllo della stampa e dipendenza dei magistrati dalla politica. Un invito alla riflessione, affinché il senso e la memoria di quei giorni che videro l’alba di una dittatura non siano dimenticati e possano essere compresi nelle loro sfumature più profonde.

Giovanni Criscione (Ragusa, 1972), dottore di ricerca in Storia contemporanea, si è occupato di antifascismo, emigrazione e storia delle imprese. Tra i suoi lavori principali: *Le radici e le ali. Niccolò Curella e la Banca popolare Sant’Angelo*, (Kalòs, Palermo, 2017); *Per una storia del turismo e del commercio*, in *Storia di Siracusa. Economia, politica, società (1946-2000)*, Donzelli, Roma, 2014; *La Dolceria Bonajuto. Storia della cioccolateria più antica di Sicilia* (Kalòs, Palermo, 2013).

Il libro può essere richiesto sul sito www.siciliapuntoL.it o tramite il distributore DIEST distribuzioni Torino. Info e contatti

info@sicilialibertaria.it

366 4328940

Giovanni Criscione

Edizioni Sicilia punto L

+39 366 432 8940

Strage di Modica (29 maggio 1921), un libro fa luce su un caso irrisolto di cento anni fa

☐ europeanpublishingdaily.com/article/698783277-strage-di-modica-29-maggio-1921-un-libro-fa-luce-su-un-caso-irrisolto-di-cento-anni-fa



cover



copertina

Basandosi su inediti documenti d'archivio e fonti giudiziarie, l'autore offre un'attenta ricostruzione del contesto storico.

MODICA, RAGUSA, ITALY, March 27, 2024 /EINPresswire.com/ -- Nove vittime, due indagati, nessun responsabile. A distanza di oltre cento anni lo storico Giovanni Criscione riapre il dossier sull'eccidio di Passogatta del 1921. E lo fa con il libro "La strage di Modica (29 maggio 1921). Un caso irrisolto di cento anni fa" appena pubblicato dalle Edizioni Sicilia Punto L, che fa luce su quell'oscuro episodio della storia italiana.

L'eccidio di Passogatta, così chiamato dalla contrada alle porte di Modica dove 9 persone persero la vita nello scontro tra socialisti, fascisti e forze dell'ordine, segnò il culmine della violenza fascista nell'allora provincia di Siracusa, a cavallo tra il biennio rosso e quello nero.

Il libro di Giovanni Criscione si propone di svelare i misteri e rompere i silenzi che avvolgono ancora gli avvenimenti. Quanti furono realmente i morti? Chi sparò? E perché? Le indagini ufficiali, condotte sia dal Ministero dell'Interno che dalla magistratura, non riuscirono a chiarire l'accaduto, in parte a causa della manipolazione dei testimoni e della sparizione di documenti che resero complicata la ricostruzione dei fatti. Autorità di pubblica sicurezza e forze dell'ordine non furono estranee al massacro. Coordinarono, depistarono e insabbiarono le indagini, garantendo l'impunità ai responsabili.

Basandosi su inediti documenti d'archivio e fonti giudiziarie, l'autore offre un'attenta ricostruzione del contesto storico. Il libro esplora le tensioni politiche e sociali che precedettero l'eccidio, ricostruisce le storie dei protagonisti e delle vittime, ripercorre gli istanti di quel tragico giorno, le indagini, i tentativi di depistaggio, gli arresti, il processo tenutosi nella Corte di Assise di Siracusa che mandò assolti i presunti responsabili; l'oblio durante il ventennio fascista, il tentativo di riaprire il caso dopo la caduta del regime, fino all'uso strumentale della strage nella propaganda politica del dopoguerra.

La vicenda narrata, oltre ad apportare un significativo contributo alla comprensione della storia di quegli anni, offre un chiaro esempio di finzione democratica. Si evidenzia il divario tra l'apparenza di una democrazia e la sua sostanza effettiva, tra elezioni manipolate, limitazioni dei diritti politici, controllo della stampa e dipendenza dei magistrati dalla politica. Un invito alla riflessione, affinché il senso e la memoria di quei giorni che videro l'alba di una dittatura non siano dimenticati e possano essere compresi nelle loro sfumature più profonde.

Giovanni Criscione (Ragusa, 1972), dottore di ricerca in Storia contemporanea, si è occupato di antifascismo, emigrazione e storia delle imprese. Tra i suoi lavori principali: *Le radici e le ali. Niccolò Curella e la Banca popolare Sant'Angelo*, (Kalòs, Palermo, 2017); *Per una storia del turismo e del commercio, in Storia di Siracusa. Economia, politica, società (1946-2000)*, Donzelli, Roma, 2014; *La Dolceria Bonajuto. Storia della cioccolateria più antica di Sicilia* (Kalòs, Palermo, 2013).

Il libro può essere richiesto sul sito www.siciliapunto1.it o tramite il distributore DIEST distribuzioni Torino. Info e contatti

info@sicilialibertaria.it

366 4328940

Giovanni Criscione

Edizioni Sicilia punto L

+39 366 432 8940

[email us here](#)

Visit us on social media:

[Facebook](#)

Strage di Modica (29 maggio 1921), un libro fa luce su un caso irrisolto di cento anni fa

everythingworthreading.com/article/698783277-strage-di-modica-29-maggio-1921-un-libro-fa-luce-su-un-caso-irrisolto-di-cento-anni-fa

f t in



copertina

Basandosi su inediti documenti d'archivio e fonti giudiziarie, l'autore offre un'attenta ricostruzione del contesto storico.

MODICA, RAGUSA, ITALY, March 27, 2024 /EINPresswire.com/ -- Nove vittime, due indagini, nessun responsabile. A distanza di oltre cento anni lo storico Giovanni Criscione riapre il dossier sull'eccidio di Passogatta del 1921. E lo fa con il libro "La strage di Modica (29 maggio 1921). Un caso irrisolto di cento anni fa" appena pubblicato dalle Edizioni Sicilia Punto L, che fa luce su quell'oscuro episodio della storia italiana.

L'eccidio di Passogatta, così chiamato dalla contrada alle porte di Modica dove 9 persone persero la vita nello scontro tra socialisti, fascisti e forze dell'ordine, segnò il culmine della violenza fascista nell'allora provincia di Siracusa, a cavallo tra il biennio rosso e quello nero.

Il libro di Giovanni Criscione si propone di svelare i misteri e rompere i silenzi che avvolgono ancora gli avvenimenti. Quanti furono realmente i morti? Chi sparò? E perché? Le indagini ufficiali, condotte sia dal Ministero dell'Interno che dalla magistratura, non riuscirono a chiarire l'accaduto, in parte a causa della manipolazione dei testimoni e della sparizione di documenti che resero complicata la ricostruzione dei fatti. Autorità di pubblica sicurezza e forze dell'ordine non furono estranee al massacro. Coordinarono, depistarono e insabbiarono le indagini, garantendo l'impunità ai responsabili.

Basandosi su inediti documenti d'archivio e fonti giudiziarie, l'autore offre un'attenta ricostruzione del contesto storico. Il libro esplora le tensioni politiche e sociali che precedettero l'eccidio, ricostruisce le storie dei protagonisti e delle vittime, ripercorre gli istanti di quel tragico giorno, le indagini, i tentativi di depistaggio, gli arresti, il processo tenutosi nella Corte di Assise di Siracusa che mandò assolti i presunti responsabili; l'oblio durante il ventennio fascista, il tentativo di riaprire il caso dopo la caduta del regime, fino all'uso strumentale della strage nella propaganda politica del dopoguerra.

La vicenda narrata, oltre ad apportare un significativo contributo alla comprensione della storia di quegli anni, offre un chiaro esempio di finzione democratica. Si evidenzia il divario tra l'apparenza di una democrazia e la sua sostanza effettiva, tra elezioni manipolate, limitazioni dei diritti politici, controllo della stampa e dipendenza dei magistrati dalla politica. Un invito alla riflessione, affinché il senso e la memoria di quei giorni che videro l'alba di una dittatura non siano dimenticati e possano essere compresi nelle loro sfumature più profonde.

Giovanni Criscione (Ragusa, 1972), dottore di ricerca in Storia contemporanea, si è occupato di antifascismo, emigrazione e storia delle imprese. Tra i suoi lavori principali: *Le radici e le ali. Niccolò Curella e la Banca popolare Sant'Angelo*, (Kalòs, Palermo, 2017); *Per una storia del turismo e del commercio, in Storia di Siracusa. Economia, politica, società (1946-2000)*, Donzelli, Roma, 2014; *La Dolceria Bonajuto. Storia della cioccolateria più antica di Sicilia* (Kalòs, Palermo, 2013).

Il libro può essere richiesto sul sito www.siciliapuntoL.it o tramite il distributore DIEST distribuzioni Torino. Info e contatti

info@sicilialibertaria.it

366 4328940

Giovanni Criscione

Edizioni Sicilia punto L

+39 366 432 8940

[email us here](#)

Visit us on social media:

[Facebook](#)

Strage di Modica (29 maggio 1921), un libro fa luce su un caso irrisolto di cento anni fa

eyeballsandclicks.com/article/698783277-strage-di-modica-29-maggio-1921-un-libro-fa-luce-su-un-caso-irrisolto-di-cento-anni-fa

Questions? +1 (202) 335-9303 | [Contact](#)



cover



copertina

Basandosi su inediti documenti d'archivio e fonti giudiziarie, l'autore offre un'attenta ricostruzione del contesto storico.

MODICA, RAGUSA, ITALY, March 27, 2024 /EINPresswire.com/ -- Nove vittime, due indagini, nessun responsabile. A distanza di oltre cento anni lo storico Giovanni Criscione riapre il dossier sull'eccidio di Passogatta del 1921. E lo fa con il libro "La strage di

Modica (29 maggio 1921). Un caso irrisolto di cento anni fa” appena pubblicato dalle Edizioni Sicilia Punto L, che fa luce su quell’oscuro episodio della storia italiana.

L’eccidio di Passogatta, così chiamato dalla contrada alle porte di Modica dove 9 persone persero la vita nello scontro tra socialisti, fascisti e forze dell’ordine, segnò il culmine della violenza fascista nell’allora provincia di Siracusa, a cavallo tra il biennio rosso e quello nero.

Il libro di Giovanni Criscione si propone di svelare i misteri e rompere i silenzi che avvolgono ancora gli avvenimenti. Quanti furono realmente i morti? Chi sparò? E perché? Le indagini ufficiali, condotte sia dal Ministero dell’Interno che dalla magistratura, non riuscirono a chiarire l’accaduto, in parte a causa della manipolazione dei testimoni e della sparizione di documenti che resero complicata la ricostruzione dei fatti. Autorità di pubblica sicurezza e forze dell’ordine non furono estranee al massacro. Coordinarono, depistarono e insabbiarono le indagini, garantendo l’impunità ai responsabili.

Basandosi su inediti documenti d’archivio e fonti giudiziarie, l’autore offre un’attenta ricostruzione del contesto storico. Il libro esplora le tensioni politiche e sociali che precedettero l’eccidio, ricostruisce le storie dei protagonisti e delle vittime, ripercorre gli istanti di quel tragico giorno, le indagini, i tentativi di depistaggio, gli arresti, il processo tenutosi nella Corte di Assise di Siracusa che mandò assolti i presunti responsabili; l’oblio durante il ventennio fascista, il tentativo di riaprire il caso dopo la caduta del regime, fino all’uso strumentale della strage nella propaganda politica del dopoguerra.

La vicenda narrata, oltre ad apportare un significativo contributo alla comprensione della storia di quegli anni, offre un chiaro esempio di finzione democratica. Si evidenzia il divario tra l’apparenza di una democrazia e la sua sostanza effettiva, tra elezioni manipolate, limitazioni dei diritti politici, controllo della stampa e dipendenza dei magistrati dalla politica. Un invito alla riflessione, affinché il senso e la memoria di quei giorni che videro l’alba di una dittatura non siano dimenticati e possano essere compresi nelle loro sfumature più profonde.

Giovanni Criscione (Ragusa, 1972), dottore di ricerca in Storia contemporanea, si è occupato di antifascismo, emigrazione e storia delle imprese. Tra i suoi lavori principali: *Le radici e le ali. Niccolò Curella e la Banca popolare Sant’Angelo*, (Kalòs, Palermo, 2017); *Per una storia del turismo e del commercio*, in *Storia di Siracusa. Economia, politica, società (1946-2000)*, Donzelli, Roma, 2014; *La Dolceria Bonajuto. Storia della cioccolateria più antica di Sicilia* (Kalòs, Palermo, 2013).

Il libro può essere richiesto sul sito www.siciliapuntoL.it o tramite il distributore DIEST distribuzioni Torino. Info e contatti

info@sicilialibertaria.it

366 4328940

Giovanni Criscione

Edizioni Sicilia punto L

+39 366 432 8940

Strage di Modica (29 maggio 1921), un libro fa luce su un caso irrisolto di cento anni fa

globaladvertisingnews.com/article/698783277-strage-di-modica-29-maggio-1921-un-libro-fa-luce-su-un-caso-irrisolto-di-cento-anni-fa



copertina

Basandosi su inediti documenti d'archivio e fonti giudiziarie, l'autore offre un'attenta ricostruzione del contesto storico.

MODICA, RAGUSA, ITALY, March 27, 2024 /EINPresswire.com/ -- Nove vittime, due indagini, nessun responsabile. A distanza di oltre cento anni lo storico Giovanni Criscione riapre il dossier sull'eccidio di Passogatta del 1921. E lo fa con il libro "La strage di Modica (29 maggio 1921). Un caso irrisolto di cento anni fa" appena pubblicato dalle Edizioni Sicilia Punto L, che fa luce su quell'oscuro episodio della storia italiana.

L'eccidio di Passogatta, così chiamato dalla contrada alle porte di Modica dove 9 persone persero la vita nello scontro tra socialisti, fascisti e forze dell'ordine, segnò il culmine della violenza fascista nell'allora provincia di Siracusa, a cavallo tra il biennio rosso e quello nero.

Il libro di Giovanni Criscione si propone di svelare i misteri e rompere i silenzi che avvolgono ancora gli avvenimenti. Quanti furono realmente i morti? Chi sparò? E perché? Le indagini ufficiali, condotte sia dal Ministero dell'Interno che dalla magistratura, non riuscirono a chiarire l'accaduto, in parte a causa della manipolazione dei testimoni e della sparizione di documenti che resero complicata la ricostruzione dei fatti. Autorità di pubblica sicurezza e forze dell'ordine non furono estranee al massacro. Coordinarono, depistarono e insabbiarono le indagini, garantendo l'impunità ai responsabili.

Basandosi su inediti documenti d'archivio e fonti giudiziarie, l'autore offre un'attenta ricostruzione del contesto storico. Il libro esplora le tensioni politiche e sociali che precedettero l'eccidio, ricostruisce le storie dei protagonisti e delle vittime, ripercorre gli istanti di quel tragico giorno, le indagini, i tentativi di depistaggio, gli arresti, il processo tenutosi nella Corte di Assise di Siracusa che mandò assolti i presunti responsabili; l'oblio durante il ventennio fascista, il tentativo di riaprire il caso dopo la caduta del regime, fino all'uso strumentale della strage nella propaganda politica del dopoguerra.

La vicenda narrata, oltre ad apportare un significativo contributo alla comprensione della storia di quegli anni, offre un chiaro esempio di finzione democratica. Si evidenzia il divario tra l'apparenza di una democrazia e la sua sostanza effettiva, tra elezioni manipolate, limitazioni dei diritti politici, controllo della stampa e dipendenza dei magistrati dalla politica. Un invito alla riflessione, affinché il senso e la memoria di quei giorni che videro l'alba di una dittatura non siano dimenticati e possano essere compresi nelle loro sfumature più profonde.

Giovanni Criscione (Ragusa, 1972), dottore di ricerca in Storia contemporanea, si è occupato di antifascismo, emigrazione e storia delle imprese. Tra i suoi lavori principali: *Le radici e le ali. Niccolò Curella e la Banca popolare Sant'Angelo*, (Kalòs, Palermo, 2017); *Per una storia del turismo e del commercio*, in *Storia di Siracusa. Economia, politica, società (1946-2000)*, Donzelli, Roma, 2014; *La Dolceria Bonajuto. Storia della cioccolateria più antica di Sicilia* (Kalòs, Palermo, 2013).

Il libro può essere richiesto sul sito www.siciliapuntoL.it o tramite il distributore DIEST distribuzioni Torino. Info e contatti

info@sicilialibertaria.it

366 4328940

Giovanni Criscione

Edizioni Sicilia punto L


+39 366 432 8940

[email us here](#)

Visit us on social media:

[Facebook](#)

Strage di Modica (29 maggio 1921), un libro fa luce su un caso irrisolto di cento anni fa

 globalbusinesswatch.com/article/698783277-strage-di-modica-29-maggio-1921-un-libro-fa-luce-su-un-caso-irrisolto-di-cento-anni-fa

Basandosi su inediti documenti d'archivio e fonti giudiziarie, l'autore offre un'attenta ricostruzione del contesto storico.

MODICA, RAGUSA, ITALY, March 27, 2024 /EINPresswire.com/ -- Nove vittime, due indagini, nessun responsabile. A distanza di oltre cento anni lo storico Giovanni Criscione riapre il dossier sull'eccidio di Passogatta del 1921. E lo fa con il libro "La strage di Modica (29 maggio 1921). Un caso irrisolto di cento anni fa" appena pubblicato dalle Edizioni Sicilia Punto L, che fa luce su quell'oscuro episodio della storia italiana.

L'eccidio di Passogatta, così chiamato dalla contrada alle porte di Modica dove 9 persone persero la vita nello scontro tra socialisti, fascisti e forze dell'ordine, segnò il culmine della violenza fascista nell'allora provincia di Siracusa, a cavallo tra il biennio rosso e quello nero.

Il libro di Giovanni Criscione si propone di svelare i misteri e rompere i silenzi che avvolgono ancora gli avvenimenti. Quanti furono realmente i morti? Chi sparò? E perché? Le indagini ufficiali, condotte sia dal Ministero dell'Interno che dalla magistratura, non riuscirono a chiarire l'accaduto, in parte a causa della manipolazione dei testimoni e della sparizione di documenti che resero complicata la ricostruzione dei fatti. Autorità di pubblica sicurezza e forze dell'ordine non furono estranee al massacro. Coordinarono, depistarono e insabbiarono le indagini, garantendo l'impunità ai responsabili.

Basandosi su inediti documenti d'archivio e fonti giudiziarie, l'autore offre un'attenta ricostruzione del contesto storico. Il libro esplora le tensioni politiche e sociali che precedettero l'eccidio, ricostruisce le storie dei protagonisti e delle vittime, ripercorre gli istanti di quel tragico giorno, le indagini, i tentativi di depistaggio, gli arresti, il processo tenutosi nella Corte di Assise di Siracusa che mandò assolti i presunti responsabili; l'oblio durante il ventennio fascista, il tentativo di riaprire il caso dopo la caduta del regime, fino all'uso strumentale della strage nella propaganda politica del dopoguerra.

La vicenda narrata, oltre ad apportare un significativo contributo alla comprensione della storia di quegli anni, offre un chiaro esempio di finzione democratica. Si evidenzia il divario tra l'apparenza di una democrazia e la sua sostanza effettiva, tra elezioni manipolate, limitazioni dei diritti politici, controllo della stampa e dipendenza dei magistrati dalla politica. Un invito alla riflessione, affinché il senso e la memoria di quei giorni che videro l'alba di una dittatura non siano dimenticati e possano essere compresi nelle loro sfumature più profonde.

Giovanni Criscione (Ragusa, 1972), dottore di ricerca in Storia contemporanea, si è occupato di antifascismo, emigrazione e storia delle imprese. Tra i suoi lavori principali: *Le radici e le ali. Niccolò Curella e la Banca popolare Sant'Angelo*, (Kalòs, Palermo, 2017); *Per una storia del turismo e del commercio*, in *Storia di Siracusa. Economia, politica, società (1946-2000)*, Donzelli, Roma, 2014; *La Dolceria Bonajuto. Storia della cioccolateria più antica di Sicilia* (Kalòs, Palermo, 2013).

Il libro può essere richiesto sul sito www.siciliapunto.it o tramite il distributore DIEST distribuzioni Torino. Info e contatti

info@sicilialibertaria.it

366 4328940

Giovanni Criscione

Edizioni Sicilia punto L

+39 366 432 8940

[email us here](#)

Visit us on social media:

[Facebook](#)

Strage di Modica (29 maggio 1921), un libro fa luce su un caso irrisolto di cento anni fa

globalculturereview.com/article/698783277-strage-di-modica-29-maggio-1921-un-libro-fa-luce-su-un-caso-irrisolto-di-cento-anni-fa



cover



copertina

Basandosi su inediti documenti d'archivio e fonti giudiziarie, l'autore offre un'attenta ricostruzione del contesto storico.

MODICA, RAGUSA, ITALY, March 27, 2024 /EINPresswire.com/ -- Nove vittime, due indagati, nessun responsabile. A distanza di oltre cento anni lo storico Giovanni Criscione riapre il dossier sull'eccidio di Passogatta del 1921. E lo fa con il libro "La strage di Modica (29 maggio 1921). Un caso irrisolto di cento anni fa" appena pubblicato dalle Edizioni Sicilia Punto L, che fa luce su quell'oscuro episodio della storia italiana.

L'eccidio di Passogatta, così chiamato dalla contrada alle porte di Modica dove 9 persone persero la vita nello scontro tra socialisti, fascisti e forze dell'ordine, segnò il culmine della violenza fascista nell'allora provincia di Siracusa, a cavallo tra il biennio rosso e quello nero.

Il libro di Giovanni Criscione si propone di svelare i misteri e rompere i silenzi che avvolgono ancora gli avvenimenti. Quanti furono realmente i morti? Chi sparò? E perché? Le indagini ufficiali, condotte sia dal Ministero dell'Interno che dalla magistratura, non riuscirono a chiarire l'accaduto, in parte a causa della manipolazione dei testimoni e della sparizione di documenti che resero complicata la ricostruzione dei fatti. Autorità di pubblica sicurezza e forze dell'ordine non furono estranee al massacro. Coordinarono, depistarono e insabbiarono le indagini, garantendo l'impunità ai responsabili.

Basandosi su inediti documenti d'archivio e fonti giudiziarie, l'autore offre un'attenta ricostruzione del contesto storico. Il libro esplora le tensioni politiche e sociali che precedettero l'eccidio, ricostruisce le storie dei protagonisti e delle vittime, ripercorre gli istanti di quel tragico giorno, le indagini, i tentativi di depistaggio, gli arresti, il processo tenutosi nella Corte di Assise di Siracusa che mandò assolti i presunti responsabili; l'oblio durante il ventennio fascista, il tentativo di riaprire il caso dopo la caduta del regime, fino all'uso strumentale della strage nella propaganda politica del dopoguerra.

La vicenda narrata, oltre ad apportare un significativo contributo alla comprensione della storia di quegli anni, offre un chiaro esempio di finzione democratica. Si evidenzia il divario tra l'apparenza di una democrazia e la sua sostanza effettiva, tra elezioni manipolate, limitazioni dei diritti politici, controllo della stampa e dipendenza dei magistrati dalla politica. Un invito alla riflessione, affinché il senso e la memoria di quei giorni che videro l'alba di una dittatura non siano dimenticati e possano essere compresi nelle loro sfumature più profonde.

Giovanni Criscione (Ragusa, 1972), dottore di ricerca in Storia contemporanea, si è occupato di antifascismo, emigrazione e storia delle imprese. Tra i suoi lavori principali: *Le radici e le ali. Niccolò Curella e la Banca popolare Sant'Angelo*, (Kalòs, Palermo, 2017); *Per una storia del turismo e del commercio, in Storia di Siracusa. Economia, politica, società (1946-2000)*, Donzelli, Roma, 2014; *La Dolceria Bonajuto. Storia della cioccolateria più antica di Sicilia* (Kalòs, Palermo, 2013).

Il libro può essere richiesto sul sito www.siciliapunto1.it o tramite il distributore DIEST distribuzioni Torino. Info e contatti

info@sicilialibertaria.it

366 4328940

Giovanni Criscione

Edizioni Sicilia punto L

+39 366 432 8940

[email us here](#)

Visit us on social media:

[Facebook](#)

Strage di Modica (29 maggio 1921), un libro fa luce su un caso irrisolto di cento anni fa

globalmediawatch.com/article/698783277-strage-di-modica-29-maggio-1921-un-libro-fa-luce-su-un-caso-irrisolto-di-cento-anni-fa



copertina

Basandosi su inediti documenti d'archivio e fonti giudiziarie, l'autore offre un'attenta ricostruzione del contesto storico.

MODICA, RAGUSA, ITALY, March 27, 2024 /EINPresswire.com/ -- Nove vittime, due indagini, nessun responsabile. A distanza di oltre cento anni lo storico Giovanni Criscione riapre il dossier sull'eccidio di Passogatta del 1921. E lo fa con il libro "La strage di Modica (29 maggio 1921). Un caso irrisolto di cento anni fa" appena pubblicato dalle Edizioni Sicilia Punto L, che fa luce su quell'oscuro episodio della storia italiana.

L'eccidio di Passogatta, così chiamato dalla contrada alle porte di Modica dove 9 persone persero la vita nello scontro tra socialisti, fascisti e forze dell'ordine, segnò il culmine della violenza fascista nell'allora provincia di Siracusa, a cavallo tra il biennio rosso e quello nero.

Il libro di Giovanni Criscione si propone di svelare i misteri e rompere i silenzi che avvolgono ancora gli avvenimenti. Quanti furono realmente i morti? Chi sparò? E perché? Le indagini ufficiali, condotte sia dal Ministero dell'Interno che dalla magistratura, non riuscirono a chiarire l'accaduto, in parte a causa della manipolazione dei testimoni e della sparizione di documenti che resero complicata la ricostruzione dei fatti. Autorità di pubblica sicurezza e forze dell'ordine non furono estranee al massacro. Coordinarono, depistarono e insabbiarono le indagini, garantendo l'impunità ai responsabili.

Basandosi su inediti documenti d'archivio e fonti giudiziarie, l'autore offre un'attenta ricostruzione del contesto storico. Il libro esplora le tensioni politiche e sociali che precedettero l'eccidio, ricostruisce le storie dei protagonisti e delle vittime, ripercorre gli istanti di quel tragico giorno, le indagini, i tentativi di depistaggio, gli arresti, il processo tenutosi nella Corte di Assise di Siracusa che mandò assolti i presunti responsabili; l'oblio durante il ventennio fascista, il tentativo di riaprire il caso dopo la caduta del regime, fino all'uso strumentale della strage nella propaganda politica del dopoguerra.

La vicenda narrata, oltre ad apportare un significativo contributo alla comprensione della storia di quegli anni, offre un chiaro esempio di finzione democratica. Si evidenzia il divario tra l'apparenza di una democrazia e la sua sostanza effettiva, tra elezioni manipolate, limitazioni dei diritti politici, controllo della stampa e dipendenza dei magistrati dalla politica. Un invito alla riflessione, affinché il senso e la memoria di quei giorni che videro l'alba di una dittatura non siano dimenticati e possano essere compresi nelle loro sfumature più profonde.

Giovanni Criscione (Ragusa, 1972), dottore di ricerca in Storia contemporanea, si è occupato di antifascismo, emigrazione e storia delle imprese. Tra i suoi lavori principali: *Le radici e le ali. Niccolò Curella e la Banca popolare Sant'Angelo*, (Kalòs, Palermo, 2017); *Per una storia del turismo e del commercio*, in *Storia di Siracusa. Economia, politica, società (1946-2000)*, Donzelli, Roma, 2014; *La Dolceria Bonajuto. Storia della cioccolateria più antica di Sicilia* (Kalòs, Palermo, 2013).

Il libro può essere richiesto sul sito www.siciliapuntoL.it o tramite il distributore DIEST distribuzioni Torino. Info e contatti

info@sicilialibertaria.it

366 4328940

Giovanni Criscione

Edizioni Sicilia punto L

+39 366 432 8940

[email us here](#)

Visit us on social media:

[Facebook](#)

Strage di Modica (29 maggio 1921), un libro fa luce su un caso irrisolto di cento anni fa

globalnewsverse.com/press-release/strage-di-modica-29-maggio-1921-un-libro-fa-luce-su-un-caso-irrisolto-di-cento-anni-fa



copertina

Basandosi su inediti documenti d'archivio e fonti giudiziarie, l'autore offre un'attenta ricostruzione del contesto storico.

MODICA, RAGUSA, ITALY, March 27, 2024 /EINPresswire.com/ -- Nove vittime, due indagati, nessun responsabile. A distanza di oltre cento anni lo storico Giovanni Criscione riapre il dossier sull'eccidio di Passogatta del 1921. E lo fa con il libro "La strage di Modica (29 maggio 1921). Un caso irrisolto di cento anni fa" appena pubblicato dalle Edizioni Sicilia Punto L, che fa luce su quell'oscuro episodio della storia italiana.

L'eccidio di Passogatta, così chiamato dalla contrada alle porte di Modica dove 9 persone persero la vita nello scontro tra socialisti, fascisti e forze dell'ordine, segnò il culmine della violenza fascista nell'allora provincia di Siracusa, a cavallo tra il biennio rosso e quello nero.

Il libro di Giovanni Criscione si propone di svelare i misteri e rompere i silenzi che avvolgono ancora gli avvenimenti. Quanti furono realmente i morti? Chi sparò? E perché? Le indagini ufficiali, condotte sia dal Ministero dell'Interno che dalla magistratura, non riuscirono a chiarire l'accaduto, in parte a causa della manipolazione dei testimoni e della sparizione di documenti che resero complicata la ricostruzione dei fatti. Autorità di pubblica sicurezza e forze dell'ordine non furono estranee al massacro. Coordinarono, depistarono e insabbiarono le indagini, garantendo l'impunità ai responsabili.

Basandosi su inediti documenti d'archivio e fonti giudiziarie, l'autore offre un'attenta ricostruzione del contesto storico. Il libro esplora le tensioni politiche e sociali che precedettero l'eccidio, ricostruisce le storie dei protagonisti e delle vittime, ripercorre gli istanti di quel tragico giorno, le indagini, i tentativi di depistaggio, gli arresti, il processo

tenutosi nella Corte di Assise di Siracusa che mandò assolti i presunti responsabili; l'oblio durante il ventennio fascista, il tentativo di riaprire il caso dopo la caduta del regime, fino all'uso strumentale della strage nella propaganda politica del dopoguerra.

La vicenda narrata, oltre ad apportare un significativo contributo alla comprensione della storia di quegli anni, offre un chiaro esempio di finzione democratica. Si evidenzia il divario tra l'apparenza di una democrazia e la sua sostanza effettiva, tra elezioni manipolate, limitazioni dei diritti politici, controllo della stampa e dipendenza dei magistrati dalla politica. Un invito alla riflessione, affinché il senso e la memoria di quei giorni che videro l'alba di una dittatura non siano dimenticati e possano essere compresi nelle loro sfumature più profonde.

Giovanni Criscione (Ragusa, 1972), dottore di ricerca in Storia contemporanea, si è occupato di antifascismo, emigrazione e storia delle imprese. Tra i suoi lavori principali: *Le radici e le ali. Niccolò Curella e la Banca popolare Sant'Angelo*, (Kalòs, Palermo, 2017); *Per una storia del turismo e del commercio, in Storia di Siracusa. Economia, politica, società (1946-2000)*, Donzelli, Roma, 2014; *La Dolceria Bonajuto. Storia della cioccolateria più antica di Sicilia* (Kalòs, Palermo, 2013).

Il libro può essere richiesto sul sito www.siciliapuntoL.it o tramite il distributore DIEST distribuzioni Torino. Info e contatti

info@sicilialibertaria.it

366 4328940

Giovanni Criscione

Edizioni Sicilia punto L

+39 366 432 8940

[email us here](#)

Visit us on social media:

[Facebook](#)

Strage di Modica (29 maggio 1921), un libro fa luce su un caso irrisolto di cento anni fa

growingbusinessesinthenews.com/article/698783277-strage-di-modica-29-maggio-1921-un-libro-fa-luce-su-un-caso-irrisolto-di-cento-anni-fa

f t in



Basandosi su inediti documenti d'archivio e fonti giudiziarie, l'autore offre un'attenta ricostruzione del contesto storico.

MODICA, RAGUSA, ITALY, March 27, 2024 /EINPresswire.com/ -- Nove vittime, due indagati, nessun responsabile. A distanza di oltre cento anni lo storico Giovanni Criscione riapre il dossier sull'eccidio di Passogatta del 1921. E lo fa con il libro "La strage di Modica (29 maggio 1921). Un caso irrisolto di cento anni fa" appena pubblicato dalle Edizioni Sicilia Punto L, che fa luce su quell'oscuro episodio della storia italiana.

L'eccidio di Passogatta, così chiamato dalla contrada alle porte di Modica dove 9 persone persero la vita nello scontro tra socialisti, fascisti e forze dell'ordine, segnò il culmine della violenza fascista nell'allora provincia di Siracusa, a cavallo tra il biennio rosso e quello nero.

Il libro di Giovanni Criscione si propone di svelare i misteri e rompere i silenzi che avvolgono ancora gli avvenimenti. Quanti furono realmente i morti? Chi sparò? E perché? Le indagini ufficiali, condotte sia dal Ministero dell'Interno che dalla magistratura, non riuscirono a chiarire l'accaduto, in parte a causa della manipolazione dei testimoni e della sparizione di documenti che resero complicata la ricostruzione dei fatti. Autorità di pubblica sicurezza e forze dell'ordine non furono estranee al massacro. Coordinarono, depistarono e insabbiarono le indagini, garantendo l'impunità ai responsabili.

Basandosi su inediti documenti d'archivio e fonti giudiziarie, l'autore offre un'attenta ricostruzione del contesto storico. Il libro esplora le tensioni politiche e sociali che precedettero l'eccidio, ricostruisce le storie dei protagonisti e delle vittime, ripercorre gli istanti di quel tragico giorno, le indagini, i tentativi di depistaggio, gli arresti, il processo tenutosi nella Corte di Assise di Siracusa che mandò assolti i presunti responsabili; l'oblio durante il ventennio fascista, il tentativo di riaprire il caso dopo la caduta del regime, fino all'uso strumentale della strage nella propaganda politica del dopoguerra.

La vicenda narrata, oltre ad apportare un significativo contributo alla comprensione della storia di quegli anni, offre un chiaro esempio di finzione democratica. Si evidenzia il divario tra l'apparenza di una democrazia e la sua sostanza effettiva, tra elezioni manipolate, limitazioni dei diritti politici, controllo della stampa e dipendenza dei magistrati dalla politica. Un invito alla riflessione, affinché il senso e la memoria di quei giorni che videro l'alba di una dittatura non siano dimenticati e possano essere compresi nelle loro sfumature più profonde.

Giovanni Criscione (Ragusa, 1972), dottore di ricerca in Storia contemporanea, si è occupato di antifascismo, emigrazione e storia delle imprese. Tra i suoi lavori principali: *Le radici e le ali. Niccolò Curella e la Banca popolare Sant'Angelo*, (Kalòs, Palermo, 2017); *Per una storia del turismo e del commercio, in Storia di Siracusa. Economia, politica, società (1946-2000)*, Donzelli, Roma, 2014; *La Dolceria Bonajuto. Storia della cioccolateria più antica di Sicilia* (Kalòs, Palermo, 2013).

Il libro può essere richiesto sul sito www.siciliapuntoL.it o tramite il distributore DIEST distribuzioni Torino. Info e contatti

info@sicilialibertaria.it

366 4328940

Giovanni Criscione

Edizioni Sicilia punto L

+39 366 432 8940

[email us here](#)

Visit us on social media:

[Facebook](#)

Strage di Modica (29 maggio 1921), un libro fa luce su un caso irrisolto di cento anni fa

innovationandentrepreneursnews.com/article/698783277-strage-di-modica-29-maggio-1921-un-libro-fa-luce-su-un-caso-irrisolto-di-cento-anni-fa

f t in



copertina

Basandosi su inediti documenti d'archivio e fonti giudiziarie, l'autore offre un'attenta ricostruzione del contesto storico.

MODICA, RAGUSA, ITALY, March 27, 2024 /EINPresswire.com/ -- Nove vittime, due indagini, nessun responsabile. A distanza di oltre cento anni lo storico Giovanni Criscione riapre il dossier sull'eccidio di Passogatta del 1921. E lo fa con il libro "La strage di Modica (29 maggio 1921). Un caso irrisolto di cento anni fa" appena pubblicato dalle Edizioni Sicilia Punto L, che fa luce su quell'oscuro episodio della storia italiana.

L'eccidio di Passogatta, così chiamato dalla contrada alle porte di Modica dove 9 persone persero la vita nello scontro tra socialisti, fascisti e forze dell'ordine, segnò il culmine della violenza fascista nell'allora provincia di Siracusa, a cavallo tra il biennio rosso e quello nero.

Il libro di Giovanni Criscione si propone di svelare i misteri e rompere i silenzi che avvolgono ancora gli avvenimenti. Quanti furono realmente i morti? Chi sparò? E perché? Le indagini ufficiali, condotte sia dal Ministero dell'Interno che dalla magistratura, non riuscirono a chiarire l'accaduto, in parte a causa della manipolazione dei testimoni e della sparizione di documenti che resero complicata la ricostruzione dei fatti. Autorità di pubblica sicurezza e forze dell'ordine non furono estranee al massacro. Coordinarono, depistarono e insabbiarono le indagini, garantendo l'impunità ai responsabili.

Basandosi su inediti documenti d'archivio e fonti giudiziarie, l'autore offre un'attenta ricostruzione del contesto storico. Il libro esplora le tensioni politiche e sociali che precedettero l'eccidio, ricostruisce le storie dei protagonisti e delle vittime, ripercorre gli istanti di quel tragico giorno, le indagini, i tentativi di depistaggio, gli arresti, il processo tenutosi nella Corte di Assise di Siracusa che mandò assolti i presunti responsabili; l'oblio durante il ventennio fascista, il tentativo di riaprire il caso dopo la caduta del regime, fino all'uso strumentale della strage nella propaganda politica del dopoguerra.

La vicenda narrata, oltre ad apportare un significativo contributo alla comprensione della storia di quegli anni, offre un chiaro esempio di finzione democratica. Si evidenzia il divario tra l'apparenza di una democrazia e la sua sostanza effettiva, tra elezioni manipolate, limitazioni dei diritti politici, controllo della stampa e dipendenza dei magistrati dalla politica. Un invito alla riflessione, affinché il senso e la memoria di quei giorni che videro l'alba di una dittatura non siano dimenticati e possano essere compresi nelle loro sfumature più profonde.

Giovanni Criscione (Ragusa, 1972), dottore di ricerca in Storia contemporanea, si è occupato di antifascismo, emigrazione e storia delle imprese. Tra i suoi lavori principali: *Le radici e le ali. Niccolò Curella e la Banca popolare Sant'Angelo*, (Kalòs, Palermo, 2017); *Per una storia del turismo e del commercio, in Storia di Siracusa. Economia, politica, società (1946-2000)*, Donzelli, Roma, 2014; *La Dolceria Bonajuto. Storia della cioccolateria più antica di Sicilia* (Kalòs, Palermo, 2013).

Il libro può essere richiesto sul sito www.siciliapuntoL.it o tramite il distributore DIEST distribuzioni Torino. Info e contatti

info@sicilialibertaria.it

366 4328940

Giovanni Criscione

Edizioni Sicilia punto L

+39 366 432 8940

[email us here](#)

Visit us on social media:

[Facebook](#)

Strage di Modica (29 maggio 1921), un libro fa luce su un caso irrisolto di cento anni fa

italynewsdigest.com/article/698783277-strage-di-modica-29-maggio-1921-un-libro-fa-luce-su-un-caso-irrisolto-di-cento-anni-fa



cover



copertina

Basandosi su inediti documenti d'archivio e fonti giudiziarie, l'autore offre un'attenta ricostruzione del contesto storico.

MODICA, RAGUSA, ITALY, March 27, 2024 /EINPresswire.com/ -- Nove vittime, due indagati, nessun responsabile. A distanza di oltre cento anni lo storico Giovanni Criscione riapre il dossier sull'eccidio di Passogatta del 1921. E lo fa con il libro "La strage di Modica (29 maggio 1921). Un caso irrisolto di cento anni fa" appena pubblicato dalle Edizioni Sicilia Punto L, che fa luce su quell'oscuro episodio della storia italiana.

L'eccidio di Passogatta, così chiamato dalla contrada alle porte di Modica dove 9 persone persero la vita nello scontro tra socialisti, fascisti e forze dell'ordine, segnò il culmine della violenza fascista nell'allora provincia di Siracusa, a cavallo tra il biennio rosso e quello nero.

Il libro di Giovanni Criscione si propone di svelare i misteri e rompere i silenzi che avvolgono ancora gli avvenimenti. Quanti furono realmente i morti? Chi sparò? E perché? Le indagini ufficiali, condotte sia dal Ministero dell'Interno che dalla magistratura, non riuscirono a chiarire l'accaduto, in parte a causa della manipolazione dei testimoni e della sparizione di documenti che resero complicata la ricostruzione dei fatti. Autorità di pubblica sicurezza e forze dell'ordine non furono estranee al massacro. Coordinarono, depistarono e insabbiarono le indagini, garantendo l'impunità ai responsabili.

Basandosi su inediti documenti d'archivio e fonti giudiziarie, l'autore offre un'attenta ricostruzione del contesto storico. Il libro esplora le tensioni politiche e sociali che precedettero l'eccidio, ricostruisce le storie dei protagonisti e delle vittime, ripercorre gli istanti di quel tragico giorno, le indagini, i tentativi di depistaggio, gli arresti, il processo tenutosi nella Corte di Assise di Siracusa che mandò assolti i presunti responsabili; l'oblio durante il ventennio fascista, il tentativo di riaprire il caso dopo la caduta del regime, fino all'uso strumentale della strage nella propaganda politica del dopoguerra.

La vicenda narrata, oltre ad apportare un significativo contributo alla comprensione della storia di quegli anni, offre un chiaro esempio di finzione democratica. Si evidenzia il divario tra l'apparenza di una democrazia e la sua sostanza effettiva, tra elezioni manipolate, limitazioni dei diritti politici, controllo della stampa e dipendenza dei magistrati dalla politica. Un invito alla riflessione, affinché il senso e la memoria di quei giorni che videro l'alba di una dittatura non siano dimenticati e possano essere compresi nelle loro sfumature più profonde.

Giovanni Criscione (Ragusa, 1972), dottore di ricerca in Storia contemporanea, si è occupato di antifascismo, emigrazione e storia delle imprese. Tra i suoi lavori principali: *Le radici e le ali. Niccolò Curella e la Banca popolare Sant'Angelo*, (Kalòs, Palermo, 2017); *Per una storia del turismo e del commercio, in Storia di Siracusa. Economia, politica, società (1946-2000)*, Donzelli, Roma, 2014; *La Dolceria Bonajuto. Storia della cioccolateria più antica di Sicilia* (Kalòs, Palermo, 2013).

Il libro può essere richiesto sul sito www.siciliapunto1.it o tramite il distributore DIEST distribuzioni Torino. Info e contatti

info@sicilialibertaria.it

366 4328940

Giovanni Criscione

Edizioni Sicilia punto L

+39 366 432 8940

[email us here](#)

Visit us on social media:

[Facebook](#)

Strage di Modica (29 maggio 1921), un libro fa luce su un caso irrisolto di cento anni fa

italynewsdispatch.com/article/698783277-strage-di-modica-29-maggio-1921-un-libro-fa-luce-su-un-caso-irrisolto-di-cento-anni-fa

Questions? +1 (202) 335-9303 | [Contact](#)

[Submit Press Release](#)



Il 29 maggio 1921 Modica, in Sicilia, fu teatro di un tragico eccidio durante una manifestazione socialista. L'uccisione di Passogatta, così chiamato dalla contrada dove si svolsero gli scontri, segnò un oscuro capitolo nella storia italiana, rappresentando l'apice della violenza fascista nel passaggio dal biennio rosso al biennio nero. Anziani e la sua pubblica non furono vittime del massacro. Ciononostante, dopo essere stato affidato in indagini, garantendo l'impunità ai responsabili. A oltre cento anni di distanza, i cronisti di quegli eventi si sono rivolti nel tempo. «Quanti furono i morti? Chi colpì? L'autore, basandosi su fonti giudiziarie, offre una ricostruzione puntuale, separando i fatti dalle opinioni e distaccando il momento storico. Il libro esplora le tensioni politiche e sociali che precedono l'eccidio, ricostruisce le vicende processuali, le indagini, gli arresti e il processo. La vicenda è un esempio di omicidio di massa democratico, nel quale si evidenzia il divario tra l'apparenza di una democrazia e la sua sostanza effettiva, un sistema manipolato, limitazioni ai diritti politici, controllo della stampa, oligarchia della magistratura della politica. Un testo alla attenzione, affinché quei fatti possano essere compresi nelle loro dimensioni più profonde.

Giovanni Criscione (Napoli, 1972) ha conseguito il dottorato di ricerca in Storia contemporanea presso la Facoltà di Scienze politiche di Catania (2006) con una tesi sugli Antifascisti (1941) e il Quilindio politico socialista. Ha insegnato di Storia contemporanea, insegnamento specialistico di Storia della Repubblica. Ha lavorato come pubblicista. In qualità di editore, Criscione ha editato la collana di saggi di storia politica e sociale della Sicilia Punto L. Ha curato anche gli archivi dell'archivio del Partito di Storia. Ha lavorato, inoltre, come storico (1998-2000). Ha lavorato, inoltre, alla ricerca di documenti storici per la storia di Sicilia Punto L. Palermo, 2014.



cover

copertina

Basandosi su inediti documenti d'archivio e fonti giudiziarie, l'autore offre un'attenta ricostruzione del contesto storico.

MODICA, RAGUSA, ITALY, March 27, 2024 /EINPresswire.com/ -- Nove vittime, due indagini, nessun responsabile. A distanza di oltre cento anni lo storico Giovanni Criscione riapre il dossier sull'eccidio di Passogatta del 1921. E lo fa con il libro "La strage di Modica (29 maggio 1921). Un caso irrisolto di cento anni fa" appena pubblicato dalle Edizioni Sicilia Punto L, che fa luce su quell'oscuro episodio della storia italiana.

L'eccidio di Passogatta, così chiamato dalla contrada alle porte di Modica dove 9 persone persero la vita nello scontro tra socialisti, fascisti e forze dell'ordine, segnò il culmine della violenza fascista nell'allora provincia di Siracusa, a cavallo tra il biennio rosso e quello nero.

Il libro di Giovanni Criscione si propone di svelare i misteri e rompere i silenzi che avvolgono ancora gli avvenimenti. Quanti furono realmente i morti? Chi sparò? E perché? Le indagini ufficiali, condotte sia dal Ministero dell'Interno che dalla magistratura, non riuscirono a chiarire l'accaduto, in parte a causa della manipolazione dei testimoni e della sparizione di documenti che resero complicata la ricostruzione dei fatti. Autorità di pubblica sicurezza e forze dell'ordine non furono estranee al massacro. Coordinarono, depistarono e insabbiarono le indagini, garantendo l'impunità ai responsabili.

Basandosi su inediti documenti d'archivio e fonti giudiziarie, l'autore offre un'attenta ricostruzione del contesto storico. Il libro esplora le tensioni politiche e sociali che precedettero l'eccidio, ricostruisce le storie dei protagonisti e delle vittime, ripercorre gli istanti di quel tragico giorno, le indagini, i tentativi di depistaggio, gli arresti, il processo tenutosi nella Corte di Assise di Siracusa che mandò assolti i presunti responsabili; l'oblio durante il ventennio fascista, il tentativo di riaprire il caso dopo la caduta del regime, fino all'uso strumentale della strage nella propaganda politica del dopoguerra.

La vicenda narrata, oltre ad apportare un significativo contributo alla comprensione della storia di quegli anni, offre un chiaro esempio di finzione democratica. Si evidenzia il divario tra l'apparenza di una democrazia e la sua sostanza effettiva, tra elezioni manipolate, limitazioni dei diritti politici, controllo della stampa e dipendenza dei magistrati dalla politica. Un invito alla riflessione, affinché il senso e la memoria di quei giorni che videro l'alba di una dittatura non siano dimenticati e possano essere compresi nelle loro sfumature più profonde.

Giovanni Criscione (Ragusa, 1972), dottore di ricerca in Storia contemporanea, si è occupato di antifascismo, emigrazione e storia delle imprese. Tra i suoi lavori principali: *Le radici e le ali. Niccolò Curella e la Banca popolare Sant'Angelo*, (Kalòs, Palermo, 2017); *Per una storia del turismo e del commercio, in Storia di Siracusa. Economia, politica, società (1946-2000)*, Donzelli, Roma, 2014; *La Dolceria Bonajuto. Storia della cioccolateria più antica di Sicilia* (Kalòs, Palermo, 2013).

Il libro può essere richiesto sul sito www.siciliapuntoL.it o tramite il distributore DIEST distribuzioni Torino. Info e contatti

info@sicilialibertaria.it

366 4328940

Giovanni Criscione

Edizioni Sicilia punto L

+39 366 432 8940

[email us here](#)

Visit us on social media:

[Facebook](#)

Strage di Modica (29 maggio 1921), un libro fa luce su un caso irrisolto di cento anni fa

italynewsexaminer.com/article/698783277-strage-di-modica-29-maggio-1921-un-libro-fa-luce-su-un-caso-irrisolto-di-cento-anni-fa

cover



copertina

Basandosi su inediti documenti d'archivio e fonti giudiziarie, l'autore offre un'attenta ricostruzione del contesto storico.

MODICA, RAGUSA, ITALY, March 27, 2024 /EINPresswire.com/ -- Nove vittime, due indagini, nessun responsabile. A distanza di oltre cento anni lo storico Giovanni Criscione riapre il dossier sull'eccidio di Passogatta del 1921. E lo fa con il libro "La strage di Modica (29 maggio 1921). Un caso irrisolto di cento anni fa" appena pubblicato dalle Edizioni Sicilia Punto L, che fa luce su quell'oscuro episodio della storia italiana.

L'eccidio di Passogatta, così chiamato dalla contrada alle porte di Modica dove 9 persone persero la vita nello scontro tra socialisti, fascisti e forze dell'ordine, segnò il culmine della violenza fascista nell'allora provincia di Siracusa, a cavallo tra il biennio rosso e quello nero.

Il libro di Giovanni Criscione si propone di svelare i misteri e rompere i silenzi che avvolgono ancora gli avvenimenti. Quanti furono realmente i morti? Chi sparò? E perché? Le indagini ufficiali, condotte sia dal Ministero dell'Interno che dalla magistratura, non riuscirono a chiarire l'accaduto, in parte a causa della manipolazione dei testimoni e della sparizione di documenti che resero complicata la ricostruzione dei fatti. Autorità di pubblica sicurezza e forze dell'ordine non furono estranee al massacro. Coordinarono, depistarono e insabbiarono le indagini, garantendo l'impunità ai responsabili.

Basandosi su inediti documenti d'archivio e fonti giudiziarie, l'autore offre un'attenta ricostruzione del contesto storico. Il libro esplora le tensioni politiche e sociali che precedettero l'eccidio, ricostruisce le storie dei protagonisti e delle vittime, ripercorre gli istanti di quel tragico giorno, le indagini, i tentativi di depistaggio, gli arresti, il processo tenutosi nella Corte di Assise di Siracusa che mandò assolti i presunti responsabili; l'oblio durante il ventennio fascista, il tentativo di riaprire il caso dopo la caduta del regime, fino all'uso strumentale della strage nella propaganda politica del dopoguerra.

La vicenda narrata, oltre ad apportare un significativo contributo alla comprensione della storia di quegli anni, offre un chiaro esempio di finzione democratica. Si evidenzia il divario tra l'apparenza di una democrazia e la sua sostanza effettiva, tra elezioni manipolate, limitazioni dei diritti politici, controllo della stampa e dipendenza dei magistrati dalla politica. Un invito alla riflessione, affinché il senso e la memoria di quei giorni che videro l'alba di una dittatura non siano dimenticati e possano essere compresi nelle loro sfumature più profonde.

Giovanni Criscione (Ragusa, 1972), dottore di ricerca in Storia contemporanea, si è occupato di antifascismo, emigrazione e storia delle imprese. Tra i suoi lavori principali: *Le radici e le ali. Niccolò Curella e la Banca popolare Sant'Angelo*, (Kalòs, Palermo, 2017); *Per una storia del turismo e del commercio, in Storia di Siracusa. Economia, politica, società (1946-2000)*, Donzelli, Roma, 2014; *La Dolceria Bonajuto. Storia della cioccolateria più antica di Sicilia* (Kalòs, Palermo, 2013).

Il libro può essere richiesto sul sito www.siciliapuntoL.it o tramite il distributore DIEST distribuzioni Torino. Info e contatti

info@sicilialibertaria.it

366 4328940

Giovanni Criscione

Edizioni Sicilia punto L

+39 366 432 8940

[email us here](#)

Visit us on social media:

[Facebook](#)

Strage di Modica (29 maggio 1921), un libro fa luce su un caso irrisolto di cento anni fa

italynewsjournal.com/article/698783277-strage-di-modica-29-maggio-1921-un-libro-fa-luce-su-un-caso-irrisolto-di-cento-anni-fa

[Submit Press Release](#)

[f](#) [t](#) [in](#)



copertina

Basandosi su inediti documenti d'archivio e fonti giudiziarie, l'autore offre un'attenta ricostruzione del contesto storico.

MODICA, RAGUSA, ITALY, March 27, 2024 /EINPresswire.com/ -- Nove vittime, due indagini, nessun responsabile. A distanza di oltre cento anni lo storico Giovanni Criscione riapre il dossier sull'eccidio di Passogatta del 1921. E lo fa con il libro "La strage di Modica (29 maggio 1921). Un caso irrisolto di cento anni fa" appena pubblicato dalle Edizioni Sicilia Punto L, che fa luce su quell'oscuro episodio della storia italiana.

L'eccidio di Passogatta, così chiamato dalla contrada alle porte di Modica dove 9 persone persero la vita nello scontro tra socialisti, fascisti e forze dell'ordine, segnò il culmine della violenza fascista nell'allora provincia di Siracusa, a cavallo tra il biennio rosso e quello nero.

Il libro di Giovanni Criscione si propone di svelare i misteri e rompere i silenzi che avvolgono ancora gli avvenimenti. Quanti furono realmente i morti? Chi sparò? E perché? Le indagini ufficiali, condotte sia dal Ministero dell'Interno che dalla magistratura, non riuscirono a chiarire l'accaduto, in parte a causa della manipolazione dei testimoni e della

sparizione di documenti che resero complicata la ricostruzione dei fatti. Autorità di pubblica sicurezza e forze dell'ordine non furono estranee al massacro. Coordinarono, depistarono e insabbiarono le indagini, garantendo l'impunità ai responsabili.

Basandosi su inediti documenti d'archivio e fonti giudiziarie, l'autore offre un'attenta ricostruzione del contesto storico. Il libro esplora le tensioni politiche e sociali che precedettero l'eccidio, ricostruisce le storie dei protagonisti e delle vittime, ripercorre gli istanti di quel tragico giorno, le indagini, i tentativi di depistaggio, gli arresti, il processo tenutosi nella Corte di Assise di Siracusa che mandò assolti i presunti responsabili; l'oblio durante il ventennio fascista, il tentativo di riaprire il caso dopo la caduta del regime, fino all'uso strumentale della strage nella propaganda politica del dopoguerra.

La vicenda narrata, oltre ad apportare un significativo contributo alla comprensione della storia di quegli anni, offre un chiaro esempio di finzione democratica. Si evidenzia il divario tra l'apparenza di una democrazia e la sua sostanza effettiva, tra elezioni manipolate, limitazioni dei diritti politici, controllo della stampa e dipendenza dei magistrati dalla politica. Un invito alla riflessione, affinché il senso e la memoria di quei giorni che videro l'alba di una dittatura non siano dimenticati e possano essere compresi nelle loro sfumature più profonde.

Giovanni Criscione (Ragusa, 1972), dottore di ricerca in Storia contemporanea, si è occupato di antifascismo, emigrazione e storia delle imprese. Tra i suoi lavori principali: *Le radici e le ali. Niccolò Curella e la Banca popolare Sant'Angelo*, (Kalòs, Palermo, 2017); *Per una storia del turismo e del commercio*, in *Storia di Siracusa. Economia, politica, società (1946-2000)*, Donzelli, Roma, 2014; *La Dolceria Bonajuto. Storia della cioccolateria più antica di Sicilia* (Kalòs, Palermo, 2013).

Il libro può essere richiesto sul sito www.siciliapuntol.it o tramite il distributore DIEST distribuzioni Torino. Info e contatti

info@sicilialibertaria.it

366 4328940

Giovanni Criscione

Edizioni Sicilia punto L

+39 366 432 8940

[email us here](#)

Visit us on social media:

[Facebook](#)

Strage di Modica (29 maggio 1921), un libro fa luce su un caso irrisolto di cento anni fa

italynewsnetwork.com/article/698783277-strage-di-modica-29-maggio-1921-un-libro-fa-luce-su-un-caso-irrisolto-di-cento-anni-fa



cover



copertina

Basandosi su inediti documenti d'archivio e fonti giudiziarie, l'autore offre un'attenta ricostruzione del contesto storico.

MODICA, RAGUSA, ITALY, March 27, 2024 /EINPresswire.com/ -- Nove vittime, due indagati, nessun responsabile. A distanza di oltre cento anni lo storico Giovanni Criscione riapre il dossier sull'eccidio di Passogatta del 1921. E lo fa con il libro "La strage di Modica (29 maggio 1921). Un caso irrisolto di cento anni fa" appena pubblicato dalle Edizioni Sicilia Punto L, che fa luce su quell'oscuro episodio della storia italiana.

L'eccidio di Passogatta, così chiamato dalla contrada alle porte di Modica dove 9 persone persero la vita nello scontro tra socialisti, fascisti e forze dell'ordine, segnò il culmine della violenza fascista nell'allora provincia di Siracusa, a cavallo tra il biennio rosso e quello nero.

Il libro di Giovanni Criscione si propone di svelare i misteri e rompere i silenzi che avvolgono ancora gli avvenimenti. Quanti furono realmente i morti? Chi sparò? E perché? Le indagini ufficiali, condotte sia dal Ministero dell'Interno che dalla magistratura, non riuscirono a chiarire l'accaduto, in parte a causa della manipolazione dei testimoni e della sparizione di documenti che resero complicata la ricostruzione dei fatti. Autorità di pubblica sicurezza e forze dell'ordine non furono estranee al massacro. Coordinarono, depistarono e insabbiarono le indagini, garantendo l'impunità ai responsabili.

Basandosi su inediti documenti d'archivio e fonti giudiziarie, l'autore offre un'attenta ricostruzione del contesto storico. Il libro esplora le tensioni politiche e sociali che precedettero l'eccidio, ricostruisce le storie dei protagonisti e delle vittime, ripercorre gli istanti di quel tragico giorno, le indagini, i tentativi di depistaggio, gli arresti, il processo tenutosi nella Corte di Assise di Siracusa che mandò assolti i presunti responsabili; l'oblio durante il ventennio fascista, il tentativo di riaprire il caso dopo la caduta del regime, fino all'uso strumentale della strage nella propaganda politica del dopoguerra.

La vicenda narrata, oltre ad apportare un significativo contributo alla comprensione della storia di quegli anni, offre un chiaro esempio di finzione democratica. Si evidenzia il divario tra l'apparenza di una democrazia e la sua sostanza effettiva, tra elezioni manipolate, limitazioni dei diritti politici, controllo della stampa e dipendenza dei magistrati dalla politica. Un invito alla riflessione, affinché il senso e la memoria di quei giorni che videro l'alba di una dittatura non siano dimenticati e possano essere compresi nelle loro sfumature più profonde.

Giovanni Criscione (Ragusa, 1972), dottore di ricerca in Storia contemporanea, si è occupato di antifascismo, emigrazione e storia delle imprese. Tra i suoi lavori principali: *Le radici e le ali. Niccolò Curella e la Banca popolare Sant'Angelo*, (Kalòs, Palermo, 2017); *Per una storia del turismo e del commercio, in Storia di Siracusa. Economia, politica, società (1946-2000)*, Donzelli, Roma, 2014; *La Dolceria Bonajuto. Storia della cioccolateria più antica di Sicilia* (Kalòs, Palermo, 2013).

Il libro può essere richiesto sul sito www.siciliapunto1.it o tramite il distributore DIEST distribuzioni Torino. Info e contatti

info@sicilialibertaria.it

366 4328940

Giovanni Criscione

Edizioni Sicilia punto L

+39 366 432 8940

[email us here](#)

Visit us on social media:

[Facebook](#)

Strage di Modica (29 maggio 1921), un libro fa luce su un caso irrisolto di cento anni fa

italynewsobserver.com/article/698783277-strage-di-modica-29-maggio-1921-un-libro-fa-luce-su-un-caso-irrisolto-di-cento-anni-fa



cover



copertina

Basandosi su inediti documenti d'archivio e fonti giudiziarie, l'autore offre un'attenta ricostruzione del contesto storico.

MODICA, RAGUSA, ITALY, March 27, 2024 /EINPresswire.com/ -- Nove vittime, due indagati, nessun responsabile. A distanza di oltre cento anni lo storico Giovanni Criscione riapre il dossier sull'eccidio di Passogatta del 1921. E lo fa con il libro "La strage di Modica (29 maggio 1921). Un caso irrisolto di cento anni fa" appena pubblicato dalle Edizioni Sicilia Punto L, che fa luce su quell'oscuro episodio della storia italiana.

L'eccidio di Passogatta, così chiamato dalla contrada alle porte di Modica dove 9 persone persero la vita nello scontro tra socialisti, fascisti e forze dell'ordine, segnò il culmine della violenza fascista nell'allora provincia di Siracusa, a cavallo tra il biennio rosso e quello nero.

Il libro di Giovanni Criscione si propone di svelare i misteri e rompere i silenzi che avvolgono ancora gli avvenimenti. Quanti furono realmente i morti? Chi sparò? E perché? Le indagini ufficiali, condotte sia dal Ministero dell'Interno che dalla magistratura, non riuscirono a chiarire l'accaduto, in parte a causa della manipolazione dei testimoni e della sparizione di documenti che resero complicata la ricostruzione dei fatti. Autorità di pubblica sicurezza e forze dell'ordine non furono estranee al massacro. Coordinarono, depistarono e insabbiarono le indagini, garantendo l'impunità ai responsabili.

Basandosi su inediti documenti d'archivio e fonti giudiziarie, l'autore offre un'attenta ricostruzione del contesto storico. Il libro esplora le tensioni politiche e sociali che precedettero l'eccidio, ricostruisce le storie dei protagonisti e delle vittime, ripercorre gli istanti di quel tragico giorno, le indagini, i tentativi di depistaggio, gli arresti, il processo tenutosi nella Corte di Assise di Siracusa che mandò assolti i presunti responsabili; l'oblio durante il ventennio fascista, il tentativo di riaprire il caso dopo la caduta del regime, fino all'uso strumentale della strage nella propaganda politica del dopoguerra.

La vicenda narrata, oltre ad apportare un significativo contributo alla comprensione della storia di quegli anni, offre un chiaro esempio di finzione democratica. Si evidenzia il divario tra l'apparenza di una democrazia e la sua sostanza effettiva, tra elezioni manipolate, limitazioni dei diritti politici, controllo della stampa e dipendenza dei magistrati dalla politica. Un invito alla riflessione, affinché il senso e la memoria di quei giorni che videro l'alba di una dittatura non siano dimenticati e possano essere compresi nelle loro sfumature più profonde.

Giovanni Criscione (Ragusa, 1972), dottore di ricerca in Storia contemporanea, si è occupato di antifascismo, emigrazione e storia delle imprese. Tra i suoi lavori principali: *Le radici e le ali. Niccolò Curella e la Banca popolare Sant'Angelo*, (Kalòs, Palermo, 2017); *Per una storia del turismo e del commercio, in Storia di Siracusa. Economia, politica, società (1946-2000)*, Donzelli, Roma, 2014; *La Dolceria Bonajuto. Storia della cioccolateria più antica di Sicilia* (Kalòs, Palermo, 2013).

Il libro può essere richiesto sul sito www.siciliapunto1.it o tramite il distributore DIEST distribuzioni Torino. Info e contatti

info@sicilialibertaria.it

366 4328940

Giovanni Criscione

Edizioni Sicilia punto L

+39 366 432 8940

[email us here](#)

Visit us on social media:

[Facebook](#)

Strage di Modica (29 maggio 1921), un libro fa luce su un caso irrisolto di cento anni fa

italytimesledger.com/article/698783277-strage-di-modica-29-maggio-1921-un-libro-fa-luce-su-un-caso-irrisolto-di-cento-anni-fa



cover



copertina

Basandosi su inediti documenti d'archivio e fonti giudiziarie, l'autore offre un'attenta ricostruzione del contesto storico.

MODICA, RAGUSA, ITALY, March 27, 2024 /EINPresswire.com/ -- Nove vittime, due indagati, nessun responsabile. A distanza di oltre cento anni lo storico Giovanni Criscione riapre il dossier sull'eccidio di Passogatta del 1921. E lo fa con il libro "La strage di Modica (29 maggio 1921). Un caso irrisolto di cento anni fa" appena pubblicato dalle Edizioni Sicilia Punto L, che fa luce su quell'oscuro episodio della storia italiana.

L'eccidio di Passogatta, così chiamato dalla contrada alle porte di Modica dove 9 persone persero la vita nello scontro tra socialisti, fascisti e forze dell'ordine, segnò il culmine della violenza fascista nell'allora provincia di Siracusa, a cavallo tra il biennio rosso e quello nero.

Il libro di Giovanni Criscione si propone di svelare i misteri e rompere i silenzi che avvolgono ancora gli avvenimenti. Quanti furono realmente i morti? Chi sparò? E perché? Le indagini ufficiali, condotte sia dal Ministero dell'Interno che dalla magistratura, non riuscirono a chiarire l'accaduto, in parte a causa della manipolazione dei testimoni e della sparizione di documenti che resero complicata la ricostruzione dei fatti. Autorità di pubblica sicurezza e forze dell'ordine non furono estranee al massacro. Coordinarono, depistarono e insabbiarono le indagini, garantendo l'impunità ai responsabili.

Basandosi su inediti documenti d'archivio e fonti giudiziarie, l'autore offre un'attenta ricostruzione del contesto storico. Il libro esplora le tensioni politiche e sociali che precedettero l'eccidio, ricostruisce le storie dei protagonisti e delle vittime, ripercorre gli istanti di quel tragico giorno, le indagini, i tentativi di depistaggio, gli arresti, il processo tenutosi nella Corte di Assise di Siracusa che mandò assolti i presunti responsabili; l'oblio durante il ventennio fascista, il tentativo di riaprire il caso dopo la caduta del regime, fino all'uso strumentale della strage nella propaganda politica del dopoguerra.

La vicenda narrata, oltre ad apportare un significativo contributo alla comprensione della storia di quegli anni, offre un chiaro esempio di finzione democratica. Si evidenzia il divario tra l'apparenza di una democrazia e la sua sostanza effettiva, tra elezioni manipolate, limitazioni dei diritti politici, controllo della stampa e dipendenza dei magistrati dalla politica. Un invito alla riflessione, affinché il senso e la memoria di quei giorni che videro l'alba di una dittatura non siano dimenticati e possano essere compresi nelle loro sfumature più profonde.

Giovanni Criscione (Ragusa, 1972), dottore di ricerca in Storia contemporanea, si è occupato di antifascismo, emigrazione e storia delle imprese. Tra i suoi lavori principali: *Le radici e le ali. Niccolò Curella e la Banca popolare Sant'Angelo*, (Kalòs, Palermo, 2017); *Per una storia del turismo e del commercio, in Storia di Siracusa. Economia, politica, società (1946-2000)*, Donzelli, Roma, 2014; *La Dolceria Bonajuto. Storia della cioccolateria più antica di Sicilia* (Kalòs, Palermo, 2013).

Il libro può essere richiesto sul sito www.siciliapunto1.it o tramite il distributore DIEST distribuzioni Torino. Info e contatti

info@sicilialibertaria.it

366 4328940

Giovanni Criscione

Edizioni Sicilia punto L

+39 366 432 8940

[email us here](#)

Visit us on social media:

[Facebook](#)

Strage di Modica (29 maggio 1921), un libro fa luce su un caso irrisolto di cento anni fa

journalofbusinessnews.com/article/698783277-strage-di-modica-29-maggio-1921-un-libro-fa-luce-su-un-caso-irrisolto-di-cento-anni-fa



copertina

Basandosi su inediti documenti d'archivio e fonti giudiziarie, l'autore offre un'attenta ricostruzione del contesto storico.

MODICA, RAGUSA, ITALY, March 27, 2024 /EINPresswire.com/ -- Nove vittime, due indagini, nessun responsabile. A distanza di oltre cento anni lo storico Giovanni Criscione riapre il dossier sull'eccidio di Passogatta del 1921. E lo fa con il libro "La strage di Modica (29 maggio 1921). Un caso irrisolto di cento anni fa" appena pubblicato dalle Edizioni Sicilia Punto L, che fa luce su quell'oscuro episodio della storia italiana.

L'eccidio di Passogatta, così chiamato dalla contrada alle porte di Modica dove 9 persone persero la vita nello scontro tra socialisti, fascisti e forze dell'ordine, segnò il culmine della violenza fascista nell'allora provincia di Siracusa, a cavallo tra il biennio rosso e quello nero.

Il libro di Giovanni Criscione si propone di svelare i misteri e rompere i silenzi che avvolgono ancora gli avvenimenti. Quanti furono realmente i morti? Chi sparò? E perché? Le indagini ufficiali, condotte sia dal Ministero dell'Interno che dalla magistratura, non riuscirono a chiarire l'accaduto, in parte a causa della manipolazione dei testimoni e della sparizione di documenti che resero complicata la ricostruzione dei fatti. Autorità di pubblica sicurezza e forze dell'ordine non furono estranee al massacro. Coordinarono, depistarono e insabbiarono le indagini, garantendo l'impunità ai responsabili.

Basandosi su inediti documenti d'archivio e fonti giudiziarie, l'autore offre un'attenta ricostruzione del contesto storico. Il libro esplora le tensioni politiche e sociali che precedettero l'eccidio, ricostruisce le storie dei protagonisti e delle vittime, ripercorre gli istanti di quel tragico giorno, le indagini, i tentativi di depistaggio, gli arresti, il processo tenutosi nella Corte di Assise di Siracusa che mandò assolti i presunti responsabili; l'oblio durante il ventennio fascista, il tentativo di riaprire il caso dopo la caduta del regime, fino all'uso strumentale della strage nella propaganda politica del dopoguerra.

La vicenda narrata, oltre ad apportare un significativo contributo alla comprensione della storia di quegli anni, offre un chiaro esempio di finzione democratica. Si evidenzia il divario tra l'apparenza di una democrazia e la sua sostanza effettiva, tra elezioni manipolate, limitazioni dei diritti politici, controllo della stampa e dipendenza dei magistrati dalla politica. Un invito alla riflessione, affinché il senso e la memoria di quei giorni che videro l'alba di una dittatura non siano dimenticati e possano essere compresi nelle loro sfumature più profonde.

Giovanni Criscione (Ragusa, 1972), dottore di ricerca in Storia contemporanea, si è occupato di antifascismo, emigrazione e storia delle imprese. Tra i suoi lavori principali: *Le radici e le ali. Niccolò Curella e la Banca popolare Sant'Angelo*, (Kalòs, Palermo, 2017); *Per una storia del turismo e del commercio*, in *Storia di Siracusa. Economia, politica, società (1946-2000)*, Donzelli, Roma, 2014; *La Dolceria Bonajuto. Storia della cioccolateria più antica di Sicilia* (Kalòs, Palermo, 2013).

Il libro può essere richiesto sul sito www.siciliapuntoL.it o tramite il distributore DIEST distribuzioni Torino. Info e contatti

info@sicilialibertaria.it

366 4328940

Giovanni Criscione

Edizioni Sicilia punto L

+39 366 432 8940

[email us here](#)

Visit us on social media:

[Facebook](#)

La strage di Modica (29 maggio 1921). Un caso irrisolto di cento anni fa

libro.cafe/libro/133920/la-strage-di-modica-29-maggio-1921-un-caso-irrisolto-di-cento-anni-fa/

Giovanni Criscione

LA STRAGE DI MODICA

(29 maggio 1921)

Un caso irrisolto di cento anni fa



Sicilia Punto L

Nove vittime, due indagini, nessun responsabile. A distanza di oltre cento anni lo storico Giovanni Criscione riapre il dossier sull'eccidio di Passogatta del 1921. E lo fa con il libro "La strage di Modica (29 maggio 1921). Un caso irrisolto di cento anni fa" appena pubblicato dalle Edizioni Sicilia Punto L, che fa luce su quell'oscuro episodio della storia italiana.

L'eccidio di Passogatta, così chiamato dalla contrada alle porte di Modica dove 9 persone persero la vita nello scontro tra socialisti, fascisti e forze dell'ordine, segnò il culmine della violenza fascista nell'allora provincia di Siracusa, a cavallo tra il biennio rosso e quello nero.

Il libro di Giovanni Criscione si propone di svelare i misteri e rompere i silenzi che avvolgono ancora gli avvenimenti. Quanti furono realmente i morti? Chi sparò? E perché? Le indagini ufficiali, condotte sia dal Ministero dell'Interno che dalla magistratura, non riuscirono a chiarire l'accaduto, in parte a causa della manipolazione dei testimoni e della

sparizione di documenti che resero complicata la ricostruzione dei fatti. Autorità di pubblica sicurezza e forze dell'ordine non furono estranee al massacro. Coordinarono, depistarono e insabbiarono le indagini, garantendo l'impunità ai responsabili.

Basandosi su inediti documenti d'archivio e fonti giudiziarie, l'autore offre un'attenta ricostruzione del contesto storico. Il libro esplora le tensioni politiche e sociali che precedettero l'eccidio, ricostruisce le storie dei protagonisti e delle vittime, ripercorre gli istanti di quel tragico giorno, le indagini, i tentativi di depistaggio, gli arresti, il processo tenutosi nella Corte di Assise di Siracusa che mandò assolti i presunti responsabili; l'oblio durante il ventennio fascista, il tentativo di riaprire il caso dopo la caduta del regime, fino all'uso strumentale della strage nella propaganda politica del dopoguerra.

La vicenda narrata, oltre ad apportare un significativo contributo alla comprensione della storia di quegli anni, offre un chiaro esempio di finzione democratica. Si evidenzia il divario tra l'apparenza di una democrazia e la sua sostanza effettiva, tra elezioni manipolate, limitazioni dei diritti politici, controllo della stampa e dipendenza dei magistrati dalla politica. Un invito alla riflessione, affinché il senso e la memoria di quei giorni che videro l'alba di una dittatura non siano dimenticati e possano essere compresi nelle loro sfumature più profonde.

Giovanni Criscione (Ragusa, 1972), dottore di ricerca in Storia contemporanea, si è occupato di antifascismo, emigrazione e storia delle imprese. Tra i suoi lavori principali: *Le radici e le ali. Niccolò Curella e la Banca popolare Sant'Angelo*, (Kalòs, Palermo, 2017); *Per una storia del turismo e del commercio*, in *Storia di Siracusa. Economia, politica, società (1946-2000)*, Donzelli, Roma, 2014; *La Dolceria Bonajuto. Storia della cioccolateria più antica di Sicilia* (Kalòs, Palermo, 2013).

Il libro può essere richiesto sul sito www.siciliapuntol.it o tramite il distributore DIEST distribuzioni Torino.

Info e contatti

info@sicilialibertaria.it

366 4328940

[Segnala o richiedi rimozione](#)

Condividi questo libro

Recensioni e articoli

[Aggiungi una recensione](#)

[Aggiungi un articolo](#)

Non ci sono ancora recensioni o articoli

Strage di Modica (29 maggio 1921), un libro fa luce su un caso irrisolto di cento anni fa

libroitaly.com/article/698783277-strage-di-modica-29-maggio-1921-un-libro-fa-luce-su-un-caso-irrisolto-di-cento-anni-fa



cover



copertina

Basandosi su inediti documenti d'archivio e fonti giudiziarie, l'autore offre un'attenta ricostruzione del contesto storico.

MODICA, RAGUSA, ITALY, March 27, 2024 /EINPresswire.com/ -- Nove vittime, due indagati, nessun responsabile. A distanza di oltre cento anni lo storico Giovanni Criscione riapre il dossier sull'eccidio di Passogatta del 1921. E lo fa con il libro "La strage di Modica (29 maggio 1921). Un caso irrisolto di cento anni fa" appena pubblicato dalle Edizioni Sicilia Punto L, che fa luce su quell'oscuro episodio della storia italiana.

L'eccidio di Passogatta, così chiamato dalla contrada alle porte di Modica dove 9 persone persero la vita nello scontro tra socialisti, fascisti e forze dell'ordine, segnò il culmine della violenza fascista nell'allora provincia di Siracusa, a cavallo tra il biennio rosso e quello nero.

Il libro di Giovanni Criscione si propone di svelare i misteri e rompere i silenzi che avvolgono ancora gli avvenimenti. Quanti furono realmente i morti? Chi sparò? E perché? Le indagini ufficiali, condotte sia dal Ministero dell'Interno che dalla magistratura, non riuscirono a chiarire l'accaduto, in parte a causa della manipolazione dei testimoni e della sparizione di documenti che resero complicata la ricostruzione dei fatti. Autorità di pubblica sicurezza e forze dell'ordine non furono estranee al massacro. Coordinarono, depistarono e insabbiarono le indagini, garantendo l'impunità ai responsabili.

Basandosi su inediti documenti d'archivio e fonti giudiziarie, l'autore offre un'attenta ricostruzione del contesto storico. Il libro esplora le tensioni politiche e sociali che precedettero l'eccidio, ricostruisce le storie dei protagonisti e delle vittime, ripercorre gli istanti di quel tragico giorno, le indagini, i tentativi di depistaggio, gli arresti, il processo tenutosi nella Corte di Assise di Siracusa che mandò assolti i presunti responsabili; l'oblio durante il ventennio fascista, il tentativo di riaprire il caso dopo la caduta del regime, fino all'uso strumentale della strage nella propaganda politica del dopoguerra.

La vicenda narrata, oltre ad apportare un significativo contributo alla comprensione della storia di quegli anni, offre un chiaro esempio di finzione democratica. Si evidenzia il divario tra l'apparenza di una democrazia e la sua sostanza effettiva, tra elezioni manipolate, limitazioni dei diritti politici, controllo della stampa e dipendenza dei magistrati dalla politica. Un invito alla riflessione, affinché il senso e la memoria di quei giorni che videro l'alba di una dittatura non siano dimenticati e possano essere compresi nelle loro sfumature più profonde.

Giovanni Criscione (Ragusa, 1972), dottore di ricerca in Storia contemporanea, si è occupato di antifascismo, emigrazione e storia delle imprese. Tra i suoi lavori principali: *Le radici e le ali. Niccolò Curella e la Banca popolare Sant'Angelo*, (Kalòs, Palermo, 2017); *Per una storia del turismo e del commercio, in Storia di Siracusa. Economia, politica, società (1946-2000)*, Donzelli, Roma, 2014; *La Dolceria Bonajuto. Storia della cioccolateria più antica di Sicilia* (Kalòs, Palermo, 2013).

Il libro può essere richiesto sul sito www.siciliapunto1.it o tramite il distributore DIEST distribuzioni Torino. Info e contatti

info@sicilialibertaria.it

366 4328940

Giovanni Criscione

Edizioni Sicilia punto L

+39 366 432 8940

[email us here](#)

Visit us on social media:

[Facebook](#)

Strage di Modica (29 maggio 1921), un libro fa luce su un caso irrisolto di cento anni fa

lifestylepressreleases.com/article/698783277-strage-di-modica-29-maggio-1921-un-libro-fa-luce-su-un-caso-irrisolto-di-cento-anni-fa



copertina

Basandosi su inediti documenti d'archivio e fonti giudiziarie, l'autore offre un'attenta ricostruzione del contesto storico.

MODICA, RAGUSA, ITALY, March 27, 2024 /EINPresswire.com/ -- Nove vittime, due indagati, nessun responsabile. A distanza di oltre cento anni lo storico Giovanni Criscione riapre il dossier sull'eccidio di Passogatta del 1921. E lo fa con il libro "La strage di Modica (29 maggio 1921). Un caso irrisolto di cento anni fa" appena pubblicato dalle Edizioni Sicilia Punto L, che fa luce su quell'oscuro episodio della storia italiana.

L'eccidio di Passogatta, così chiamato dalla contrada alle porte di Modica dove 9 persone persero la vita nello scontro tra socialisti, fascisti e forze dell'ordine, segnò il culmine della violenza fascista nell'allora provincia di Siracusa, a cavallo tra il biennio rosso e quello nero.

Il libro di Giovanni Criscione si propone di svelare i misteri e rompere i silenzi che avvolgono ancora gli avvenimenti. Quanti furono realmente i morti? Chi sparò? E perché? Le indagini ufficiali, condotte sia dal Ministero dell'Interno che dalla magistratura, non riuscirono a chiarire l'accaduto, in parte a causa della manipolazione dei testimoni e della sparizione di documenti che resero complicata la ricostruzione dei fatti. Autorità di pubblica sicurezza e forze dell'ordine non furono estranee al massacro. Coordinarono, depistarono e insabbiarono le indagini, garantendo l'impunità ai responsabili.

Basandosi su inediti documenti d'archivio e fonti giudiziarie, l'autore offre un'attenta ricostruzione del contesto storico. Il libro esplora le tensioni politiche e sociali che precedettero l'eccidio, ricostruisce le storie dei protagonisti e delle vittime, ripercorre gli istanti di quel tragico giorno, le indagini, i tentativi di depistaggio, gli arresti, il processo

tenutosi nella Corte di Assise di Siracusa che mandò assolti i presunti responsabili; l'oblio durante il ventennio fascista, il tentativo di riaprire il caso dopo la caduta del regime, fino all'uso strumentale della strage nella propaganda politica del dopoguerra.

La vicenda narrata, oltre ad apportare un significativo contributo alla comprensione della storia di quegli anni, offre un chiaro esempio di finzione democratica. Si evidenzia il divario tra l'apparenza di una democrazia e la sua sostanza effettiva, tra elezioni manipolate, limitazioni dei diritti politici, controllo della stampa e dipendenza dei magistrati dalla politica. Un invito alla riflessione, affinché il senso e la memoria di quei giorni che videro l'alba di una dittatura non siano dimenticati e possano essere compresi nelle loro sfumature più profonde.

Giovanni Criscione (Ragusa, 1972), dottore di ricerca in Storia contemporanea, si è occupato di antifascismo, emigrazione e storia delle imprese. Tra i suoi lavori principali: *Le radici e le ali. Niccolò Curella e la Banca popolare Sant'Angelo*, (Kalòs, Palermo, 2017); *Per una storia del turismo e del commercio, in Storia di Siracusa. Economia, politica, società (1946-2000)*, Donzelli, Roma, 2014; *La Dolceria Bonajuto. Storia della cioccolateria più antica di Sicilia* (Kalòs, Palermo, 2013).

Il libro può essere richiesto sul sito www.siciliapuntoL.it o tramite il distributore DIEST distribuzioni Torino. Info e contatti

info@sicilialibertaria.it

366 4328940

Giovanni Criscione

Edizioni Sicilia punto L

+39 366 432 8940

[email us here](#)

Visit us on social media:

[Facebook](#)

Strage di Modica (29 maggio 1921), un libro fa luce su un caso irrisolto di cento anni fa

mediaindustryobserver.com/article/698783277-strage-di-modica-29-maggio-1921-un-libro-fa-luce-su-un-caso-irrisolto-di-cento-anni-fa



copertina

Basandosi su inediti documenti d'archivio e fonti giudiziarie, l'autore offre un'attenta ricostruzione del contesto storico.

MODICA, RAGUSA, ITALY, March 27, 2024 /EINPresswire.com/ -- Nove vittime, due indagini, nessun responsabile. A distanza di oltre cento anni lo storico Giovanni Criscione riapre il dossier sull'eccidio di Passogatta del 1921. E lo fa con il libro "La strage di Modica (29 maggio 1921). Un caso irrisolto di cento anni fa" appena pubblicato dalle Edizioni Sicilia Punto L, che fa luce su quell'oscuro episodio della storia italiana.

L'eccidio di Passogatta, così chiamato dalla contrada alle porte di Modica dove 9 persone persero la vita nello scontro tra socialisti, fascisti e forze dell'ordine, segnò il culmine della violenza fascista nell'allora provincia di Siracusa, a cavallo tra il biennio rosso e quello nero.

Il libro di Giovanni Criscione si propone di svelare i misteri e rompere i silenzi che avvolgono ancora gli avvenimenti. Quanti furono realmente i morti? Chi sparò? E perché? Le indagini ufficiali, condotte sia dal Ministero dell'Interno che dalla magistratura, non riuscirono a chiarire l'accaduto, in parte a causa della manipolazione dei testimoni e della sparizione di documenti che resero complicata la ricostruzione dei fatti. Autorità di pubblica sicurezza e forze dell'ordine non furono estranee al massacro. Coordinarono, depistarono e insabbiarono le indagini, garantendo l'impunità ai responsabili.

Basandosi su inediti documenti d'archivio e fonti giudiziarie, l'autore offre un'attenta ricostruzione del contesto storico. Il libro esplora le tensioni politiche e sociali che precedettero l'eccidio, ricostruisce le storie dei protagonisti e delle vittime, ripercorre gli istanti di quel tragico giorno, le indagini, i tentativi di depistaggio, gli arresti, il processo tenutosi nella Corte di Assise di Siracusa che mandò assolti i presunti responsabili; l'oblio durante il ventennio fascista, il tentativo di riaprire il caso dopo la caduta del regime, fino all'uso strumentale della strage nella propaganda politica del dopoguerra.

La vicenda narrata, oltre ad apportare un significativo contributo alla comprensione della storia di quegli anni, offre un chiaro esempio di finzione democratica. Si evidenzia il divario tra l'apparenza di una democrazia e la sua sostanza effettiva, tra elezioni manipolate, limitazioni dei diritti politici, controllo della stampa e dipendenza dei magistrati dalla politica. Un invito alla riflessione, affinché il senso e la memoria di quei giorni che videro l'alba di una dittatura non siano dimenticati e possano essere compresi nelle loro sfumature più profonde.

Giovanni Criscione (Ragusa, 1972), dottore di ricerca in Storia contemporanea, si è occupato di antifascismo, emigrazione e storia delle imprese. Tra i suoi lavori principali: *Le radici e le ali. Niccolò Curella e la Banca popolare Sant'Angelo*, (Kalòs, Palermo, 2017); *Per una storia del turismo e del commercio, in Storia di Siracusa. Economia, politica, società (1946-2000)*, Donzelli, Roma, 2014; *La Dolceria Bonajuto. Storia della cioccolateria più antica di Sicilia* (Kalòs, Palermo, 2013).

Il libro può essere richiesto sul sito www.siciliapuntoL.it o tramite il distributore DIEST distribuzioni Torino. Info e contatti

info@sicilialibertaria.it

366 4328940

Giovanni Criscione

Edizioni Sicilia punto L

+39 366 432 8940

[email us here](#)

Visit us on social media:

[Facebook](#)

Strage di Modica (29 maggio 1921), un libro fa luce su un caso irrisolto di cento anni fa

mediaworldtoday.com/article/698783277-strage-di-modica-29-maggio-1921-un-libro-fa-luce-su-un-caso-irrisolto-di-cento-anni-fa

f t in



copertina

Basandosi su inediti documenti d'archivio e fonti giudiziarie, l'autore offre un'attenta ricostruzione del contesto storico.

MODICA, RAGUSA, ITALY, March 27, 2024 /EINPresswire.com/ -- Nove vittime, due indagini, nessun responsabile. A distanza di oltre cento anni lo storico Giovanni Criscione riapre il dossier sull'eccidio di Passogatta del 1921. E lo fa con il libro "La strage di Modica (29 maggio 1921). Un caso irrisolto di cento anni fa" appena pubblicato dalle Edizioni Sicilia Punto L, che fa luce su quell'oscuro episodio della storia italiana.

L'eccidio di Passogatta, così chiamato dalla contrada alle porte di Modica dove 9 persone persero la vita nello scontro tra socialisti, fascisti e forze dell'ordine, segnò il culmine della violenza fascista nell'allora provincia di Siracusa, a cavallo tra il biennio rosso e quello nero.

Il libro di Giovanni Criscione si propone di svelare i misteri e rompere i silenzi che avvolgono ancora gli avvenimenti. Quanti furono realmente i morti? Chi sparò? E perché? Le indagini ufficiali, condotte sia dal Ministero dell'Interno che dalla magistratura, non riuscirono a chiarire l'accaduto, in parte a causa della manipolazione dei testimoni e della

sparizione di documenti che resero complicata la ricostruzione dei fatti. Autorità di pubblica sicurezza e forze dell'ordine non furono estranee al massacro. Coordinarono, depistarono e insabbiarono le indagini, garantendo l'impunità ai responsabili.

Basandosi su inediti documenti d'archivio e fonti giudiziarie, l'autore offre un'attenta ricostruzione del contesto storico. Il libro esplora le tensioni politiche e sociali che precedettero l'eccidio, ricostruisce le storie dei protagonisti e delle vittime, ripercorre gli istanti di quel tragico giorno, le indagini, i tentativi di depistaggio, gli arresti, il processo tenutosi nella Corte di Assise di Siracusa che mandò assolti i presunti responsabili; l'oblio durante il ventennio fascista, il tentativo di riaprire il caso dopo la caduta del regime, fino all'uso strumentale della strage nella propaganda politica del dopoguerra.

La vicenda narrata, oltre ad apportare un significativo contributo alla comprensione della storia di quegli anni, offre un chiaro esempio di finzione democratica. Si evidenzia il divario tra l'apparenza di una democrazia e la sua sostanza effettiva, tra elezioni manipolate, limitazioni dei diritti politici, controllo della stampa e dipendenza dei magistrati dalla politica. Un invito alla riflessione, affinché il senso e la memoria di quei giorni che videro l'alba di una dittatura non siano dimenticati e possano essere compresi nelle loro sfumature più profonde.

Giovanni Criscione (Ragusa, 1972), dottore di ricerca in Storia contemporanea, si è occupato di antifascismo, emigrazione e storia delle imprese. Tra i suoi lavori principali: *Le radici e le ali. Niccolò Curella e la Banca popolare Sant'Angelo*, (Kalòs, Palermo, 2017); *Per una storia del turismo e del commercio*, in *Storia di Siracusa. Economia, politica, società (1946-2000)*, Donzelli, Roma, 2014; *La Dolceria Bonajuto. Storia della cioccolateria più antica di Sicilia* (Kalòs, Palermo, 2013).

Il libro può essere richiesto sul sito www.siciliapuntol.it o tramite il distributore DIEST distribuzioni Torino. Info e contatti

info@sicilialibertaria.it

366 4328940

Giovanni Criscione

Edizioni Sicilia punto L

+39 366 432 8940

[email us here](#)

Visit us on social media:

[Facebook](#)

Strage di Modica (29 maggio 1921), un libro fa luce su un caso irrisolto di cento anni fa

myeuropeannews.com/article/698783277-strage-di-modica-29-maggio-1921-un-libro-fa-luce-su-un-caso-irrisolto-di-cento-anni-fa



copertina

Basandosi su inediti documenti d'archivio e fonti giudiziarie, l'autore offre un'attenta ricostruzione del contesto storico.

MODICA, RAGUSA, ITALY, March 27, 2024 /EINPresswire.com/ -- Nove vittime, due indagini, nessun responsabile. A distanza di oltre cento anni lo storico Giovanni Criscione riapre il dossier sull'eccidio di Passogatta del 1921. E lo fa con il libro "La strage di Modica (29 maggio 1921). Un caso irrisolto di cento anni fa" appena pubblicato dalle Edizioni Sicilia Punto L, che fa luce su quell'oscuro episodio della storia italiana.

L'eccidio di Passogatta, così chiamato dalla contrada alle porte di Modica dove 9 persone persero la vita nello scontro tra socialisti, fascisti e forze dell'ordine, segnò il culmine della violenza fascista nell'allora provincia di Siracusa, a cavallo tra il biennio rosso e quello nero.

Il libro di Giovanni Criscione si propone di svelare i misteri e rompere i silenzi che avvolgono ancora gli avvenimenti. Quanti furono realmente i morti? Chi sparò? E perché? Le indagini ufficiali, condotte sia dal Ministero dell'Interno che dalla magistratura, non riuscirono a chiarire l'accaduto, in parte a causa della manipolazione dei testimoni e della sparizione di documenti che resero complicata la ricostruzione dei fatti. Autorità di pubblica sicurezza e forze dell'ordine non furono estranee al massacro. Coordinarono, depistarono e insabbiarono le indagini, garantendo l'impunità ai responsabili.

Basandosi su inediti documenti d'archivio e fonti giudiziarie, l'autore offre un'attenta ricostruzione del contesto storico. Il libro esplora le tensioni politiche e sociali che precedettero l'eccidio, ricostruisce le storie dei protagonisti e delle vittime, ripercorre gli istanti di quel tragico giorno, le indagini, i tentativi di depistaggio, gli arresti, il processo tenutosi nella Corte di Assise di Siracusa che mandò assolti i presunti responsabili; l'oblio durante il ventennio fascista, il tentativo di riaprire il caso dopo la caduta del regime, fino all'uso strumentale della strage nella propaganda politica del dopoguerra.

La vicenda narrata, oltre ad apportare un significativo contributo alla comprensione della storia di quegli anni, offre un chiaro esempio di finzione democratica. Si evidenzia il divario tra l'apparenza di una democrazia e la sua sostanza effettiva, tra elezioni manipolate, limitazioni dei diritti politici, controllo della stampa e dipendenza dei magistrati dalla politica. Un invito alla riflessione, affinché il senso e la memoria di quei giorni che videro l'alba di una dittatura non siano dimenticati e possano essere compresi nelle loro sfumature più profonde.

Giovanni Criscione (Ragusa, 1972), dottore di ricerca in Storia contemporanea, si è occupato di antifascismo, emigrazione e storia delle imprese. Tra i suoi lavori principali: *Le radici e le ali. Niccolò Curella e la Banca popolare Sant'Angelo*, (Kalòs, Palermo, 2017); *Per una storia del turismo e del commercio, in Storia di Siracusa. Economia, politica, società (1946-2000)*, Donzelli, Roma, 2014; *La Dolceria Bonajuto. Storia della cioccolateria più antica di Sicilia* (Kalòs, Palermo, 2013).

Il libro può essere richiesto sul sito www.siciliapuntoL.it o tramite il distributore DIEST distribuzioni Torino. Info e contatti

info@sicilialibertaria.it

366 4328940

Giovanni Criscione

Edizioni Sicilia punto L

+39 366 432 8940

[email us here](#)

Visit us on social media:

[Facebook](#)

Strage di Modica (29 maggio 1921), un libro fa luce su un caso irrisolto di cento anni fa

myguidetolifestyle.com/article/698783277-strage-di-modica-29-maggio-1921-un-libro-fa-luce-su-un-caso-irrisolto-di-cento-anni-fa



copertina

Basandosi su inediti documenti d'archivio e fonti giudiziarie, l'autore offre un'attenta ricostruzione del contesto storico.

MODICA, RAGUSA, ITALY, March 27, 2024 /EINPresswire.com/ -- Nove vittime, due indagati, nessun responsabile. A distanza di oltre cento anni lo storico Giovanni Criscione riapre il dossier sull'eccidio di Passogatta del 1921. E lo fa con il libro "La strage di Modica (29 maggio 1921). Un caso irrisolto di cento anni fa" appena pubblicato dalle Edizioni Sicilia Punto L, che fa luce su quell'oscuro episodio della storia italiana.

L'eccidio di Passogatta, così chiamato dalla contrada alle porte di Modica dove 9 persone persero la vita nello scontro tra socialisti, fascisti e forze dell'ordine, segnò il culmine della violenza fascista nell'allora provincia di Siracusa, a cavallo tra il biennio rosso e quello nero.

Il libro di Giovanni Criscione si propone di svelare i misteri e rompere i silenzi che avvolgono ancora gli avvenimenti. Quanti furono realmente i morti? Chi sparò? E perché? Le indagini ufficiali, condotte sia dal Ministero dell'Interno che dalla magistratura, non riuscirono a chiarire l'accaduto, in parte a causa della manipolazione dei testimoni e della sparizione di documenti che resero complicata la ricostruzione dei fatti. Autorità di pubblica sicurezza e forze dell'ordine non furono estranee al massacro. Coordinarono, depistarono e insabbiarono le indagini, garantendo l'impunità ai responsabili.

Basandosi su inediti documenti d'archivio e fonti giudiziarie, l'autore offre un'attenta ricostruzione del contesto storico. Il libro esplora le tensioni politiche e sociali che precedettero l'eccidio, ricostruisce le storie dei protagonisti e delle vittime, ripercorre gli istanti di quel tragico giorno, le indagini, i tentativi di depistaggio, gli arresti, il processo

tenutosi nella Corte di Assise di Siracusa che mandò assolti i presunti responsabili; l'oblio durante il ventennio fascista, il tentativo di riaprire il caso dopo la caduta del regime, fino all'uso strumentale della strage nella propaganda politica del dopoguerra.

La vicenda narrata, oltre ad apportare un significativo contributo alla comprensione della storia di quegli anni, offre un chiaro esempio di finzione democratica. Si evidenzia il divario tra l'apparenza di una democrazia e la sua sostanza effettiva, tra elezioni manipolate, limitazioni dei diritti politici, controllo della stampa e dipendenza dei magistrati dalla politica. Un invito alla riflessione, affinché il senso e la memoria di quei giorni che videro l'alba di una dittatura non siano dimenticati e possano essere compresi nelle loro sfumature più profonde.

Giovanni Criscione (Ragusa, 1972), dottore di ricerca in Storia contemporanea, si è occupato di antifascismo, emigrazione e storia delle imprese. Tra i suoi lavori principali: *Le radici e le ali. Niccolò Curella e la Banca popolare Sant'Angelo*, (Kalòs, Palermo, 2017); *Per una storia del turismo e del commercio*, in *Storia di Siracusa. Economia, politica, società (1946-2000)*, Donzelli, Roma, 2014; *La Dolceria Bonajuto. Storia della cioccolateria più antica di Sicilia* (Kalòs, Palermo, 2013).

Il libro può essere richiesto sul sito www.siciliapuntoL.it o tramite il distributore DIEST distribuzioni Torino. Info e contatti

info@sicilialibertaria.it

366 4328940

Giovanni Criscione

Edizioni Sicilia punto L

+39 366 432 8940

[email us here](#)

Visit us on social media:

[Facebook](#)

Strage di Modica (29 maggio 1921), un libro fa luce su un caso irrisolto di cento anni fa

newschannelitaly.com/article/698783277-strage-di-modica-29-maggio-1921-un-libro-fa-luce-su-un-caso-irrisolto-di-cento-anni-fa

Questions? +1 (202) 335-9303 | [Contact](#)

[Submit Press Release](#)



copertina

Basandosi su inediti documenti d'archivio e fonti giudiziarie, l'autore offre un'attenta ricostruzione del contesto storico.

MODICA, RAGUSA, ITALY, March 27, 2024 /EINPresswire.com/ -- Nove vittime, due indagati, nessun responsabile. A distanza di oltre cento anni lo storico Giovanni Criscione riapre il dossier sull'eccidio di Passogatta del 1921. E lo fa con il libro "La strage di Modica (29 maggio 1921). Un caso irrisolto di cento anni fa" appena pubblicato dalle Edizioni Sicilia Punto L, che fa luce su quell'oscuro episodio della storia italiana.

L'eccidio di Passogatta, così chiamato dalla contrada alle porte di Modica dove 9 persone persero la vita nello scontro tra socialisti, fascisti e forze dell'ordine, segnò il culmine della violenza fascista nell'allora provincia di Siracusa, a cavallo tra il biennio rosso e quello nero.

Il libro di Giovanni Criscione si propone di svelare i misteri e rompere i silenzi che avvolgono ancora gli avvenimenti. Quanti furono realmente i morti? Chi sparò? E perché? Le indagini ufficiali, condotte sia dal Ministero dell'Interno che dalla magistratura, non riuscirono a chiarire l'accaduto, in parte a causa della manipolazione dei testimoni e della sparizione di documenti che resero complicata la ricostruzione dei fatti. Autorità di pubblica sicurezza e forze dell'ordine non furono estranee al massacro. Coordinarono, depistarono e insabbiarono le indagini, garantendo l'impunità ai responsabili.

Basandosi su inediti documenti d'archivio e fonti giudiziarie, l'autore offre un'attenta ricostruzione del contesto storico. Il libro esplora le tensioni politiche e sociali che precedettero l'eccidio, ricostruisce le storie dei protagonisti e delle vittime, ripercorre gli istanti di quel tragico giorno, le indagini, i tentativi di depistaggio, gli arresti, il processo tenutosi nella Corte di Assise di Siracusa che mandò assolti i presunti responsabili; l'oblio durante il ventennio fascista, il tentativo di riaprire il caso dopo la caduta del regime, fino all'uso strumentale della strage nella propaganda politica del dopoguerra.

La vicenda narrata, oltre ad apportare un significativo contributo alla comprensione della storia di quegli anni, offre un chiaro esempio di finzione democratica. Si evidenzia il divario tra l'apparenza di una democrazia e la sua sostanza effettiva, tra elezioni manipolate, limitazioni dei diritti politici, controllo della stampa e dipendenza dei magistrati dalla politica. Un invito alla riflessione, affinché il senso e la memoria di quei giorni che videro l'alba di una dittatura non siano dimenticati e possano essere compresi nelle loro sfumature più profonde.

Giovanni Criscione (Ragusa, 1972), dottore di ricerca in Storia contemporanea, si è occupato di antifascismo, emigrazione e storia delle imprese. Tra i suoi lavori principali: *Le radici e le ali. Niccolò Curella e la Banca popolare Sant'Angelo*, (Kalòs, Palermo, 2017); *Per una storia del turismo e del commercio, in Storia di Siracusa. Economia, politica, società (1946-2000)*, Donzelli, Roma, 2014; *La Dolceria Bonajuto. Storia della cioccolateria più antica di Sicilia* (Kalòs, Palermo, 2013).

Il libro può essere richiesto sul sito www.siciliapuntoL.it o tramite il distributore DIEST distribuzioni Torino. Info e contatti

info@sicilialibertaria.it

366 4328940

Giovanni Criscione

Edizioni Sicilia punto L

+39 366 432 8940

[email us here](#)

Visit us on social media:

[Facebook](#)

Strage di Modica (29 maggio 1921), un libro fa luce su un caso irrisolto di cento anni fa

newsfromeurope.com/article/698783277-strage-di-modica-29-maggio-1921-un-libro-fa-luce-su-un-caso-irrisolto-di-cento-anni-fa



copertina

Basandosi su inediti documenti d'archivio e fonti giudiziarie, l'autore offre un'attenta ricostruzione del contesto storico.

MODICA, RAGUSA, ITALY, March 27, 2024 /EINPresswire.com/ -- Nove vittime, due indagini, nessun responsabile. A distanza di oltre cento anni lo storico Giovanni Criscione riapre il dossier sull'eccidio di Passogatta del 1921. E lo fa con il libro "La strage di Modica (29 maggio 1921). Un caso irrisolto di cento anni fa" appena pubblicato dalle Edizioni Sicilia Punto L, che fa luce su quell'oscuro episodio della storia italiana.

L'eccidio di Passogatta, così chiamato dalla contrada alle porte di Modica dove 9 persone persero la vita nello scontro tra socialisti, fascisti e forze dell'ordine, segnò il culmine della violenza fascista nell'allora provincia di Siracusa, a cavallo tra il biennio rosso e quello nero.

Il libro di Giovanni Criscione si propone di svelare i misteri e rompere i silenzi che avvolgono ancora gli avvenimenti. Quanti furono realmente i morti? Chi sparò? E perché? Le indagini ufficiali, condotte sia dal Ministero dell'Interno che dalla magistratura, non riuscirono a chiarire l'accaduto, in parte a causa della manipolazione dei testimoni e della sparizione di documenti che resero complicata la ricostruzione dei fatti. Autorità di pubblica sicurezza e forze dell'ordine non furono estranee al massacro. Coordinarono, depistarono e insabbiarono le indagini, garantendo l'impunità ai responsabili.

Basandosi su inediti documenti d'archivio e fonti giudiziarie, l'autore offre un'attenta ricostruzione del contesto storico. Il libro esplora le tensioni politiche e sociali che precedettero l'eccidio, ricostruisce le storie dei protagonisti e delle vittime, ripercorre gli istanti di quel tragico giorno, le indagini, i tentativi di depistaggio, gli arresti, il processo tenutosi nella Corte di Assise di Siracusa che mandò assolti i presunti responsabili; l'oblio durante il ventennio fascista, il tentativo di riaprire il caso dopo la caduta del regime, fino all'uso strumentale della strage nella propaganda politica del dopoguerra.

La vicenda narrata, oltre ad apportare un significativo contributo alla comprensione della storia di quegli anni, offre un chiaro esempio di finzione democratica. Si evidenzia il divario tra l'apparenza di una democrazia e la sua sostanza effettiva, tra elezioni manipolate, limitazioni dei diritti politici, controllo della stampa e dipendenza dei magistrati dalla politica. Un invito alla riflessione, affinché il senso e la memoria di quei giorni che videro l'alba di una dittatura non siano dimenticati e possano essere compresi nelle loro sfumature più profonde.

Giovanni Criscione (Ragusa, 1972), dottore di ricerca in Storia contemporanea, si è occupato di antifascismo, emigrazione e storia delle imprese. Tra i suoi lavori principali: *Le radici e le ali. Niccolò Curella e la Banca popolare Sant'Angelo*, (Kalòs, Palermo, 2017); *Per una storia del turismo e del commercio, in Storia di Siracusa. Economia, politica, società (1946-2000)*, Donzelli, Roma, 2014; *La Dolceria Bonajuto. Storia della cioccolateria più antica di Sicilia* (Kalòs, Palermo, 2013).

Il libro può essere richiesto sul sito www.siciliapuntoL.it o tramite il distributore DIEST distribuzioni Torino. Info e contatti

info@sicilialibertaria.it

366 4328940

Giovanni Criscione

Edizioni Sicilia punto L

+39 366 432 8940

[email us here](#)

Visit us on social media:

[Facebook](#)

Strage di Modica (29 maggio 1921), un libro fa luce su un caso irrisolto di cento anni fa

pageturnerreview.com/article/698783277-strage-di-modica-29-maggio-1921-un-libro-fa-luce-su-un-caso-irrisolto-di-cento-anni-fa



cover



copertina

Basandosi su inediti documenti d'archivio e fonti giudiziarie, l'autore offre un'attenta ricostruzione del contesto storico.

MODICA, RAGUSA, ITALY, March 27, 2024 /EINPresswire.com/ -- Nove vittime, due indagati, nessun responsabile. A distanza di oltre cento anni lo storico Giovanni Criscione riapre il dossier sull'eccidio di Passogatta del 1921. E lo fa con il libro "La strage di Modica (29 maggio 1921). Un caso irrisolto di cento anni fa" appena pubblicato dalle Edizioni Sicilia Punto L, che fa luce su quell'oscuro episodio della storia italiana.

L'eccidio di Passogatta, così chiamato dalla contrada alle porte di Modica dove 9 persone persero la vita nello scontro tra socialisti, fascisti e forze dell'ordine, segnò il culmine della violenza fascista nell'allora provincia di Siracusa, a cavallo tra il biennio rosso e quello nero.

Il libro di Giovanni Criscione si propone di svelare i misteri e rompere i silenzi che avvolgono ancora gli avvenimenti. Quanti furono realmente i morti? Chi sparò? E perché? Le indagini ufficiali, condotte sia dal Ministero dell'Interno che dalla magistratura, non riuscirono a chiarire l'accaduto, in parte a causa della manipolazione dei testimoni e della sparizione di documenti che resero complicata la ricostruzione dei fatti. Autorità di pubblica sicurezza e forze dell'ordine non furono estranee al massacro. Coordinarono, depistarono e insabbiarono le indagini, garantendo l'impunità ai responsabili.

Basandosi su inediti documenti d'archivio e fonti giudiziarie, l'autore offre un'attenta ricostruzione del contesto storico. Il libro esplora le tensioni politiche e sociali che precedettero l'eccidio, ricostruisce le storie dei protagonisti e delle vittime, ripercorre gli istanti di quel tragico giorno, le indagini, i tentativi di depistaggio, gli arresti, il processo tenutosi nella Corte di Assise di Siracusa che mandò assolti i presunti responsabili; l'oblio durante il ventennio fascista, il tentativo di riaprire il caso dopo la caduta del regime, fino all'uso strumentale della strage nella propaganda politica del dopoguerra.

La vicenda narrata, oltre ad apportare un significativo contributo alla comprensione della storia di quegli anni, offre un chiaro esempio di finzione democratica. Si evidenzia il divario tra l'apparenza di una democrazia e la sua sostanza effettiva, tra elezioni manipolate, limitazioni dei diritti politici, controllo della stampa e dipendenza dei magistrati dalla politica. Un invito alla riflessione, affinché il senso e la memoria di quei giorni che videro l'alba di una dittatura non siano dimenticati e possano essere compresi nelle loro sfumature più profonde.

Giovanni Criscione (Ragusa, 1972), dottore di ricerca in Storia contemporanea, si è occupato di antifascismo, emigrazione e storia delle imprese. Tra i suoi lavori principali: *Le radici e le ali. Niccolò Curella e la Banca popolare Sant'Angelo*, (Kalòs, Palermo, 2017); *Per una storia del turismo e del commercio, in Storia di Siracusa. Economia, politica, società (1946-2000)*, Donzelli, Roma, 2014; *La Dolceria Bonajuto. Storia della cioccolateria più antica di Sicilia* (Kalòs, Palermo, 2013).

Il libro può essere richiesto sul sito www.siciliapunto1.it o tramite il distributore DIEST distribuzioni Torino. Info e contatti

info@sicilialibertaria.it

366 4328940

Giovanni Criscione

Edizioni Sicilia punto L

+39 366 432 8940

[email us here](#)

Visit us on social media:

[Facebook](#)

Strage di Modica (29 maggio 1921), un libro fa luce su un caso irrisolto di cento anni fa

prwireindia.com/press-release/strage-di-modica-29-maggio-1921-un-libro-fa-luce-su-un-caso-irrisolto-di-cento-anni-fa



copertina

Basandosi su inediti documenti d'archivio e fonti giudiziarie, l'autore offre un'attenta ricostruzione del contesto storico.

MODICA, RAGUSA, ITALY, March 27, 2024 /EINPresswire.com/ -- Nove vittime, due indagini, nessun responsabile. A distanza di oltre cento anni lo storico Giovanni Criscione riapre il dossier sull'eccidio di Passogatta del 1921. E lo fa con il libro "La strage di Modica (29 maggio 1921). Un caso irrisolto di cento anni fa" appena pubblicato dalle Edizioni Sicilia Punto L, che fa luce su quell'oscuro episodio della storia italiana.

L'eccidio di Passogatta, così chiamato dalla contrada alle porte di Modica dove 9 persone persero la vita nello scontro tra socialisti, fascisti e forze dell'ordine, segnò il culmine della violenza fascista nell'allora provincia di Siracusa, a cavallo tra il biennio rosso e quello nero.

Il libro di Giovanni Criscione si propone di svelare i misteri e rompere i silenzi che avvolgono ancora gli avvenimenti. Quanti furono realmente i morti? Chi sparò? E perché? Le indagini ufficiali, condotte sia dal Ministero dell'Interno che dalla magistratura, non riuscirono a chiarire l'accaduto, in parte a causa della manipolazione dei testimoni e della sparizione di documenti che resero complicata la ricostruzione dei fatti. Autorità di pubblica sicurezza e forze dell'ordine non furono estranee al massacro. Coordinarono, depistarono e insabbiarono le indagini, garantendo l'impunità ai responsabili.

Basandosi su inediti documenti d'archivio e fonti giudiziarie, l'autore offre un'attenta ricostruzione del contesto storico. Il libro esplora le tensioni politiche e sociali che precedettero l'eccidio, ricostruisce le storie dei protagonisti e delle vittime, ripercorre gli istanti di quel tragico giorno, le indagini, i tentativi di depistaggio, gli arresti, il processo tenutosi nella Corte di Assise di Siracusa che mandò assolti i presunti responsabili; l'oblio durante il ventennio fascista, il tentativo di riaprire il caso dopo la caduta del regime, fino all'uso strumentale della strage nella propaganda politica del dopoguerra.

La vicenda narrata, oltre ad apportare un significativo contributo alla comprensione della storia di quegli anni, offre un chiaro esempio di finzione democratica. Si evidenzia il divario tra l'apparenza di una democrazia e la sua sostanza effettiva, tra elezioni manipolate, limitazioni dei diritti politici, controllo della stampa e dipendenza dei magistrati dalla politica. Un invito alla riflessione, affinché il senso e la memoria di quei giorni che videro l'alba di una dittatura non siano dimenticati e possano essere compresi nelle loro sfumature più profonde.

Giovanni Criscione (Ragusa, 1972), dottore di ricerca in Storia contemporanea, si è occupato di antifascismo, emigrazione e storia delle imprese. Tra i suoi lavori principali: *Le radici e le ali. Niccolò Curella e la Banca popolare Sant'Angelo*, (Kalòs, Palermo, 2017); *Per una storia del turismo e del commercio, in Storia di Siracusa. Economia, politica, società (1946-2000)*, Donzelli, Roma, 2014; *La Dolceria Bonajuto. Storia della cioccolateria più antica di Sicilia* (Kalòs, Palermo, 2013).

Il libro può essere richiesto sul sito www.siciliapuntoL.it o tramite il distributore DIEST distribuzioni Torino. Info e contatti

info@sicilialibertaria.it

366 4328940

Giovanni Criscione

Edizioni Sicilia punto L

+39 366 432 8940

[email us here](#)

Visit us on social media:

[Facebook](#)

Strage di Modica (29 maggio 1921), un libro fa luce su un caso irrisolto di cento anni fa

publisherspostobserver.com/article/698783277-strage-di-modica-29-maggio-1921-un-libro-fa-luce-su-un-caso-irrisolto-di-cento-anni-fa



cover



copertina

Basandosi su inediti documenti d'archivio e fonti giudiziarie, l'autore offre un'attenta ricostruzione del contesto storico.

MODICA, RAGUSA, ITALY, March 27, 2024 /EINPresswire.com/ -- Nove vittime, due indagati, nessun responsabile. A distanza di oltre cento anni lo storico Giovanni Criscione riapre il dossier sull'eccidio di Passogatta del 1921. E lo fa con il libro "La strage di Modica (29 maggio 1921). Un caso irrisolto di cento anni fa" appena pubblicato dalle Edizioni Sicilia Punto L, che fa luce su quell'oscuro episodio della storia italiana.

L'eccidio di Passogatta, così chiamato dalla contrada alle porte di Modica dove 9 persone persero la vita nello scontro tra socialisti, fascisti e forze dell'ordine, segnò il culmine della violenza fascista nell'allora provincia di Siracusa, a cavallo tra il biennio rosso e quello nero.

Il libro di Giovanni Criscione si propone di svelare i misteri e rompere i silenzi che avvolgono ancora gli avvenimenti. Quanti furono realmente i morti? Chi sparò? E perché? Le indagini ufficiali, condotte sia dal Ministero dell'Interno che dalla magistratura, non riuscirono a chiarire l'accaduto, in parte a causa della manipolazione dei testimoni e della sparizione di documenti che resero complicata la ricostruzione dei fatti. Autorità di pubblica sicurezza e forze dell'ordine non furono estranee al massacro. Coordinarono, depistarono e insabbiarono le indagini, garantendo l'impunità ai responsabili.

Basandosi su inediti documenti d'archivio e fonti giudiziarie, l'autore offre un'attenta ricostruzione del contesto storico. Il libro esplora le tensioni politiche e sociali che precedettero l'eccidio, ricostruisce le storie dei protagonisti e delle vittime, ripercorre gli istanti di quel tragico giorno, le indagini, i tentativi di depistaggio, gli arresti, il processo tenutosi nella Corte di Assise di Siracusa che mandò assolti i presunti responsabili; l'oblio durante il ventennio fascista, il tentativo di riaprire il caso dopo la caduta del regime, fino all'uso strumentale della strage nella propaganda politica del dopoguerra.

La vicenda narrata, oltre ad apportare un significativo contributo alla comprensione della storia di quegli anni, offre un chiaro esempio di finzione democratica. Si evidenzia il divario tra l'apparenza di una democrazia e la sua sostanza effettiva, tra elezioni manipolate, limitazioni dei diritti politici, controllo della stampa e dipendenza dei magistrati dalla politica. Un invito alla riflessione, affinché il senso e la memoria di quei giorni che videro l'alba di una dittatura non siano dimenticati e possano essere compresi nelle loro sfumature più profonde.

Giovanni Criscione (Ragusa, 1972), dottore di ricerca in Storia contemporanea, si è occupato di antifascismo, emigrazione e storia delle imprese. Tra i suoi lavori principali: *Le radici e le ali. Niccolò Curella e la Banca popolare Sant'Angelo*, (Kalòs, Palermo, 2017); *Per una storia del turismo e del commercio, in Storia di Siracusa. Economia, politica, società (1946-2000)*, Donzelli, Roma, 2014; *La Dolceria Bonajuto. Storia della cioccolateria più antica di Sicilia* (Kalòs, Palermo, 2013).

Il libro può essere richiesto sul sito www.siciliapunto1.it o tramite il distributore DIEST distribuzioni Torino. Info e contatti

info@sicilialibertaria.it

366 4328940

Giovanni Criscione

Edizioni Sicilia punto L

+39 366 432 8940

[email us here](#)

Visit us on social media:

[Facebook](#)

Strage di Modica (29 maggio 1921), un libro fa luce su un caso irrisolto di cento anni fa

smallbusinessesinthenews.com/article/698783277-strage-di-modica-29-maggio-1921-un-libro-fa-luce-su-un-caso-irrisolto-di-cento-anni-fa



Basandosi su inediti documenti d'archivio e fonti giudiziarie, l'autore offre un'attenta ricostruzione del contesto storico.

MODICA, RAGUSA, ITALY, March 27, 2024 /EINPresswire.com/ -- Nove vittime, due indagini, nessun responsabile. A distanza di oltre cento anni lo storico Giovanni Criscione riapre il dossier sull'eccidio di Passogatta del 1921. E lo fa con il libro "La strage di Modica (29 maggio 1921). Un caso irrisolto di cento anni fa" appena pubblicato dalle Edizioni Sicilia Punto L, che fa luce su quell'oscuro episodio della storia italiana.

L'eccidio di Passogatta, così chiamato dalla contrada alle porte di Modica dove 9 persone persero la vita nello scontro tra socialisti, fascisti e forze dell'ordine, segnò il culmine della violenza fascista nell'allora provincia di Siracusa, a cavallo tra il biennio rosso e quello nero.

Il libro di Giovanni Criscione si propone di svelare i misteri e rompere i silenzi che avvolgono ancora gli avvenimenti. Quanti furono realmente i morti? Chi sparò? E perché? Le indagini ufficiali, condotte sia dal Ministero dell'Interno che dalla magistratura, non riuscirono a chiarire l'accaduto, in parte a causa della manipolazione dei testimoni e della sparizione di documenti che resero complicata la ricostruzione dei fatti. Autorità di pubblica sicurezza e forze dell'ordine non furono estranee al massacro. Coordinarono, depistarono e insabbiarono le indagini, garantendo l'impunità ai responsabili.

Basandosi su inediti documenti d'archivio e fonti giudiziarie, l'autore offre un'attenta ricostruzione del contesto storico. Il libro esplora le tensioni politiche e sociali che precedettero l'eccidio, ricostruisce le storie dei protagonisti e delle vittime, ripercorre gli

istanti di quel tragico giorno, le indagini, i tentativi di depistaggio, gli arresti, il processo tenutosi nella Corte di Assise di Siracusa che mandò assolti i presunti responsabili; l'oblio durante il ventennio fascista, il tentativo di riaprire il caso dopo la caduta del regime, fino all'uso strumentale della strage nella propaganda politica del dopoguerra.

La vicenda narrata, oltre ad apportare un significativo contributo alla comprensione della storia di quegli anni, offre un chiaro esempio di finzione democratica. Si evidenzia il divario tra l'apparenza di una democrazia e la sua sostanza effettiva, tra elezioni manipolate, limitazioni dei diritti politici, controllo della stampa e dipendenza dei magistrati dalla politica. Un invito alla riflessione, affinché il senso e la memoria di quei giorni che videro l'alba di una dittatura non siano dimenticati e possano essere compresi nelle loro sfumature più profonde.

Giovanni Criscione (Ragusa, 1972), dottore di ricerca in Storia contemporanea, si è occupato di antifascismo, emigrazione e storia delle imprese. Tra i suoi lavori principali: *Le radici e le ali. Niccolò Curella e la Banca popolare Sant'Angelo*, (Kalòs, Palermo, 2017); *Per una storia del turismo e del commercio, in Storia di Siracusa. Economia, politica, società (1946-2000)*, Donzelli, Roma, 2014; *La Dolceria Bonajuto. Storia della cioccolateria più antica di Sicilia* (Kalòs, Palermo, 2013).

Il libro può essere richiesto sul sito www.siciliapuntoL.it o tramite il distributore DIEST distribuzioni Torino. Info e contatti

info@sicilialibertaria.it

366 4328940

Giovanni Criscione

Edizioni Sicilia punto L

+39 366 432 8940

[email us here](#)

Visit us on social media:

[Facebook](#)

Strage di Modica (29 maggio 1921), un libro fa luce su un caso irrisolto di cento anni fa

smallbusinessnewstoday.com/article/698783277-strage-di-modica-29-maggio-1921-un-libro-fa-luce-su-un-caso-irrisolto-di-cento-anni-fa



copertina

Basandosi su inediti documenti d'archivio e fonti giudiziarie, l'autore offre un'attenta ricostruzione del contesto storico.

MODICA, RAGUSA, ITALY, March 27, 2024 /EINPresswire.com/ -- Nove vittime, due indagini, nessun responsabile. A distanza di oltre cento anni lo storico Giovanni Criscione riapre il dossier sull'eccidio di Passogatta del 1921. E lo fa con il libro "La strage di Modica (29 maggio 1921). Un caso irrisolto di cento anni fa" appena pubblicato dalle Edizioni Sicilia Punto L, che fa luce su quell'oscuro episodio della storia italiana.

L'eccidio di Passogatta, così chiamato dalla contrada alle porte di Modica dove 9 persone persero la vita nello scontro tra socialisti, fascisti e forze dell'ordine, segnò il culmine della violenza fascista nell'allora provincia di Siracusa, a cavallo tra il biennio rosso e quello nero.

Il libro di Giovanni Criscione si propone di svelare i misteri e rompere i silenzi che avvolgono ancora gli avvenimenti. Quanti furono realmente i morti? Chi sparò? E perché? Le indagini ufficiali, condotte sia dal Ministero dell'Interno che dalla magistratura, non riuscirono a chiarire l'accaduto, in parte a causa della manipolazione dei testimoni e della sparizione di documenti che resero complicata la ricostruzione dei fatti. Autorità di pubblica sicurezza e forze dell'ordine non furono estranee al massacro. Coordinarono, depistarono e insabbiarono le indagini, garantendo l'impunità ai responsabili.

Basandosi su inediti documenti d'archivio e fonti giudiziarie, l'autore offre un'attenta ricostruzione del contesto storico. Il libro esplora le tensioni politiche e sociali che precedettero l'eccidio, ricostruisce le storie dei protagonisti e delle vittime, ripercorre gli istanti di quel tragico giorno, le indagini, i tentativi di depistaggio, gli arresti, il processo tenutosi nella Corte di Assise di Siracusa che mandò assolti i presunti responsabili; l'oblio durante il ventennio fascista, il tentativo di riaprire il caso dopo la caduta del regime, fino all'uso strumentale della strage nella propaganda politica del dopoguerra.

La vicenda narrata, oltre ad apportare un significativo contributo alla comprensione della storia di quegli anni, offre un chiaro esempio di finzione democratica. Si evidenzia il divario tra l'apparenza di una democrazia e la sua sostanza effettiva, tra elezioni manipolate, limitazioni dei diritti politici, controllo della stampa e dipendenza dei magistrati dalla politica. Un invito alla riflessione, affinché il senso e la memoria di quei giorni che videro l'alba di una dittatura non siano dimenticati e possano essere compresi nelle loro sfumature più profonde.

Giovanni Criscione (Ragusa, 1972), dottore di ricerca in Storia contemporanea, si è occupato di antifascismo, emigrazione e storia delle imprese. Tra i suoi lavori principali: *Le radici e le ali. Niccolò Curella e la Banca popolare Sant'Angelo*, (Kalòs, Palermo, 2017); *Per una storia del turismo e del commercio, in Storia di Siracusa. Economia, politica, società (1946-2000)*, Donzelli, Roma, 2014; *La Dolceria Bonajuto. Storia della cioccolateria più antica di Sicilia* (Kalòs, Palermo, 2013).

Il libro può essere richiesto sul sito www.siciliapuntoL.it o tramite il distributore DIEST distribuzioni Torino. Info e contatti

info@sicilialibertaria.it

366 4328940

Giovanni Criscione

Edizioni Sicilia punto L

+39 366 432 8940

[email us here](#)

Visit us on social media:

[Facebook](#)

Strage di Modica (29 maggio 1921), un libro fa luce su un caso irrisolto di cento anni fa

smallbusinessnewswatch.com/article/698783277-strage-di-modica-29-maggio-1921-un-libro-fa-luce-su-un-caso-irrisolto-di-cento-anni-fa

f t in



copertina

Basandosi su inediti documenti d'archivio e fonti giudiziarie, l'autore offre un'attenta ricostruzione del contesto storico.

MODICA, RAGUSA, ITALY, March 27, 2024 /EINPresswire.com/ -- Nove vittime, due indagini, nessun responsabile. A distanza di oltre cento anni lo storico Giovanni Criscione riapre il dossier sull'eccidio di Passogatta del 1921. E lo fa con il libro "La strage di Modica (29 maggio 1921). Un caso irrisolto di cento anni fa" appena pubblicato dalle Edizioni Sicilia Punto L, che fa luce su quell'oscuro episodio della storia italiana.

L'eccidio di Passogatta, così chiamato dalla contrada alle porte di Modica dove 9 persone persero la vita nello scontro tra socialisti, fascisti e forze dell'ordine, segnò il culmine della violenza fascista nell'allora provincia di Siracusa, a cavallo tra il biennio rosso e quello nero.

Il libro di Giovanni Criscione si propone di svelare i misteri e rompere i silenzi che avvolgono ancora gli avvenimenti. Quanti furono realmente i morti? Chi sparò? E perché? Le indagini ufficiali, condotte sia dal Ministero dell'Interno che dalla magistratura, non riuscirono a chiarire l'accaduto, in parte a causa della manipolazione dei testimoni e della sparizione di documenti che resero complicata la ricostruzione dei fatti. Autorità di pubblica sicurezza e forze dell'ordine non furono estranee al massacro. Coordinarono, depistarono e insabbiarono le indagini, garantendo l'impunità ai responsabili.

Basandosi su inediti documenti d'archivio e fonti giudiziarie, l'autore offre un'attenta ricostruzione del contesto storico. Il libro esplora le tensioni politiche e sociali che precedettero l'eccidio, ricostruisce le storie dei protagonisti e delle vittime, ripercorre gli istanti di quel tragico giorno, le indagini, i tentativi di depistaggio, gli arresti, il processo tenutosi nella Corte di Assise di Siracusa che mandò assolti i presunti responsabili; l'oblio durante il ventennio fascista, il tentativo di riaprire il caso dopo la caduta del regime, fino all'uso strumentale della strage nella propaganda politica del dopoguerra.

La vicenda narrata, oltre ad apportare un significativo contributo alla comprensione della storia di quegli anni, offre un chiaro esempio di finzione democratica. Si evidenzia il divario tra l'apparenza di una democrazia e la sua sostanza effettiva, tra elezioni manipolate, limitazioni dei diritti politici, controllo della stampa e dipendenza dei magistrati dalla politica. Un invito alla riflessione, affinché il senso e la memoria di quei giorni che videro l'alba di una dittatura non siano dimenticati e possano essere compresi nelle loro sfumature più profonde.

Giovanni Criscione (Ragusa, 1972), dottore di ricerca in Storia contemporanea, si è occupato di antifascismo, emigrazione e storia delle imprese. Tra i suoi lavori principali: *Le radici e le ali. Niccolò Curella e la Banca popolare Sant'Angelo*, (Kalòs, Palermo, 2017); *Per una storia del turismo e del commercio, in Storia di Siracusa. Economia, politica, società (1946-2000)*, Donzelli, Roma, 2014; *La Dolceria Bonajuto. Storia della cioccolateria più antica di Sicilia* (Kalòs, Palermo, 2013).

Il libro può essere richiesto sul sito www.siciliapuntoL.it o tramite il distributore DIEST distribuzioni Torino. Info e contatti

info@sicilialibertaria.it

366 4328940

Giovanni Criscione

Edizioni Sicilia punto L

+39 366 432 8940

[email us here](#)

Visit us on social media:

[Facebook](#)

Strage di Modica (29 maggio 1921), un libro fa luce su un caso irrisolto di cento anni fa

smallbusinessonlinenetwork.com/article/698783277-strage-di-modica-29-maggio-1921-un-libro-fa-luce-su-un-caso-irrisolto-di-cento-anni-fa



cover



copertina

Basandosi su inediti documenti d'archivio e fonti giudiziarie, l'autore offre un'attenta ricostruzione del contesto storico.

MODICA, RAGUSA, ITALY, March 27, 2024 /EINPresswire.com/ -- Nove vittime, due indagati, nessun responsabile. A distanza di oltre cento anni lo storico Giovanni Criscione riapre il dossier sull'eccidio di Passogatta del 1921. E lo fa con il libro "La strage di Modica (29 maggio 1921). Un caso irrisolto di cento anni fa" appena pubblicato dalle Edizioni Sicilia Punto L, che fa luce su quell'oscuro episodio della storia italiana.

L'eccidio di Passogatta, così chiamato dalla contrada alle porte di Modica dove 9 persone persero la vita nello scontro tra socialisti, fascisti e forze dell'ordine, segnò il culmine della violenza fascista nell'allora provincia di Siracusa, a cavallo tra il biennio rosso e quello nero.

Il libro di Giovanni Criscione si propone di svelare i misteri e rompere i silenzi che avvolgono ancora gli avvenimenti. Quanti furono realmente i morti? Chi sparò? E perché? Le indagini ufficiali, condotte sia dal Ministero dell'Interno che dalla magistratura, non riuscirono a chiarire l'accaduto, in parte a causa della manipolazione dei testimoni e della sparizione di documenti che resero complicata la ricostruzione dei fatti. Autorità di pubblica sicurezza e forze dell'ordine non furono estranee al massacro. Coordinarono, depistarono e insabbiarono le indagini, garantendo l'impunità ai responsabili.

Basandosi su inediti documenti d'archivio e fonti giudiziarie, l'autore offre un'attenta ricostruzione del contesto storico. Il libro esplora le tensioni politiche e sociali che precedettero l'eccidio, ricostruisce le storie dei protagonisti e delle vittime, ripercorre gli istanti di quel tragico giorno, le indagini, i tentativi di depistaggio, gli arresti, il processo tenutosi nella Corte di Assise di Siracusa che mandò assolti i presunti responsabili; l'oblio durante il ventennio fascista, il tentativo di riaprire il caso dopo la caduta del regime, fino all'uso strumentale della strage nella propaganda politica del dopoguerra.

La vicenda narrata, oltre ad apportare un significativo contributo alla comprensione della storia di quegli anni, offre un chiaro esempio di finzione democratica. Si evidenzia il divario tra l'apparenza di una democrazia e la sua sostanza effettiva, tra elezioni manipolate, limitazioni dei diritti politici, controllo della stampa e dipendenza dei magistrati dalla politica. Un invito alla riflessione, affinché il senso e la memoria di quei giorni che videro l'alba di una dittatura non siano dimenticati e possano essere compresi nelle loro sfumature più profonde.

Giovanni Criscione (Ragusa, 1972), dottore di ricerca in Storia contemporanea, si è occupato di antifascismo, emigrazione e storia delle imprese. Tra i suoi lavori principali: *Le radici e le ali. Niccolò Curella e la Banca popolare Sant'Angelo*, (Kalòs, Palermo, 2017); *Per una storia del turismo e del commercio, in Storia di Siracusa. Economia, politica, società (1946-2000)*, Donzelli, Roma, 2014; *La Dolceria Bonajuto. Storia della cioccolateria più antica di Sicilia* (Kalòs, Palermo, 2013).

Il libro può essere richiesto sul sito www.siciliapunto1.it o tramite il distributore DIEST distribuzioni Torino. Info e contatti

info@sicilialibertaria.it

366 4328940

Giovanni Criscione

Edizioni Sicilia punto L

+39 366 432 8940

[email us here](#)

Visit us on social media:

[Facebook](#)

Strage di Modica (29 maggio 1921), un libro fa luce su un caso irrisolto di cento anni fa

smallbusinessworldjournal.com/article/698783277-strage-di-modica-29-maggio-1921-un-libro-fa-luce-su-un-caso-irrisolto-di-cento-anni-fa



copertina

Basandosi su inediti documenti d'archivio e fonti giudiziarie, l'autore offre un'attenta ricostruzione del contesto storico.

MODICA, RAGUSA, ITALY, March 27, 2024 /EINPresswire.com/ -- Nove vittime, due indagini, nessun responsabile. A distanza di oltre cento anni lo storico Giovanni Criscione riapre il dossier sull'eccidio di Passogatta del 1921. E lo fa con il libro "La strage di Modica (29 maggio 1921). Un caso irrisolto di cento anni fa" appena pubblicato dalle Edizioni Sicilia Punto L, che fa luce su quell'oscuro episodio della storia italiana.

L'eccidio di Passogatta, così chiamato dalla contrada alle porte di Modica dove 9 persone persero la vita nello scontro tra socialisti, fascisti e forze dell'ordine, segnò il culmine della violenza fascista nell'allora provincia di Siracusa, a cavallo tra il biennio rosso e quello nero.

Il libro di Giovanni Criscione si propone di svelare i misteri e rompere i silenzi che avvolgono ancora gli avvenimenti. Quanti furono realmente i morti? Chi sparò? E perché? Le indagini ufficiali, condotte sia dal Ministero dell'Interno che dalla magistratura, non riuscirono a chiarire l'accaduto, in parte a causa della manipolazione dei testimoni e della sparizione di documenti che resero complicata la ricostruzione dei fatti. Autorità di pubblica sicurezza e forze dell'ordine non furono estranee al massacro. Coordinarono, depistarono e insabbiarono le indagini, garantendo l'impunità ai responsabili.

Basandosi su inediti documenti d'archivio e fonti giudiziarie, l'autore offre un'attenta ricostruzione del contesto storico. Il libro esplora le tensioni politiche e sociali che precedettero l'eccidio, ricostruisce le storie dei protagonisti e delle vittime, ripercorre gli istanti di quel tragico giorno, le indagini, i tentativi di depistaggio, gli arresti, il processo tenutosi nella Corte di Assise di Siracusa che mandò assolti i presunti responsabili; l'oblio durante il ventennio fascista, il tentativo di riaprire il caso dopo la caduta del regime, fino all'uso strumentale della strage nella propaganda politica del dopoguerra.

La vicenda narrata, oltre ad apportare un significativo contributo alla comprensione della storia di quegli anni, offre un chiaro esempio di finzione democratica. Si evidenzia il divario tra l'apparenza di una democrazia e la sua sostanza effettiva, tra elezioni manipolate, limitazioni dei diritti politici, controllo della stampa e dipendenza dei magistrati dalla politica. Un invito alla riflessione, affinché il senso e la memoria di quei giorni che videro l'alba di una dittatura non siano dimenticati e possano essere compresi nelle loro sfumature più profonde.

Giovanni Criscione (Ragusa, 1972), dottore di ricerca in Storia contemporanea, si è occupato di antifascismo, emigrazione e storia delle imprese. Tra i suoi lavori principali: *Le radici e le ali. Niccolò Curella e la Banca popolare Sant'Angelo*, (Kalòs, Palermo, 2017); *Per una storia del turismo e del commercio, in Storia di Siracusa. Economia, politica, società (1946-2000)*, Donzelli, Roma, 2014; *La Dolceria Bonajuto. Storia della cioccolateria più antica di Sicilia* (Kalòs, Palermo, 2013).

Il libro può essere richiesto sul sito www.siciliapuntoL.it o tramite il distributore DIEST distribuzioni Torino. Info e contatti

info@sicilialibertaria.it

366 4328940

Giovanni Criscione

Edizioni Sicilia punto L

+39 366 432 8940

[email us here](#)

Visit us on social media:

[Facebook](#)

Strage di Modica (29 maggio 1921), un libro fa luce su un caso irrisolto di cento anni fa

smartsbusinesswire.com/article/698783277-strage-di-modica-29-maggio-1921-un-libro-fa-luce-su-un-caso-irrisolto-di-cento-anni-fa

f t in



Basandosi su inediti documenti d'archivio e fonti giudiziarie, l'autore offre un'attenta ricostruzione del contesto storico.

MODICA, RAGUSA, ITALY, March 27, 2024 /EINPresswire.com/ -- Nove vittime, due indagati, nessun responsabile. A distanza di oltre cento anni lo storico Giovanni Criscione riapre il dossier sull'eccidio di Passogatta del 1921. E lo fa con il libro "La strage di Modica (29 maggio 1921). Un caso irrisolto di cento anni fa" appena pubblicato dalle Edizioni Sicilia Punto L, che fa luce su quell'oscuro episodio della storia italiana.

L'eccidio di Passogatta, così chiamato dalla contrada alle porte di Modica dove 9 persone persero la vita nello scontro tra socialisti, fascisti e forze dell'ordine, segnò il culmine della violenza fascista nell'allora provincia di Siracusa, a cavallo tra il biennio rosso e quello nero.

Il libro di Giovanni Criscione si propone di svelare i misteri e rompere i silenzi che avvolgono ancora gli avvenimenti. Quanti furono realmente i morti? Chi sparò? E perché? Le indagini ufficiali, condotte sia dal Ministero dell'Interno che dalla magistratura, non riuscirono a chiarire l'accaduto, in parte a causa della manipolazione dei testimoni e della sparizione di documenti che resero complicata la ricostruzione dei fatti. Autorità di pubblica sicurezza e forze dell'ordine non furono estranee al massacro. Coordinarono, depistarono e insabbiarono le indagini, garantendo l'impunità ai responsabili.

Basandosi su inediti documenti d'archivio e fonti giudiziarie, l'autore offre un'attenta ricostruzione del contesto storico. Il libro esplora le tensioni politiche e sociali che precedettero l'eccidio, ricostruisce le storie dei protagonisti e delle vittime, ripercorre gli istanti di quel tragico giorno, le indagini, i tentativi di depistaggio, gli arresti, il processo tenutosi nella Corte di Assise di Siracusa che mandò assolti i presunti responsabili; l'oblio durante il ventennio fascista, il tentativo di riaprire il caso dopo la caduta del regime, fino all'uso strumentale della strage nella propaganda politica del dopoguerra.

La vicenda narrata, oltre ad apportare un significativo contributo alla comprensione della storia di quegli anni, offre un chiaro esempio di finzione democratica. Si evidenzia il divario tra l'apparenza di una democrazia e la sua sostanza effettiva, tra elezioni manipolate, limitazioni dei diritti politici, controllo della stampa e dipendenza dei magistrati dalla politica. Un invito alla riflessione, affinché il senso e la memoria di quei giorni che videro l'alba di una dittatura non siano dimenticati e possano essere compresi nelle loro sfumature più profonde.

Giovanni Criscione (Ragusa, 1972), dottore di ricerca in Storia contemporanea, si è occupato di antifascismo, emigrazione e storia delle imprese. Tra i suoi lavori principali: *Le radici e le ali. Niccolò Curella e la Banca popolare Sant'Angelo*, (Kalòs, Palermo, 2017); *Per una storia del turismo e del commercio, in Storia di Siracusa. Economia, politica, società (1946-2000)*, Donzelli, Roma, 2014; *La Dolceria Bonajuto. Storia della cioccolateria più antica di Sicilia* (Kalòs, Palermo, 2013).

Il libro può essere richiesto sul sito www.siciliapuntoL.it o tramite il distributore DIEST distribuzioni Torino. Info e contatti

info@sicilialibertaria.it

366 4328940

Giovanni Criscione

Edizioni Sicilia punto L

+39 366 432 8940

[email us here](#)

Visit us on social media:

[Facebook](#)

Strage di Modica (29 maggio 1921), un libro fa luce su un caso irrisolto di cento anni fa

smbandme.com/article/698783277-strage-di-modica-29-maggio-1921-un-libro-fa-luce-su-un-caso-irrisolto-di-cento-anni-fa



copertina

Basandosi su inediti documenti d'archivio e fonti giudiziarie, l'autore offre un'attenta ricostruzione del contesto storico.

MODICA, RAGUSA, ITALY, March 27, 2024 /EINPresswire.com/ -- Nove vittime, due indagini, nessun responsabile. A distanza di oltre cento anni lo storico Giovanni Criscione riapre il dossier sull'eccidio di Passogatta del 1921. E lo fa con il libro "La strage di Modica (29 maggio 1921). Un caso irrisolto di cento anni fa" appena pubblicato dalle Edizioni Sicilia Punto L, che fa luce su quell'oscuro episodio della storia italiana.

L'eccidio di Passogatta, così chiamato dalla contrada alle porte di Modica dove 9 persone persero la vita nello scontro tra socialisti, fascisti e forze dell'ordine, segnò il culmine della violenza fascista nell'allora provincia di Siracusa, a cavallo tra il biennio rosso e quello nero.

Il libro di Giovanni Criscione si propone di svelare i misteri e rompere i silenzi che avvolgono ancora gli avvenimenti. Quanti furono realmente i morti? Chi sparò? E perché? Le indagini ufficiali, condotte sia dal Ministero dell'Interno che dalla magistratura, non riuscirono a chiarire l'accaduto, in parte a causa della manipolazione dei testimoni e della sparizione di documenti che resero complicata la ricostruzione dei fatti. Autorità di pubblica sicurezza e forze dell'ordine non furono estranee al massacro. Coordinarono, depistarono e insabbiarono le indagini, garantendo l'impunità ai responsabili.

Basandosi su inediti documenti d'archivio e fonti giudiziarie, l'autore offre un'attenta ricostruzione del contesto storico. Il libro esplora le tensioni politiche e sociali che precedettero l'eccidio, ricostruisce le storie dei protagonisti e delle vittime, ripercorre gli istanti di quel tragico giorno, le indagini, i tentativi di depistaggio, gli arresti, il processo tenutosi nella Corte di Assise di Siracusa che mandò assolti i presunti responsabili; l'oblio durante il ventennio fascista, il tentativo di riaprire il caso dopo la caduta del regime, fino all'uso strumentale della strage nella propaganda politica del dopoguerra.

La vicenda narrata, oltre ad apportare un significativo contributo alla comprensione della storia di quegli anni, offre un chiaro esempio di finzione democratica. Si evidenzia il divario tra l'apparenza di una democrazia e la sua sostanza effettiva, tra elezioni manipolate, limitazioni dei diritti politici, controllo della stampa e dipendenza dei magistrati dalla politica. Un invito alla riflessione, affinché il senso e la memoria di quei giorni che videro l'alba di una dittatura non siano dimenticati e possano essere compresi nelle loro sfumature più profonde.

Giovanni Criscione (Ragusa, 1972), dottore di ricerca in Storia contemporanea, si è occupato di antifascismo, emigrazione e storia delle imprese. Tra i suoi lavori principali: *Le radici e le ali. Niccolò Curella e la Banca popolare Sant'Angelo*, (Kalòs, Palermo, 2017); *Per una storia del turismo e del commercio, in Storia di Siracusa. Economia, politica, società (1946-2000)*, Donzelli, Roma, 2014; *La Dolceria Bonajuto. Storia della cioccolateria più antica di Sicilia* (Kalòs, Palermo, 2013).

Il libro può essere richiesto sul sito www.siciliapuntoL.it o tramite il distributore DIEST distribuzioni Torino. Info e contatti

info@sicilialibertaria.it

366 4328940

Giovanni Criscione

Edizioni Sicilia punto L

+39 366 432 8940

[email us here](#)

Visit us on social media:

[Facebook](#)

Strage di Modica (29 maggio 1921), un libro fa luce su un caso irrisolto di cento anni fa

smbinaction.com/article/698783277-strage-di-modica-29-maggio-1921-un-libro-fa-luce-su-un-caso-irrisolto-di-cento-anni-fa



copertina

Basandosi su inediti documenti d'archivio e fonti giudiziarie, l'autore offre un'attenta ricostruzione del contesto storico.

MODICA, RAGUSA, ITALY, March 27, 2024 /EINPresswire.com/ -- Nove vittime, due indagini, nessun responsabile. A distanza di oltre cento anni lo storico Giovanni Criscione riapre il dossier sull'eccidio di Passogatta del 1921. E lo fa con il libro "La strage di Modica (29 maggio 1921). Un caso irrisolto di cento anni fa" appena pubblicato dalle Edizioni Sicilia Punto L, che fa luce su quell'oscuro episodio della storia italiana.

L'eccidio di Passogatta, così chiamato dalla contrada alle porte di Modica dove 9 persone persero la vita nello scontro tra socialisti, fascisti e forze dell'ordine, segnò il culmine della violenza fascista nell'allora provincia di Siracusa, a cavallo tra il biennio rosso e quello nero.

Il libro di Giovanni Criscione si propone di svelare i misteri e rompere i silenzi che avvolgono ancora gli avvenimenti. Quanti furono realmente i morti? Chi sparò? E perché? Le indagini ufficiali, condotte sia dal Ministero dell'Interno che dalla magistratura, non riuscirono a chiarire l'accaduto, in parte a causa della manipolazione dei testimoni e della sparizione di documenti che resero complicata la ricostruzione dei fatti. Autorità di pubblica sicurezza e forze dell'ordine non furono estranee al massacro. Coordinarono, depistarono e insabbiarono le indagini, garantendo l'impunità ai responsabili.

Basandosi su inediti documenti d'archivio e fonti giudiziarie, l'autore offre un'attenta ricostruzione del contesto storico. Il libro esplora le tensioni politiche e sociali che precedettero l'eccidio, ricostruisce le storie dei protagonisti e delle vittime, ripercorre gli istanti di quel tragico giorno, le indagini, i tentativi di depistaggio, gli arresti, il processo tenutosi nella Corte di Assise di Siracusa che mandò assolti i presunti responsabili; l'oblio durante il ventennio fascista, il tentativo di riaprire il caso dopo la caduta del regime, fino all'uso strumentale della strage nella propaganda politica del dopoguerra.

La vicenda narrata, oltre ad apportare un significativo contributo alla comprensione della storia di quegli anni, offre un chiaro esempio di finzione democratica. Si evidenzia il divario tra l'apparenza di una democrazia e la sua sostanza effettiva, tra elezioni manipolate, limitazioni dei diritti politici, controllo della stampa e dipendenza dei magistrati dalla politica. Un invito alla riflessione, affinché il senso e la memoria di quei giorni che videro l'alba di una dittatura non siano dimenticati e possano essere compresi nelle loro sfumature più profonde.

Giovanni Criscione (Ragusa, 1972), dottore di ricerca in Storia contemporanea, si è occupato di antifascismo, emigrazione e storia delle imprese. Tra i suoi lavori principali: *Le radici e le ali. Niccolò Curella e la Banca popolare Sant'Angelo*, (Kalòs, Palermo, 2017); *Per una storia del turismo e del commercio*, in *Storia di Siracusa. Economia, politica, società (1946-2000)*, Donzelli, Roma, 2014; *La Dolceria Bonajuto. Storia della cioccolateria più antica di Sicilia* (Kalòs, Palermo, 2013).

Il libro può essere richiesto sul sito www.siciliapuntoL.it o tramite il distributore DIEST distribuzioni Torino. Info e contatti

info@sicilialibertaria.it

366 4328940

Giovanni Criscione

Edizioni Sicilia punto L

+39 366 432 8940

[email us here](#)

Visit us on social media:

[Facebook](#)

Strage di Modica (29 maggio 1921), un libro fa luce su un caso irrisolto di cento anni fa

societyartsandculture.com/article/698783277-strage-di-modica-29-maggio-1921-un-libro-fa-luce-su-un-caso-irrisolto-di-cento-anni-fa

Questions? +1 (202) 335-9303 | [Contact](#)

[Submit Press Release](#)



Il 29 maggio 1921 Modica, in Sicilia, fu teatro di un tragico conflitto durante una manifestazione socialista. I socialisti di Passogatta, così chiamati dalle contrade dove si svolsero gli scontri, seguirono il corteo capeggiato dalla rivista italiana, rappresentando l'arrivo della vittoria fascista nel passaggio dal berretto rosso al berretto nero. Autorità e forze pubbliche non furono capaci di mantenere l'ordine, depistarono, insabbiarono le indagini, garantendo l'impunità ai responsabili. A oltre cento anni di distanza, i cronisti di quegli eventi tornano rivisitare nel nuovo "Quanti furono i morti? Chi quali? L'urto", basandosi su fonti giudiziarie, offre una ricostruzione plausibile, separando i fatti dalle opinioni e distaccando il momento storico. Il libro esplora le tensioni politiche e sociali che precedono l'accaduto, ricostruisce le vicende processuali, le indagini, gli arresti e il processo. La vicenda è un esempio di omertà di fronte democratica, nel quale si evidenzia il divario tra l'apparenza di una democrazia e la sua sostanza effettiva, un sistema manipolato, limitazioni ai diritti politici, controllo della stampa, dipendenza della magistratura dalla politica. Un testo alla attenzione, affinché quei fatti possano essere compresi nelle loro sfumature più profonde.

Giovanni Criscione (1921) ha conseguito il dottorato di ricerca in Storia contemporanea presso la Facoltà di Scienze politiche di Catania (1988) con una tesi sugli Antifascisti (1981) ed il Quilinto politico socialista. Ha insegnato di Storia contemporanea, insegnamento specialistico di Storia della regione. Ha lavorato come giornalista, in qualità di redattore, inviato e collaboratore. Ha lavorato come storico di Modica. Ha lavorato come storico di Siracusa. Ha lavorato come storico di Siracusa. Ha lavorato come storico di Siracusa. Ha lavorato come storico di Siracusa.



copertina

Basandosi su inediti documenti d'archivio e fonti giudiziarie, l'autore offre un'attenta ricostruzione del contesto storico.

MODICA, RAGUSA, ITALY, March 27, 2024 /EINPresswire.com/ -- Nove vittime, due indagati, nessun responsabile. A distanza di oltre cento anni lo storico Giovanni Criscione riapre il dossier sull'eccidio di Passogatta del 1921. E lo fa con il libro "La strage di Modica (29 maggio 1921). Un caso irrisolto di cento anni fa" appena pubblicato dalle Edizioni Sicilia Punto L, che fa luce su quell'oscuro episodio della storia italiana.

L'eccidio di Passogatta, così chiamato dalla contrada alle porte di Modica dove 9 persone persero la vita nello scontro tra socialisti, fascisti e forze dell'ordine, segnò il culmine della violenza fascista nell'allora provincia di Siracusa, a cavallo tra il biennio rosso e quello nero.

Il libro di Giovanni Criscione si propone di svelare i misteri e rompere i silenzi che avvolgono ancora gli avvenimenti. Quanti furono realmente i morti? Chi sparò? E perché? Le indagini ufficiali, condotte sia dal Ministero dell'Interno che dalla magistratura, non riuscirono a chiarire l'accaduto, in parte a causa della manipolazione dei testimoni e della sparizione di documenti che resero complicata la ricostruzione dei fatti. Autorità di pubblica sicurezza e forze dell'ordine non furono estranee al massacro. Coordinarono, depistarono e insabbiarono le indagini, garantendo l'impunità ai responsabili.

Basandosi su inediti documenti d'archivio e fonti giudiziarie, l'autore offre un'attenta ricostruzione del contesto storico. Il libro esplora le tensioni politiche e sociali che precedettero l'eccidio, ricostruisce le storie dei protagonisti e delle vittime, ripercorre gli istanti di quel tragico giorno, le indagini, i tentativi di depistaggio, gli arresti, il processo tenutosi nella Corte di Assise di Siracusa che mandò assolti i presunti responsabili; l'oblio durante il ventennio fascista, il tentativo di riaprire il caso dopo la caduta del regime, fino all'uso strumentale della strage nella propaganda politica del dopoguerra.

La vicenda narrata, oltre ad apportare un significativo contributo alla comprensione della storia di quegli anni, offre un chiaro esempio di finzione democratica. Si evidenzia il divario tra l'apparenza di una democrazia e la sua sostanza effettiva, tra elezioni manipolate, limitazioni dei diritti politici, controllo della stampa e dipendenza dei magistrati dalla politica. Un invito alla riflessione, affinché il senso e la memoria di quei giorni che videro l'alba di una dittatura non siano dimenticati e possano essere compresi nelle loro sfumature più profonde.

Giovanni Criscione (Ragusa, 1972), dottore di ricerca in Storia contemporanea, si è occupato di antifascismo, emigrazione e storia delle imprese. Tra i suoi lavori principali: *Le radici e le ali. Niccolò Curella e la Banca popolare Sant'Angelo*, (Kalòs, Palermo, 2017); *Per una storia del turismo e del commercio, in Storia di Siracusa. Economia, politica, società (1946-2000)*, Donzelli, Roma, 2014; *La Dolceria Bonajuto. Storia della cioccolateria più antica di Sicilia* (Kalòs, Palermo, 2013).

Il libro può essere richiesto sul sito www.siciliapuntoL.it o tramite il distributore DIEST distribuzioni Torino. Info e contatti

info@sicilialibertaria.it

366 4328940

Giovanni Criscione

Edizioni Sicilia punto L

+39 366 432 8940

[email us here](#)

Visit us on social media:

[Facebook](#)

Strage di Modica (29 maggio 1921), un libro fa luce su un caso irrisolto di cento anni fa

thebookshelftimes.com/article/698783277-strage-di-modica-29-maggio-1921-un-libro-fa-luce-su-un-caso-irrisolto-di-cento-anni-fa



cover



copertina

Basandosi su inediti documenti d'archivio e fonti giudiziarie, l'autore offre un'attenta ricostruzione del contesto storico.

MODICA, RAGUSA, ITALY, March 27, 2024 /EINPresswire.com/ -- Nove vittime, due indagati, nessun responsabile. A distanza di oltre cento anni lo storico Giovanni Criscione riapre il dossier sull'eccidio di Passogatta del 1921. E lo fa con il libro "La strage di Modica (29 maggio 1921). Un caso irrisolto di cento anni fa" appena pubblicato dalle Edizioni Sicilia Punto L, che fa luce su quell'oscuro episodio della storia italiana.

L'eccidio di Passogatta, così chiamato dalla contrada alle porte di Modica dove 9 persone persero la vita nello scontro tra socialisti, fascisti e forze dell'ordine, segnò il culmine della violenza fascista nell'allora provincia di Siracusa, a cavallo tra il biennio rosso e quello nero.

Il libro di Giovanni Criscione si propone di svelare i misteri e rompere i silenzi che avvolgono ancora gli avvenimenti. Quanti furono realmente i morti? Chi sparò? E perché? Le indagini ufficiali, condotte sia dal Ministero dell'Interno che dalla magistratura, non riuscirono a chiarire l'accaduto, in parte a causa della manipolazione dei testimoni e della sparizione di documenti che resero complicata la ricostruzione dei fatti. Autorità di pubblica sicurezza e forze dell'ordine non furono estranee al massacro. Coordinarono, depistarono e insabbiarono le indagini, garantendo l'impunità ai responsabili.

Basandosi su inediti documenti d'archivio e fonti giudiziarie, l'autore offre un'attenta ricostruzione del contesto storico. Il libro esplora le tensioni politiche e sociali che precedettero l'eccidio, ricostruisce le storie dei protagonisti e delle vittime, ripercorre gli istanti di quel tragico giorno, le indagini, i tentativi di depistaggio, gli arresti, il processo tenutosi nella Corte di Assise di Siracusa che mandò assolti i presunti responsabili; l'oblio durante il ventennio fascista, il tentativo di riaprire il caso dopo la caduta del regime, fino all'uso strumentale della strage nella propaganda politica del dopoguerra.

La vicenda narrata, oltre ad apportare un significativo contributo alla comprensione della storia di quegli anni, offre un chiaro esempio di finzione democratica. Si evidenzia il divario tra l'apparenza di una democrazia e la sua sostanza effettiva, tra elezioni manipolate, limitazioni dei diritti politici, controllo della stampa e dipendenza dei magistrati dalla politica. Un invito alla riflessione, affinché il senso e la memoria di quei giorni che videro l'alba di una dittatura non siano dimenticati e possano essere compresi nelle loro sfumature più profonde.

Giovanni Criscione (Ragusa, 1972), dottore di ricerca in Storia contemporanea, si è occupato di antifascismo, emigrazione e storia delle imprese. Tra i suoi lavori principali: *Le radici e le ali. Niccolò Curella e la Banca popolare Sant'Angelo*, (Kalòs, Palermo, 2017); *Per una storia del turismo e del commercio, in Storia di Siracusa. Economia, politica, società (1946-2000)*, Donzelli, Roma, 2014; *La Dolceria Bonajuto. Storia della cioccolateria più antica di Sicilia* (Kalòs, Palermo, 2013).

Il libro può essere richiesto sul sito www.siciliapunto1.it o tramite il distributore DIEST distribuzioni Torino. Info e contatti

info@sicilialibertaria.it

366 4328940

Giovanni Criscione

Edizioni Sicilia punto L

+39 366 432 8940

[email us here](#)

Visit us on social media:

[Facebook](#)

Strage di Modica (29 maggio 1921), un libro fa luce su un caso irrisolto di cento anni fa

thebusinessgazetteonline.com/article/698783277-strage-di-modica-29-maggio-1921-un-libro-fa-luce-su-un-caso-irrisolto-di-cento-anni-fa



Basandosi su inediti documenti d'archivio e fonti giudiziarie, l'autore offre un'attenta ricostruzione del contesto storico.

MODICA, RAGUSA, ITALY, March 27, 2024 /EINPresswire.com/ -- Nove vittime, due indagini, nessun responsabile. A distanza di oltre cento anni lo storico Giovanni Criscione riapre il dossier sull'eccidio di Passogatta del 1921. E lo fa con il libro "La strage di Modica (29 maggio 1921). Un caso irrisolto di cento anni fa" appena pubblicato dalle Edizioni Sicilia Punto L, che fa luce su quell'oscuro episodio della storia italiana.

L'eccidio di Passogatta, così chiamato dalla contrada alle porte di Modica dove 9 persone persero la vita nello scontro tra socialisti, fascisti e forze dell'ordine, segnò il culmine della violenza fascista nell'allora provincia di Siracusa, a cavallo tra il biennio rosso e quello nero.

Il libro di Giovanni Criscione si propone di svelare i misteri e rompere i silenzi che avvolgono ancora gli avvenimenti. Quanti furono realmente i morti? Chi sparò? E perché? Le indagini ufficiali, condotte sia dal Ministero dell'Interno che dalla magistratura, non riuscirono a chiarire l'accaduto, in parte a causa della manipolazione dei testimoni e della sparizione di documenti che resero complicata la ricostruzione dei fatti. Autorità di pubblica sicurezza e forze dell'ordine non furono estranee al massacro. Coordinarono, depistarono e insabbiarono le indagini, garantendo l'impunità ai responsabili.

Basandosi su inediti documenti d'archivio e fonti giudiziarie, l'autore offre un'attenta ricostruzione del contesto storico. Il libro esplora le tensioni politiche e sociali che precedettero l'eccidio, ricostruisce le storie dei protagonisti e delle vittime, ripercorre gli

istanti di quel tragico giorno, le indagini, i tentativi di depistaggio, gli arresti, il processo tenutosi nella Corte di Assise di Siracusa che mandò assolti i presunti responsabili; l'oblio durante il ventennio fascista, il tentativo di riaprire il caso dopo la caduta del regime, fino all'uso strumentale della strage nella propaganda politica del dopoguerra.

La vicenda narrata, oltre ad apportare un significativo contributo alla comprensione della storia di quegli anni, offre un chiaro esempio di finzione democratica. Si evidenzia il divario tra l'apparenza di una democrazia e la sua sostanza effettiva, tra elezioni manipolate, limitazioni dei diritti politici, controllo della stampa e dipendenza dei magistrati dalla politica. Un invito alla riflessione, affinché il senso e la memoria di quei giorni che videro l'alba di una dittatura non siano dimenticati e possano essere compresi nelle loro sfumature più profonde.

Giovanni Criscione (Ragusa, 1972), dottore di ricerca in Storia contemporanea, si è occupato di antifascismo, emigrazione e storia delle imprese. Tra i suoi lavori principali: *Le radici e le ali. Niccolò Curella e la Banca popolare Sant'Angelo*, (Kalòs, Palermo, 2017); *Per una storia del turismo e del commercio, in Storia di Siracusa. Economia, politica, società (1946-2000)*, Donzelli, Roma, 2014; *La Dolceria Bonajuto. Storia della cioccolateria più antica di Sicilia* (Kalòs, Palermo, 2013).

Il libro può essere richiesto sul sito www.siciliapuntoL.it o tramite il distributore DIEST distribuzioni Torino. Info e contatti

info@sicilialibertaria.it

366 4328940

Giovanni Criscione

Edizioni Sicilia punto L

+39 366 432 8940

[email us here](#)

Visit us on social media:

[Facebook](#)

Strage di Modica (29 maggio 1921), un libro fa luce su un caso irrisolto di cento anni fa

theconsumernewsnetwork.com/article/698783277-strage-di-modica-29-maggio-1921-un-libro-fa-luce-su-un-caso-irrisolto-di-cento-anni-fa



copertina

Basandosi su inediti documenti d'archivio e fonti giudiziarie, l'autore offre un'attenta ricostruzione del contesto storico.

MODICA, RAGUSA, ITALY, March 27, 2024 /EINPresswire.com/ -- Nove vittime, due indagini, nessun responsabile. A distanza di oltre cento anni lo storico Giovanni Criscione riapre il dossier sull'eccidio di Passogatta del 1921. E lo fa con il libro "La strage di Modica (29 maggio 1921). Un caso irrisolto di cento anni fa" appena pubblicato dalle Edizioni Sicilia Punto L, che fa luce su quell'oscuro episodio della storia italiana.

L'eccidio di Passogatta, così chiamato dalla contrada alle porte di Modica dove 9 persone persero la vita nello scontro tra socialisti, fascisti e forze dell'ordine, segnò il culmine della violenza fascista nell'allora provincia di Siracusa, a cavallo tra il biennio rosso e quello nero.

Il libro di Giovanni Criscione si propone di svelare i misteri e rompere i silenzi che avvolgono ancora gli avvenimenti. Quanti furono realmente i morti? Chi sparò? E perché? Le indagini ufficiali, condotte sia dal Ministero dell'Interno che dalla magistratura, non riuscirono a chiarire l'accaduto, in parte a causa della manipolazione dei testimoni e della sparizione di documenti che resero complicata la ricostruzione dei fatti. Autorità di pubblica sicurezza e forze dell'ordine non furono estranee al massacro. Coordinarono, depistarono e insabbiarono le indagini, garantendo l'impunità ai responsabili.

Basandosi su inediti documenti d'archivio e fonti giudiziarie, l'autore offre un'attenta ricostruzione del contesto storico. Il libro esplora le tensioni politiche e sociali che precedettero l'eccidio, ricostruisce le storie dei protagonisti e delle vittime, ripercorre gli istanti di quel tragico giorno, le indagini, i tentativi di depistaggio, gli arresti, il processo tenutosi nella Corte di Assise di Siracusa che mandò assolti i presunti responsabili; l'oblio durante il ventennio fascista, il tentativo di riaprire il caso dopo la caduta del regime, fino all'uso strumentale della strage nella propaganda politica del dopoguerra.

La vicenda narrata, oltre ad apportare un significativo contributo alla comprensione della storia di quegli anni, offre un chiaro esempio di finzione democratica. Si evidenzia il divario tra l'apparenza di una democrazia e la sua sostanza effettiva, tra elezioni manipolate, limitazioni dei diritti politici, controllo della stampa e dipendenza dei magistrati dalla politica. Un invito alla riflessione, affinché il senso e la memoria di quei giorni che videro l'alba di una dittatura non siano dimenticati e possano essere compresi nelle loro sfumature più profonde.

Giovanni Criscione (Ragusa, 1972), dottore di ricerca in Storia contemporanea, si è occupato di antifascismo, emigrazione e storia delle imprese. Tra i suoi lavori principali: *Le radici e le ali. Niccolò Curella e la Banca popolare Sant'Angelo*, (Kalòs, Palermo, 2017); *Per una storia del turismo e del commercio, in Storia di Siracusa. Economia, politica, società (1946-2000)*, Donzelli, Roma, 2014; *La Dolceria Bonajuto. Storia della cioccolateria più antica di Sicilia* (Kalòs, Palermo, 2013).

Il libro può essere richiesto sul sito www.siciliapuntoL.it o tramite il distributore DIEST distribuzioni Torino. Info e contatti

info@sicilialibertaria.it

366 4328940

Giovanni Criscione

Edizioni Sicilia punto L

+39 366 432 8940

[email us here](#)

Visit us on social media:

[Facebook](#)

Strage di Modica (29 maggio 1921), un libro fa luce su un caso irrisolto di cento anni fa

thedailybookshelf.com/article/698783277-strage-di-modica-29-maggio-1921-un-libro-fa-luce-su-un-caso-irrisolto-di-cento-anni-fa

f t in



copertina

Basandosi su inediti documenti d'archivio e fonti giudiziarie, l'autore offre un'attenta ricostruzione del contesto storico.

MODICA, RAGUSA, ITALY, March 27, 2024 /EINPresswire.com/ -- Nove vittime, due indagini, nessun responsabile. A distanza di oltre cento anni lo storico Giovanni Criscione riapre il dossier sull'eccidio di Passogatta del 1921. E lo fa con il libro "La strage di Modica (29 maggio 1921). Un caso irrisolto di cento anni fa" appena pubblicato dalle Edizioni Sicilia Punto L, che fa luce su quell'oscuro episodio della storia italiana.

L'eccidio di Passogatta, così chiamato dalla contrada alle porte di Modica dove 9 persone persero la vita nello scontro tra socialisti, fascisti e forze dell'ordine, segnò il culmine della violenza fascista nell'allora provincia di Siracusa, a cavallo tra il biennio rosso e quello nero.

Il libro di Giovanni Criscione si propone di svelare i misteri e rompere i silenzi che avvolgono ancora gli avvenimenti. Quanti furono realmente i morti? Chi sparò? E perché? Le indagini ufficiali, condotte sia dal Ministero dell'Interno che dalla magistratura, non riuscirono a chiarire l'accaduto, in parte a causa della manipolazione dei testimoni e della sparizione di documenti che resero complicata la ricostruzione dei fatti. Autorità di pubblica sicurezza e forze dell'ordine non furono estranee al massacro. Coordinarono, depistarono e insabbiarono le indagini, garantendo l'impunità ai responsabili.

Basandosi su inediti documenti d'archivio e fonti giudiziarie, l'autore offre un'attenta ricostruzione del contesto storico. Il libro esplora le tensioni politiche e sociali che precedettero l'eccidio, ricostruisce le storie dei protagonisti e delle vittime, ripercorre gli istanti di quel tragico giorno, le indagini, i tentativi di depistaggio, gli arresti, il processo tenutosi nella Corte di Assise di Siracusa che mandò assolti i presunti responsabili; l'oblio durante il ventennio fascista, il tentativo di riaprire il caso dopo la caduta del regime, fino all'uso strumentale della strage nella propaganda politica del dopoguerra.

La vicenda narrata, oltre ad apportare un significativo contributo alla comprensione della storia di quegli anni, offre un chiaro esempio di finzione democratica. Si evidenzia il divario tra l'apparenza di una democrazia e la sua sostanza effettiva, tra elezioni manipolate, limitazioni dei diritti politici, controllo della stampa e dipendenza dei magistrati dalla politica. Un invito alla riflessione, affinché il senso e la memoria di quei giorni che videro l'alba di una dittatura non siano dimenticati e possano essere compresi nelle loro sfumature più profonde.

Giovanni Criscione (Ragusa, 1972), dottore di ricerca in Storia contemporanea, si è occupato di antifascismo, emigrazione e storia delle imprese. Tra i suoi lavori principali: *Le radici e le ali. Niccolò Curella e la Banca popolare Sant'Angelo*, (Kalòs, Palermo, 2017); *Per una storia del turismo e del commercio, in Storia di Siracusa. Economia, politica, società (1946-2000)*, Donzelli, Roma, 2014; *La Dolceria Bonajuto. Storia della cioccolateria più antica di Sicilia* (Kalòs, Palermo, 2013).

Il libro può essere richiesto sul sito www.siciliapuntoL.it o tramite il distributore DIEST distribuzioni Torino. Info e contatti

info@sicilialibertaria.it

366 4328940

Giovanni Criscione

Edizioni Sicilia punto L

+39 366 432 8940

[email us here](#)

Visit us on social media:

[Facebook](#)

Strage di Modica (29 maggio 1921), un libro fa luce su un caso irrisolto di cento anni fa

theuropeangazette.com/article/698783277-strage-di-modica-29-maggio-1921-un-libro-fa-luce-su-un-caso-irrisolto-di-cento-anni-fa



Basandosi su inediti documenti d'archivio e fonti giudiziarie, l'autore offre un'attenta ricostruzione del contesto storico.

MODICA, RAGUSA, ITALY, March 27, 2024 /EINPresswire.com/ -- Nove vittime, due indagini, nessun responsabile. A distanza di oltre cento anni lo storico Giovanni Criscione riapre il dossier sull'eccidio di Passogatta del 1921. E lo fa con il libro "La strage di Modica (29 maggio 1921). Un caso irrisolto di cento anni fa" appena pubblicato dalle Edizioni Sicilia Punto L, che fa luce su quell'oscuro episodio della storia italiana.

L'eccidio di Passogatta, così chiamato dalla contrada alle porte di Modica dove 9 persone persero la vita nello scontro tra socialisti, fascisti e forze dell'ordine, segnò il culmine della violenza fascista nell'allora provincia di Siracusa, a cavallo tra il biennio rosso e quello nero.

Il libro di Giovanni Criscione si propone di svelare i misteri e rompere i silenzi che avvolgono ancora gli avvenimenti. Quanti furono realmente i morti? Chi sparò? E perché? Le indagini ufficiali, condotte sia dal Ministero dell'Interno che dalla magistratura, non riuscirono a chiarire l'accaduto, in parte a causa della manipolazione dei testimoni e della sparizione di documenti che resero complicata la ricostruzione dei fatti. Autorità di pubblica sicurezza e forze dell'ordine non furono estranee al massacro. Coordinarono, depistarono e insabbiarono le indagini, garantendo l'impunità ai responsabili.

Basandosi su inediti documenti d'archivio e fonti giudiziarie, l'autore offre un'attenta ricostruzione del contesto storico. Il libro esplora le tensioni politiche e sociali che precedettero l'eccidio, ricostruisce le storie dei protagonisti e delle vittime, ripercorre gli

istanti di quel tragico giorno, le indagini, i tentativi di depistaggio, gli arresti, il processo tenutosi nella Corte di Assise di Siracusa che mandò assolti i presunti responsabili; l'oblio durante il ventennio fascista, il tentativo di riaprire il caso dopo la caduta del regime, fino all'uso strumentale della strage nella propaganda politica del dopoguerra.

La vicenda narrata, oltre ad apportare un significativo contributo alla comprensione della storia di quegli anni, offre un chiaro esempio di finzione democratica. Si evidenzia il divario tra l'apparenza di una democrazia e la sua sostanza effettiva, tra elezioni manipolate, limitazioni dei diritti politici, controllo della stampa e dipendenza dei magistrati dalla politica. Un invito alla riflessione, affinché il senso e la memoria di quei giorni che videro l'alba di una dittatura non siano dimenticati e possano essere compresi nelle loro sfumature più profonde.

Giovanni Criscione (Ragusa, 1972), dottore di ricerca in Storia contemporanea, si è occupato di antifascismo, emigrazione e storia delle imprese. Tra i suoi lavori principali: *Le radici e le ali. Niccolò Curella e la Banca popolare Sant'Angelo*, (Kalòs, Palermo, 2017); *Per una storia del turismo e del commercio, in Storia di Siracusa. Economia, politica, società (1946-2000)*, Donzelli, Roma, 2014; *La Dolceria Bonajuto. Storia della cioccolateria più antica di Sicilia* (Kalòs, Palermo, 2013).

Il libro può essere richiesto sul sito www.siciliapuntoL.it o tramite il distributore DIEST distribuzioni Torino. Info e contatti

info@sicilialibertaria.it

366 4328940

Giovanni Criscione

Edizioni Sicilia punto L

+39 366 432 8940

[email us here](#)

Visit us on social media:

[Facebook](#)

Strage di Modica (29 maggio 1921), un libro fa luce su un caso irrisolto di cento anni fa

theeuropedailyreport.com/article/698783277-strage-di-modica-29-maggio-1921-un-libro-fa-luce-su-un-caso-irrisolto-di-cento-anni-fa



copertina

Basandosi su inediti documenti d'archivio e fonti giudiziarie, l'autore offre un'attenta ricostruzione del contesto storico.

MODICA, RAGUSA, ITALY, March 27, 2024 /EINPresswire.com/ -- Nove vittime, due indagini, nessun responsabile. A distanza di oltre cento anni lo storico Giovanni Criscione riapre il dossier sull'eccidio di Passogatta del 1921. E lo fa con il libro "La strage di Modica (29 maggio 1921). Un caso irrisolto di cento anni fa" appena pubblicato dalle Edizioni Sicilia Punto L, che fa luce su quell'oscuro episodio della storia italiana.

L'eccidio di Passogatta, così chiamato dalla contrada alle porte di Modica dove 9 persone persero la vita nello scontro tra socialisti, fascisti e forze dell'ordine, segnò il culmine della violenza fascista nell'allora provincia di Siracusa, a cavallo tra il biennio rosso e quello nero.

Il libro di Giovanni Criscione si propone di svelare i misteri e rompere i silenzi che avvolgono ancora gli avvenimenti. Quanti furono realmente i morti? Chi sparò? E perché? Le indagini ufficiali, condotte sia dal Ministero dell'Interno che dalla magistratura, non riuscirono a chiarire l'accaduto, in parte a causa della manipolazione dei testimoni e della sparizione di documenti che resero complicata la ricostruzione dei fatti. Autorità di pubblica sicurezza e forze dell'ordine non furono estranee al massacro. Coordinarono, depistarono e insabbiarono le indagini, garantendo l'impunità ai responsabili.

Basandosi su inediti documenti d'archivio e fonti giudiziarie, l'autore offre un'attenta ricostruzione del contesto storico. Il libro esplora le tensioni politiche e sociali che precedettero l'eccidio, ricostruisce le storie dei protagonisti e delle vittime, ripercorre gli istanti di quel tragico giorno, le indagini, i tentativi di depistaggio, gli arresti, il processo tenutosi nella Corte di Assise di Siracusa che mandò assolti i presunti responsabili; l'oblio durante il ventennio fascista, il tentativo di riaprire il caso dopo la caduta del regime, fino all'uso strumentale della strage nella propaganda politica del dopoguerra.

La vicenda narrata, oltre ad apportare un significativo contributo alla comprensione della storia di quegli anni, offre un chiaro esempio di finzione democratica. Si evidenzia il divario tra l'apparenza di una democrazia e la sua sostanza effettiva, tra elezioni manipolate, limitazioni dei diritti politici, controllo della stampa e dipendenza dei magistrati dalla politica. Un invito alla riflessione, affinché il senso e la memoria di quei giorni che videro l'alba di una dittatura non siano dimenticati e possano essere compresi nelle loro sfumature più profonde.

Giovanni Criscione (Ragusa, 1972), dottore di ricerca in Storia contemporanea, si è occupato di antifascismo, emigrazione e storia delle imprese. Tra i suoi lavori principali: *Le radici e le ali. Niccolò Curella e la Banca popolare Sant'Angelo*, (Kalòs, Palermo, 2017); *Per una storia del turismo e del commercio, in Storia di Siracusa. Economia, politica, società (1946-2000)*, Donzelli, Roma, 2014; *La Dolceria Bonajuto. Storia della cioccolateria più antica di Sicilia* (Kalòs, Palermo, 2013).

Il libro può essere richiesto sul sito www.siciliapuntoL.it o tramite il distributore DIEST distribuzioni Torino. Info e contatti

info@sicilialibertaria.it

366 4328940

Giovanni Criscione

Edizioni Sicilia punto L

+39 366 432 8940

[email us here](#)

Visit us on social media:

[Facebook](#)

Strage di Modica (29 maggio 1921), un libro fa luce su un caso irrisolto di cento anni fa

theeuropesun.com/article/698783277-strage-di-modica-29-maggio-1921-un-libro-fa-luce-su-un-caso-irrisolto-di-cento-anni-fa



copertina

Basandosi su inediti documenti d'archivio e fonti giudiziarie, l'autore offre un'attenta ricostruzione del contesto storico.

MODICA, RAGUSA, ITALY, March 27, 2024 /EINPresswire.com/ -- Nove vittime, due indagini, nessun responsabile. A distanza di oltre cento anni lo storico Giovanni Criscione riapre il dossier sull'eccidio di Passogatta del 1921. E lo fa con il libro "La strage di Modica (29 maggio 1921). Un caso irrisolto di cento anni fa" appena pubblicato dalle Edizioni Sicilia Punto L, che fa luce su quell'oscuro episodio della storia italiana.

L'eccidio di Passogatta, così chiamato dalla contrada alle porte di Modica dove 9 persone persero la vita nello scontro tra socialisti, fascisti e forze dell'ordine, segnò il culmine della violenza fascista nell'allora provincia di Siracusa, a cavallo tra il biennio rosso e quello nero.

Il libro di Giovanni Criscione si propone di svelare i misteri e rompere i silenzi che avvolgono ancora gli avvenimenti. Quanti furono realmente i morti? Chi sparò? E perché? Le indagini ufficiali, condotte sia dal Ministero dell'Interno che dalla magistratura, non riuscirono a chiarire l'accaduto, in parte a causa della manipolazione dei testimoni e della sparizione di documenti che resero complicata la ricostruzione dei fatti. Autorità di pubblica sicurezza e forze dell'ordine non furono estranee al massacro. Coordinarono, depistarono e insabbiarono le indagini, garantendo l'impunità ai responsabili.

Basandosi su inediti documenti d'archivio e fonti giudiziarie, l'autore offre un'attenta ricostruzione del contesto storico. Il libro esplora le tensioni politiche e sociali che precedettero l'eccidio, ricostruisce le storie dei protagonisti e delle vittime, ripercorre gli istanti di quel tragico giorno, le indagini, i tentativi di depistaggio, gli arresti, il processo tenutosi nella Corte di Assise di Siracusa che mandò assolti i presunti responsabili; l'oblio durante il ventennio fascista, il tentativo di riaprire il caso dopo la caduta del regime, fino all'uso strumentale della strage nella propaganda politica del dopoguerra.

La vicenda narrata, oltre ad apportare un significativo contributo alla comprensione della storia di quegli anni, offre un chiaro esempio di finzione democratica. Si evidenzia il divario tra l'apparenza di una democrazia e la sua sostanza effettiva, tra elezioni manipolate, limitazioni dei diritti politici, controllo della stampa e dipendenza dei magistrati dalla politica. Un invito alla riflessione, affinché il senso e la memoria di quei giorni che videro l'alba di una dittatura non siano dimenticati e possano essere compresi nelle loro sfumature più profonde.

Giovanni Criscione (Ragusa, 1972), dottore di ricerca in Storia contemporanea, si è occupato di antifascismo, emigrazione e storia delle imprese. Tra i suoi lavori principali: *Le radici e le ali. Niccolò Curella e la Banca popolare Sant'Angelo*, (Kalòs, Palermo, 2017); *Per una storia del turismo e del commercio, in Storia di Siracusa. Economia, politica, società (1946-2000)*, Donzelli, Roma, 2014; *La Dolceria Bonajuto. Storia della cioccolateria più antica di Sicilia* (Kalòs, Palermo, 2013).

Il libro può essere richiesto sul sito www.siciliapuntoL.it o tramite il distributore DIEST distribuzioni Torino. Info e contatti

info@sicilialibertaria.it

366 4328940

Giovanni Criscione

Edizioni Sicilia punto L


+39 366 432 8940

[email us here](#)

Visit us on social media:

[Facebook](#)

Strage di Modica (29 maggio 1921), un libro fa luce su un caso irrisolto di cento anni fa

 theglobaleuropean.com/article/698783277-strage-di-modica-29-maggio-1921-un-libro-fa-luce-su-un-caso-irrisolto-di-cento-anni-fa

Basandosi su inediti documenti d'archivio e fonti giudiziarie, l'autore offre un'attenta ricostruzione del contesto storico.

MODICA, RAGUSA, ITALY, March 27, 2024 /EINPresswire.com/ -- Nove vittime, due indagini, nessun responsabile. A distanza di oltre cento anni lo storico Giovanni Criscione riapre il dossier sull'eccidio di Passogatta del 1921. E lo fa con il libro "La strage di Modica (29 maggio 1921). Un caso irrisolto di cento anni fa" appena pubblicato dalle Edizioni Sicilia Punto L, che fa luce su quell'oscuro episodio della storia italiana.

L'eccidio di Passogatta, così chiamato dalla contrada alle porte di Modica dove 9 persone persero la vita nello scontro tra socialisti, fascisti e forze dell'ordine, segnò il culmine della violenza fascista nell'allora provincia di Siracusa, a cavallo tra il biennio rosso e quello nero.

Il libro di Giovanni Criscione si propone di svelare i misteri e rompere i silenzi che avvolgono ancora gli avvenimenti. Quanti furono realmente i morti? Chi sparò? E perché? Le indagini ufficiali, condotte sia dal Ministero dell'Interno che dalla magistratura, non riuscirono a chiarire l'accaduto, in parte a causa della manipolazione dei testimoni e della sparizione di documenti che resero complicata la ricostruzione dei fatti. Autorità di pubblica sicurezza e forze dell'ordine non furono estranee al massacro. Coordinarono, depistarono e insabbiarono le indagini, garantendo l'impunità ai responsabili.

Basandosi su inediti documenti d'archivio e fonti giudiziarie, l'autore offre un'attenta ricostruzione del contesto storico. Il libro esplora le tensioni politiche e sociali che precedettero l'eccidio, ricostruisce le storie dei protagonisti e delle vittime, ripercorre gli istanti di quel tragico giorno, le indagini, i tentativi di depistaggio, gli arresti, il processo tenutosi nella Corte di Assise di Siracusa che mandò assolti i presunti responsabili; l'oblio durante il ventennio fascista, il tentativo di riaprire il caso dopo la caduta del regime, fino all'uso strumentale della strage nella propaganda politica del dopoguerra.

La vicenda narrata, oltre ad apportare un significativo contributo alla comprensione della storia di quegli anni, offre un chiaro esempio di finzione democratica. Si evidenzia il divario tra l'apparenza di una democrazia e la sua sostanza effettiva, tra elezioni manipolate, limitazioni dei diritti politici, controllo della stampa e dipendenza dei magistrati dalla politica. Un invito alla riflessione, affinché il senso e la memoria di quei giorni che videro l'alba di una dittatura non siano dimenticati e possano essere compresi nelle loro sfumature più profonde.

Giovanni Criscione (Ragusa, 1972), dottore di ricerca in Storia contemporanea, si è occupato di antifascismo, emigrazione e storia delle imprese. Tra i suoi lavori principali: *Le radici e le ali. Niccolò Curella e la Banca popolare Sant'Angelo*, (Kalòs, Palermo, 2017); *Per una storia del turismo e del commercio*, in *Storia di Siracusa. Economia, politica, società (1946-2000)*, Donzelli, Roma, 2014; *La Dolceria Bonajuto. Storia della cioccolateria più antica di Sicilia* (Kalòs, Palermo, 2013).

Il libro può essere richiesto sul sito www.siciliapunto.it o tramite il distributore DIEST distribuzioni Torino. Info e contatti

info@sicilialibertaria.it

366 4328940

Giovanni Criscione

Edizioni Sicilia punto L

+39 366 432 8940

[email us here](#)

Visit us on social media:

[Facebook](#)

Strage di Modica (29 maggio 1921), un libro fa luce su un caso irrisolto di cento anni fa

theheraldofitaly.com/article/698783277-strage-di-modica-29-maggio-1921-un-libro-fa-luce-su-un-caso-irrisolto-di-cento-anni-fa



cover



copertina

Basandosi su inediti documenti d'archivio e fonti giudiziarie, l'autore offre un'attenta ricostruzione del contesto storico.

MODICA, RAGUSA, ITALY, March 27, 2024 /EINPresswire.com/ -- Nove vittime, due indagati, nessun responsabile. A distanza di oltre cento anni lo storico Giovanni Criscione riapre il dossier sull'eccidio di Passogatta del 1921. E lo fa con il libro "La strage di Modica (29 maggio 1921). Un caso irrisolto di cento anni fa" appena pubblicato dalle Edizioni Sicilia Punto L, che fa luce su quell'oscuro episodio della storia italiana.

L'eccidio di Passogatta, così chiamato dalla contrada alle porte di Modica dove 9 persone persero la vita nello scontro tra socialisti, fascisti e forze dell'ordine, segnò il culmine della violenza fascista nell'allora provincia di Siracusa, a cavallo tra il biennio rosso e quello nero.

Il libro di Giovanni Criscione si propone di svelare i misteri e rompere i silenzi che avvolgono ancora gli avvenimenti. Quanti furono realmente i morti? Chi sparò? E perché? Le indagini ufficiali, condotte sia dal Ministero dell'Interno che dalla magistratura, non riuscirono a chiarire l'accaduto, in parte a causa della manipolazione dei testimoni e della sparizione di documenti che resero complicata la ricostruzione dei fatti. Autorità di pubblica sicurezza e forze dell'ordine non furono estranee al massacro. Coordinarono, depistarono e insabbiarono le indagini, garantendo l'impunità ai responsabili.

Basandosi su inediti documenti d'archivio e fonti giudiziarie, l'autore offre un'attenta ricostruzione del contesto storico. Il libro esplora le tensioni politiche e sociali che precedettero l'eccidio, ricostruisce le storie dei protagonisti e delle vittime, ripercorre gli istanti di quel tragico giorno, le indagini, i tentativi di depistaggio, gli arresti, il processo tenutosi nella Corte di Assise di Siracusa che mandò assolti i presunti responsabili; l'oblio durante il ventennio fascista, il tentativo di riaprire il caso dopo la caduta del regime, fino all'uso strumentale della strage nella propaganda politica del dopoguerra.

La vicenda narrata, oltre ad apportare un significativo contributo alla comprensione della storia di quegli anni, offre un chiaro esempio di finzione democratica. Si evidenzia il divario tra l'apparenza di una democrazia e la sua sostanza effettiva, tra elezioni manipolate, limitazioni dei diritti politici, controllo della stampa e dipendenza dei magistrati dalla politica. Un invito alla riflessione, affinché il senso e la memoria di quei giorni che videro l'alba di una dittatura non siano dimenticati e possano essere compresi nelle loro sfumature più profonde.

Giovanni Criscione (Ragusa, 1972), dottore di ricerca in Storia contemporanea, si è occupato di antifascismo, emigrazione e storia delle imprese. Tra i suoi lavori principali: *Le radici e le ali. Niccolò Curella e la Banca popolare Sant'Angelo*, (Kalòs, Palermo, 2017); *Per una storia del turismo e del commercio, in Storia di Siracusa. Economia, politica, società (1946-2000)*, Donzelli, Roma, 2014; *La Dolceria Bonajuto. Storia della cioccolateria più antica di Sicilia* (Kalòs, Palermo, 2013).

Il libro può essere richiesto sul sito www.siciliapunto1.it o tramite il distributore DIEST distribuzioni Torino. Info e contatti

info@sicilialibertaria.it

366 4328940

Giovanni Criscione

Edizioni Sicilia punto L

+39 366 432 8940

[email us here](#)

Visit us on social media:

[Facebook](#)

Strage di Modica (29 maggio 1921), un libro fa luce su un caso irrisolto di cento anni fa

themarcomjournal.com/article/698783277-strage-di-modica-29-maggio-1921-un-libro-fa-luce-su-un-caso-irrisolto-di-cento-anni-fa



copertina

Basandosi su inediti documenti d'archivio e fonti giudiziarie, l'autore offre un'attenta ricostruzione del contesto storico.

MODICA, RAGUSA, ITALY, March 27, 2024 /EINPresswire.com/ -- Nove vittime, due indagini, nessun responsabile. A distanza di oltre cento anni lo storico Giovanni Criscione riapre il dossier sull'eccidio di Passogatta del 1921. E lo fa con il libro "La strage di Modica (29 maggio 1921). Un caso irrisolto di cento anni fa" appena pubblicato dalle Edizioni Sicilia Punto L, che fa luce su quell'oscuro episodio della storia italiana.

L'eccidio di Passogatta, così chiamato dalla contrada alle porte di Modica dove 9 persone persero la vita nello scontro tra socialisti, fascisti e forze dell'ordine, segnò il culmine della violenza fascista nell'allora provincia di Siracusa, a cavallo tra il biennio rosso e quello nero.

Il libro di Giovanni Criscione si propone di svelare i misteri e rompere i silenzi che avvolgono ancora gli avvenimenti. Quanti furono realmente i morti? Chi sparò? E perché? Le indagini ufficiali, condotte sia dal Ministero dell'Interno che dalla magistratura, non riuscirono a chiarire l'accaduto, in parte a causa della manipolazione dei testimoni e della sparizione di documenti che resero complicata la ricostruzione dei fatti. Autorità di pubblica sicurezza e forze dell'ordine non furono estranee al massacro. Coordinarono, depistarono e insabbiarono le indagini, garantendo l'impunità ai responsabili.

Basandosi su inediti documenti d'archivio e fonti giudiziarie, l'autore offre un'attenta ricostruzione del contesto storico. Il libro esplora le tensioni politiche e sociali che precedettero l'eccidio, ricostruisce le storie dei protagonisti e delle vittime, ripercorre gli istanti di quel tragico giorno, le indagini, i tentativi di depistaggio, gli arresti, il processo tenutosi nella Corte di Assise di Siracusa che mandò assolti i presunti responsabili; l'oblio durante il ventennio fascista, il tentativo di riaprire il caso dopo la caduta del regime, fino all'uso strumentale della strage nella propaganda politica del dopoguerra.

La vicenda narrata, oltre ad apportare un significativo contributo alla comprensione della storia di quegli anni, offre un chiaro esempio di finzione democratica. Si evidenzia il divario tra l'apparenza di una democrazia e la sua sostanza effettiva, tra elezioni manipolate, limitazioni dei diritti politici, controllo della stampa e dipendenza dei magistrati dalla politica. Un invito alla riflessione, affinché il senso e la memoria di quei giorni che videro l'alba di una dittatura non siano dimenticati e possano essere compresi nelle loro sfumature più profonde.

Giovanni Criscione (Ragusa, 1972), dottore di ricerca in Storia contemporanea, si è occupato di antifascismo, emigrazione e storia delle imprese. Tra i suoi lavori principali: *Le radici e le ali. Niccolò Curella e la Banca popolare Sant'Angelo*, (Kalòs, Palermo, 2017); *Per una storia del turismo e del commercio, in Storia di Siracusa. Economia, politica, società (1946-2000)*, Donzelli, Roma, 2014; *La Dolceria Bonajuto. Storia della cioccolateria più antica di Sicilia* (Kalòs, Palermo, 2013).

Il libro può essere richiesto sul sito www.siciliapuntoL.it o tramite il distributore DIEST distribuzioni Torino. Info e contatti

info@sicilialibertaria.it

366 4328940

Giovanni Criscione

Edizioni Sicilia punto L

+39 366 432 8940

[email us here](#)

Visit us on social media:

[Facebook](#)

Strage di Modica (29 maggio 1921), un libro fa luce su un caso irrisolto di cento anni fa

themarketingcommunicator.com/article/698783277-strage-di-modica-29-maggio-1921-un-libro-fa-luce-su-un-caso-irrisolto-di-cento-anni-fa

f t in



copertina

Basandosi su inediti documenti d'archivio e fonti giudiziarie, l'autore offre un'attenta ricostruzione del contesto storico.

MODICA, RAGUSA, ITALY, March 27, 2024 /EINPresswire.com/ -- Nove vittime, due indagini, nessun responsabile. A distanza di oltre cento anni lo storico Giovanni Criscione riapre il dossier sull'eccidio di Passogatta del 1921. E lo fa con il libro "La strage di Modica (29 maggio 1921). Un caso irrisolto di cento anni fa" appena pubblicato dalle Edizioni Sicilia Punto L, che fa luce su quell'oscuro episodio della storia italiana.

L'eccidio di Passogatta, così chiamato dalla contrada alle porte di Modica dove 9 persone persero la vita nello scontro tra socialisti, fascisti e forze dell'ordine, segnò il culmine della violenza fascista nell'allora provincia di Siracusa, a cavallo tra il biennio rosso e quello nero.

Il libro di Giovanni Criscione si propone di svelare i misteri e rompere i silenzi che avvolgono ancora gli avvenimenti. Quanti furono realmente i morti? Chi sparò? E perché? Le indagini ufficiali, condotte sia dal Ministero dell'Interno che dalla magistratura, non riuscirono a chiarire l'accaduto, in parte a causa della manipolazione dei testimoni e della sparizione di documenti che resero complicata la ricostruzione dei fatti. Autorità di pubblica sicurezza e forze dell'ordine non furono estranee al massacro. Coordinarono, depistarono e insabbiarono le indagini, garantendo l'impunità ai responsabili.

Basandosi su inediti documenti d'archivio e fonti giudiziarie, l'autore offre un'attenta ricostruzione del contesto storico. Il libro esplora le tensioni politiche e sociali che precedettero l'eccidio, ricostruisce le storie dei protagonisti e delle vittime, ripercorre gli istanti di quel tragico giorno, le indagini, i tentativi di depistaggio, gli arresti, il processo tenutosi nella Corte di Assise di Siracusa che mandò assolti i presunti responsabili; l'oblio durante il ventennio fascista, il tentativo di riaprire il caso dopo la caduta del regime, fino all'uso strumentale della strage nella propaganda politica del dopoguerra.

La vicenda narrata, oltre ad apportare un significativo contributo alla comprensione della storia di quegli anni, offre un chiaro esempio di finzione democratica. Si evidenzia il divario tra l'apparenza di una democrazia e la sua sostanza effettiva, tra elezioni manipolate, limitazioni dei diritti politici, controllo della stampa e dipendenza dei magistrati dalla politica. Un invito alla riflessione, affinché il senso e la memoria di quei giorni che videro l'alba di una dittatura non siano dimenticati e possano essere compresi nelle loro sfumature più profonde.

Giovanni Criscione (Ragusa, 1972), dottore di ricerca in Storia contemporanea, si è occupato di antifascismo, emigrazione e storia delle imprese. Tra i suoi lavori principali: *Le radici e le ali. Niccolò Curella e la Banca popolare Sant'Angelo*, (Kalòs, Palermo, 2017); *Per una storia del turismo e del commercio, in Storia di Siracusa. Economia, politica, società (1946-2000)*, Donzelli, Roma, 2014; *La Dolceria Bonajuto. Storia della cioccolateria più antica di Sicilia* (Kalòs, Palermo, 2013).

Il libro può essere richiesto sul sito www.siciliapuntoL.it o tramite il distributore DIEST distribuzioni Torino. Info e contatti

info@sicilialibertaria.it

366 4328940

Giovanni Criscione

Edizioni Sicilia punto L

+39 366 432 8940

[email us here](#)

Visit us on social media:

[Facebook](#)

Strage di Modica (29 maggio 1921), un libro fa luce su un caso irrisolto di cento anni fa

theonlineculturechannel.com/article/698783277-strage-di-modica-29-maggio-1921-un-libro-fa-luce-su-un-caso-irrisolto-di-cento-anni-fa



copertina

Basandosi su inediti documenti d'archivio e fonti giudiziarie, l'autore offre un'attenta ricostruzione del contesto storico.

MODICA, RAGUSA, ITALY, March 27, 2024 /EINPresswire.com/ -- Nove vittime, due indagini, nessun responsabile. A distanza di oltre cento anni lo storico Giovanni Criscione riapre il dossier sull'eccidio di Passogatta del 1921. E lo fa con il libro "La strage di Modica (29 maggio 1921). Un caso irrisolto di cento anni fa" appena pubblicato dalle Edizioni Sicilia Punto L, che fa luce su quell'oscuro episodio della storia italiana.

L'eccidio di Passogatta, così chiamato dalla contrada alle porte di Modica dove 9 persone persero la vita nello scontro tra socialisti, fascisti e forze dell'ordine, segnò il culmine della violenza fascista nell'allora provincia di Siracusa, a cavallo tra il biennio rosso e quello nero.

Il libro di Giovanni Criscione si propone di svelare i misteri e rompere i silenzi che avvolgono ancora gli avvenimenti. Quanti furono realmente i morti? Chi sparò? E perché? Le indagini ufficiali, condotte sia dal Ministero dell'Interno che dalla magistratura, non riuscirono a chiarire l'accaduto, in parte a causa della manipolazione dei testimoni e della sparizione di documenti che resero complicata la ricostruzione dei fatti. Autorità di pubblica sicurezza e forze dell'ordine non furono estranee al massacro. Coordinarono, depistarono e insabbiarono le indagini, garantendo l'impunità ai responsabili.

Basandosi su inediti documenti d'archivio e fonti giudiziarie, l'autore offre un'attenta ricostruzione del contesto storico. Il libro esplora le tensioni politiche e sociali che precedettero l'eccidio, ricostruisce le storie dei protagonisti e delle vittime, ripercorre gli istanti di quel tragico giorno, le indagini, i tentativi di depistaggio, gli arresti, il processo tenutosi nella Corte di Assise di Siracusa che mandò assolti i presunti responsabili; l'oblio durante il ventennio fascista, il tentativo di riaprire il caso dopo la caduta del regime, fino all'uso strumentale della strage nella propaganda politica del dopoguerra.

La vicenda narrata, oltre ad apportare un significativo contributo alla comprensione della storia di quegli anni, offre un chiaro esempio di finzione democratica. Si evidenzia il divario tra l'apparenza di una democrazia e la sua sostanza effettiva, tra elezioni manipolate, limitazioni dei diritti politici, controllo della stampa e dipendenza dei magistrati dalla politica. Un invito alla riflessione, affinché il senso e la memoria di quei giorni che videro l'alba di una dittatura non siano dimenticati e possano essere compresi nelle loro sfumature più profonde.

Giovanni Criscione (Ragusa, 1972), dottore di ricerca in Storia contemporanea, si è occupato di antifascismo, emigrazione e storia delle imprese. Tra i suoi lavori principali: *Le radici e le ali. Niccolò Curella e la Banca popolare Sant'Angelo*, (Kalòs, Palermo, 2017); *Per una storia del turismo e del commercio, in Storia di Siracusa. Economia, politica, società (1946-2000)*, Donzelli, Roma, 2014; *La Dolceria Bonajuto. Storia della cioccolateria più antica di Sicilia* (Kalòs, Palermo, 2013).

Il libro può essere richiesto sul sito www.siciliapuntoL.it o tramite il distributore DIEST distribuzioni Torino. Info e contatti

info@sicilialibertaria.it

366 4328940

Giovanni Criscione

Edizioni Sicilia punto L


+39 366 432 8940

[email us here](#)

Visit us on social media:

[Facebook](#)

Strage di Modica (29 maggio 1921), un libro fa luce su un caso irrisolto di cento anni fa

 theworldnewswire.com/article/698783277-strage-di-modica-29-maggio-1921-un-libro-fa-luce-su-un-caso-irrisolto-di-cento-anni-fa

Basandosi su inediti documenti d'archivio e fonti giudiziarie, l'autore offre un'attenta ricostruzione del contesto storico.

MODICA, RAGUSA, ITALY, March 27, 2024 /EINPresswire.com/ -- Nove vittime, due indagini, nessun responsabile. A distanza di oltre cento anni lo storico Giovanni Criscione riapre il dossier sull'eccidio di Passogatta del 1921. E lo fa con il libro "La strage di Modica (29 maggio 1921). Un caso irrisolto di cento anni fa" appena pubblicato dalle Edizioni Sicilia Punto L, che fa luce su quell'oscuro episodio della storia italiana.

L'eccidio di Passogatta, così chiamato dalla contrada alle porte di Modica dove 9 persone persero la vita nello scontro tra socialisti, fascisti e forze dell'ordine, segnò il culmine della violenza fascista nell'allora provincia di Siracusa, a cavallo tra il biennio rosso e quello nero.

Il libro di Giovanni Criscione si propone di svelare i misteri e rompere i silenzi che avvolgono ancora gli avvenimenti. Quanti furono realmente i morti? Chi sparò? E perché? Le indagini ufficiali, condotte sia dal Ministero dell'Interno che dalla magistratura, non riuscirono a chiarire l'accaduto, in parte a causa della manipolazione dei testimoni e della sparizione di documenti che resero complicata la ricostruzione dei fatti. Autorità di pubblica sicurezza e forze dell'ordine non furono estranee al massacro. Coordinarono, depistarono e insabbiarono le indagini, garantendo l'impunità ai responsabili.

Basandosi su inediti documenti d'archivio e fonti giudiziarie, l'autore offre un'attenta ricostruzione del contesto storico. Il libro esplora le tensioni politiche e sociali che precedettero l'eccidio, ricostruisce le storie dei protagonisti e delle vittime, ripercorre gli istanti di quel tragico giorno, le indagini, i tentativi di depistaggio, gli arresti, il processo tenutosi nella Corte di Assise di Siracusa che mandò assolti i presunti responsabili; l'oblio durante il ventennio fascista, il tentativo di riaprire il caso dopo la caduta del regime, fino all'uso strumentale della strage nella propaganda politica del dopoguerra.

La vicenda narrata, oltre ad apportare un significativo contributo alla comprensione della storia di quegli anni, offre un chiaro esempio di finzione democratica. Si evidenzia il divario tra l'apparenza di una democrazia e la sua sostanza effettiva, tra elezioni manipolate, limitazioni dei diritti politici, controllo della stampa e dipendenza dei magistrati dalla politica. Un invito alla riflessione, affinché il senso e la memoria di quei giorni che videro l'alba di una dittatura non siano dimenticati e possano essere compresi nelle loro sfumature più profonde.

Giovanni Criscione (Ragusa, 1972), dottore di ricerca in Storia contemporanea, si è occupato di antifascismo, emigrazione e storia delle imprese. Tra i suoi lavori principali: *Le radici e le ali. Niccolò Curella e la Banca popolare Sant'Angelo*, (Kalòs, Palermo, 2017); *Per una storia del turismo e del commercio*, in *Storia di Siracusa. Economia, politica, società (1946-2000)*, Donzelli, Roma, 2014; *La Dolceria Bonajuto. Storia della cioccolateria più antica di Sicilia* (Kalòs, Palermo, 2013).

Il libro può essere richiesto sul sito www.siciliapuntoL.it o tramite il distributore DIEST distribuzioni Torino. Info e contatti

info@sicilialibertaria.it

366 4328940

Giovanni Criscione

Edizioni Sicilia punto L

+39 366 432 8940

[email us here](#)

Visit us on social media:

[Facebook](#)

Strage di Modica (29 maggio 1921), un libro fa luce su un caso irrisolto di cento anni fa

todayinmarcom.com/article/698783277-strage-di-modica-29-maggio-1921-un-libro-fa-luce-su-un-caso-irrisolto-di-cento-anni-fa

f t in



Basandosi su inediti documenti d'archivio e fonti giudiziarie, l'autore offre un'attenta ricostruzione del contesto storico.

MODICA, RAGUSA, ITALY, March 27, 2024 /EINPresswire.com/ -- Nove vittime, due indagati, nessun responsabile. A distanza di oltre cento anni lo storico Giovanni Criscione riapre il dossier sull'eccidio di Passogatta del 1921. E lo fa con il libro "La strage di Modica (29 maggio 1921). Un caso irrisolto di cento anni fa" appena pubblicato dalle Edizioni Sicilia Punto L, che fa luce su quell'oscuro episodio della storia italiana.

L'eccidio di Passogatta, così chiamato dalla contrada alle porte di Modica dove 9 persone persero la vita nello scontro tra socialisti, fascisti e forze dell'ordine, segnò il culmine della violenza fascista nell'allora provincia di Siracusa, a cavallo tra il biennio rosso e quello nero.

Il libro di Giovanni Criscione si propone di svelare i misteri e rompere i silenzi che avvolgono ancora gli avvenimenti. Quanti furono realmente i morti? Chi sparò? E perché? Le indagini ufficiali, condotte sia dal Ministero dell'Interno che dalla magistratura, non riuscirono a chiarire l'accaduto, in parte a causa della manipolazione dei testimoni e della sparizione di documenti che resero complicata la ricostruzione dei fatti. Autorità di pubblica sicurezza e forze dell'ordine non furono estranee al massacro. Coordinarono, depistarono e insabbiarono le indagini, garantendo l'impunità ai responsabili.

Basandosi su inediti documenti d'archivio e fonti giudiziarie, l'autore offre un'attenta ricostruzione del contesto storico. Il libro esplora le tensioni politiche e sociali che precedettero l'eccidio, ricostruisce le storie dei protagonisti e delle vittime, ripercorre gli istanti di quel tragico giorno, le indagini, i tentativi di depistaggio, gli arresti, il processo tenutosi nella Corte di Assise di Siracusa che mandò assolti i presunti responsabili; l'oblio durante il ventennio fascista, il tentativo di riaprire il caso dopo la caduta del regime, fino all'uso strumentale della strage nella propaganda politica del dopoguerra.

La vicenda narrata, oltre ad apportare un significativo contributo alla comprensione della storia di quegli anni, offre un chiaro esempio di finzione democratica. Si evidenzia il divario tra l'apparenza di una democrazia e la sua sostanza effettiva, tra elezioni manipolate, limitazioni dei diritti politici, controllo della stampa e dipendenza dei magistrati dalla politica. Un invito alla riflessione, affinché il senso e la memoria di quei giorni che videro l'alba di una dittatura non siano dimenticati e possano essere compresi nelle loro sfumature più profonde.

Giovanni Criscione (Ragusa, 1972), dottore di ricerca in Storia contemporanea, si è occupato di antifascismo, emigrazione e storia delle imprese. Tra i suoi lavori principali: *Le radici e le ali. Niccolò Curella e la Banca popolare Sant'Angelo*, (Kalòs, Palermo, 2017); *Per una storia del turismo e del commercio, in Storia di Siracusa. Economia, politica, società (1946-2000)*, Donzelli, Roma, 2014; *La Dolceria Bonajuto. Storia della cioccolateria più antica di Sicilia* (Kalòs, Palermo, 2013).

Il libro può essere richiesto sul sito www.siciliapuntoL.it o tramite il distributore DIEST distribuzioni Torino. Info e contatti

info@sicilialibertaria.it

366 4328940

Giovanni Criscione

Edizioni Sicilia punto L

+39 366 432 8940

[email us here](#)

Visit us on social media:

[Facebook](#)

Strage di Modica (29 maggio 1921), un libro fa luce su un caso irrisolto di cento anni fa

worldadvertisingreport.com/article/698783277-strage-di-modica-29-maggio-1921-un-libro-fa-luce-su-un-caso-irrisolto-di-cento-anni-fa



copertina

Basandosi su inediti documenti d'archivio e fonti giudiziarie, l'autore offre un'attenta ricostruzione del contesto storico.

MODICA, RAGUSA, ITALY, March 27, 2024 /EINPresswire.com/ -- Nove vittime, due indagini, nessun responsabile. A distanza di oltre cento anni lo storico Giovanni Criscione riapre il dossier sull'eccidio di Passogatta del 1921. E lo fa con il libro "La strage di Modica (29 maggio 1921). Un caso irrisolto di cento anni fa" appena pubblicato dalle Edizioni Sicilia Punto L, che fa luce su quell'oscuro episodio della storia italiana.

L'eccidio di Passogatta, così chiamato dalla contrada alle porte di Modica dove 9 persone persero la vita nello scontro tra socialisti, fascisti e forze dell'ordine, segnò il culmine della violenza fascista nell'allora provincia di Siracusa, a cavallo tra il biennio rosso e quello nero.

Il libro di Giovanni Criscione si propone di svelare i misteri e rompere i silenzi che avvolgono ancora gli avvenimenti. Quanti furono realmente i morti? Chi sparò? E perché? Le indagini ufficiali, condotte sia dal Ministero dell'Interno che dalla magistratura, non riuscirono a chiarire l'accaduto, in parte a causa della manipolazione dei testimoni e della sparizione di documenti che resero complicata la ricostruzione dei fatti. Autorità di pubblica sicurezza e forze dell'ordine non furono estranee al massacro. Coordinarono, depistarono e insabbiarono le indagini, garantendo l'impunità ai responsabili.

Basandosi su inediti documenti d'archivio e fonti giudiziarie, l'autore offre un'attenta ricostruzione del contesto storico. Il libro esplora le tensioni politiche e sociali che precedettero l'eccidio, ricostruisce le storie dei protagonisti e delle vittime, ripercorre gli istanti di quel tragico giorno, le indagini, i tentativi di depistaggio, gli arresti, il processo tenutosi nella Corte di Assise di Siracusa che mandò assolti i presunti responsabili; l'oblio durante il ventennio fascista, il tentativo di riaprire il caso dopo la caduta del regime, fino all'uso strumentale della strage nella propaganda politica del dopoguerra.

La vicenda narrata, oltre ad apportare un significativo contributo alla comprensione della storia di quegli anni, offre un chiaro esempio di finzione democratica. Si evidenzia il divario tra l'apparenza di una democrazia e la sua sostanza effettiva, tra elezioni manipolate, limitazioni dei diritti politici, controllo della stampa e dipendenza dei magistrati dalla politica. Un invito alla riflessione, affinché il senso e la memoria di quei giorni che videro l'alba di una dittatura non siano dimenticati e possano essere compresi nelle loro sfumature più profonde.

Giovanni Criscione (Ragusa, 1972), dottore di ricerca in Storia contemporanea, si è occupato di antifascismo, emigrazione e storia delle imprese. Tra i suoi lavori principali: *Le radici e le ali. Niccolò Curella e la Banca popolare Sant'Angelo*, (Kalòs, Palermo, 2017); *Per una storia del turismo e del commercio, in Storia di Siracusa. Economia, politica, società (1946-2000)*, Donzelli, Roma, 2014; *La Dolceria Bonajuto. Storia della cioccolateria più antica di Sicilia* (Kalòs, Palermo, 2013).

Il libro può essere richiesto sul sito www.siciliapuntoL.it o tramite il distributore DIEST distribuzioni Torino. Info e contatti

info@sicilialibertaria.it

366 4328940

Giovanni Criscione

Edizioni Sicilia punto L

+39 366 432 8940

[email us here](#)

Visit us on social media:

[Facebook](#)

Strage di Modica (29 maggio 1921), un libro fa luce su un caso irrisolto di cento anni fa

worldofculturetimes.com/article/698783277-strage-di-modica-29-maggio-1921-un-libro-fa-luce-su-un-caso-irrisolto-di-cento-anni-fa

Questions? +1 (202) 335-9303 | [Contact](#)

[Submit Press Release](#)



cover



copertina

Basandosi su inediti documenti d'archivio e fonti giudiziarie, l'autore offre un'attenta ricostruzione del contesto storico.

MODICA, RAGUSA, ITALY, March 27, 2024 /EINPresswire.com/ -- Nove vittime, due indagini, nessun responsabile. A distanza di oltre cento anni lo storico Giovanni Criscione riapre il dossier sull'eccidio di Passogatta del 1921. E lo fa con il libro "La strage di

Modica (29 maggio 1921). Un caso irrisolto di cento anni fa” appena pubblicato dalle Edizioni Sicilia Punto L, che fa luce su quell’oscuro episodio della storia italiana.

L’eccidio di Passogatta, così chiamato dalla contrada alle porte di Modica dove 9 persone persero la vita nello scontro tra socialisti, fascisti e forze dell’ordine, segnò il culmine della violenza fascista nell’allora provincia di Siracusa, a cavallo tra il biennio rosso e quello nero.

Il libro di Giovanni Criscione si propone di svelare i misteri e rompere i silenzi che avvolgono ancora gli avvenimenti. Quanti furono realmente i morti? Chi sparò? E perché? Le indagini ufficiali, condotte sia dal Ministero dell’Interno che dalla magistratura, non riuscirono a chiarire l’accaduto, in parte a causa della manipolazione dei testimoni e della sparizione di documenti che resero complicata la ricostruzione dei fatti. Autorità di pubblica sicurezza e forze dell’ordine non furono estranee al massacro. Coordinarono, depistarono e insabbiarono le indagini, garantendo l’impunità ai responsabili.

Basandosi su inediti documenti d’archivio e fonti giudiziarie, l’autore offre un’attenta ricostruzione del contesto storico. Il libro esplora le tensioni politiche e sociali che precedettero l’eccidio, ricostruisce le storie dei protagonisti e delle vittime, ripercorre gli istanti di quel tragico giorno, le indagini, i tentativi di depistaggio, gli arresti, il processo tenutosi nella Corte di Assise di Siracusa che mandò assolti i presunti responsabili; l’oblio durante il ventennio fascista, il tentativo di riaprire il caso dopo la caduta del regime, fino all’uso strumentale della strage nella propaganda politica del dopoguerra.

La vicenda narrata, oltre ad apportare un significativo contributo alla comprensione della storia di quegli anni, offre un chiaro esempio di finzione democratica. Si evidenzia il divario tra l’apparenza di una democrazia e la sua sostanza effettiva, tra elezioni manipolate, limitazioni dei diritti politici, controllo della stampa e dipendenza dei magistrati dalla politica. Un invito alla riflessione, affinché il senso e la memoria di quei giorni che videro l’alba di una dittatura non siano dimenticati e possano essere compresi nelle loro sfumature più profonde.

Giovanni Criscione (Ragusa, 1972), dottore di ricerca in Storia contemporanea, si è occupato di antifascismo, emigrazione e storia delle imprese. Tra i suoi lavori principali: *Le radici e le ali. Niccolò Curella e la Banca popolare Sant’Angelo*, (Kalòs, Palermo, 2017); *Per una storia del turismo e del commercio*, in *Storia di Siracusa. Economia, politica, società (1946-2000)*, Donzelli, Roma, 2014; *La Dolceria Bonajuto. Storia della cioccolateria più antica di Sicilia* (Kalòs, Palermo, 2013).

Il libro può essere richiesto sul sito www.siciliapuntoL.it o tramite il distributore DIEST distribuzioni Torino. Info e contatti

info@sicilialibertaria.it

366 4328940

Giovanni Criscione

Edizioni Sicilia punto L

+39 366 432 8940

Strage di Modica (29 maggio 1921), un libro fa luce su un caso irrisolto di cento anni fa

worldpublishingreview.com/article/698783277-strage-di-modica-29-maggio-1921-un-libro-fa-luce-su-un-caso-irrisolto-di-cento-anni-fa

f t in



copertina

Basandosi su inediti documenti d'archivio e fonti giudiziarie, l'autore offre un'attenta ricostruzione del contesto storico.

MODICA, RAGUSA, ITALY, March 27, 2024 /EINPresswire.com/ -- Nove vittime, due indagini, nessun responsabile. A distanza di oltre cento anni lo storico Giovanni Criscione riapre il dossier sull'eccidio di Passogatta del 1921. E lo fa con il libro "La strage di Modica (29 maggio 1921). Un caso irrisolto di cento anni fa" appena pubblicato dalle Edizioni Sicilia Punto L, che fa luce su quell'oscuro episodio della storia italiana.

L'eccidio di Passogatta, così chiamato dalla contrada alle porte di Modica dove 9 persone persero la vita nello scontro tra socialisti, fascisti e forze dell'ordine, segnò il culmine della violenza fascista nell'allora provincia di Siracusa, a cavallo tra il biennio rosso e quello nero.

Il libro di Giovanni Criscione si propone di svelare i misteri e rompere i silenzi che avvolgono ancora gli avvenimenti. Quanti furono realmente i morti? Chi sparò? E perché? Le indagini ufficiali, condotte sia dal Ministero dell'Interno che dalla magistratura, non riuscirono a chiarire l'accaduto, in parte a causa della manipolazione dei testimoni e della sparizione di documenti che resero complicata la ricostruzione dei fatti. Autorità di pubblica sicurezza e forze dell'ordine non furono estranee al massacro. Coordinarono, depistarono e insabbiarono le indagini, garantendo l'impunità ai responsabili.

Basandosi su inediti documenti d'archivio e fonti giudiziarie, l'autore offre un'attenta ricostruzione del contesto storico. Il libro esplora le tensioni politiche e sociali che precedettero l'eccidio, ricostruisce le storie dei protagonisti e delle vittime, ripercorre gli istanti di quel tragico giorno, le indagini, i tentativi di depistaggio, gli arresti, il processo tenutosi nella Corte di Assise di Siracusa che mandò assolti i presunti responsabili; l'oblio durante il ventennio fascista, il tentativo di riaprire il caso dopo la caduta del regime, fino all'uso strumentale della strage nella propaganda politica del dopoguerra.

La vicenda narrata, oltre ad apportare un significativo contributo alla comprensione della storia di quegli anni, offre un chiaro esempio di finzione democratica. Si evidenzia il divario tra l'apparenza di una democrazia e la sua sostanza effettiva, tra elezioni manipolate, limitazioni dei diritti politici, controllo della stampa e dipendenza dei magistrati dalla politica. Un invito alla riflessione, affinché il senso e la memoria di quei giorni che videro l'alba di una dittatura non siano dimenticati e possano essere compresi nelle loro sfumature più profonde.

Giovanni Criscione (Ragusa, 1972), dottore di ricerca in Storia contemporanea, si è occupato di antifascismo, emigrazione e storia delle imprese. Tra i suoi lavori principali: *Le radici e le ali. Niccolò Curella e la Banca popolare Sant'Angelo*, (Kalòs, Palermo, 2017); *Per una storia del turismo e del commercio, in Storia di Siracusa. Economia, politica, società (1946-2000)*, Donzelli, Roma, 2014; *La Dolceria Bonajuto. Storia della cioccolateria più antica di Sicilia* (Kalòs, Palermo, 2013).

Il libro può essere richiesto sul sito www.siciliapuntoL.it o tramite il distributore DIEST distribuzioni Torino. Info e contatti

info@sicilialibertaria.it

366 4328940

Giovanni Criscione

Edizioni Sicilia punto L

+39 366 432 8940

[email us here](#)

Visit us on social media:

[Facebook](#)

Strage di Modica (29 maggio 1921), un libro fa luce su un cold case di cento anni fa

lesfleursdumal2016.wordpress.com/2024/04/09/strage-di-modica-29-maggio-1921-un-libro-fa-luce-su-un-cold-case-di-cento-anni-fa/



Nove vittime, due indagini, nessun responsabile. A distanza di oltre cento anni lo storico Giovanni Criscione riapre il dossier sull'eccidio di Passogatta del 1921. E lo fa con il libro "La strage di Modica (29 maggio 1921). Un caso irrisolto di cento anni fa" appena pubblicato dalle Edizioni Sicilia Punto L, che fa luce su quell'oscuro episodio della storia italiana

L'eccidio di Passogatta, così chiamato dalla contrada alle porte di Modica dove 9 persone persero la vita nello scontro tra socialisti, fascisti e forze dell'ordine, segnò il culmine della violenza fascista nell'allora provincia di Siracusa, a cavallo tra il biennio rosso e quello nero.

Il libro di Giovanni Criscione si propone di svelare i misteri e rompere i silenzi che avvolgono ancora gli avvenimenti. Quanti furono realmente i morti? Chi sparò? E perché? Le indagini ufficiali, condotte sia dal Ministero dell'Interno che dalla magistratura, non riuscirono a chiarire l'accaduto, in parte a causa della manipolazione dei testimoni e della sparizione di documenti che resero complicata la ricostruzione dei fatti. Autorità di pubblica sicurezza e forze dell'ordine non furono estranee al massacro. Coordinarono, depistarono e insabbiarono le indagini, garantendo l'impunità ai responsabili.

Basandosi su inediti documenti d'archivio e fonti giudiziarie, l'autore offre un'attenta ricostruzione del contesto storico. Il libro esplora le tensioni politiche e sociali che precedettero l'eccidio, ricostruisce le storie dei protagonisti e delle vittime, ripercorre gli istanti di quel tragico giorno, le indagini, i tentativi di depistaggio, gli arresti, il processo tenutosi nella Corte di Assise di Siracusa che mandò assolti i presunti responsabili; l'oblio durante il ventennio fascista, il tentativo di riaprire il caso dopo la caduta del regime, fino all'uso strumentale della strage nella propaganda politica del dopoguerra.

La vicenda narrata, oltre ad apportare un significativo contributo alla comprensione della storia di quegli anni, offre un chiaro esempio di finzione democratica. Si evidenzia il divario tra l'apparenza di una democrazia e la sua sostanza effettiva, tra elezioni manipolate, limitazioni dei diritti politici, controllo della stampa e dipendenza dei magistrati

dalla politica. Un invito alla riflessione, affinché il senso e la memoria di quei giorni che videro l'alba di una dittatura non siano dimenticati e possano essere compresi nelle loro sfumature più profonde.

Giovanni Criscione (Ragusa, 1972), dottore di ricerca in Storia contemporanea, si è occupato di antifascismo, emigrazione e storia delle imprese. Tra i suoi lavori principali: *Le radici e le ali. Niccolò Curella e la Banca popolare Sant'Angelo*, (Kalòs, Palermo, 2017); *Per una storia del turismo e del commercio*, in *Storia di Siracusa. Economia, politica, società (1946-2000)*, Donzelli, Roma, 2014; *La Dolceria Bonajuto. Storia della cioccolateria più antica di Sicilia* (Kalòs, Palermo, 2013).

Il libro può essere richiesto sul sito www.siciliapuntol.it o tramite il distributore DIEST distribuzioni Torino.



Autore: Alessandra Micheli

Saggista per passione, affronto nei miei saggi e articoli ogni argomento inerente a quella splendida e misteriosa creatura chiamata uomo, così amata dall'energia creatrice: "che cosa è l'uomo perché te ne ricordi e il figlio dell'uomo perché te ne curi? Eppure l'hai fatto poco meno degli angeli, di gloria e di onore lo hai coronato" Salmo otto [Leggi tutti gli articoli di Alessandra Micheli](#)

Masacre de Modica (29 de mayo de 1921), un libro arroja luz sobre un “caso sin resolver” de hace cien años

es.italy24.press/libros/1386873.html

Giovanni Criscione

LA STRAGE DI MODICA

(29 maggio 1921)

Un caso irrisolto di cento anni fa



Nueve víctimas, dos investigaciones, ningún responsable. Más de cien años después, el historiador Giovanni Criscione reabre el expediente sobre la masacre de Passogatta de 1921. Y lo hace con el libro “La masacre de Modica (29 de mayo de 1921). Un caso sin resolver de hace cien años”, acaba de publicar Edizioni Sicilia Punto L, que arroja luz sobre aquel oscuro episodio de la historia italiana. La masacre de Passogatta, llamada así por el barrio de la periferia de Modica donde nueve personas perdieron la vida en el Enfrentamiento entre socialistas, fascistas y fuerzas del orden, marcó el pico de la violencia fascista en la entonces provincia de Siracusa, entre los bienios rojo y negro. El libro de Giovanni Criscione pretende revelar los misterios y romper los silencios que aún rodean los acontecimientos. ¿Cuántas personas realmente murieron? ¿Quién disparó? ¿Y por qué? Las investigaciones oficiales, llevadas a cabo tanto por el Ministerio del Interior como por el poder judicial, no lograron esclarecer lo sucedido, en parte debido a la manipulación de testigos y la desaparición de documentos que complicaron la reconstrucción de los hechos. Las autoridades de seguridad pública y las fuerzas del orden no fueron ajenas a la masacre. Coordinaron, desviaron y encubrieron las investigaciones, asegurando la impunidad de los responsables.

A partir de documentos de archivo inéditos y fuentes judiciales, el autor ofrece una cuidadosa reconstrucción del contexto histórico. El libro explora las tensiones políticas y sociales que precedieron a la masacre, reconstruye las historias de los protagonistas y de las víctimas, recorre los momentos de ese trágico día, las investigaciones, los intentos de desvío, las detenciones, el juicio celebrado en el Tribunal de lo Penal de Siracusa, que absolvió a los presuntos autores; el olvido durante los veinte años de fascismo, el intento de reabrir el caso tras la caída del régimen, hasta el uso instrumental de la masacre en la propaganda política de posguerra.

La historia narrada, además de contribuir significativamente a la comprensión de la historia de aquellos años, ofrece un claro ejemplo de ficción democrática. Se destaca la brecha entre la apariencia de una democracia y su sustancia real, entre elecciones manipuladas, limitaciones de los derechos políticos, control de la prensa y dependencia de los magistrados de la política. Una invitación a la reflexión, para que el significado y la memoria de aquellos días que vieron los albores de una dictadura no queden olvidados y puedan ser comprendidos en sus matices más profundos.

Giovanni Criscione (Ragusa, 1972), doctor en Historia Contemporánea, ha trabajado sobre el antifascismo, la emigración y la historia empresarial. Entre sus principales obras: *Las raíces y las alas. Niccolò Curella y la Banca Popolare Sant'Angelo*, (Kalòs, Palermo, 2017); *Para una historia del turismo y el comercio, en Historia de Siracusa. Economía, política, sociedad (1946-2000)*, Donzelli, Roma, 2014; *La Dolcería Bonajuto. Historia de la chocolatería más antigua de Sicilia* (Kalòs, Palermo, 2013).

El libro se puede solicitar en el sitio web www.siciliapunto1.it o a través del distribuidor DIEST ordini Torino.

Información y contactos

366 4328940

Sigue leyendo

Massacre de Modica (29 mai 1921), un livre fait la lumière sur une “cold case” d’il y a cent ans

fr.italy24.press/livres/1427233.html

Giovanni Criscione

LA STRAGE DI MODICA

(29 maggio 1921)

Un caso irrisolto di cento anni fa



Neuf victimes, deux enquêtes, aucun responsable. Plus de cent ans plus tard, l'historien Giovanni Criscione rouvre le dossier du massacre de Passogatta de 1921. Et il le fait avec le livre « Le massacre de Modica (29 mai 1921). Une affaire non résolue d’il y a cent ans » vient de paraître aux éditions Sicilia Punto L, qui met en lumière ce sombre épisode de l'histoire italienne. Le massacre de Passogatta, ainsi appelé du quartier situé à la périphérie de Modica, où 9 personnes ont perdu la vie dans le affrontement entre socialistes, fascistes et forces de l'ordre, il a marqué le pic de la violence fasciste dans la province de Syracuse, entre les périodes rouge et noire.

Le livre de Giovanni Criscione vise à révéler les mystères et à briser les silences qui entourent encore les événements. Combien de personnes sont réellement mortes ? Qui a tiré ? Et pourquoi ? Les enquêtes officielles, menées tant par le ministère de l'Intérieur que par le pouvoir judiciaire, n'ont pas permis de clarifier ce qui s'est passé, en partie à cause de la manipulation des témoins et de la disparition de documents qui ont compliqué la reconstitution des faits. Les autorités de sécurité publique et les forces de l'ordre n'étaient pas étrangères au massacre. Ils ont coordonné, détourné et dissimulé les enquêtes, garantissant ainsi l'impunité des responsables.

À partir de documents d'archives inédits et de sources judiciaires, l'auteur propose une reconstitution minutieuse du contexte historique. Le livre explore les tensions politiques et sociales qui ont précédé le massacre, reconstitue les histoires des protagonistes et des

victimes, retrace les moments de cette journée tragique, les enquêtes, les tentatives de détournement, les arrestations, le procès tenu à la Cour d'Assises de Syracuse qui a acquitté les auteurs présumés ; l'oubli pendant les vingt années de fascisme, la tentative de rouvrir le dossier après la chute du régime, jusqu'à l'utilisation instrumentale du massacre dans la propagande politique d'après-guerre.

L'histoire racontée, en plus d'apporter une contribution significative à la compréhension de l'histoire de ces années-là, offre un exemple clair de fiction démocratique. L'écart entre l'apparence d'une démocratie et sa substance réelle est mis en évidence, entre élections manipulées, limitations des droits politiques, contrôle de la presse et dépendance des magistrats à l'égard du politique. Une invitation à la réflexion, pour que le sens et la mémoire de ces jours qui ont vu naître une dictature ne soient pas oubliés et compris dans leurs nuances les plus profondes.

Giovanni Criscione (Raguse, 1972), docteur en histoire contemporaine, a travaillé sur l'antifascisme, l'émigration et l'histoire des affaires. Parmi ses œuvres principales : *Les Racines et les Ailes. Niccolò Curella et la Banca Popolare Sant'Angelo*, (Kalòs, Palerme, 2017) ; *Pour une histoire du tourisme et du commerce, dans Histoire de Syracuse. Économie, politique, société (1946-2000)*, Donzelli, Rome, 2014 ; *La Dolceria Bonajuto. Histoire de la plus ancienne chocolaterie de Sicile* (Kalòs, Palerme, 2013).

Le livre peut être demandé sur le site www.siciliapuntol.it ou auprès du distributeur DIEST ordini Torino.

Infos et contacts

[(#)]

366 4328940

Continuer la lecture

Una strage del 1921

theclerks.it/libri/una-strage-del-1921/



di: Pippo Gurrieri

Esce per i tipi di Sicilia Punto un lavoro di Giovanni Criscione che per la prima volta fa luce – per quanto possibile, ma sicuramente nella maniera più esaustiva – su quel che è accaduto a Modica il 29 maggio del 1921, ovvero la strage di Passogatta, un agguato fascista ad un corteo di socialisti che rientrava dal raduno in campagna dove diversi oratori avevano intrattenuto il numeroso pubblico, composto da lavoratori e dai loro familiari.

Quell'assemblea tra i campi si era resa necessaria visto il clima di violenza fisica che i fascisti avevano instaurato nella città ed in tutto il suo circondario. I sindaci e le amministrazioni socialiste di quasi tutti i comuni di quella che diventerà la futura provincia di Ragusa erano stati costretti, sotto la minaccia delle armi, a dimettersi; le sedi dei partiti di sinistra e delle leghe contadine erano state assaltate, incendiate distrutte. Morti e feriti si erano già verificati, sempre in campo socialista, a Vittoria, Comiso e Ragusa. In tutti i casi, i responsabili delle violenze non erano stati toccati, ma mantenuti sotto l'ala protettiva di polizia, carabinieri e magistratura, mentre tra le vittime erano stati sempre individuati soggetti da denunciare e a cui addebitare l'accaduto.

La Sicilia Sud Orientale era nel mirino dei fascisti per via della forza raggiunta dal movimento socialista e sindacale, per le conquiste che aveva strappato alle classi dominanti; e tutti questi "morti di fame" che alzavano la testa avevano indotto la borghesia agraria, i banchieri, l'alta borghesia imprenditrice o dedita alle libere professioni, a finanziare squadre fasciste senza scrupoli. In questo territorio costoro non avevano i gabellocci o i campieri a fare il lavoro sporco come accadeva in altre province dell'isola, dove la mafia era schierata a difesa dei ricchi possidenti contro le masse

contadine ed operaie. In territorio ibleo era necessario mettere in piedi le milizie armate, raccattando la peggiore feccia presente e disponibile, tanto che il fascismo ibleo può essere considerato, per efferatezza, al pari di quello romagnolo.

Quel 29 maggio a bloccare il passo della colonna socialista c'erano i militari, ma sui balconi delle prime case di Modica Alta erano appostati gli squadristi, che non esitarono a sparare nel mucchio provocando il panico, la morte di 9 persone e il ferimento di svariate decine.

I socialisti volevano sfidare quel clima di violenza, e non si fidavano della forza pubblica, alcuni fra i presenti erano per prepararsi ad uno scontro armato, i cui segnali quel giorno stesso erano stati evidenti. Ma era prevalsa la logica della fiducia e un ottimismo purtroppo smentiti dai tragici fatti.

Il sottotitolo del lavoro di Giovanni Criscione è "Un caso irrisolto di cento anni fa", e questa è la chiave del suo lavoro, che potremmo anche definire un'inchiesta tra le carte processuali, gli articoli di giornali, le testimonianze attraverso le quali si evince la complicità di forze dell'ordine e magistratura, l'intorbidamento delle acque, la scomparsa delle prove affinché quella strage rimanesse impunita, o addirittura passasse alla storia come il frutto di uno scontro violento provocato dai socialisti contro inermi "cittadini".

Non è stato né l'unico né l'ultimo degli eccidi del periodo, in Sicilia come altrove, finito senza colpevoli, grazie ai quali è stata spianata la strada al regime fascista.

Il libro di Criscione è prezioso non solo per la puntigliosa disanima dei fatti del 29 maggio, ma per l'accurato studio del contesto storico generale e locale; per la descrizione di luoghi e personaggi coinvolti nella strage; per la messa a fuoco dei depistaggi e delle manipolazioni che hanno permesso per 100 anni che un episodio così tragico e oggettivamente importante, potesse rimanere avvolto nel mistero. Infatti lo stesso numero dei morti, i loro nomi, le loro biografie, sono stati avvolti nel dubbio e nell'oblio e qui faticosamente ricuciti e riconsegnati alla memoria storica, come atto di verità e di giustizia, in un periodo storico come l'attuale in cui da più parti, compresi scranni ministeriali, si cerca di ridare lustro a quegli anni, di revisionare la storia e riconfezionare il fascismo ad uso e consumo della borghesia reazionaria odierna. Un'operazione ad ampio raggio che passa dalle scuole alle forze armate, dalla toponomastica all'editoria, dalle carceri ai tribunali, dal razzismo antimigranti a certe proteste di piazza ben pilotate, a volte spudorate, e per tanto, visibile e confutabile, altre volte subdola e quindi tanto più pericolosa.

Libri come questo di Giovanni Criscione rappresentano i mattoni del muro che l'antifascismo oggi deve alzare contro i nuovi agguati, forieri di altre e sempre possibili avventure dittatoriali.

Strage di Modica (29 maggio 1921), un libro fa luce su un cold case di cento anni fa

lesfleursdumal2016.wordpress.com/2024/04/09/strage-di-modica-29-maggio-1921-un-libro-fa-luce-su-un-cold-case-di-cento-anni-fa/



Nove vittime, due indagini, nessun responsabile. A distanza di oltre cento anni lo storico Giovanni Criscione riapre il dossier sull'eccidio di Passogatta del 1921. E lo fa con il libro "La strage di Modica (29 maggio 1921). Un caso irrisolto di cento anni fa" appena pubblicato dalle Edizioni Sicilia Punto L, che fa luce su quell'oscuro episodio della storia italiana

L'eccidio di Passogatta, così chiamato dalla contrada alle porte di Modica dove 9 persone persero la vita nello scontro tra socialisti, fascisti e forze dell'ordine, segnò il culmine della violenza fascista nell'allora provincia di Siracusa, a cavallo tra il biennio rosso e quello nero.

Il libro di Giovanni Criscione si propone di svelare i misteri e rompere i silenzi che avvolgono ancora gli avvenimenti. Quanti furono realmente i morti? Chi sparò? E perché? Le indagini ufficiali, condotte sia dal Ministero dell'Interno che dalla magistratura, non riuscirono a chiarire l'accaduto, in parte a causa della manipolazione dei testimoni e della sparizione di documenti che resero complicata la ricostruzione dei fatti. Autorità di pubblica sicurezza e forze dell'ordine non furono estranee al massacro. Coordinarono, depistarono e insabbiarono le indagini, garantendo l'impunità ai responsabili.

Basandosi su inediti documenti d'archivio e fonti giudiziarie, l'autore offre un'attenta ricostruzione del contesto storico. Il libro esplora le tensioni politiche e sociali che precedettero l'eccidio, ricostruisce le storie dei protagonisti e delle vittime, ripercorre gli istanti di quel tragico giorno, le indagini, i tentativi di depistaggio, gli arresti, il processo tenutosi nella Corte di Assise di Siracusa che mandò assolti i presunti responsabili; l'oblio durante il ventennio fascista, il tentativo di riaprire il caso dopo la caduta del regime, fino all'uso strumentale della strage nella propaganda politica del dopoguerra.

La vicenda narrata, oltre ad apportare un significativo contributo alla comprensione della storia di quegli anni, offre un chiaro esempio di finzione democratica. Si evidenzia il divario tra l'apparenza di una democrazia e la sua sostanza effettiva, tra elezioni manipolate, limitazioni dei diritti politici, controllo della stampa e dipendenza dei magistrati

dalla politica. Un invito alla riflessione, affinché il senso e la memoria di quei giorni che videro l'alba di una dittatura non siano dimenticati e possano essere compresi nelle loro sfumature più profonde.

Giovanni Criscione (Ragusa, 1972), dottore di ricerca in Storia contemporanea, si è occupato di antifascismo, emigrazione e storia delle imprese. Tra i suoi lavori principali: *Le radici e le ali. Niccolò Curella e la Banca popolare Sant'Angelo*, (Kalòs, Palermo, 2017); *Per una storia del turismo e del commercio*, in *Storia di Siracusa. Economia, politica, società (1946-2000)*, Donzelli, Roma, 2014; *La Dolceria Bonajuto. Storia della cioccolateria più antica di Sicilia* (Kalòs, Palermo, 2013).

Il libro può essere richiesto sul sito www.siciliapuntol.it o tramite il distributore DIEST distribuzioni Torino.



Autore: Alessandra Micheli

Saggista per passione, affronto nei miei saggi e articoli ogni argomento inerente a quella splendida e misteriosa creatura chiamata uomo, così amata dall'energia creatrice: "che cosa è l'uomo perché te ne ricordi e il figlio dell'uomo perché te ne curi? Eppure l'hai fatto poco meno degli angeli, di gloria e di onore lo hai coronato" Salmo otto [Leggi tutti gli articoli di Alessandra Micheli](#)